

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11.3398, ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) - Copie arretrate L. 800  
INSEZIONI: Publikompass: telefono 65065 67 - Prezzi mod.: Commerciali L. 77.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 92.400) - Redaz. L. 85.000 (Festivi L. 102.000) - Pubbl. istituz. L. 110.000 (Festivi L. 132.000) - Finanziari e legali 2.850 al num. alt. (Festivi L. 3.420) - Necrologie L. 1.550-3.100 p.p. (Partecipazioni L. 2.050-4.100 p.p.)

## RISCHI POLITICI E SOCIALI DOPO LA DISDETTA DELLA CONFINDUSTRIA

# Le lacerazioni per la scala mobile Il governo tenta la via dell'intesa

**Di Giesi: non sarà una mediazione ma un ripristino di relazioni corrette  
L'Intersind invitata a non seguire l'esempio - In vista azioni di sciopero**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il governo cercherà di convincere Confindustria e sindacati a riprendere il dialogo. E per non drammatizzare la situazione l'Intersind sarà invitata a non seguire la Confindustria sulla scala mobile.

Quella del governo non sarà una vera mediazione, ma, come ha detto il ministro del lavoro Di Giesi al termine di un incontro con il presidente del Consiglio Spadolini, a un'iniziativa tendente a ripristinare corrette relazioni tra le parti attraverso incontri tra il governo e rappresentanti del sindacato e della Confindustria.

Ieri, tanto per cominciare, Di Giesi ha già ricevuto il vicedirettore della Confindustria Annibaldi.

In concomitanza con lo sciopero generale, di cui la federazione unitaria ha vantato il grande successo di adesioni, nelle sedi sindacali è iniziato il lavoro di analisi delle possibili soluzioni dopo la disdetta della scala mobile. E' opinione comune che, se entro il 31 gennaio del 1983, non si riuscirà ad arrivare ad un accordo, entrerà in vigore il vecchio meccanismo del 1957 che prevede una diversificazione del punto di scala mobile a seconda, tra l'altro, del tipo di lavoro o della collocazione geografica delle aziende.

Non mancano però tesi diverse: c'è chi sostiene, infatti, che le parti sociali non possono disdire l'accordo sulla contingenza del '75 in quanto parte di quella piattaforma è divenuta legge dello Stato nel 1977. L'accordo del 1981, inoltre, è di difficile applicazione in quanto prevede che ad un determinato trattamento tra le varie categorie di lavoratori anche una differenza tra uomini e donne e tra Nord e Sud.

Ma, ha detto Annibaldi, queste difficoltà possono essere risolte. Il problema, però, è di cercare ora un nuovo accordo, e ancora di più nei prossimi giorni dovrà essere valutata la possibilità di iniziare le trattative per i rinnovi contrattuali.

Secondo il presidente dell'Associazione degli industriali tessili, Roselli, «è prematuro parlare di apertura delle trattative per i rinnovi dei contratti se prima non sapremo con che tipo di scala mobile dovremo fare i conti». Ma un accordo su un nuovo modello di calcolo della contingenza non è a portata di mano.

Soprattutto per questo motivo la disdetta è destinata ad accrescere la tensione sociale. Del resto le reazioni sindacali, al momento, giustificano il timore di uno scontro duro. Ieri lo sciopero generale è pienamente riuscito e le stesse difficoltà e divergenze tra le confederazioni sono state messe da parte. Nei prossimi giorni gli organi direttivi delle confederazioni si riuniranno per esaminare la situazione. Già lunedì la segreteria della federazione prenderà delle decisioni.

Con molta probabilità saranno decisi nuovi scioperi e solo successivamente si penserà ad affrontare il negoziato. Ma i sindacati si muoveranno anche sul fronte del governo, chiedendo subito di avviare le trattative per i rinnovi contrattuali nel settore pubblico. E in questo senso qualche cosa comincia a muoversi, ieri il sindacato metalmeccanico si è incontrato con l'Asap. La strategia del sindacato in questo momento è quella di creare l'isolamento intorno alle iniziative della Confindustria.

Ma l'azione sindacale non potrà muoversi soltanto sui canali della «diplomazia» e anche gli atteggiamenti, a primo tempo cauti, hanno lasciato il posto a dichiarazioni infuocate. Così in un comunicato diffuso ieri dalla federazione Cgil, Cisl e Uil, oltre a sottolineare la «straordinaria» riuscita dello sciopero si afferma che «il ricatto messo in piedi dalla Confindustria è un atto «gravissimo, pretestuoso e provocatorio».

In una intervista, il segretario della Cgil, Lama, sottolinea che l'iniziativa della Confindustria tende «a far cadere Spadolini». Lama ammonisce inoltre che la reazione sindacale, se gli imprenditori non cambieranno posizione, sarà molto energica.

Giuseppe Sanzotta

## E Spadolini medita il contrattacco

ROMA — Longo e Zanone ce l'hanno con Spadolini. Continuano a sparargli contro pesanti bordate. Il segretario socialdemocratico parla di «copione da riscrivere», a proposito del programma di governo e prospettiva l'ipotesi di un cambio della guardia a palazzo Chigi. Il ministro del lavoro Di Giesi, che appartiene alla stessa scuderia, si preoccupa di aggiungere un carico da undici quando pone in alternativa le scelte recessive del collega democristiano del tesoro Andreatta con la linea del Psi e del Psdi che privilegia invece lo sviluppo economico e la difesa dell'occupazione.

Anche il leader del Pli getta benzina sul fuoco della polemica scagliata per una verifica che dovrebbe essere l'occasione per un rimescolamento delle carte all'interno della maggioranza a cinque.

Ma se una parte dell'inquieto equipaggio della navicella governativa marca la propria insoddisfazione e morda il freno, c'è chi si preoccupa di ammorbidire i toni e di svelare i contrasti. Craxi ha ritagliato per sé questo ruolo di inibitore.

Il segretario socialista ha il fucile in spalla e mostra di non aver fretta di arrivare ad un «redde rationem» che potrebbe mettere in serie difficoltà il presidente del Consiglio che si ritrova a fianco anche Forlani.

Il leader della minoranza democristiana se la prende con quei partiti che dicono di non volere la crisi e le elezioni, ma che con i fatti smentiscono le promesse. Che la Dc è contro un ricorso anticipato alle urne, lo conferma l'atteggiamento di Piccoli che lancia un appello alla calma e a restare sui problemi concreti, che sono tanti e difficili.

Ne sa qualcosa Spadolini che tra capo e collo si è ritrovato la tegola della disdetta dell'accordo sulla scala mobile, la classica goccia che avrebbe potuto far traboccare

il vaso. Così non è stato, almeno finora. Il presidente del Consiglio tiene duro, tanto più che sembra poter contare sull'appoggio della Dc ma soprattutto su quello di Craxi. Il segretario socialista non pare intenzionato a cavalcare la tigre della crisi. Getta anzi molta acqua sui bollenti spiriti di Longo e di Zanone: d'accordo sulla necessità della

verifica, ma non c'è fretta, se ne può parlare alla fine del mese dopo il giusto riposo per le fatiche della campagna elettorale amministrativa di domenica prossima.

La prudenza di Craxi fa il paio con quella della Dc. Forlani si lamenta: «Se i partiti dicono di non volere le elezioni

ma si comportano come se le attendessero, è inutile fare affidamento sulle possibilità del governo». Vanno dunque messe da parte le sterili dispute sul futuro; è il presente con tutti i suoi angosciosi problemi che preme. Anche da Piccoli viene un invito a privilegiare i problemi concreti e a non perdersi in polemiche. Ma da quest'orecchio i socialdemocratici sembrano non sentire.

Di Giesi se la prende con la politica economica di Andreatta. Il ministro del tesoro trova un difensore d'ufficio in Bodrato.

Bodrato e risposta danno la misura di un evidente nervosismo che serpeggia nelle file della maggioranza. L'equipaggio della navicella governativa è inquieto. Di questi contrasti rischia di diventare vittima Spadolini, che oggi più di ieri ha bisogno di una tregua che gli consenta di affrontare e risolvere le questioni sul tappeto, ultima, ma non in ordine di importanza, la disdetta dell'accordo sulla scala mobile.

La decisione della Confindustria può portare a uno scontro sociale che il governo nelle attuali condizioni non è in grado di sopportare. Di qui l'esigenza vitale di una boccata d'ossigeno. E' questa che Craxi, Forlani e Piccoli sembrano cogliere a Spadolini, che certamente coglierà la palla al volo per contrattaccare togliersi dalla scomoda posizione di bersaglio.

F. S.

## AFFOLLATI CORTEI IN MOLTE CITTÀ

# Protesta massiccia ma non soddisfatta

**La risposta sindacale giudicata troppo debole**

ROMA — Nelle sedi centrali delle tre confederazioni sindacali a Roma l'atmosfera era quella dei grandi momenti di mobilitazione dei lavoratori. Il paragono tra la riuscita della manifestazione di ieri e quella dell'autunno caldo del 1969 era quello che ricorreva con maggiore frequenza.

Si tendeva a sottolineare, in particolare, il «grande successo» dello sciopero ovunque si trovasse in tutti i settori, anche in quelli che negli ultimi tempi avevano registrato un arretramento del movimento dei lavoratori.

L'industria si è praticamente bloccata — affermano i sindacati — in tutta Italia, ma lo sciopero ha spesso interessato anche il settore commerciale: il pubblico impiego e i servizi. Ottima ovunque — si afferma nelle confederazioni — la partecipazione alle manifestazioni che sono state migliaia. Da quelle più importanti (100 mila in piazza a Milano, 40 mila a Torino, 30 mila a Genova) a quelle di minore dimensione.

A Milano, come detto, c'è stata la manifestazione più imponente. Forse oltre centomila metalmeccanici, chimici e tessili, assieme a folte rappresentanze di grafici (presenti anche gli striscioni del Consiglio di fabbrica del Gruppo Rizzoli) e altre categorie, hanno protestato per due ore sfilandosi davanti alla sede dell'Assolombarda. C'erano anche numerosi aderenti a Democrazia proletaria, con cartelli che dicevano «La scala mobile non si tocca né ora né mai».

Sempre a Milano, con lo slogan «No al blocco della scala mobile, sì ai contratti», alcune migliaia di lavoratori delle fabbriche tessili e dell'abbigliamento hanno dato il via ieri mattina a tre giorni di presidio della sede nazionale della Federtessile, a pochi metri dalla centrale via Manzoni. Il presidio è stato deciso dalla Fulca, per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale della categoria, scaduto il 31 maggio scorso.

Tra le altre manifestazioni, va segnalata la dimostrazione fatta nel pomeriggio a Roma davanti alla sede della Confindustria, all'Eur, da circa cinquemila lavoratori.

Non si hanno notizie al momento di particolare rilievo. In qualche città vi sono stati blocchi stradali e occupazioni.

di sedi ferroviarie. Ad Avellino un tentativo di penetrare nella sede dell'Unione industriali è stato respinto dalla polizia senza disordini.

L'impressione, durante tutte le manifestazioni, è stata comunque di una certa insoddisfazione dei lavoratori per una risposta (quella dello sciopero di ieri) giudicata per lo più troppo tiepida di fronte alla decisione degli industriali di denunciare l'accordo sulla scala mobile, tenuto anche conto che gli imprenditori privati fino ad ora si sono rifiutati di sedere al tavolo delle trattative per i rinnovi dei contratti di lavoro.

## GLI INGLESI CONSOLIDANO LE POSIZIONI SULLE ALTURE DELLA CAPITALE

# Sotto tiro le difese di Port Stanley Missione militare argentina va all'Onu

**Apri il fuoco l'artiglieria britannica - Replica dell'aviazione argentina - Abbattuti due «Harrier»**

LONDRA — Le forze britanniche inviate a ristabilire la sovranità sulle isole Falkland, riferiscono i corrispondenti di guerra, stanno consolidando le loro posizioni sulle alture che dominano la capitale del possedimento, Port Stanley, in vista dell'attacco risolutivo che potrebbe avvenire tra due o tre giorni se la guarnigione argentina non si sarà arresa. Proprio ieri ricorrevano due mesi esatti dall'invasione delle isole da parte argentina.

Il governo di Buenos Aires ha mandato una delegazione militare all'Onu ma non si hanno indicazioni di una possibile risoluzione pacifica del conflitto, stante il persistente rifiuto dell'Argentina di mollare la preda del 2 aprile.

A Londra si ritiene che l'attacco a Port Stanley verrà ritardato in attesa che la forza d'assalto raggiunga il totale di 4000 uomini, con i contingenti in arrivo da Occidente, da Sud-Ovest. Intanto le posizioni della cintura difensiva argentina vengono martellate continuamente dalle artiglierie britanniche sistemate sulle alture, dalle navi da guerra in mare e dai cacciabombardieri «Harrier».

In proposito il ministro della difesa britannico ha annunciato che due «Harrier» sono andati perduti negli ultimi giorni in incursioni su Port Stanley. I due piloti si sono salvati con ammaraggi forzati.

L'aeronautica argentina, da parte sua, martella le posizioni britanniche sul monte Kent, una ventina di chilometri a Est di Port Stanley. I corrispondenti dal fronte dicono che avanguardie della fanteria di marina inglese si trovano ormai a una decina di chilometri dalla capitale delle Falkland, che è difesa da circa 6000 argentini. Il comandante delle forze sbarcate alle Falkland, gen. Jeremy Moore, ha reso noto che il cannoneggiamento delle difese esterne di Port Stanley è già in corso e verrà progressivamente intensificato.

L'invio del «Daily Express», Bob McGowan, in una corrispondenza dice di aver potuto osservare insieme a una avanguardia di paracadutisti, dalla cima di un colle prossimo a Port Stanley, il terreno dell'imminente scontro risolutivo. «La nostra avanzata — ha riferito il giornalista — è stata relativamente agevole. Gli argentini hanno opposto resistenza sporadica. Nelle trincee abbiamo trovato stivali, munizioni ed equipaggiamento, segno che gli argentini se la sono data a gambe al nostro approssimarsi. Le nostre forze avanzano in ordine sparso trascorrendo molte ore senza alcun riparo mentre nevica, in attesa dell'equipaggiamento di squadra, comprendente i sacchi a pelo per il pernottamento, che segue sugli automezzi».

In una fattoria della zona sono state trovate 12 persone, uomini, donne e bambini, di alcune famiglie di allevatori di pecore che hanno detto di non aver visto soldati da alcuni giorni, altro segno di una precipitosa ritirata argentina dietro le fortificazioni di Port Stanley.

Il governatore argentino delle Falkland, gen. Menéndez, in un ordine del giorno alle truppe nell'imminenza dell'attacco inglese ha ordinato: «Dobbiamo sconfiggere il nemico e dobbiamo farlo in maniera così schiacciante da insegnargli a non azzardarsi mai più a invadere le nostre terre. L'Argentina ci guarda, ci guardano i nostri caduti, i genitori, le mogli, le fidanzate, i figli». Ma a Londra si ritiene che il tempo lavori per gli inglesi. «Gli argentini — dicono — non hanno nessuna via di scampo», e lo sanno benissimo.

Intanto c'è vivo interesse, come si è detto, per gli scopi della missione di una delegazione argentina di alto rango che è attesa a New York per un incontro con il segretario generale dell'Onu Javier Perez de Cuellar. Ne fanno parte il ministro per la pianificazione, generale José Miret; l'addetto militare a Washington, generale Miguel Mallea Gil; e il capo del gabinetto militare, ammiraglio Benito Moya.

«Non ha senso — ha aggiunto il Presidente sovietico — continuare ad accumulare sempre nuovi mezzi per distruggere gli uni con gli altri. Noi siamo onestamente pronti a fare la nostra metà di strada e cerchiamo di render facile anche all'altra parte (gli Stati Uniti) una scelta corretta».

«Non ha senso — ha aggiunto il Presidente sovietico — continuare ad accumulare sempre nuovi mezzi per distruggere gli uni con gli altri. Noi siamo onestamente pronti a fare la nostra metà di strada e cerchiamo di render facile anche all'altra parte (gli Stati Uniti) una scelta corretta».

«Non ha senso — ha aggiunto il Presidente sovietico — continuare ad accumulare sempre nuovi mezzi per distruggere gli uni con gli altri. Noi siamo onestamente pronti a fare la nostra metà di strada e cerchiamo di render facile anche all'altra parte (gli Stati Uniti) una scelta corretta».

«Non ha senso — ha aggiunto il Presidente sovietico — continuare ad accumulare sempre nuovi mezzi per distruggere gli uni con gli altri. Noi siamo onestamente pronti a fare la nostra metà di strada e cerchiamo di render facile anche all'altra parte (gli Stati Uniti) una scelta corretta».

## PARIGI PRIMA TAPPA DEL GIRO DI DIECI GIORNI IN EUROPA

# Gli incontri con Mitterrand aprono la missione di Reagan

**Alla vigilia della partenza, il Presidente Usa preannuncia la richiesta agli alleati di frenare i crediti all'Urss - Breznev si dice disponibile a concessioni sul disarmo**

PARIGI — Il Presidente Reagan è giunto ieri sera a Parigi, prima tappa del giro in Europa che durerà dieci giorni e culminerà nel vertice economico di Versailles e in quello dell'Alleanza atlantica a Bonn.

Partito in mattinata dalla base aerea di Andrews, Reagan aveva tenuto a precisare, nel suo indirizzo di saluto, che pur non avendo mai ricercato il ruolo di preminenza mondiale toccato loro alla fine del secondo conflitto, gli Stati Uniti intendono dimostrare, «ad amici e avversari», la loro

ritrovata determinazione di far fronte a tale responsabilità. «Se come sembra, siamo destinati a svolgere un ruolo di "leadership", allora lo faremo con un supremo obiettivo nelle nostre menti: affermare e proteggere i fondamentali valori del nostro popolo, e dei popoli dei paesi alleati con gli Stati Uniti in questa determinazione ad essere liberi», ha detto Reagan, «le nostre società sono un riflesso di tutto quanto vi è di buono e di onesto nell'umanità».

«Tra noi ed i nostri alleati — ha aggiunto — c'è stato quasi un decennio contrassegnato da avvenimenti turbolenti ed incertezze. Ma oggi c'è una ritrovata unità di intenti. Spero che questo viaggio possa contribuire a rafforzare».

«Gli Stati Uniti ed i loro alleati hanno sperimentato minacce di aggressione e contrasti interni ma sono sempre riusciti a preservare il senso dell'unità ed il loro impegno per la libertà. Per questa ragione è importante vederci e rinsaldare i nostri legami».

«So che c'è chi mette in forse il valore dell'alleanza — ha concluso — chi la conside-

ra ingombrante e talvolta non in grado di recepire la necessità di agire, e ci sono persone che anche qui, nella nostra terra, bramano rinchiusi nel guscio dell'isolazionismo. E proprio perché ci siamo gettati alle spalle nei recenti decenni questi altri indirizzi che ci da quasi quarant'anni pace e nostra occidentale».

Alla vigilia della partenza, Reagan aveva preannunciato che, nel corso dell'imminente vertice di Versailles, proporrà agli alleati di porre limiti alla concessione di crediti all'Urss.

In un'intervista accordata a quattro reti televisive e altrettanti paesi europei, il capo della Casa Bianca ha affermato che è giunto il momento di «non sovvenzionare più i sovietici con crediti a buon mercato, in modo che essi possano continuare nel loro rafforzamento militare».

Reagan ha poi constatato che gli alleati europei degli Stati Uniti non intendono recedere dalla loro decisione favorevole alla costruzione di un gasdotto dalla Siberia all'Europa occidentale, «dal momento che essi sono legati da contratti».

Il Presidente ha poi detto che intende incontrare il leader sovietico Breznev. Tale incontro, ha aggiunto, potrebbe essere cancellato solo se l'Urss procedesse ad un'altra azione come l'occupazione militare della Polonia. Reagan ha quindi precisato che gli Stati Uniti, pur essendo contrari ad «un intervento permanente» sul mercato dei cambi, accetteranno, nel corso del vertice, che sia messo a punto uno studio sulla scala degli interventi governativi in tale settore. Washington, comunque, «appoggerà un tale intervento solo nei casi estremi di coinvolgimento dei tassi di cambio», ha aggiunto.

A Parigi, Reagan avrà oggi due incontri con il Presidente Mitterrand, che consentiranno di valutare le posizioni dei rispettivi paesi sulla riunione di Versailles.

Secondo quanto ritenuto dagli osservatori, non stanno le note divergenze, soprattutto in campo monetario e sulla situazione nell'America centrale, tra americani e francesi vi è, da qualche mese, migliore comprensione che viene attribuita alla politica di fermezza della Francia verso l'Urss, alla sua fedeltà all'Alleanza atlantica e anche ai rapporti personali che i due presidenti hanno instaurato nei quattro incontri già avuti in meno di un anno: a Ottawa, in occasione della precedente riunione dei «Sette», a Cancun, in Messico, per la conferenza «Nord-Sud», a Yorktown per l'anniversario dell'operazione battaglia che vide la partecipazione francese alla guerra d'indipendenza americana, e nel marzo scorso, a Washington.

Reagan e Mitterrand passeranno quindi in rassegna tutti i maggiori temi internazionali e i rapporti Est-Ovest, questi alla luce della prossima ripresa di Ginevra dei negoziati sulla riduzione delle armi strategiche, ma si esclude che vi possa essere un'intesa altrettanto facile sui rapporti economici e commerciali con l'Urss, particolarmente importanti per la Francia dopo la conclusione del contratto per la realizzazione del gasdotto siberiano e la fornitura di gas.

Da parte sua, il presidente sovietico Breznev ha affermato ieri che il Cremlino «è pronto a fare la sua metà di strada» per giungere ad un accordo sulla limitazione degli armamenti strategici e ha invitato gli Stati Uniti a fare altrettanto, dando prova di «realismo politico e senso di responsabilità».

Toccando brevemente il tema delle imminenti trattative «Start» di Ginevra nel corso di un brindisi pronunciato al Cremlino al termine di un banchetto offerto in onore del leader comunista cecoslovacco Gustav Husak, in visita nell'Urss, Breznev ha detto che «senza di questa politica» è l'operare «con perseveranza e pazienza, unendo gli sforzi, per risolvere i problemi che minacciano la pace, primo fra tutti quello della corsa agli armamenti».

«Non ha senso — ha aggiunto il Presidente sovietico — continuare ad accumulare sempre nuovi mezzi per distruggere gli uni con gli altri. Noi siamo onestamente pronti a fare la nostra metà di strada e cerchiamo di render facile anche all'altra parte (gli Stati Uniti) una scelta corretta».



Port Stanley — In quella che ora si chiama Puerto Argentino, capitale delle Falkland o Malvine, il tempo è peggiorato. E' apparsa la neve. Qui una pattuglia argentina nella zona ormai assediata, compie dei controlli contro infiltrazioni nemiche

## NON SI FARÀ PIÙ IL VOCABOLARIO STORICO: L'ACCADEMIA NON RIESCE AD ELABORARE LE INFORMAZIONI

# Un calcolatore costringe la «Crusca» alla resa

Data storica ieri: ha segnato il trionfo di un computer su una intera Accademia, ed anche di buona fama. Si tratta infatti dell'Accademia della Crusca che ha annunciato di essersi arresa di fronte alla mole di informazioni che lo stavano arrivando dal calcolatore dell'Istituto di linguistica computazionale di Pisa. «Impossibile dominare», ha detto un portavoce. Il grande «Vocabolario storico della lingua italiana» non si farà più.

I «cervelloni» (veri) dell'Accademia della Crusca non sono in grado di star dietro al «cervellone» (elettronico) pisano. Lui sforna informazioni a velocità diabolica, loro non sono in grado di elaborarle.

Non basta: il «cervellone» migliore ogni giorno le sue prestazioni, la materia grigia degli accademici è sempre quella e l'abisso che li divide si rivela ogni giorno più profondo. La resa è risultata quindi inevitabile. Niente più grande vocabolario.

Gli accademici della Crusca non si erano fatti molte illusioni fin dal principio. L'ultima edizione dell'opera era stata infatti prevista, in tutti i casi, per il 2021. Ora si sono resi conto che neanche tutto questo tempo potrebbe bastare, ed hanno definitivamente alzato le mani. Diciamo la verità: è squallido un inquisitorie campanello d'allarme. Ma nessuno dovrebbe essere sorpreso.

L'intelligenza umana aveva coscienza da un bel po' di correre un pericolo di questo genere. E' necessario ricordarsi la storia dell'«Apprendista stregone»? O le favole del Golem? Gli apocalittici ammonimenti agli alchimisti avevano forse un senso diverso? Si possono dire a proposito di questa storia due altre cose, nessuna è particolarmente incoraggiante.

La prima è che niente autorizza a credere che dalla disavventura occorsa agli Accademici della Crusca qualcuno trarrà un benedetto insegnamento. La seconda è che è andata anche bene, la «grana» essendo scoppiata sulla redazione di un vocabolario. E se si fosse trattato di qualcosa di più esplosivo, di veramente esplosivo?

L'annuncio della «resa» dell'Accademia della Crusca è stato dato ieri dal professor Dario Silvestri, ordinario di filologia romanza all'Università di Firenze, ed uno dei responsabili della redazione del Vocabolario.

«L'Accademia — ha detto il professor Avale — si è resa conto che i calcolatori sul piano quantitativo danno risultati interessanti. Ma ha constatato anche l'immensa proporzione tra la quantità di materiale che il calcolatore mette a disposizione dell'uomo e le possibilità umane di elaborare e ripensare tutto questo materiale. Una seconda

ragione fondamentale della rinuncia è la limitatezza dei finanziamenti».

E qui, a dire il vero, uno spiraglio di speranza per il Vocabolario sembra aprirsi e forse risulterà che il professor Avale si è anche un po' esercitato nello sport nazionale italiano del «piangere il morto». «Non si può buttar tutto al vento perché ora mancano i denari», ha detto in conclusione, ricordando che finora sono stati spesi una decina di miliardi. Sembra di vederlo, il professor Avale, con il borsellino vuoto e travolto da ondate successive di schede del calcolatore elettronico. L'apprendista stregone». L'appunto.

Giulio Letino

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA E SPADOLINI IN PELLEGRINAGGIO NELL'ISOLA

# A Caprera, celebrando Garibaldi il pensiero va alla scala mobile

L'eroe strumentalizzato? «Né dal Quirinale né dal governo» E da Craxi? «Lo chieda a lui»

LA MADDALENA — Signor Presidente, non le sembra che Garibaldi sia stato un po' strumentalizzato? «No, no... ne da me né dal governo». Sandro Pertini ha appena terminato la breve visita all'isola di Caprera: è rimasto colpito dal letto dell'eroe dei due mondi rivolto alla finestra che dà sul mare: ha sostato due minuti davanti alla tomba, dopo che i corazzieri vi hanno deposto una corona. Poi di buon passo si è avviato alla macchina tallonata dai giornalisti.

Quindi non c'è stata strumentalizzazione? «Lei mi fa delle domande maliziose. del resto è il suo mestiere e il mio è quello di non rispondere. Neppure da parte di Craxi? «Lo chieda a lui». La stessa domanda è stata girata al capo del governo Spadolini. Risposta: «Craxi si riallaccia a un filone del Psi che ha origini repubblicane. Rifiuto ogni ironia su queste origini, mi sarei preoccupato se Craxi non avesse celebrato Garibaldi». Insomma, Mazzini era la mente e Garibaldi il braccio.

Ma in questa chiusura di celebrazioni sarde del centenario della morte dell'Eroe dei Due Mondi, non potevano mancare riferimenti all'attualità, dopo la decisione della Confindustria di disdire gli accordi sulla scala mobile.

Così nella piazza della Maddalena, tra fanfare garibaldine, salve di cannone, applausi, bandiere tricolori, sotto un cielo azzurro, Spadolini ha fatto un salto di cento anni e ha lanciato il suo grido di dolore: il sindacato ha esagerato, la Confindustria rischia di portare allo scontro sociale, l'azione e il terrorismo sono ancora da battere, cercherò di ricomporre le esigenze delle parti sulla linea del consenso.

Garibaldi è il simbolo dell'unità morale degli italiani. Questa virtù è oggi più che mai necessaria «in quest'Italia investita dalle raffiche dell'emergenza non ancora vinte o non ancora tutte vinte». In sostanza si tratta di riportare alla luce le ragioni ultime di una convivenza turbata e sconvolta da troppi fattori disgregativi: la crisi economica è intrecciata con la sfida terroristica. In un rapporto di meno salda fiducia tra paese reale e paese legale.

«Oggi respiriamo un'atmosfera ben diversa da quella degli anni Sessanta. Tuttavia, spiega Spadolini, «Dopo una stagione di tumultuosa rivendicazione di diritti, fonte di grandi avanzamenti sociali e civili, il senso dell'emergenza ha aperto un varco nella coscienza delle forze sociali e politiche che ha permesso di raggiungere alcuni obiettivi e di fissare altri nella lotta alla recessione e all'inflazione». Bene, questa lotta richiede un nuovo slancio di solidarietà, senza pregiudiziali e senza schematismi, «contro ogni scontro sociale».

Il messaggio è chiaro: il sindacato ha difeso anche egoismi e la decisione della Confindustria rischia di portare allo scontro sociale. Sull'onda disgregazione e sottosviluppo, e per sconfiggerli occorrono sacrifici e rinunce da affrontare con patriottismo garibaldino.

Ma anche la mossa della Confindustria è stato un «colpo garibaldino», almeno per il governo. Spadolini ha ripetuto che non ne sapeva niente e che è stato avvertito martedì mattina alle 9.35 e che ha nascosto il suo disappunto.

«La revisione poteva aver luogo nell'ambito dei meccanismi esistenti», ha aggiunto.

Ma il suo è un governo di transizione? «Non ho mai fatto il chiromano o l'indovino, scienze che reputo minori. Del resto vorrei sapere quale è stato l'unico giorno tranquillo del mio governo. Oggi celebrano Garibaldi, che amava le tempeste, in questo senso sono anch'io garibaldino».

Lieta Sartori

## Pertini alle Camere (e Pr protesta)

ROMA — Il presidente della Camera on. Nello Totò ha dato lettura ieri nell'aula di Montecitorio del messaggio del Presidente della Repubblica «Oggi a distanza di un secolo — è detto nel messaggio del Presidente della Repubblica — placetesi le onde delle passioni e dopo tanti eventi dolorosi e lieti dei quali siamo stati testimoni ed attori, il quadro del nostro Risorgimento ci appare chiaro e nitido in tutti i suoi particolari ed in esso campeggia l'azione che, con Cavour e Mazzini, Garibaldi condusse per realizzare l'Italia unita».

Nella figura di Garibaldi — prosegue il messaggio del Presidente della Repubblica — si riassumono i tratti più tipici dell'eroe popolare: l'amore per la patria, il coraggio personale, il disinteresse, la semplicità dei costumi, l'amore della vita, il prestigio del condottiero vittorioso.

«Un contributo di capitale importanza egli diede alla formazione di quell'orgoglio nazionale, al di fuori del quale non può esservi neppure coscienza politica nazionale e sentimento vero di quegli ideali superiori che richiedono la adesione, e, se necessario, il sacrificio della vita stessa. Repubblicano, democratico, e, dopo l'iniziale collaborazione, avversario di Cavour, responsabile della cessione di Nizza alla Francia, Garibaldi fu tuttavia anche l'uomo della formula «Italia e Vittorio Emanuele».

«Garibaldi — prosegue il messaggio presidenziale — non era un dottrinario, ma un operoso testimone di quella generosità di sentimenti e di quella volontà di giustizia che sono premessa comune alla democrazia e al socialismo».

Terminata la seduta, i deputati radicali, che avevano chiesto un dibattito parlamentare sul messaggio del Presidente della Repubblica, hanno tirato un comunicato stampa per far conoscere i motivi della loro richiesta. «Non sta a noi definire il messaggio — affermano i radicali — e stabilire se esso sia inviato ai sensi dell'articolo

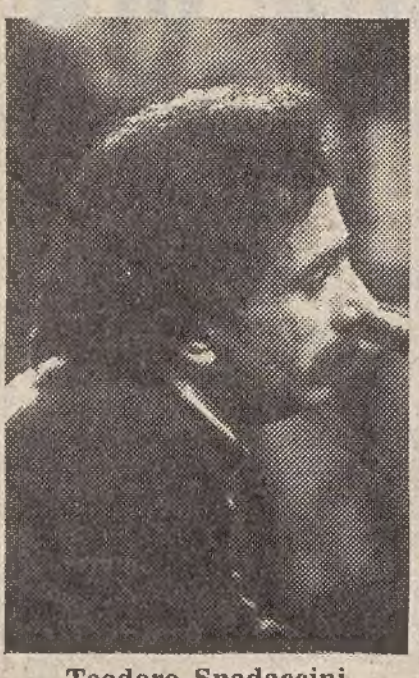
87 della Costituzione, o sia invece un messaggio anomalo o altro. Certo è che, mentre il paese è travagliato da gravissimi problemi, mentre da più parti si parla di ingovernabilità e di riforma della costituzione, mentre l'istituto del referendum viene frustrato e sbeffeggiato strappando di mano la scheda agli elettori mentre si accingono a votare, mentre al governo italiano, impegnato invano da un voto del Parlamento ad operare

subito per la salvezza di milioni di uomini destinati ad essere sterminati dalla fame, si rivolge l'appello pressante dei premi Nobel, dei sindaci, dei cittadini; mentre la moralità pubblica non riesce a sollevarsi dai livelli spaventosi in cui è precipitata, dal supremo custode della Costituzione è lecito attendersi un messaggio che non sia meramente retrospettivo, sia pure di alto valore storiografico e morale».

IERI LA DEPOSIZIONE DI UN ALTRO BR «DISSOCIATO»

## Processo Moro: c'è anche chi vorrebbe parlare ma ha paura

Spadaccini, chiuso a Rebibbia con i «duri», non se l'è sentita di collaborare



Teodoro Spadaccini

ROMA — Per incrementare la dissociazione e il pentimento nelle file delle Brigate rosse occorre assicurare a chi decide di collaborare la incolumità personale. Attualmente ci sono in stato di detenzione un migliaio di dissociati i quali potrebbero aiutare la giustizia a smantellare la struttura terroristica, ma non lo fanno perché hanno paura. Infatti sono rinchiusi nelle carceri

speciali insieme con gli «irriducibili» i quali hanno creato un vero e proprio «centro interno» che ha l'incarico di schedare e segnalare i dissociati e i pentiti, con le conseguenze ormai a tutti note.

Il gravissimo problema si è prospettato nel corso della ventitreesima udienza del processo Moro. Era di turno, davanti ai giudici, Teodoro Spadaccini, il quale fin dai tempi del sequestro Moro si è allontanato dalla lotta armata. Potrebbe essere un prezioso informatore perché ha vissuto, sin dai primi passi, l'attività della colonna romana delle Br, ma non ha mai votato il sacco perché ha paura: tuttora si trova rinchiuso nel reparto «G7» di Rebibbia insieme con tutti gli altri imputati, anche i più duri.

Interrogato qualche mese fa dal giudice istruttore Francesco Amato che si occupa del terrorismo rosso, Spadaccini disse che le Brigate rosse lo avevano condannato a morte. Ecco perché non parlava. Ieri, in aula, ha tenuto lo stesso comportamento.

Quando il presidente della Corte Severino Santiapichi gli ha chiesto quale fosse la

sua posizione, l'imputato ha replicato: «Intendo rispondere soltanto alle domande riguardanti la mia posizione, che è del tutto anomala. Ho sempre pensato che il ricorso alle armi dovesse sorgere spontaneamente come un'esigenza sentita dalle masse».

### De Michelis illeso dopo un incidente

L'AQUILA — Il ministro delle partecipazioni statali, De Michelis, è rimasto illeso in un incidente stradale accaduto la notte scorsa sull'autostrada A/25 Roma-Pescara, nei pressi di Collemare (L'Aquila).

A causa dello scoppio di una gomma, l'Alfetta sulla quale viaggiava il ministro è sbandata, andando a battere contro il paracarro. L'auto è rimasta gravemente danneggiata mentre gli occupanti non hanno subito ferite. De Michelis, che formava a Roma da Salsomaggiore, dove aveva tenuto un comizio, è stato soccorso dagli agenti della polizia al seguito del segretario della Dc, De Mita, anch'egli di ritorno dal capoluogo peligno.

mentre invece, secondo le teorie delle Br, doveva essere inculcato nel cervello del proletariato. Quindi io parlo per me e non intendo occuparmi degli altri imputati».

Il presidente ha insistito: «Ma questo suo comportamento, che definisce anomalo, è determinato da minacce o intimidazioni?». Spadaccini ha risposto con un pizzico di ironia: «Le Brigate rosse certo non mi amano molto e io non dico di più».

Uno dei patroni di parte civile, l'avvocato Fausto Tarantino, a questo punto ha invitato la Corte a verificare se l'imputato fosse veramente libero di autodeterminarsi.

Nella discussione è intervenuto anche il suo difensore, che è l'avvocato Tommaso Mancini. Parole dure, le sue, contro il sistema carcerario riservato al suo assistito. Ha riferito che dopo aver annunziato al giudice istruttore la sua decisione di abbandonare definitivamente la lotta armata, Spadaccini, invece di essere protetto, fu spedito nella «fossa dei serpenti» e cioè fu rinchiuso dapprima nel supercarcere di Fossombrone e poi in quello di Palmi, dove sono detenuti i brigatisti più implacabili.

I giudici hanno esaminato il problema in camera di consiglio, ma non sono stati in grado di risolverlo. Nell'ordinanza hanno spiegato che non rientra nella sfera delle loro competenze scegliere il carcere in cui deve stare un imputato.

L'unica iniziativa che la corte ha potuto prendere è stata quella di trasmettere copia del verbale dell'udienza di ieri all'ufficio del pubblico ministero perché accerti «eventuali comportamenti illeciti che possano aver determinato i timori manifestati dall'imputato Spadaccini».

Quanto alla deposizione di Spadaccini, questi ha dichiarato di essere entrato nelle Br nel 1977, con un ruolo del tutto secondario; quasi subito entrò in contrasto con i vertici dell'organizzazione per aver espresso giudizi contrastanti con la linea delle Brigate rosse. Per questo, ancor prima del sequestro Moro, venne «congelato». Nell'aprile del 1978, quando il presidente della Dc era nelle mani dei terroristi, Spadaccini si rinvicciò al gruppo per convincerlo a rilasciare l'ostaggio. Resosi conto che il destino di Moro era già segnato, prima della sua cessione abbandonò definitivamente la lotta politica.

Sergio Geraldini

DA QUESTA MATTINA I GIUDICI IN SEDUTA SEGRETA

## La Cassazione riunita decide sul referendum

«Sarà un lavoro lungo» - Capanna spera ancora che si voterà

ROMA — «La sortita della Confindustria sulla scala mobile dimostra, oggi ancora più di ieri, che il referendum rimane l'unica linea di difesa del movimento operaio e che è fallita la politica dei sindacati, del Partito comunista e di quello socialista. Pci e Psi hanno consentito il varo della legge per impedire il referendum accusandoci di irresponsabilità, ma l'atteggiamento inaudito di Merloni è la conferma della giustezza delle nostre posizioni».

A parlare è Mario Capanna, leader di Democrazia proletaria, alla vigilia della riunione della Corte di cassazione, convocata per decidere se la nuova legge sulle liquidazioni varata sabato scorso dal Senato sia o no sufficiente ad evitare la consultazione referendaria.

Alla Cassazione il Comitato nazionale per il referendum ha presentato una memoria, illustrata ieri da Capanna nel corso di una conferenza stampa. Nel documento si sostiene (sulla base di una sentenza della Corte costituzionale del '72) che la nuova normativa «non è idonea a sospendere il referendum, perché di conte-

nuto identico alla legge del 1977, almeno nelle parti di cui si era chiesta l'abrogazione».

La Corte costituzionale stabilì infatti nel '72 che il voto popolare può essere evitato solo da una legge sostanzialmente innovativa. «Detto in parole povere — spiega Capanna — un lavoratore che andrà in liquidazione fra quattro anni, con 10 anni di anzianità (e supponendo ottimismo) un tasso di inflazione del 16 per cento) perderà circa 8 milioni. Con 25 anni, 20 milioni e con 35 anni 30 milioni. Quindi i principi ispiratori e i contenuti normativi essenziali della legge varata dal Parlamento sono rimasti gli stessi rispetto alle innovazioni previste dal referendum».

Ma il Comitato per il referendum sta studiando ogni possibilità di azione giuridica e legale; fra queste un ricorso già presentato alla Corte costituzionale che solleva un conflitto di attribuzione dei poteri dello Stato. In sostanza? «Noi diciamo — spiega Capanna — che il comportamento del governo è anticonstituzionale, perché per imporre il varo della legge ha richiesto dieci volte la fiducia. La richiesta di fiducia è però un rapporto tra il governo e la sua maggioranza parlamentare, mentre il referendum consente il pronunciamento di tutti i cittadini. In questo modo si esautorava quindi la sovranità popolare prevista dalla Costituzione».

Quello che potrebbe succedere nel caso in cui la Corte di cassazione stabilisca che la nuova legge modifichi solo parzialmente la precedente normativa è noto ormai a tutti: si dovrebbe votare sulla legge appena approvata e sarebbe quindi necessario formulare un nuovo quesito agli elettori. E quindi ricominciare l'iter delle procedure per schede, certificati elettorali e pratiche varie, con uno slittamento dei tempi della votazione.

Un Capanna ottimista? «Più ad un certo punto: «Non ci facciamo illusioni — conclude — ma vogliamo credere che ci siano dei giudici che non permetteranno lo scippo del referendum».

Intanto l'ufficio centrale per il referendum della Corte di cassazione si riunisce questa mattina sotto la presidenza di Giuseppe Tamburrino. Sarà un'udienza a porte chiuse nel corso della quale il comitato promotore del referendum sulla indennità di fine rapporto, Democrazia proletaria, «difenderà» le sue tesi. «Sarà una seduta lunga» ha dichiarato il presidente Tamburrino. Il che significa che il verdetto si avrà o a tarda sera o venerdì.

Marina Nemeth

NUOVAMENTE NEGATA L'ESTRADIZIONE

## Piperno resterà ancora in Canada

Il fisico calabrese implicato nel caso Moro

MONTREAL — La magistratura superiore del Quebec ha respinto ancora una volta la richiesta di estradizione presentata dal governo italiano per Francesco Piperno, implicato nel caso Moro. Viene così ancora una volta frustrata quella che era stata la battaglia dichiarata del giudice istruttore Imposimato che anche nei mesi scorsi (in aprile e in maggio le due ultime volte) aveva cercato con formulazioni diverse di ottenere, invano, l'estradizione del fisico calabrese.

Come si ricorderà era stato il «pentito» Antonio Savasta a tirare in ballo Piperno sulla cui testa ora incombono 44 capi d'accusa. Per quel che riguarda il caso Moro, Savasta aveva affermato che a Piperno e a Lanfranco Pace era stata affidata la delicata missione di mettersi in contatto con Valerio Morucci e Adriana Faranda per convincerli a consegnare le armi rimaste in loro possesso alla colonna romana delle Br dalla quale si erano staccati non avendo condiviso la soluzione cruenta del sequestro del leader democristiano.

Piperno si era sempre opposto all'estradizione sostenendo che i mandati di cattura facevano parte della repressione delle autorità italiane contro intellettuali di sinistra propugnatori di un'opposizione oltranzista anche se contrari al terrorismo.

IL SUPERTESTIMONE DAVANTI AI GIUDICI

## Italicus: alla verifica la verità di Fianchini

BOLOGNA — Per la seconda giornata consecutiva è stato ascoltato Aurelio Fianchini, il ladro di ex voto, in carcere per furto, sulle cui testimonianze l'accusa ha basato il processo. Ieri mattina le parti hanno cominciato a formulare le domande ed a muovere le contestazioni. Prima è stato il pubblico ministero a chiedere particolari al teste, nell'intento di confermare la sua attendibilità.

Si è parlato, così, dell'amicizia fra Fianchini e Luciano Franci, uno degli accusati, malgrado le loro opposte convinzioni politiche, che avrebbero indotto Franci — che si sarebbe sentito abbandonato dai suoi amici del Fronte nazionale — a fare confidenze a Fianchini prima su altri tentativi, poi su come sarebbe stata portata a compimento la strage sul treno.

Franci avrebbe fatto il nome del presunto organizzatore, Mario Tuti, e dei presunti esecutori materiali, lo stesso Franci, Piero Valentini e un certo Giovanni Gallastri, non inquisito perché in possesso di un alibi di ferro. Proprio sul Gallastri si prevedeva una battaglia tra gli avvocati, perché il suo nome non è stato incluso tra quelli rinviati a giudizio. Il giudice, quindi, ha creduto solo ad una parte di ciò che ha raccontato Fianchini.

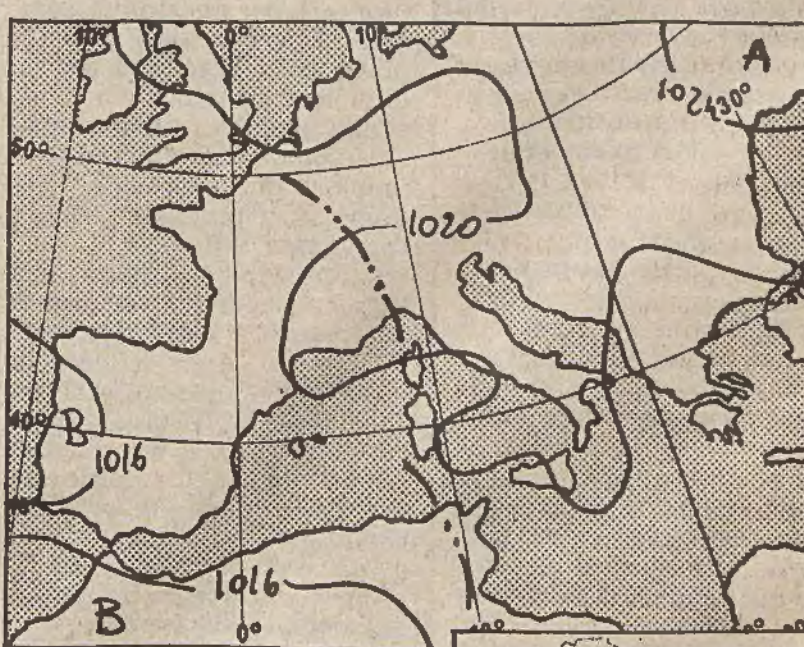
Un capitolo di particolare rilevanza, di cui si è tentato l'approfondimento, è quello dell'evasione dal carcere di

Arezzo, avvenuto il 15 dicembre del 1975, del «rosso» Fianchini, del «nero» Franci e di Felice D'Alessandro, ex segretario della federazione giovanile comunista di Arezzo.

Anche ieri Fianchini ha sostenuto che la fuga doveva servire a convincere Franci a raccontare altri particolari sulla strage, grazie anche ad una promessa, non attuata, di aiuto per un espatio clandestino in Albania.

L'evasione non andò come previsto, le due auto di amici di Fianchini non c'erano. I tre allora si divisero; il piano di Fianchini pareva essere saltato ma, ha detto il teste, Franci aveva dato un recapito a Firenze dove rintracciare e quindi non perse le speranze di riuscire nel suo intento.

## Il tempo che farà



Situazione sull'Italia alta pressione, locali condizioni di instabilità sul settore Nord-occidentale ed al Sud della penisola.

Tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo sviluppo di cumuli sulle zone interne del Sud della penisola. Focchie e locali banchi di nebbia nelle valli e lungo i litorali, nelle prime ore del mattino e di notte.

Temperatura: stazionaria. Venti: deboli di brezza con qualche rinforzo da Nord sulla Puglia. Mare: mosso l'Adriatico meridionale, quasi calmi o poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 20/29; Bolzano 14/32; Verona 16/30; Venezia 15/28; Milano 17/28; Torino 16/23; Cuneo 12/17; Genova 20/29; Bologna 17/29; Firenze 16/33; Pisa 14/30; Ancona Foligno 11/25; Perugia 15/27; Pescara 14/28; L'Aquila 14 n.p.; Roma Urbino 16/31; Roma Fiumicino 15/27; Campobasso 16/25; Bari 16/24; Napoli 18/30; Potenza 11/23; S. Maria di Leuca 18/26; Reggio C. 20/24; Catania 15/28; Alghero 17/31; Cagliari 18/25.

TEMPO NEL MONDO  
(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 12/27; Atene p. 15/25; Bangkok s. 29/33; Belgrado s. 14/25; Berlino s. 16/32; Brno s. 13/25; Buenos Aires n. 13/20; Copenaghen s. 13/26; Francoforte s. 16/30; Ginevra s. 16/26; Helsinki s. 14/19; Hongkong p. 24/29; Gerusalemme n. 13/24; Johannesburg s. 7/18; Lisbona s. 13/31; Londra s. 18/27; Madrid n. 14/23; Montreal n. 18/27; Mosca s. 10/29; Nuova Delhi s. 27/48; New York s. 16/18; Oslo s. 9/22; Parigi 18/27; Pechino s. 18/30; Rio de Janeiro s. 14/28; San Francisco 11/14; Stoccolma s. 11/27; Sydney n. 14/21; Tokio n. 19/24; Vienna s. 11/26.

M. Regina Perissinotto

### Latte al chilo e non al litro: produttori sotto accusa

GENOVA — Il latte è al centro di un'articolata iniziativa giudiziaria sulle modalità della sua commercializzazione. Il pretore di Genova Marco Devoto ha infatti inviato nove comunicazioni giudiziarie ai responsabili dell'azienda municipalizzata del latte, della Parmalat, della Lattiera S. Giorgio di Locate Triulzi, della Polenghi Lombardo, della Centrale del latte di Rapallo e del consorzio fra produttori di Milano: per tutti si ipotizza il reato di frode in commercio.

L'iniziativa giudiziaria ha preso il via dopo una denuncia presentata dal Nas, il Nucleo antisofisticazione dei carabinieri, che ha accertato come queste aziende vendano il latte a peso e non a volume.

Così i consumatori chiedono un litro di latte, ma ne ricevono un chilo, vale a dire solo 970 centimetri cubi. Una differenza che diventa notevole quando si tiene conto della quantità.

### La squadra di calcio non va in B: rivolta a Nocera

NOCERA INFERIORE — Autostrada e strade statali bloccate; barricate innalzate nelle principali vie della cittadina; incendi di copertoni, di cumuli di immondizia e di cartelloni pubblicitari; cinque autobus dell'Atas (l'azienda filotranviaria salernitana) ed uno di un'azienda privata gravemente danneggiati.

Questo il bilancio di una giornata di sommosse avvenuta a Nocera Inferiore, un grosso centro del Salernitano, subito dopo che si era appresa la notizia che il giudice sportivo della Lega calcio aveva assegnato il successo al Campobasso in relazione alla partita giocata due domeniche orsono a Casarano. In seguito a questa vittoria a tavolino la squadra molisana ha ottenuto la promozione in serie B.

Nocera e Campobasso, infatti, avevano concluso domenica scorsa il campionato entrambe al secondo posto in classifica alle spalle della promossa Arezzo.

### Caso Leone: sequestrati i beni della Cederna

MILANO — Un provvedimento cautelare, del tribunale di Milano ha autorizzato il sequestro conservativo dei beni mobili e immobili della giornalista Camilla Cederna, di Giampiero Brega, direttore editoriale della Feltrinelli, e della casa editrice Feltrinelli per una somma di 600 milioni di lire a favore di ciascuno dei due ricorrenti, l'avvocato Carlo Leone, fratello dell'ex presidente della Repubblica, e l'avvocato Gabriele Benincasa, di Roma.

Il provvedimento rappresenta il primo passo nella causa per risarcimento dei danni promossa contro la giornalista e la casa editrice milanese in seguito alla pubblicazione del libro: «Giovanni Leone - La carriera di un Presidente».

La famiglia Leone e Gabriele Benincasa avevano denunciato per diffamazione l'autrice del libro e la casa editrice.

### ANCHE LE ACLI DISERTANO LA MANIFESTAZIONE

## Tante polemiche, poche adesioni alla marcia della pace di sabato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Le associazioni cristiane lavoratori italiani (Acli) non aderiranno alla manifestazione per la pace organizzata il 5 giugno contro Reagan durante la sua visita a Roma. «La pace è un bene universale. Per cui è da considerarsi strumentale ogni manifestazione intesa unilateralmente contro gli Stati Uniti».

Con queste parole il presidente delle Acli Domenico Rosati ha motivato ieri durante una conferenza stampa la decisione presa.

Le Acli considerano la visita di Reagan in Italia come un'occasione per la costruzione della pace. L'occasione è spreca — dicono — se viene utilizzata solo per iniziativa contro Reagan.

Per dimostrare quanto sia diversa la linea assunta dall'associazione, Rosati ha reso pubblico il testo di una lettera

inviata dalle Acli a Reagan nella quale si supera il vecchio slogan «Reagan go home», e lo si invita anzi a trattenersi per discutere le questioni che più stanno a cuore all'Italia e che sono strettamente condizionate dalle vicende americane.

La politica Usa del «dollaro forte» a tutti i costi che penalizza soprattutto i paesi europei più in difficoltà, l'esigenza di compiere passi concreti verso la pace riducendo le sfere d'impegno militare anche in Italia e rimettendo in discussione scelte già in via d'attuazione, come la base missilistica di Comiso; il deterioramento della Nato, ormai ridotta «a mera macchina militare, con grave distacco dai suoi valori originali».

Oltre a chiarire la loro posizione nei confronti della marcia per la pace del 5 giugno, le Acli annunciano un'iniziativa

in tal senso che si svolgerà a Palermo dal 30 giugno al 4 luglio. Rosati, parlando delle manifestazioni che mirano a sensibilizzare tutti su questo ordine di problemi, ha polemicizzato contro il Comitato promotore.

Questo tipo di critica è arrivata in questi giorni da più parti. Sono molte, infatti, le polemiche intorno alla marcia anti-Reagan. Se ne dissociano i socialisti che non accettano «l'antiamericanismo» anni '50. Cgil-Cisl-Uil perché dicono che questa «denuncia delle superpotenze è a senso unico», i radicali che trovano questa manifestazione «unilaterale e priva di contenuti». I comunisti quindi sono rimasti soli nella denuncia a senso unico all'Usl che persegue «una politica imperiale», mentre l'Usl soltanto «una politica di potenza».

### IL PICCOLO

fondato nel 1981  
LUCIANO CESCHIA  
Direttore responsabile

Società Editrice Triestina p.a.  
Via S. Pellico 8 - Trieste

Il Piccolo è iscritto  
alla FIEG - Federazione  
Italiana Editori Giornali

CERTIFICATO N. 437  
DEL 23-12-1981

Angelo Rizzoli  
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din  
DIRETTORE GENERALE

Roberto Berti  
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI

Achille del Castillo  
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ

NELLA CEE SONO CIRCA TRENTA MILIONI - UN CONVEGNO A VENEZIA

# I poveri della porta accanto

La notizia era su tutti i giornali di qualche settimana fa: in Italia esiste ancora la povertà. E per di più non si tratta di un fenomeno limitato a qualche periferia urbana o al solito Mezzogiorno, la povertà è diffusa in tutto il paese, colpisce 8 milioni di persone, corrispondenti a 2.600.000 famiglie, il 15 per cento della totale.

Che ci fosse crisi, disoccupazione e cassa integrazione, tutti erano disposti ad ammetterlo: sono anni che lo si sente dire e, quasi, ci si è abituati. Tanto più che, malgrado la crisi, il tenore di vita medio non si è abbassato. Ma sentirsi dire che in Italia esiste ancora tanta povertà, per molti è stata una vera sorpresa. «Non è possibile» — hanno detto alcuni sindacalisti — «sono dati inattendibili». Gli uomini politici, per mestiere più prudenti, hanno preferito non fare dichiarazioni pubbliche, ma ne discutono preoccupati nei loro incontri. Eppure i numeri non sono inventati: sono il risultato di oltre due anni di lavoro di una trentina di studiosi che, per incarico della Commissione delle Comunità europee, ha esaminato le condizioni di vita degli italiani e le ha ora riunite in due grossi volumi sui «Poveri in Europa» di Giovanni Sarpellon — a cura di «La povertà in Italia», F. Angeli editore, 1982, 2 voll. pagg. 1640.

Ma non è l'Italia l'unico paese della Cee ad essere colpito dalla povertà. Il paese più povero del Nove (esclusa la Grecia) è l'Irlanda che deve buona parte dei suoi problemi alla debolezza della struttura economica, nella quale il sistema agricolo poco produttivo svolge un ruolo importante. Anche i Paesi delti ricchi, tuttavia, conservano nel loro interno una larga presenza di poveri. Secondo una stima prudente, verso la metà degli anni '70, vivevano nella Comunità Europea circa 30 milioni di poveri, solo questi formerebbero uno stato più grande di Danimarca, Olanda, Belgio e Lussemburgo messi assieme.

La sorpresa che la pubblicazione dei risultati dell'indagine sulla povertà ha creato in Italia non è stata diversa da quella che si era avuta in tutta Europa. I primi a restare increduli e preoccupati furono gli stessi ambienti della Commissione della Comunità Europea che avevano promosso e finanziato, nel luglio del 1975, il primo programma di lotta alla povertà.

La crisi del petrolio, in quei tempi, era già iniziata, ma l'Europa viveva ancora in un clima psicologico di crescita economica e, in un momento di riflessione su se stessa, aveva deciso di interessarsi final-

mente dei suoi cittadini più disgraziati: i poveri. Nessuno sapeva quanti fossero allora i poveri in Europa, ne c'erano idee ben precise su ciò che si poteva fare per loro. Per questi motivi il programma cui si dette vita comprendeva una serie di progetti-pilota di intervento sociale, e alcuni studi su base internazionale. I progetti-pilota dovevano fornire indicazioni sull'efficacia di alcuni metodi di intervento, mentre dagli studi ci si aspettava di ottenere migliori conoscenze circa i meccanismi che producono la povertà.



I vari aspetti nei quali questa povertà si manifesta, infine, sulla consistenza di questo fenomeno così poco conosciuto.

Quando i risultati di tutto questo lavoro furono resi noti, le buone intenzioni dei promotori si erano molto indebolite. La crisi perdurante, per di più, aveva fatto aumentare gli egoismi della maggioranza che vedeva minacciato il proprio benessere, la disponibilità ad aiutare i più sfortunati era rapidamente diminuita.

Dopo aver tenuto per sei mesi nei suoi capaci cassetti il

rilevato che molte famiglie in serie difficoltà, pur avendo diritto all'assistenza sociale, non vi hanno fatto ricorso: essere poveri significa anche non saper reclamare i propri diritti. In alcuni paesi invece, talune categorie di famiglie, con un reddito che non basta a coprire le esigenze minime, non avevano diritto all'assistenza sociale.

Oltre il 95 per cento della popolazione della Cee è attualmente protetto da assicurazioni contro le malattie o da servizi sanitari pubblici, ma i poveri hanno tassi più



elevati di malattie, maggiore mortalità infantile, minori cure mediche. I sistemi europei di istruzione sono ormai molto sviluppati, ma i figli di molte povere abbandonano spesso la scuola senza aver completato la loro formazione (i figli di professionisti e dirigenti hanno da 1,8 a 13 volte più possibilità di arrivare all'istruzione superiore dei figli di lavoratori manuali).

Gli svantaggi sociali, inoltre, tendono ad accumularsi. Le peggiori condizioni sanitarie si accompagnano, nelle fa-

dimensionale e cumulativo, come dicono gli studiosi. Ma è anche un fenomeno che ha bisogno di essere ancora studiato e chiarito. I 30 milioni di poveri che sono stati individuati nell'Europa del Nove, per esempio, sono persone che hanno un reddito inferiore alla metà del reddito pro-capite disponibile nello stato di appartenenza. Ma, si potrebbe dire, perché ci si riferisce al 50 per cento del reddito pro-capite e non al 60 o al 40 per cento? La domanda è legittima. Il criterio di classificazione usato nell'indagine

za non giova a nessuno e soprattutto ai poveri che rischiano così di non essere presi sul serio.

E non è solo sui criteri di misura che si discute, ma anche sulla definizione stessa di povertà. Cos'è infatti la povertà? E' un'insufficienza di reddito che non permette la sopravvivenza (povertà assoluta) oppure è una scarsità di risorse rispetto alla media di quelle comunemente disponibili nell'ambiente in cui si vive (povertà relativa)? E' poi la povertà una condizione di vita esistente di per sé e da chiunque identificabile (povertà oggettiva) o forse ciò che è più importante è se uno «si sente» povero (la dote vive povertà soggettiva)? Le cose da chiarire sono ancora molte. Fino a che punto, infatti, la povertà è un fatto solamente economico o comprende anche altri settori, come la salute, l'abitazione e l'istruzione? La domanda è molto importante perché più si allarga il concetto di povertà, non solo diventa più difficile misurarla, ma è anche più impegnativo preparare un intervento per combatterla.

E' chiaro quindi che nel momento in cui si presenta un'occasione perché si faccia qualcosa per eliminare la povertà in Europa, bisogna riflettere su questi problemi e cercare un accordo almeno sul piano delle idee.

E' stato partendo da queste considerazioni che si terrà nei prossimi giorni un importante convegno su «Le metodologie per lo studio della povertà».

Organizzato dal Centro Studi e ricerche di Praglia dell'Istituto internazionale «J. Maritain», in collaborazione con l'Università di Venezia e sotto il patrocinio della commissione delle Comunità Europee, il convegno si aprirà domani alla Fondazione «G. Cini» di Venezia e proseguirà poi nella giornata di sabato. Ad esso saranno presenti i maggiori specialisti europei in tema di povertà, con un programma di lavoro assai impegnativo, cercheranno di fare il punto su tre principali temi: la definizione di povertà, i metodi di misura, i problemi di comparabilità internazionale.

Nel panorama europeo questa è un'occasione molto importante, non solo scientificamente, ma anche politicamente. E' necessario infatti che qualcuno dia ai poveri quella voce che da soli essi non hanno potuto, come dicevano i nostri vecchi, «mille poaretti, no fa un sior».

Giovanni Sarpellon  
segretario generale aggiunto dell'Istituto «J. Maritain»

Il fumetto di Quino è tratto da «Tutta Mafalda» (Bompiani).



rapporto sulla povertà in Europa, la Commissione lo ha reso pubblico nel dicembre 1981. Ora altri sei mesi sono quasi passati, ma a Bruxelles tutto tace. Anzi, una riunione del gruppo consultivo che segue questa iniziativa, prevista per il 24 giugno, è stata annullata e rimandata all'autunno.

Eppure, quello della povertà è un problema grave. Pur non essendo stato possibile raccogliere dati direttamente confrontabili nei nove Paesi, il quadro della povertà che è stato fatto è sufficientemente preciso.

Nel 1978 almeno 5 milioni di famiglie dovevano affidarsi all'assistenza sociale per il loro sostentamento; per di più si è

migliaie povere, ad abitazioni di qualità più scadenti. Se trovano un impiego, i poveri debbono lavorare in condizioni ambientali peggiori, e spesso sono costretti ad accontentarsi di lavori irregolari. Ogni svantaggio ne fa crescere degli altri. La povertà è causa di cattiva salute e la cattiva salute produce povertà. I giovani di famiglie povere, poiché ottengono peggiori risultati a scuola, riescono a trovare lavori poco pagati, con scarse possibilità di miglioramento, e danno quindi vita a nuove famiglie povere, nelle quali la spirale ricomincerà.

La povertà quindi è un fenomeno complesso, che investe tutti i settori della vita: multi-

di questi giorni una grossa polemica negli Stati Uniti d'America. Il paese più potente del mondo, nel quale la lotta alla povertà è cominciata seriamente nel 1964 con un vasto programma di assistenza sociale, contava nel suo interno 23,6 milioni di persone povere (11,1 per cento) nel 1979.

Spinto dai nuovi orientamenti del governo Reagan, l'ufficio statistico ha preparato nuovi calcoli sull'estensione della povertà utilizzando criteri diversi dai precedenti. Risultato: i poveri sono passati al 9,8 per cento oppure al 6,4 per cento a seconda dell'uno o dell'altro dei nuovi criteri utilizzati nei calcoli. E' evidente che una simile incertez-

za non giova a nessuno e soprattutto ai poveri che rischiano così di non essere presi sul serio.

E non è solo sui criteri di misura che si discute, ma anche sulla definizione stessa di povertà. Cos'è infatti la povertà? E' un'insufficienza di reddito che non permette la sopravvivenza (povertà assoluta) oppure è una scarsità di risorse rispetto alla media di quelle comunemente disponibili nell'ambiente in cui si vive (povertà relativa)? E' poi la povertà una condizione di vita esistente di per sé e da chiunque identificabile (povertà oggettiva) o forse ciò che è più importante è se uno «si sente» povero (la dote vive povertà soggettiva)? Le cose da chiarire sono ancora molte. Fino a che punto, infatti, la povertà è un fatto solamente economico o comprende anche altri settori, come la salute, l'abitazione e l'istruzione? La domanda è molto importante perché più si allarga il concetto di povertà, non solo diventa più difficile misurarla, ma è anche più impegnativo preparare un intervento per combatterla.

E' chiaro quindi che nel momento in cui si presenta un'occasione perché si faccia qualcosa per eliminare la povertà in Europa, bisogna riflettere su questi problemi e cercare un accordo almeno sul piano delle idee.

E' stato partendo da queste considerazioni che si terrà nei prossimi giorni un importante convegno su «Le metodologie per lo studio della povertà».

Organizzato dal Centro Studi e ricerche di Praglia dell'Istituto internazionale «J. Maritain», in collaborazione con l'Università di Venezia e sotto il patrocinio della commissione delle Comunità Europee, il convegno si aprirà domani alla Fondazione «G. Cini» di Venezia e proseguirà poi nella giornata di sabato. Ad esso saranno presenti i maggiori specialisti europei in tema di povertà, con un programma di lavoro assai impegnativo, cercheranno di fare il punto su tre principali temi: la definizione di povertà, i metodi di misura, i problemi di comparabilità internazionale.

Nel panorama europeo questa è un'occasione molto importante, non solo scientificamente, ma anche politicamente. E' necessario infatti che qualcuno dia ai poveri quella voce che da soli essi non hanno potuto, come dicevano i nostri vecchi, «mille poaretti, no fa un sior».

Giovanni Sarpellon  
segretario generale aggiunto dell'Istituto «J. Maritain»

Il fumetto di Quino è tratto da «Tutta Mafalda» (Bompiani).

Guanda ha continuato a sostenere la propria tesi: le opere di uno scrittore importante devono poter circolare indipendentemente dai propri diritti, altrimenti si esercita una censura nei confronti dei lettori.

Così anche stavolta, l'ultima parola passerà ai giudici.

PI. S.

Nella foto, Louis-Ferdinand Céline.

Leone Comini: uno dei vecchi del mestiere, uno che si era fatto le ossa nelle redazioni sudando dietro le notizie quando la cronaca era testimonianza viva e non arida telefonata degli addetti ai lavori, nato in un paesino del Friuli «su una marna che degradava verso il Cormor», ora sceso a Taranto, e poi in viaggio attraverso i continenti per prender nota di tutte le guerre e di tutti i mali piovuti

secondo continua con il suo esasperato ed esasperante anti-semitismo.

Anche la pubblicazione di questi due pamphlet si è accompagnata alla polemica che Céline sta davvero un menzogna? L'editore Scheiwiller ha rivendicato la proprietà dei diritti d'autore su «Mea culpa» e ha accusato la Guanda di «pirateria». La

Djinn è la trascrizione fonetica di Jean, ma anche una parola araba che designa uno spiritello, la ragazza americana a capo di una misteriosa setta che lotta contro la civiltà tecnologica.

Come se non bastassero elementi misteriosi, l'autore immagina pure che «Djinn» sia il manoscritto ritrovato di un autore sparito nel nulla, dai mille nomi e dalla indecifrabile personalità.

A completare il tutto viene pure ribaltato il meccanismo narrativo tipico di questi racconti costituiti da una descrizione cronologica di una serie di accadimenti misteriosi con una prevedibile soluzione finale. In «Djinn» Robbe-Grillet non rispetta la cronologia e sovrappone i fatti e gli elementi, costringendo il lettore a partecipare attivamente e a cercare in tanto guazzabuglio una sua ipotesi narrativa.

Robbe-Grillet non è nuovo a queste ricerche narrative, già con il suo primo romanzo «Le gommex», uscito nel '53, attira l'attenzione del critico per questa sua caratteristica. Dopo aver pubblicato altri romanzi, dal '63 ha alternato l'attività letteraria con quella di regista (tra i suoi film ricordiamo «Trans Europe Express» del 1966).

Sempre per i tipi della Guanda sono stati pubblicati in un solo volume due pamphlet di Céline, «Mea culpa» e «La bella rognia» (204 pagine, 10.000 lire), usciti rispettivamente nel 1937 e nel '41. In «Mea culpa» Céline spunta tutto il suo veleno contro l'Unione Sovietica (cosa del resto già fatta in «Bagatelle») e nei

la scienza in tutte le sue ramificazioni, tra cui l'ingegneria spaziale; secoli fa, durante il Rinascimento, le grandi menti erano quelle dei poeti, dei pittori e dei filosofi».

Roger Sperry, dell'Istituto di tecnologia della California, premio Nobel 1981 per la medicina, ha scoperto l'asimmetria funzionale del cervello, cioè la suddivisione dei compiti tra i due emisferi; quello di sinistra è preposto al linguaggio, al calcolo, al ragionamento; quello di destra all'immaginazione, all'estro, all'arte, alla musica. Su questi presupposti, quale sarà dunque la definizione reale di una persona intelligente? Quella che ha più sviluppato l'emisfero destro, o quello sinistro? Chi è più dotato nel calcolo o chi ha più immaginazione?

E' interessante notare che per lo psicologo americano Ornstein la differenza tra cultura occidentale e cultura orientale potrebbe anche dipendere da un diverso approfondimento delle funzioni dei due emisferi cerebrali. Così pure la differenza tra l'attività cerebrale dell'uomo e quella della donna può dipendere dal fatto che nell'uomo è più sviluppato l'emisfero di sinistra, quello del razionalità, mentre nella donna esiste una maggiore simmetria, quindi le possibilità cerebrali femminili sono più distribuite e più prospettive che analitiche.

La verità è che esistono tante forme di intelligenza quanti sono gli esseri umani viventi. Secondo Piaget, l'intelligenza è la capacità che permette di adattare il proprio comportamento alle modificazioni dell'ambiente. Adorno puntualizza che il compito dell'intelligenza, come quello dell'arte, è «das Haus in Ordnung zu bringen», portare ordine in casa; per Peter Hraus esiste però anche un'intelligenza che porta disordine nella vita, e sarebbe quella del tipo «genio e irregolarità»; mentre Wittgenstein ci ammonisce: «L'intelligenza come la matematica non ci porta da nessuna parte».

Secondo Heidegger, il parlare dell'uomo è la risposta a una domanda, e la vera intelligenza è perciò innanzitutto quella che si pone delle domande; mentre per Samuel Beckett è la consapevolezza che anche se la fine è nell'inizio, dobbiamo andare avanti nel miglior modo possibile; la vita bisogna sempre inventarla, giorno per giorno, e inventarla bene. Gregor von Rezzori ammette che in fondo a noi c'è il caos e l'intelligenza è l'unica cosa che può tenere insieme noi stessi, e salvare l'uomo da un'esplosione centrifuga.

L'intelligenza, esiste, non esiste? Secondo Musil, che nega il valore delle qualità, neppure l'intelligenza è intelligente. Ma perché scerbellarsi tanto? E poi il caso di privilegiare tanto l'intelligenza, al punto che nella nostra epoca essa sembra divenuta il bene supremo di un individuo?

Hans Eysenck, coautore, insieme con Leo Kamin, del libro «Intelligenti si nasce o si diventa?», considera un errore commissionare l'assegnazione delle facoltà intellettuali. Lo chiamano: «Non significa necessariamente che la persona con il Q.I. più alto meriti più rispetto e sia più utile alla società; esistono molte qualità ampiamente indipendenti dall'intelligenza che sono importanti, alcune persino più importanti dell'intelligenza stessa».

Quanto a noi, approviamo incondizionatamente l'opinione di Eysenck. (Cio nonostante, se dopo aver letto questo articolo, qualcuno volesse farsi esaminare dal Club mondiale dei superdotati, non ha che da scrivere alla CH - Casella postale 539 - Ginevra...)

Lilian Berg

Incisione di William Hogarth.

I SUPERDOTATI E IL PROBLEMA DELL'INTELLIGENZA

## Cosa hai in testa? Ho tantissimo Q.I.

GINEVRA — In una futuribile banca dei cervelli, si presenta un tale per un trapianto. Gli viene offerto il cervello di un premio Nobel per poche centinaia di migliaia di lire, mentre per quello di un uomo politico gli chiedono un miliardo. Allo stupore dell'interlocutore risponde: «Ma è chiaro! Quello del premio Nobel è un cervello strappato e usato, mentre quello di un uomo politico, al contrario, è stato adoperato pochissimo, quasi niente». Questione d'intelligenza. Ma che cos'è dunque l'intelligenza? Anzitutto: potrà mai l'intelligenza definire se stessa, e come si potrà evitare che ciascuno, nel puntualizzarla e sistematizzarla una gerarchia, prenda a punto di riferimento se stesso?

Non hanno di queste preoccupazioni i soci del Club mondiale dei superdotati, essi non si pongono domande e non cercano definizioni, hanno affidato il compito di selezionare la capacità mentale alla misurazione del Q.I., il quoziente d'intelligenza. Questo Super club, al quale vengono ammessi solo coloro che hanno un Q.I. da 132 in su, il massimo per le persone normali è stato fondato da Sir Cyril Burt, professore all'Università di Oxford e presidente della Società inglese di psicologia, circa trent'anni fa.

Si chiama «Mensa» dal latino tavola rotonda; conta 70 mila membri di ottanta paesi; si è sviluppata particolarmente in Francia, nei paesi anglosassoni, negli Stati Uniti, in Finlandia, in Germania. Lo scopo è di riunire uomini e donne capaci di un'attività cerebrale superiore alla media e decisi ad operarla per migliorare la qualità della vita umana. La libertà di opinione in questo Club è totale, è stato definito il foro del XX secolo, e si s'incontrano tutte le culture e tutte le razze «a livello 132».

Un esemplare grazioso di superdotato è la signorina Katia Christopol, la presidente della Mensa svizzera. Piccola, con i capelli lunghi di un bel biondo scuro, cordiale, estroversa, parla sei lingue, non si crede affatto superiore agli altri nonostante abbia un quoziente d'intelligenza di 150, che è molto più alto del minimo richiesto dalla Mensa.

«Signorina Katia, come ci si accorge di essere superdotati? (domanda speranzosa). «In genere — risponde lei — tutto comincia a scuola. S'impara e si comprende a prima vista e si ha spesso l'impressione di perdere tempo ad attendere gli altri. Paradossalmente, nelle scuole tradizionali, un elemento di disturbo per la classe».

«Come si fa per essere esaminati dalla Mensa?». «Si fa una domanda scritta, dopo di che si è invitati dal Club presso uno psicologo abilitato, (ve ne sono in tutti i paesi)».

I superdotati rappresentano il due per cento della popolazione mondiale; potrebbero essere gli anticipatori di una nuova evoluzione della specie? I bambini di oggi hanno uno sviluppo cerebrale molto più intenso e precoce rispetto alle generazioni che li hanno preceduti, staremo a vedere.

C'è chi è contrario a tutta questa faccenda. «Un superdotato — dice lo psicologo Jacques Vonèche di Ginevra — è solo uno che esce dalla norma rispetto a un particolare criterio, che sa utilizzare un capitale culturale, si cambiano quindi per selezione naturali delle selezioni sociali. L'intelligenza non esiste come definizione assoluta, chi viene considerato intelligente è solo colui che si avvicina di più alla classe intellettuale dominante del momento. Oggi è in auge

il superdotato? (domanda speranzosa). «In genere — risponde lei — tutto comincia a scuola. S'impara e si comprende a prima vista e si ha spesso l'impressione di perdere tempo ad attendere gli altri. Paradossalmente, nelle scuole tradizionali, un elemento di disturbo per la classe».

«Come si fa per essere esaminati dalla Mensa?». «Si fa una domanda scritta, dopo di che si è invitati dal Club presso uno psicologo abilitato, (ve ne sono in tutti i paesi)».

I superdotati rappresentano il due per cento della popolazione mondiale; potrebbero essere gli anticipatori di una nuova evoluzione della specie? I bambini di oggi hanno uno sviluppo cerebrale molto più intenso e precoce rispetto alle generazioni che li hanno preceduti, staremo a vedere.

C'è chi è contrario a tutta questa faccenda. «Un superdotato — dice lo psicologo Jacques Vonèche di Ginevra — è solo uno che esce dalla norma rispetto a un particolare criterio, che sa utilizzare un capitale culturale, si cambiano quindi per selezione naturali delle selezioni sociali. L'intelligenza non esiste come definizione assoluta, chi viene considerato intelligente è solo colui che si avvicina di più alla classe intellettuale dominante del momento. Oggi è in auge

il superdotato? (domanda speranzosa). «In genere — risponde lei — tutto comincia a scuola. S'impara e si comprende a prima vista e si ha spesso l'impressione di perdere tempo ad attendere gli altri. Paradossalmente, nelle scuole tradizionali, un elemento di disturbo per la classe».

«Come si fa per essere esaminati dalla Mensa?». «Si fa una domanda scritta, dopo di che si è invitati dal Club presso uno psicologo abilitato, (ve ne sono in tutti i paesi)».

I superdotati rappresentano il due per cento della popolazione mondiale; potrebbero essere gli anticipatori di una nuova evoluzione della specie? I bambini di oggi hanno uno sviluppo cerebrale molto più intenso e precoce rispetto alle generazioni che li hanno preceduti, staremo a vedere.

C'è chi è contrario a tutta questa faccenda. «Un superdotato — dice lo psicologo Jacques Vonèche di Ginevra — è solo uno che esce dalla norma rispetto a un particolare criterio, che sa utilizzare un capitale culturale, si cambiano quindi per selezione naturali delle selezioni sociali. L'intelligenza non esiste come definizione assoluta, chi viene considerato intelligente è solo colui che si avvicina di più alla classe intellettuale dominante del momento. Oggi è in auge

il superdotato? (domanda speranzosa). «In genere — risponde lei — tutto comincia a scuola. S'impara e si comprende a prima vista e si ha spesso l'impressione di perdere tempo ad attendere gli altri. Paradossalmente, nelle scuole tradizionali, un elemento di disturbo per la classe».

«Come si fa per essere esaminati dalla Mensa?». «Si fa una domanda scritta, dopo di che si è invitati dal Club presso uno psicologo abilitato, (ve ne sono in tutti i paesi)».

I superdotati rappresentano il due per cento della popolazione mondiale; potrebbero essere gli anticipatori di una nuova evoluzione della specie? I bambini di oggi hanno uno sviluppo cerebrale molto più intenso e precoce rispetto alle generazioni che li hanno preceduti, staremo a vedere.

C'è chi è contrario a tutta questa faccenda. «Un superdotato — dice lo psicologo Jacques Vonèche di Ginevra — è solo uno che esce dalla norma rispetto a un particolare criterio, che sa utilizzare un capitale culturale, si cambiano quindi per selezione naturali delle selezioni sociali. L'intelligenza non esiste come definizione assoluta, chi viene considerato intelligente è solo colui che si avvicina di più alla classe intellettuale dominante del momento. Oggi è in auge

il superdotato? (domanda speranzosa). «In genere — risponde lei — tutto comincia a scuola. S'impara e si comprende a prima vista e si ha spesso l'impressione di perdere tempo ad attendere gli altri. Paradossalmente, nelle scuole tradizionali, un elemento di disturbo per la classe».

«Come si fa per essere esaminati dalla Mensa?». «Si fa una domanda scritta, dopo di che si è invitati dal Club presso uno psicologo abilitato, (ve ne sono in tutti i paesi)».

I superdotati rappresentano il due per cento della popolazione mondiale; potrebbero essere gli anticipatori di una nuova evoluzione della specie? I bambini di oggi hanno uno sviluppo cerebrale molto più intenso e precoce rispetto alle generazioni che li hanno preceduti, staremo a vedere.

C'è chi è contrario a tutta questa faccenda. «Un superdotato — dice lo psicologo Jacques Vonèche di Ginevra — è solo uno che esce dalla norma rispetto a un particolare criterio, che sa utilizzare un capitale culturale, si cambiano quindi per selezione naturali delle selezioni sociali. L'intelligenza non esiste come definizione assoluta, chi viene considerato intelligente è solo colui che si avvicina di più alla classe intellettuale dominante del momento. Oggi è in auge

il superdotato? (domanda speranzosa). «In genere — risponde lei — tutto comincia a scuola. S'impara e si comprende a prima vista e si ha spesso l'impressione di perdere tempo ad attendere gli altri. Paradossalmente, nelle scuole tradizionali, un elemento di disturbo per la classe».

«Come si fa per essere esaminati dalla Mensa?». «Si fa una domanda scritta, dopo di che si è invitati dal Club presso uno psicologo abilitato, (ve ne sono in tutti i paesi)».

I superdotati rappresentano il due per cento della popolazione mondiale; potrebbero essere gli anticipatori di una nuova evoluzione della specie? I bambini di oggi hanno uno sviluppo cerebrale molto più intenso e precoce rispetto alle generazioni che li hanno preceduti, staremo a vedere.

C'è chi è contrario a tutta questa faccenda. «Un superdotato — dice lo psicologo Jacques Vonèche di Ginevra — è solo uno che esce dalla norma rispetto a un particolare criterio, che sa utilizzare un capitale culturale, si cambiano quindi per selezione naturali delle selezioni sociali. L'intelligenza non esiste come definizione assoluta, chi viene considerato intelligente è solo colui che si avvicina di più alla classe intellettuale dominante del momento. Oggi è in auge

il superdotato? (domanda speranzosa). «In genere — risponde lei — tutto comincia a scuola. S'impara e si comprende a prima vista e si ha spesso l'impressione di perdere tempo ad attendere gli altri. Paradossalmente, nelle scuole tradizionali, un elemento di disturbo per la classe».

«Come si fa per essere esaminati dalla Mensa?». «Si fa una domanda scritta, dopo di che si è invitati dal Club presso uno psicologo abilitato, (ve ne sono in tutti i paesi)».

I superdotati rappresentano il due per cento della popolazione mondiale; potrebbero essere gli anticipatori di una nuova evoluzione della specie? I bambini di oggi hanno uno sviluppo cerebrale molto più intenso e precoce rispetto alle generazioni che li hanno preceduti, staremo a vedere.

C'è chi è contrario a tutta questa faccenda. «Un superdotato — dice lo psicologo Jacques Vonèche di Ginevra — è solo uno che esce dalla norma rispetto a un particolare criterio, che sa utilizzare un capitale culturale, si cambiano quindi per selezione naturali delle selezioni sociali. L'intelligenza non esiste come definizione assoluta, chi viene considerato intelligente è solo colui che si avvicina di più alla classe intellettuale dominante del momento. Oggi è in auge

il superdotato? (domanda speranzosa). «In genere — risponde lei — tutto comincia a scuola. S'impara e si comprende a prima vista e si ha spesso l'impressione di perdere tempo ad attendere gli altri. Paradossalmente, nelle scuole tradizionali, un elemento di disturbo per la classe».

la scienza in tutte le sue ramificazioni, tra cui l'ingegneria spaziale; secoli fa, durante il Rinascimento, le grandi menti erano quelle dei poeti, dei pittori e dei filosofi».

Roger Sperry, dell'Istituto di tecnologia della California, premio Nobel 1981 per la medicina, ha scoperto l'asimmetria funzionale del cervello, cioè la suddivisione dei compiti tra i due emisferi; quello di sinistra è preposto al linguaggio, al calcolo, al ragionamento; quello di destra all'immaginazione, all'estro, all'arte, alla musica. Su questi presupposti, quale sarà dunque la definizione reale di una persona intelligente? Quella che ha più sviluppato l'emisfero destro, o quello sinistro? Chi è più dotato nel calcolo o chi ha più immaginazione?

E' interessante notare che per lo psicologo americano Ornstein la differenza tra cultura occidentale e cultura orientale potrebbe anche dipendere da un diverso approfondimento delle funzioni dei due emisferi cerebrali. Così pure la differenza tra l'attività cerebrale dell'uomo e quella della donna può dipendere dal fatto che nell'uomo è più sviluppato l'emisfero di sinistra, quello del razionalità, mentre nella donna esiste una maggiore simmetria, quindi le possibilità cerebrali femminili sono più distribuite e più prospettive che analitiche.

La verità è che esistono tante forme di intelligenza quanti sono gli esseri umani viventi. Secondo Piaget, l'intelligenza è la capacità che permette di adattare il proprio comportamento alle modificazioni dell'ambiente. Adorno puntualizza che il compito dell'intelligenza, come quello dell'arte, è «das Haus in Ordnung zu bringen», portare ordine in casa; per Peter Hraus esiste però anche un'intelligenza che porta disordine nella vita, e sarebbe quella del tipo «genio e irregolarità»; mentre Wittgenstein ci ammonisce: «L'intelligenza come la matematica non ci porta da nessuna parte».

Secondo Heidegger, il parlare dell'uomo è la risposta a una domanda, e la vera intelligenza è perciò innanzitutto quella che si pone delle domande; mentre per Samuel Beckett è la consapevolezza che anche se la fine è nell'inizio, dobbiamo andare avanti nel miglior modo possibile; la vita bisogna sempre inventarla, giorno per giorno, e inventarla bene. Gregor von Rezzori ammette che in fondo a noi c'è il caos e l'intelligenza è l'unica cosa che può tenere insieme noi stessi, e salvare l'uomo da un'esplosione centrifuga.

L'intelligenza, esiste, non esiste? Secondo Musil, che nega il valore delle qualità, neppure l'intelligenza è intelligente. Ma perché scerbellarsi tanto? E poi il caso di privilegiare tanto l'intelligenza, al punto che nella nostra epoca essa sembra divenuta il bene supremo di un individuo?

Hans Eysenck, coautore, insieme con Leo Kamin, del libro «Intelligenti si nasce o si diventa?», considera un errore commissionare l'assegnazione delle facoltà intellettuali. Lo chiamano: «Non significa necessariamente che la persona con il Q.I. più alto meriti più rispetto e sia più utile alla società; esistono molte qualità ampiamente indipendenti dall'intelligenza che sono importanti, alcune persino più importanti dell'intelligenza stessa».

Quanto a noi, approviamo incondizionatamente l'opinione di Eysenck. (Cio nonostante, se dopo aver letto questo articolo, qualcuno volesse farsi esaminare dal Club mondiale dei superdotati, non ha che da scrivere alla CH - Casella postale 539 - Ginevra...)

Lilian Berg

Incisione di William Hogarth.

L'angolo della poesia

Solo un'ora per cercare se stessi

Raccolte in tre sezioni che una accurata puntualizzazione temporale (1979-1981-1978, 1977-1978) rende spia per un'analisi e psicologica operazione associativa di riferimento e condizionamento, capace di insidiare con le più intime connotazioni tutto un tessuto poetico dalle impercettibili eppure struggenti coloriture, le liriche de «L'ora d'aria» di Dario Pirona (fratello di quel Sidney, appassionato cantore dialettale della nostra terra), giungono al lettore come prima prova di un autore non più giovane, che alla sollecitazione di scrivere versi unisce una indiscutibile capacità: quella di esplorare — attraverso i caratteri di un linguaggio interiore — le zone d'ombra, le sofferenze, le coscienze venature, le lacerazioni, gli stridori e i fremiti che dell'animo sono di volta in volta voce, espressione, ambigui incantamenti, languori e risvegli, sulla difficile traccia di quella identificazione di sé, da sempre ansioso motivo di ricerca per lo spirito umano.

«Fissati sulla pagina» — quasi strappati dal segreto ripari di una più certa e sicura dimora — i versi de «L'ora d'aria» (Gabrieli, Roma, disegni di Loengrin e di altri autori, L. 4.500) sanno emanare un'inquietante magia, un sortilegio che sprigiona all'improvviso da immagini che sembravano lontane e sconosciute, e invece sono spaziali, coscienze di perdute memorie, profumi e lusinghe.

Estenuate dagli umori di una sensibilità che è il filo conduttore di questa raccolta poetica di Dario Pirona, le liriche de «L'ora d'aria» soggiacciono a un pantelismo gradito e sgomento che si rifugia e si dilata in un simbolismo e in una non meno personale risonanza. E in esso il poeta si riconosce, anello medianico di una condizione spirituale che la poesia ha saputo illuminare.

Una freschezza insolita, dettata e da una trepida sensibilità e da un'altrettanto inquieta capacità di visualizzare sentimenti ed emozioni per trasformarli in emblematiche sfaccettature dell'animo e della sua realtà umana e spirituale, sembra essere l'assunto di «Nebbie e chiarori», una

## CRONACHE DEL NORD - EST

Raccolte  
in 4000  
pagine  
le leggi  
regionali

TRIESTE — Una raccolta completa della normativa regionale, in testi aggiornati a tutto il 1981, è stata pubblicata in questi giorni sulla base di un rapporto convenzionale tra la Regione e una casa editrice di Trieste che ne cura la vendita e i successivi aggiornamenti semestrali.

Oltre quattromila pagine per 18 anni di legislazione regionale, venti provvedimenti di attuazione statutaria, 1.100 leggi, 60 regolamenti di attuazione, 7.700 tra note e riferimenti, cinque indici e mille tra voci e sottovoci analitiche per la più rapida e corretta ricerca: questa la rispettabile mole della raccolta.

L'opera — come sottolinea il presidente della Giunta Comunale — non si rivolge solo al pubblico ufficio, ma anche ad amministratori, privati, enti, associazioni e singoli cittadini, che, per ragioni di professione e di studio, devono operare sulla base della sempre più vasta normativa regionale.

Le norme, in testi già integrati con le successive modificazioni, ampie note e riferimenti, sono raccolte in schede mobili che possono consentire periodici aggiornamenti. I provvedimenti risultano corredati di richiami e di riferimenti, una vera e propria «guida» alla lettura. Il primo aggiornamento è previsto per il prossimo settembre.

Si è seguito il criterio della suddivisione per materie e, quindi, in voci e titoli. In particolare, per la consultazione vera e propria si sono utilizzate tre tipi di indici generali: un sommario delle voci, tre indici cronologici e un indice analitico. Contrariamente a quanto avviene comunemente nei codici, si sono mantenute nei testi di legge anche le norme finanziarie, con l'indicazione degli eventuali rifinanziamenti.

La convenzione con la casa editrice, unica in Italia, ha già suscitato l'interesse di altre amministrazioni regionali, intenzionate a dotarsi, in tempi brevi, di analogo mezzo di diffusione delle loro realtà normative.

CINQUE ARRESTI DOPO IL SEQUESTRO DI EROINA AL CONFINE DI FERNETTI

## Droga: preso il quartier generale di una banda collegata alla mafia

Si è dileguato un finanziere «insospettabile» - I magistrati: «Sono organizzati con il computer»

TRIESTE — Altri cinque trafficanti di droga sono stati arrestati per gli sviluppi dell'operazione che qualche settimana fa aveva portato al sequestro a Ferneti di dieci chilogrammi di eroina su di una macchina targata Savona. Sono Raffaele Melillo e suo fratello Silvano, Ernesto Colicchio, Sergio Bandera, e Francesco Attina detto Cicco. Sono tutti residenti in provincia di Savona o a Busto Arsizio, così come i componenti della banda già in carcere al Corneo dal 2 maggio.

«Questa volta abbiamo individuato la direzione strategica della banda», hanno detto ieri i sostituti procuratori della Repubblica Oliviero Drigani e Roberto Staffa che dirigono le indagini. In effetti l'inchiesta è risalita, tra mille difficoltà, dagli «spalloni» fino ai vertici dell'organizzazione. Il primo a cadere nella rete era stato Paolo Sorrentino con la moglie Alvisa Giamminoni. Poi suo fratello Andrea Sorrentino, Claudia Farinelli, Annunziato Tripepi e Mariano Costanza.

Dovrebbe essere stato individuato anche il finanziere. «Un insospettabile», dicono gli inquirenti, che è comunque riuscito a sottrarsi

alla ricerca della polizia e della guardia di finanza per riparare in Svizzera. La banda controllava buona parte del mercato ligure e lombardo ed era legata in qualche modo alla «ndrangheta» e alla mafia. Durante le perquisizioni in casa degli ultimi arrestati è saltata fuori anche un po' di cocaina, segno questo che i mercati di approvvigionamento e smercio erano ben distinti e differenziati.

«Non illudiamoci del risultato positivo — affermano ancora i magistrati —. I trafficanti di droga sono riuniti in bande ben organizzate, dotate di mezzi tecnici e finanziari a volte impensabili. Noi per combattere questa gente che usa il computer siamo ancora alla carta, al calamaio e alla nostra memoria. Ad esempio in questa indagine avevamo trovato addosso agli arrestati dei numeri telefonici. Per risalire agli abbonati abbiamo perso tempo prezioso... I cavi per portare i terminali del computer nella nostra procura sono stati già stesi, ma i soldi per comprare il video per il momento non arrivano...».

C.E.

## Una lotta che dura da anni

TRIESTE — Questi i capitoli recenti e più clamorosi della lotta al traffico di eroina in provincia di Trieste.

28.11.78 — 25 chili di morfina e 13 di hashish sono trovati a Ferneti addosso ad alcune donne turche che viaggiano sul treno Istanbul-Parigi. La droga è nascosta in apposite «panciere» che simulano lo stato di gravidanza.

9.12.79 — 48 chili di morfina base ed eroina vengono rubati dall'ufficio corpi di reato del tribunale.

14.2.80 — Un chilo di eroina sequestrato a due egiziani sul treno proveniente da Sesana.

19.2.80 — 1 chilogrammo di eroina sequestrato a due tede-

sch nel bar di un grande albergo. I due stranieri avevano soggiornato in Turchia ed erano giunti a Trieste via Roma, Genova.

10.3.80 — 4,5 chili di oppio nell'auto di un croato.

6.4.80 — Tre chili di eroina nei sedili di una macchina libica bloccata a Ferneti.

4.5.80 — Sei chili di eroina nel doppiofondo di un'auto turca intercettata a Ferneti.

9.5.80 — Recuperati 25 chili di morfina base ed eroina rubati il 9.12.79 all'ufficio corpi di reato del tribunale.

24.10.80 — Sei chili di marijuana nella valigia di un nigeriano sorpreso a Ferneti.

7.2.81 — Due chili di eroina sequestrata a Ferneti. La droga era nascosta sul pullman nel doppiofondo di una valigia lasciata sul pullman di linea Istanbul-Parigi.

19.3.81 — Mille chili di hashish nell'intercapedine di un Tir frigorifero del Kuwait bloccato a Rabuiese.

7.4.81 — Cinque chili di eroina scoperti in due auto: una è turca l'altra libanese.

6.6.81 — Duemila chili di hashish e 16 chili di eroina su di un altro Tir del Kuwait fermato a Rabuiese.

22.7.81 — Un chilo di eroina trovato nel fanale di una macchina turca bloccata al valico della Casa Rossa a Gorizia.

12.3.82 — Sparatoria a Verona tra uomini della nostra «mobile» e trafficanti di droga: recuperati 300 grammi di eroina.

2.5.82 — Dieci chili di eroina trovati in una macchina italiana bloccata a Ferneti.

■ ESERCIZI — Ermenegildo Zegna è stato nominato presidente dei pubblici esercizi del Friuli-Venezia Giulia. Zegna, titolare di un notissimo ristorante a Porcia, succede nella carica al triestino Zamboni. Il neopresidente, che è stato eletto all'unanimità, è vicepresidente dell'associazione di commercio e turismo di Pordenone.

**Crociera M/n «ITALIA»**  
27 giugno - 4 luglio  
12-19 settembre  
VENEZIA - RODI - PIREO  
MYCONOS - RAGUSA - VENEZIA  
Partenza in pullman da Trieste  
Quote da lire 655.000 + tassa

UFFICIO CENTRALE VIAGGI-CIT  
Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621

## CONTRABBANDO

Vertice  
doganale  
tra Italia  
e Jugoslavia

BELGRADO — Proprio nel momento in cui la Jugoslavia sta maggiormente cercando di arginare il contrabbando (in particolare caffè), si è svolto a Belgrado un vertice tra le dogane italiane e jugoslave. La collaborazione in questo campo è da tempo disciplinata dall'accordo di mutua assistenza amministrativa per la prevenzione e repressione delle frodi doganali, firmato nel novembre del 1965.

Da quanto è trapelato non sarebbero stati affrontati temi di «emergenza» quali la lotta al contrabbando di caffè e di altri generi di largo consumo provenienti dall'Italia. Dopo una lunga riunione svolta nella mattinata le due delegazioni sono partite per Fiume, dove oggi proseguono i lavori. Domani la delegazione si fermerà a Trieste.

## SENTENZA PER UN MAXI-TAMPONAMENTO A CATENA

## Divisa in dieci la colpa di un incidente mortale

UDINE — Un pauroso tamponamento a catena tra quindici automobili accaduto la mattina del 25 gennaio del 1975 sull'autostrada Trieste-Venezia che costò la vita di tre persone e il ferimento di altre trenta, ha avuto ieri la sua conclusione giudiziaria. Il tribunale di Udine (presidente Diez, giudici a latere Pavio e Archidiacono, pm Tosi, cancelliere Benda) ha condannato dieci persone per omicidio colposo: un imputato è stato assolto, il procedimento a carico di altri due è stato stralciato.

La corte ha condannato a 9 mesi e 15 giorni di reclusione Luigi Artico (40 anni, di Portogruaro, via Pradispolo), a otto mesi e 15 giorni Dario Alberi (52 anni, di Trieste, via Capitola 3/1), a otto mesi Slatko Vodopivec (51 anni, di

Capodistria, via Vegova 27); Marko Stokin (53 anni, di Capodistria, via Boznanova 53), ed Egidio Grasiotto (45 anni, di Castions di Strada, via Venezia 146); a 7 mesi e 15 giorni Erik Marega (31 anni, di Ponte sull'Isonzo, in Jugoslavia, via Santa Lucia 52) e Kristian Tajat (52 anni, di Ponte sull'Isonzo, via Santa Lucia 8); a 6 mesi e 15 giorni Paolo Chersi (47 anni, di Trieste, via del Bergamino 10), Dario Angeli (60 anni, di Trieste, viale Miramare 75) e Celso Cristante (53 anni, di Trieste, via Vernelli 13).

A tutti sono state concesse le attenuanti generiche, la sospensione condizionale della pena e la non menzione quest'ultima non a Luigi Artico e Dario Alberi.

Il tragico tamponamento si verificò sul tratto di autostra-

da che attraversa il territorio comunale di Aiello del Friuli. Persero la vita il sessantenne Enrico Ulmi, di Monfalcone, la quarantottenne jugoslava Rosa Marega e la cinquantenne triestina Giuliana Venuti. Il giudice istruttore di Udine Antonio Batti indagò per cinque anni prima di riuscire a conoscere tutti i particolari dell'incidente, e sicuramente la fitta nebbia che incombeva quella mattina sulla zona ebbe un ruolo determinante.

Tutti gli automobilisti coinvolti nell'incidente, tranne uno che fu subito proscioltosi, furono rinviati a giudizio da Batti nel giugno dell'80; il dibattimento si è svolto in due giornate e la corte è rimasta ieri in camera di consiglio per quasi quattro ore prima di emettere la sentenza.

A. C.

Un consorzio  
per rilanciare  
il turismo  
nel Tarvisiano

TARVISIO — Migliorare e coordinare l'offerta turistica del Tarvisiano. Questo lo scopo di un'incontro fra l'assessore regionale al turismo Bomben e gli amministratori, albergatori, esercenti ed operatori turistici della zona. In particolare si è fatto il punto sugli obiettivi della neonata Azienda comprensoriale del Tarvisiano e si è fatta una verifica della ricettività alberghiera in previsione del «meeting» turistico del 14 giugno a Grado. L'assessore ha in particolare indicato in quella consorte la forma migliore per riattivare l'interesse degli operatori e giustificare quindi ulteriori interventi della Regione per il potenziamento degli impianti.

Il Tarvisiano, si è detto, ha potenzialità indiscusse, soprattutto nel campo del turismo invernale e dello sci di fondo (innevamento garantito a bassa quota per sei mesi all'anno, dislivelli adatti alle escursioni), ed è collegato più di qualsiasi altra zona turistica montana, alla grande rete dei collegamenti nazionali e internazionali. Questo baricentro naturale fra Carinzia, Slovenia e Friuli-Venezia Giulia tarda nonostante tutto a decollare a causa della maggiore convenienza del piccolo commercio di confine, alimentato dal forte afflusso di jugoslavi ed austriaci.

Alcuni temi trattati: per il recupero del fabbricato «ex Gil», Bomben ha proposto una forma mista di compartecipazione alla ristrutturazione ed alla gestione: con il concorso dell'Amministrazione regionale, del Comune e di privati si potrebbe arrivare alla sua trasformazione in albergo, con funzioni integrative polivalenti, cultura, sport, congressi.

Sono stati pure evidenziati gli aspetti dello sviluppo di passo Pranollo, delle fonti «Bagni di Lussizza», dell'agriturismo, degli affittacamere e delle attrezzature sportive. Per questa serie di previsioni di sviluppo sono stati fissati ulteriori contatti.

Il 9 giugno sarà eseguita la più celebre opera del repertorio nazionale jugoslavo, «Ero, il fidanzato caduto dal cielo» di Jakov Gotovac. Seguiranno, fino alla fine di giugno, varie rappresentazioni.

PER IL COMUNE  
VOTA  
D'AMORE  
N° 19  
Capogruppo  
uscite PSI



## SI APRE AL PUBBLICO IL BOSCO ROMAGNO PRESSO CIVIDALE

## Cento ettari di verde libero

È il secondo parco silvestre sistemato dalla Regione dopo quello di Plessiva

UDINE — Sta per essere aperto al pubblico il parco naturale «Bosco Romagno», quarto realizzato nella nostra regione dopo quelli di Tarvisio, del Prescudin e di Plessiva e ubicato su un'area di 53 ettari tra Spessa di Cividale, Craolett e Gramogliano, queste due ultime località rispettivamente nei territori comunali di Prepetto e Corno di Rosazzo.

Il parco sarà consegnato domani, alle 18, dal presidente della giunta regionale Comelli al sindaco di Cividale Pascolini per la popolazione locale e, suo tramite, a tutta la popolazione regionale, nella zona che accoglie le strutture di servizio e di svago accanto all'ingresso di Spessa (le altre due entrate sono appunto a Craolett e Gramogliano).

Nell'invito per la cerimonia inaugurale diramata dalla Regione Friuli-Venezia Giulia che ha curato la realizzazione del parco, si legge che la consegna avviene «perché le popolazioni di Cividale e dell'intera regione ne facciano uso con la cura e l'affetto dovuti a un valore essenziale». E del resto la massima cura è stata profusa nell'organizzazione del parco, dotato di viali, sentieri, panchine, cestelli in legno, campo di bocce, centro visitatori, percorso ginnico, chalet con ufficio amministrativo e sala per illustrazioni botaniche, acqua potabile, servizi vari.

Attraversato dal rio Carnizza e dal rio «del Bosco», due ruscelli che saranno popolati di pesci, il Bosco Romagno annovera una vegetazione in alcuni esemplari anche rari: un querceto, uno degli ultimi di una certa consistenza fra quelli originali di latifoglie che un tempo ricoprivano l'intera zona collinare del Cividalese, e roverella, carpino nero, ornello, cerro, nocciuolo, acero, sambuco, varie specie di cespugli e arbusti produttori

di bacche che favoriscono, unitamente all'acqua e alla quiete, la presenza di una ricca fauna.

Naturalmente il parco, attrezzato anche con una zona riservata ai giochi dei bambini con sussidi in legno non pericolosi, dovrà essere particolarmente rispettato: sarà infatti proibito accendere fuochi, introdurre animali, automezzi e veicoli di qualsiasi genere, cogliere fiori, issare tende.

Giorgio Verbi.

■ CONTRIBUTO — Per consentire anche quest'anno una regolare continuazione dell'attività didattica, la giunta regionale su proposta dell'assessore Barnaba ha deciso di corrispondere per l'esercizio '82 200 milioni di lire alla scuola superiore di servizio sociale che ha sede a Trieste.

Convegno  
di fisici  
sul tema  
dei plasmi

TRIESTE — Si apre oggi all'Istituto di meccanica dell'ateneo triestino il quarto convegno fisico-matematico dedicato alla «dinamica dei continui fluidi e dei gas ionizzati».

Si parlerà dei problemi teorici della fisica dei plasmi. Lo scopo è di fornire un'utile occasione di discussione e approfondimento in un settore di ricerca che ha avuto nel corso dell'ultimo decennio un notevolissimo sviluppo. A tali ricerche, cui sono legate le maggiori speranze per assicurare una fonte energetica alternativa a quelle convenzionali basate sul petrolio ed il carbone, nonché a quella nucleare basata sui reattori a fissione, partecipano numerosi fisici matematici italiani.

Imprenditori  
scontenti  
della legge  
sull'edilizia

TRIESTE — Il testo unico sull'edilizia residenziale pubblica evita di affrontare i veri problemi che affliggono il settore, soprattutto nel campo dell'edilizia convenzionata. Lo rileva la consulta autonoma regionale dell'industria edilizia, che rappresenta i costruttori.

Non sono state introdotte — si lamenta in particolare — innovazioni di sorta nel campo dei rapporti fra l'amministrazione regionale e il sistema bancario. Quest'ultimo — troppo spesso non ha potuto far fronte agli impegni assunti in sede di convenzione, con la conseguenza che assai di frequente le imprese e le cooperative — si rileva — hanno dovuto sopportare situazioni di disagio e difficoltà.

INSERZIONE A PAGAMENTO

Riaperto  
a Fiume  
uno storico  
teatro

Fiume — La conclusione della stagione teatrale a Fiume si inserirà fra cronaca e storia.

È stato annunciato, infatti, che il teatro del Popolo (ex Comunale Verdi), chiuso per restauro da ben dodici anni, sarà finalmente riaperto il 9 giugno prossimo. Sarà una seconda riapertura solenne, dopo quella avvenuta il 29 novembre dello scorso anno, che fu seguita quattro giorni dopo da una nuova chiusura in seguito all'accertamento di gravi disfunzioni.

Il 9 giugno sarà eseguita la più celebre opera del repertorio nazionale jugoslavo, «Ero, il fidanzato caduto dal cielo» di Jakov Gotovac. Seguiranno, fino alla fine di giugno, varie rappresentazioni.



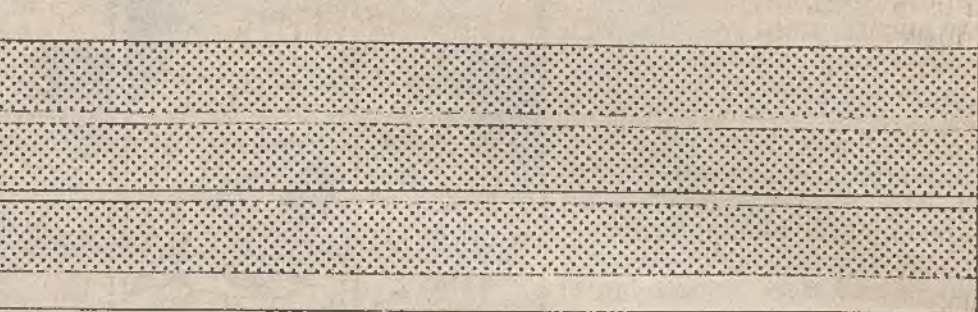
Elettrici, Elettori  
APRIAMO TRIESTE  
AL TURISMO E ALLA CULTURA  
PER APRIRE L'EUROPA  
A TRIESTE



N°52  
AL COMUNE

## AVV. SERGIO TRAUNER

RESPONSABILE NAZIONALE DEL PLI  
PER GLI ENTI LOCALI



La classe,  
prima e dopo i tuoi  
vent'anni.

Beltrame, il più grande  
centro d'eleganza a Trieste:  
solo le Case più prestigiose,  
di cui vengono selezionate con  
cura le proposte migliori.

Con la garanzia di un grande  
esperto: Beltrame.

Beltrame

GLI OTTO NEGOZI BELTRAME, IN CORSO ITALIA 25:  
ABBIGLIAMENTO UOMO, DONNA, BAMBINO, CAMICERIA; LINEA INTIMA;  
BOUTIQUE SIGNORA, BOUTIQUE UOMO E PELLICCERIA.

IL TUO CONSULENTE  
VOLKSWAGEN

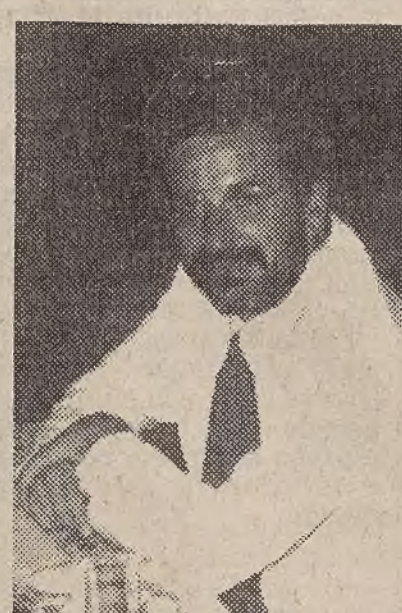
nuova POLO

ad/italia B482w

DINCONTI

TRIESTE, VIA DEL CORNEO 33, TEL. (040) 76.23.81

TELEQUATTRO  
SABATO 5 GIUGNO ORE 19.55  
E VENERDI 4 GIUGNO ORE 20.45



Gianfranco Visentin  
Ingegnere libero professionista nel settore meccanico e marittimo, al vertice di tre industrie che garantiscono una ottantina di posti lavoro. Numerosi legami ed esperienze internazionali. Presenza sui mercati esteri ed alle maggiori manifestazioni fieristiche. Esperienza finanziaria e manageriale acquisita con corsi post universitari presso la Bocconi. Pubblicista. Coniugato con 4 figli. Primo-genito del fondatore della Democrazia Cristiana di Trieste.

VISINTIN

AL COMUNE N. 56

IL 6-7 GIUGNO PER TRIESTE  
VOTA GLI UOMINI DELLA DC



zinelli & perizzi  
grafica

esposse  
la cartella di 15 opere  
grafiche numerate  
e firmate  
in occasione  
del Campionato Mondiale  
di Calcio Spagna 82  
di

MIRÓ ADAMI ALECHINSKY  
ARROYO POLBURY CHILLIDA  
ERRO FOLON KOLAR  
MONORY SAURA TAPES  
TITUS-CARMEI  
TOPOR VELICKOVIC

Le opere sono disponibili  
anche riprodotte in manifesto.  
Ed. Moeght-Paris

# GIORNALE DI TRIESTE

SETTEMILA IN CORTEO CONTRO LA CONFINDUSTRIA

## «La scala mobile non si tocca»

Dopo tanto tempo molti «colletti bianchi» accanto agli operai

«La scala mobile non si tocca». A chi ci prova / calce in bocca / Merloni / padroni / mandarli in fonderia / Questa / la cura / per l'economia / scendendo slogan ricchi di fantasia, a volte improvvisati al momento e incastonati su vecchi schemi e vecchi ritmi, circa settemila lavoratori hanno manifestato ieri mattina nelle vie del centro. Dietro agli striscioni rossi dei consigli di fabbrica delle maggiori industrie della provincia c'erano tantissimi operai. Ma ieri, dopo parecchio tempo, si sono visti in piazza anche molti colletti bianchi (impiegati e capi intermedi, dipendenti del Comune, della Regione, dell'Usl, sfilare fianco a fianco con i lavoratori dell'industria e con i portuali).

Piazza Sordani, dove c'è la sede dell'Associazione industriali, era troppo piccola per contenere tutto il corteo che aveva preso il via da piazza Garibaldi. Alcune frange sono rimaste a popolare le vie adiacenti, mentre al centro della piazza un gruppo di «tamburi di latta» imperversa ritmicamente. Qui si sono scatenati gli slogan più fieri all'indirizzo della Confindustria e dei padroni. Poi hanno preso la parola alcuni esponenti sindacali.

Mauro Gialuz, segretario provinciale della Cgil ha detto che «sarebbe gravissimo se non avessimo tutti la consapevolezza che i padroni giocano una carta molto dura. Merloni vuole ridurre il potere dei lavoratori e del sindacato. Sappiamo questi padroni che il movimento sindacale non ha nessuna intenzione di mollare». «La risposta che oggi diamo alla Confindustria», ha affermato il segretario provinciale Cisl, Bruno De Grassi, «dimostra il recupero della forza del sindacato. Dobbiamo continuare una dura lotta sulla strada dell'unità. Ci batteremo con tutte le forze per piegare il padronato». Da oggi fino a quando la Confindustria non ritirerà la sua decisione il sindacato non deve smobilitare», ha aggiunto Franco Trebbi della segreteria provinciale Ccd-Uil. «Gual se dovessimo perdere questa battaglia». «La scala mobile non si tocca non è uno slogan, dobbiamo organizzarne una mobilitazione articolata», ha detto infine Grazia



Vendrame del consiglio di fabbrica della Stock.

Il corteo ha poi raggiunto piazza Goldoni dove si è sciolto. Durante la manifestazione

sono stati diffusi diversi volantini di Democrazia proletaria in cui si criticano i «cedimenti sindacali». Anche la Cisl ha proclamato lo stato di

agitazione. In un comunicato invita «tutti i lavoratori a opporsi con ogni mezzo a disposizione alla gravissima decisione della Confindustria».

UN NUOVO ARGOMENTO NELLA POLEMICA TRA I PARTITI

## Al centro del dibattito elettorale la decisione della Confindustria

Nel dibattito pre-elettorale, certamente non privo di spunti polemici, si è inserito di prepotenza il tema della denuncia della scala mobile da parte della Confindustria. Ne ha parlato ieri il presidente onorario del Pli, sen. Giovanni Malagodi, intervenendo a Trieste per presiedere una riunione di dirigenti e candidati del partito: l'esponente liberale ha giustificato la decisione della Confindustria con il fatto che essa aveva annunciato da mesi tale intendimento, ma ne è sindacato che il governo era finora addisornato a un patto. Invano sollecitato, sul costo del lavoro.

Sullo stesso argomento Gianfranco Gambassini (LpT) aveva sostenuto la sera prima la stessa posizione in un incontro con i lavoratori. Ma la scala mobile è un meccanismo perverso, e passibile di revisione, come riconosce da tutti in quanto si tratta di un potente incentivo all'inflazione, paragonato al cane che si mangia la coda. E della situazione economica generale che da origine a decisioni come questa della Confindustria aveva comunque incolpato lo stesso Pci «per il suo rivendicazionismo esasperato».

Da tale posizione personale espressa da Gambassini, il comunista Ezio Marone — che l'ha definita «padronale» — ha tratto ieri lo spunto per sollecitare in un comizio un pronunciamento ufficiale della LpT e anche da parte di quel Modiano, capofila della Dc, che si vanta di essere stato vice-presidente della Confindustria al fianco di Carli e di Agnelli e di essere in ottimi rapporti con Merloni.

A sua volta il capofila della Dc per la Provincia, Dario Locchi, ha dichiarato ieri in un comizio: «Dopo troppe tergiversazioni da parte di tutti, il difficile problema della scala mobile è scoppato nella maniera più negativa; su questo tema, che non riguarda il pubblico impiego ma tutti i lavoratori di aziende private, occorre un'immediata iniziativa politica del governo, come ripetutamente suggerito in questi ultimi tempi dai ministri della Dc, per ricercare entro la scadenza dei prossimi sette mesi uno sbocco positivo in un confronto triangolare governo-Confindustria-sindacati».

Sullo stesso tema gli oratori di Democrazia proletaria hanno protestato, polemici anche con il Pci. «Si comincia con il bloccare il referendum sulle liquidazioni e si finisce

con il dover difendere la scala mobile». E quelli della Lega comunista rivoluzionaria: «Stanno impegnati contro la politica di austerità imposta ai lavoratori per riempire le casse dei padroni».

Da registrare inoltre, nella giornata di ieri, un incontro LpT-Dc avvenuto fra le 12 e le 14 senza preventiva comunicazione alla stampa, mentre viene regolarmente annunciato dalla LpT quello di domani alle ore 12 con il Msi, e due denunce per diffamazione annunciate dalla Gruber Benco e da Cecovini rispettivamente contro il «Meridiano» e «La città» di Benzo de' Vidovich. Nel primo caso per la pubblicazione — sulla proposta di affittare il porto e i cantieri a un'agenzia internazionale — di «corrispondenze private»; nel secondo per la citazione di Cecovini fra i giudici del tribunale popolare nominato nei 40 giorni dell'occupazione jugoslava l'interessato replica che fu una nomina d'autorità, cui egli si oppose assieme a tutti gli altri magistrati italiani e che non diventò mai operante per l'avvento dell'amministrazione alleata.

Risposta di de' Vidovich, della Lista tricolore: «Confermo punto per punto le accuse, convinto che la querela non verrà presentata, come non è stata mai presentata quella sui miei rilievi all'equivoca cessione dell'area della fabbrica macchine. Anzi, chiedo un pubblico confronto con Cecovini».

Quanto all'incontro LpT-Dc, esso è servito a chiarire che da parte della Lista non vi sono preclusioni per giunte comprendenti il Pci, mentre la Dc — ribadendo il proprio rifiuto a partecipare a giunte con i comunisti — è disponibile per alleanze con tutte le forze cittadine. Lista compresa, sulla base di un programma operativo da concordare sui singoli punti di reciproca convergenza.

Per la Lista tricolore, Giorgia Ursich Blason ha polemizzato con il candidato della

CAMPAGNA AL TERMINE

## Ultimi leader prima del voto

Oggi Di Giesi, Zanone, Almirante Domani Andreotti, Natta, Capanna

Ultimi due giorni di campagna elettorale e particolarmente nutrita — senza contare la raffica di comizi volanti — l'apporto dei leader politici. Oggi la campagna del Psdi si concluderà con l'intervento del ministro del lavoro on. Michele Di Giesi, che parlerà alle 19 all'Auditorium, presente il deputato europeo Flavio Orlandi. Il Pli ha in programma il proprio segretario nazionale Valerio Zanone, che di fatto aveva aperto la campagna con il congresso nazionale a Trieste della Gioventù liberale: il leader liberale parlerà alle 19 in piazza Goldoni. Anche il Msi chiuderà la propria campagna con il ritorno del proprio segretario nazionale, Giorgio Almirante, che terrà comizio alle 20.30 in piazza Unità.

Nel comizio di chiusura della LpT — questa sera alle 18.45 in piazza Unità — parleranno Giuricin, Gambassini, Ventura e Cecovini, che saranno presentati da Letizia

Fondia Savio. Anche la Lega comunista rivoluzionaria anticiperà ad oggi la propria manifestazione di chiusura, alle 18 in piazza Goldoni, con Lidia Cirillo della direzione. Il gran finale, domani, vedrà mobilitati a Trieste Andreotti, Natta e Capanna. L'on. Giulio Andreotti, presidente della commissione esteri della Camera, concluderà la campagna della Dc con un discorso alle 19 all'Auditorium. Il Pci «chiuderà» alle 20.30 in piazza Goldoni con il sen. Alessandro Natta della segreteria nazionale, che sarà presentato dai candidati comunali Paolo Hikel e Arturo Calabria. Il deputato europeo Mario Capanna concluderà alle 18.30 in piazza Goldoni la campagna di Democrazia proletaria. Per il comizio di chiusura del Partito nazionale pensionati interverrà alle 18 in piazza Unità il segretario nazionale Achille Facchinetti.

Dp e gli anziani

«Trieste città per anziani», non «di anziani»: questo lo slogan al quale si è attenuto Michele Montecavallo chiedendo ai pensionati — in una manifestazione di Democrazia proletaria — di non cedere alle lusinghe elettorali di formazioni politiche quali il Pnp, il Psdi e la LpT che pretendono di rappresentarli. Ed ha sostenuto che «a Trieste come altrove Dp chiede che i pensionati e gli anziani non siano emarginati, che possano continuare a svolgere il loro ruolo nella società».

Bagni esclusi:

Ausonia e Lanterna

Il Comune, visti i risultati delle analisi su campioni di acqua di mare eseguite dal servizio di vigilanza dell'Unità sanitaria locale, ha disposto il divieto di balneazione marina nell'intera zona dal Molo «B» del punto franco vecchio fino al confine con il Comune di Muggia, ivi compresi pertanto i bagni Ausonia e Lanterna.

## I comizi di oggi

Queste le principali manifestazioni elettorali annunciate per oggi dai vari partiti:

DC: ore 11, piazza Carlo Alberto (Penza, Cortisi e Ricchetti); 12, Pam (Severino, Locchi e Orlando); 17, S. Luigi (Fumo, De Rosa e Scarpia); 18, piazza Garibaldi (Colombo).

PLI: ore 19, piazza Goldoni, il segretario generale del partito on. Valerio Zanone.

PSDI: ore 19, Auditorium, il ministro del lavoro on. Michele Di Giesi e il deputato europeo Flavio Orlandi.

PRI: ore 19.30, piazza S. Antonio (Pacori).

PSI: ore 10, via Marconi (Gherzi e Rotondaro); 10.30, via Margherita (Russo); 11, Giardini pubblici (Rotondaro); 11.30, piazzale Gioberti (Russo); 12, via Romagnolo (Rotondaro e Gherzi); 13.30, Muggia (Zanfagnini, Carbone, Russi, gnan, Rossini); e comizi sull'altipiano di Jagodice, Crismancich, Turrito, Rotondaro, Tuta e Caldi.

PCI: ore 10.30, via Udine (Pocleni); 12, Vm (Poli); 16, Gmt (Cuffaro); 18, via delle Torri (incontro con le candidate); e comizi sull'altipiano di Martignacco, Kodric, Sirca, Millo e Monfalcone.

LPT: ore 18.45, piazza Unità, comizio di chiusura con Gambassini, Giuricin e Cecovini. E comizi volanti di Martignacco, Kodric, Sirca, Lombis, Fegat, Uxa, Frassin e De Robbio.

MSI: ore 20.30, piazza Unità, il segretario nazionale on. Giorgio Almirante. E comizi di Dressed, Giacomelli, Griz e Morelli nella mattinata in Barriera, via Carducci, Portici, via delle Torri, via S. Laz-

CALENDARIETTO

Oggi: San Carlo Lwanga - Il sole sorge alle 5.21 e tramonta alle 20.57; la luna cala alle 3.54 e si leva alle 14.16.

Ieri: temperatura massima gradi 28.5, minima 20.1; pressione millibar 1019.8 in diminuzione; umidità 55 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 18.

Marce oggi: alta alle 9.03 con cm 19, e alle 20.34 con cm 50 sopra il livello medio; bassa alle 2.57 con cm 44 e alle 14.17 con cm 22 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 18: largo Sordani 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 42125; via di Sant'Anna 10 (Colonnovezi), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; Aurisina, tel. 200121 (solo a chiamata); Bagnoli, tel. 228124 (solo a chiamata).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sordani 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 42125; via di Sant'Anna 10 (Colonnovezi), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 631681; via Giulia 14, tel. 572015; Aurisina, tel. 200121 (solo a chiamata); Bagnoli, tel. 228124 (solo a chiamata).

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): corso Italia 14, tel. 631681; via Giulia 14, tel. 572015; Aurisina, tel. 200121 (solo a chiamata); Bagnoli, tel. 228124 (solo a chiamata).

IL PRESIDENTE DEL PLI

## Malagodi: LpT utile ma non per sempre

Giovanni Malagodi, presidente onorario del Pli e per anni indiscusso leader del Partito liberale, è stato ieri a Trieste per incontrarsi con i candidati del suo schieramento alle imminenti elezioni. Malagodi, in una conferenza stampa, ha inoltre puntualizzato sia i temi che la filosofia generale della presenza liberale del 6 giugno. Una filosofia che non nasconde le manchevolezze del governo centrale verso la città «Trieste è stata trascurata stupidamente, perché non ve n'era alcun motivo», ma che invita i cittadini a non rompere i ponti con il Paese «attraverso Roma si giunge oggi anche alla Comunità europea. Ci dev'essere un filo diretto a collegare Trieste, Roma e Strasburgo».

A proposito della Lista per Trieste, Malagodi è stato esplicito. Secondo lui «i meloni servirebbero molto, ma soltanto a condizione di morire. Quando avranno esaurito la loro funzione — ha spiegato il presidente liberale — resterà parecchio della loro protesta nella coscienza dei partiti. Ma, se continuassero a esistere, gli effetti sarebbero negativi: vogliono rompere con Roma, quando invece a servire sarebbe un solido ponte con la capitale».

Il Pli, nell'ultima legislatura, non era rappresentato in Consiglio comunale ma, in un certo senso, ne aveva espresso il sindaco, visto che Manlio Cecovini, leader «melone», resta iscritto al Partito liberale. Come giudica Malagodi questa anomalia? «Il caso di Cecovini è stato molto discusso, ma alla fine la sua accettazione dimostra che il Pli è davvero un partito anche internamente «democratico». Ma oltre a essere es-sindaco di Trieste Cecovini è nostro parlamentare europeo. Per cui, e lo si deve ammettere, è stato sempre molto corretto nel non far scontare le funzioni dei suoi due incarichi».

Commercialisti

Domani avrà luogo alla Camera di commercio l'incontro tra i commercialisti triestini e una qualificata rappresentanza di colleghi austriaci. Parteciperanno anche commercialisti della regione. Nel pomeriggio, alle 16, sempre alla Camera di commercio, sarà svolta da parte dei commercialisti triestini una relazione informativa sulle modalità di insediamento a Trieste di un imprenditore austriaco e sulla relativa disciplina fiscale, cui faranno seguito approfondimenti.

STATO CIVILE

NATI: Tamara Simonetta, Stefanini Enrico, Accardo Francesca, Cecchi Devan, Peric Tanja. MORTI: Marcon Silvano, anni 70; Ghitter Anna, 72; Dei Lido, 81; Gustin Ludmilla ved. Periot, 87; Jurisovich ved. Kerner Giovanni, 91; Devetach ved. Morella Pia, 81; Cattone ved. Caenazzo Eufemia, 91; Taddeo ved. Fabris Maria, 73.

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENEREE, ore 12-13.30 e 18-20. VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740 (angolo via G. Carducci) - Trieste

## Meloni a San Giusto



Alle note de «Molighe il fili che l'svoli» intonate dalla banda «Refolo», i simpatiz-

zanti della Lista per Trieste si sono radunati in massa a San Giusto, ai piedi della co-

lonna con il «melone». Erano presenti alla festa popolare, circa duemila persone.

INSERZIONE A PAGAMENTO

AUDITORIUM DI VIA TORBANDENA  
DOMANI VENERDI' 4 GIUGNO - ORE 19



ON. GIULIO  
**ANDREOTTI**

DIBATTITO PUBBLICO  
CON I GIORNALISTI

IL 6-7 GIUGNO PER TRIESTE  
VOTA GLI UOMINI DELLA DC



INSERZIONE A PAGAMENTO

TRIESTE NON HA BISOGNO  
di vanterie assurde su tre anni di immobili-  
simo e auto-isolamento

TRIESTE HA BISOGNO  
DI **FATTI**

Cinquecento miliardi per il «fondo Trieste»,  
scalo di Cervignano, aeroporto di Ferneti,  
autostrada per Tarvisio, raddoppio della  
ferrovia «pontebbana», grande viabilità.  
Opere chieste, ottenute, portate avanti dai  
rappresentanti D.C. alla Regione e al Parla-  
mento.

IL 6-7 GIUGNO PER TRIESTE  
VOTA GLI UOMINI DELLA DC



INSERZIONE A PAGAMENTO

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

**Lucio GHERSI**

nr.  
**29**

già Presidente  
alla Provincia



INSERZIONE A PAGAMENTO

**DI GRAZIA**  
N. 24 AL COMUNE

CANDIDATO ARTIGIANO  
PER L'INIZIATIVA PRIVATA  
PER TUTTE  
LE CATEGORIE  
ECONOMICHE



Inserzione a pagamento

**P.S.D.I.**

OGGI ALLE ORE 19

Teatro Auditorium

**I'on. DI GIESI**

Ministro del lavoro

CHIUDE LA CAMPAGNA ELETTORALE



Inserzione a pagamento

Elezioni Comunali - scheda grigia

**Maccan 28**

Consigliere Comunale  
Segretario della Cisl

CERTEZZA  
CONCRETEZZA  
IMPEGNO  
FEDELTA



INSERZIONE A PAGAMENTO

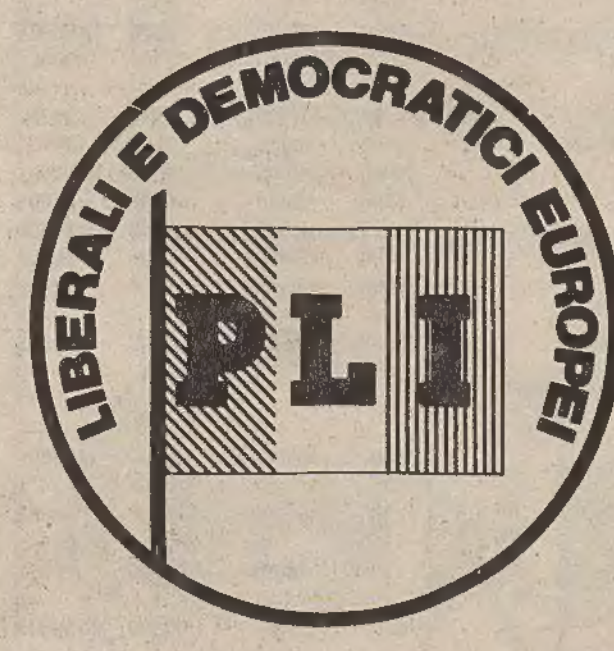
OGGI ALLE ORE 19.00 IN PIAZZA GOLDONI

**MANIFESTAZIONE LIBERALE**

Parlerà l'on. VALERIO

**ZANONE**

SEGRETARIO GENERALE DEL PLI





# GIORNALE DI TRIESTE

DAL FREDDO INIZIALE AL CALDO

## Buona la media dei voti nella pagella di maggio

Si è attenuto alle regole dei manuali di meteorologia Rispettata anche la tradizione dei «santi di ghiaccio»

Il mese appena trascorso è stato freddo all'inizio e caldo alla fine. Nel maggio teorico, perfetto la temperatura minima si dovrebbe avere nel primo giorno e la massima nell'ultimo. E ciò è quasi avvenuto quest'anno, in quanto la temperatura minima è stata registrata il 2 e la massima il 31.

Si tratta di un evento molto raro in un mese primaverile perché le frequenti perturbazioni atmosferiche alterano notevolmente il regolare andamento meteorico.

Può accadere invece facilmente il caso inverso, cioè che il giorno più caldo preceda quello più freddo, come è avvenuto, per esempio, nel 1980, quando la temperatura massima si ebbe il giorno 2 e la minima il 16.

La pioggia è stata abbondante, però ristretta a pochissime giornate, per cui non ha influito sul valore degli altri elementi meteorologici. Infatti l'umidità e la copertura nuvolosa sono state inferiori ai corrispondenti valori normali. Si noti che l'eccesso di precipitazione ha compensato quella scarsissima (18 mm) del mese precedente.

Si osservi ancora che i due brevi periodi piovosi sono stati vicini ai cosiddetti «santi di ghiaccio»: San Pancrazio il giorno 12 e San Venziano il 18. Ma ciò è facile che accada in un mese perturbato e piovoso come è maggio. Più giustamente statisticamente è il caso di San Bonifacio (5 giugno), in quanto nella prima metà di giugno si ha spesso un «ritorno del freddo».

Il mese, con 10 giorni interamente sereni (invece del 6 della norma) e con un solo giorno con temporale (invece di 3), può ritenersi complessivamente bello e buono. Ciò è dovuto soprattutto al prevalere di alte pressioni atmosferiche e alla frequenza di una moderata bora che hanno limitato l'afflusso sulla nostra zona delle perturbazioni atmosferiche e del relativo maltempo.

Silvio Polli

| Elemento meteorico      | Maggio 1982 | Valore normale | Scostamento |
|-------------------------|-------------|----------------|-------------|
| Temperatura media, °C   | 18,1        | 17,6           | + 0,5       |
| Temperatura minima, °C  | 7,8         | 9,0            | - 1,2       |
| Temperatura massima, °C | 29,3        | 26,7           | + 2,6       |
| Precipitazioni, mm      | 157,0       | 83,0           | + 74,0      |
| Umidità relativa, %     | 63,0        | 66,0           | - 0,3       |
| Cielo, copertura 0-10   | 3,9         | 5,8            | - 1,9       |
| Vento, km/ora           | 9,8         | 10,1           | - 0,3       |
| Press. atmos., mb       | 1017,7      | 1014,1         | + 3,6       |
| Press. atmos., mm       | 763,4       | 760,7          | + 2,7       |
| Temperatura mare, °C    | 15,6        | 16,5           | - 0,9       |

Valori estremi assoluti dal 1841 per il mese di maggio

|                            |                                      |
|----------------------------|--------------------------------------|
| Temperatura minima, °C     | 4,5 nel giorno 15 del 1876           |
| Temperatura massima, °C    | 32,3 nel giorno 23 del 1870          |
| Mese più freddo, °C        | 13,1 nel 1876 (13,6 nel 1874)        |
| Mese più caldo, °C         | 21,9 nel 1841 e 1868 (20,1 nel 1965) |
| Precipitazione minima, mm  | 7,0 nel 1868 (8,4 mm nel 1958)       |
| Precipitazione massima, mm | 282,0 nel 1845 (227 mm nel 1871)     |

## Nuovo ponte in via San Marco



Un nuovo ponte ferroviario prefabbricato sostituirà quello vecchio di via San Marco, dove da lunedì mattina sono in corso i lavori di smantellamento della vetusta struttura che non offriva più garanzie di sicurezza. Sono state imposte limitazioni al traffico, anche dei pedoni, per consentire l'allestimento del cantiere. I pezzi prefabbricati del nuovo ponte, che sarà a pareti piene e avrà un solo binario, verranno montati a livello della strada; poi il manufatto verrà sollevato e collocato al suo posto.

(Italfoto)

## ORE DELLA CITTA'

### Rotary club Trieste

«Quale Europa, l'Europa quando è la tema che l'on. Manlio Cecovini tratterà in chiusura dell'odierna riunione conviviale del Rotary club Trieste. L'incontro è in programma per le 13 nella consuetudine sede».

### L'Anmiga a Cattinara

Ancora oggi si accettano le prenotazioni per la visita al nuovo ospedale di Cattinara organizzata dall'Anmiga. Associazioni mutilati e invalidi di guerra per domani alle 17 e alla quale possono partecipare anche gli iscritti ed altri sodalizi combattentistici. Un pullman partirà da piazza Oberdan.

### Marinai d'Italia

Anche quest'anno, in occasione della Giornata della Marina, il 10 giugno, il gruppo Marinai d'Italia organizza una riunione conviviale con inizio alle 20, alla quale sono invitati a partecipare i soci, familiari e simpatizzanti. Nel corso della cena saranno distribuiti i diplomi di benemerenza agli iscritti da più di 25 anni. Per le prenotazioni e il pagamento quota rivolgersi alla sede di via XXIV Maggio lunedì e giovedì dalle 17 alle 19,30.

### Vittime civili

Gli uffici della sezione provinciale dell'associazione nazionale Vittime civili di guerra sono aperti il lunedì e mercoledì e il venerdì dalle 9 alle 12.

### Temps libre

Domani con inizio alle 18 nella sede di via Machiavelli 9 dell'Associazione internazionale da tempo libre, sarà proiettato il film documentario di Anna Gruber «Da ciò che passa». Sono invitati a partecipare i soci, i familiari e gli amici.

### Concorso «Calegari»

È prorogato alla fine di giugno il termine per la consegna dei lavori che partecipano al concorso fra studenti delle scuole medie superiori indetto, nel centenario della morte di Garibaldi, dal circolo culturale «Giovanni Calegari» per onore la memoria del gariboldino triestino al quale esso s'ispira.

### Italo-americana

Il 14 prossimo avranno inizio nella sede di via Roma 15 dell'Associazione italo-americana corsi intensivi di lingua inglese da tempo libre, sarà proiettato il film documentario di Anna Gruber «Da ciò che passa». Sono invitati a partecipare i soci, i familiari e gli amici.

### Filo diretto Gau

Per ascoltare, per capire, per aiutarci, tel. 767333 tutti i giorni feriali 10.30-12.30, 17.19.30. Festivi 10.30-12.30.

### Museo chiuso

Il Museo teatrale di piazza Verdi 1, rimarrà chiuso fino all'ultima giornata dei lavori di rifacimento dell'impianto elettrico.

### Messa del Pasfa

Domani con inizio alle 17, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, sarà celebrata la messa del primo venerdì del mese, a cura del Pasfa. Patronato di assistenza alle Forze armate.

### Foto da premiare

Stasera alle 17,30 nella sala «Di Vittoria» della sede sindacale di via Ponderaz, angolo via Sant'Apollinare, si procederà alla premiazione dei partecipanti al secondo concorso regionale fotografico «Il Maggio» sul tema «Lavoratori, lavoro, lotta operaia». Verranno assegnati tre premi per le migliori immagini e un premio speciale per la più bella foto antica, ad ogni concorrente sarà offerta una medaglia ricordo. Tutte le foto saranno esposte al pubblico nella sala stessa; nell'atrio, fuori concorso, sarà esposta al pubblico una collezione di 22 foto dei lavori per l'acquedotto triestino negli anni 1901 e 1902.

## Mostre d'arte

### Due sculture alla Marittima

Sotto gli auspici dell'Alpina delle Giulie saranno esposte dalle 10 di sabato nella sede (g.c.) del Crat Eapt alla Stazione marittima due sculture di Ennio Tedeschi, «L'alpista» e «Lo speleologo», che l'artista ha dedicato alla memoria del figlio perito in un incidente di montagna nel dicembre del 1979. Dello stesso autore saranno presentati anche dieci dipinti. La mostra si potrà visitare sino al 15 dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 20.

### Galleria Comunale ZORA KOREN SKERK

Continua la mostra

### «Copa del Mundo de Futbol España 82»

La Zinelli & Perizzi grafica espone nello showroom di via Mazzini 31 la cartella, proposta dalle Edizioni Maeght di Parigi in occasione della Coppa del Mondo di calcio, comprendente le opere di 15 tra i più prestigiosi artisti contemporanei: Miró, Adami, Alechinski, Arroyo, Pol Bury, Chilla, Erró, Folon, Kolář, Monory, Saura, Tapiés, Tulus-Carmel, Topor, Velickovic. Oltre alle grafiche sono in vendita anche le riproduzioni in manifesto delle singole opere.

### Molesi al CdS

Stasera, in vista della gita a Venezia per la visita alla mostra delle opere di Renato Guttuso, allestita a palazzo Grassi, nella sede di Corso Italia 12 del Circolo della Stampa, promotore dell'iniziativa, il critico Sergio Moles terrà con inizio alle 18 una conversazione illustrata da diapositive. Il CdS ricorda che per la gita sono ancora disponibili alcuni posti. Gli interessati possono telefonare al numero 68182.

### Associazione medica

Per l'associazione medica triestina, domani con inizio alle 18, nella sala delle conferenze dell'Ospedale maggiore (via Stuparich 1), il prof. A. Vegeto riferirà su «Tredici anni di esperienza nel trapianto renale al Policlinico di Milano».

Telefono amico 766666-7  
Vi siete mai chiesti che cos'è? Un invito continuo a chiamare.

### Appuntamento Fidapa domani al CdS

Domani alle 18, come annunciato, sarà inaugurata nella sede di corso Italia 12 del Circolo della Stampa la mostra «Pittura e letteratura» promossa dalla sezione cittadina della Fidapa e alla quale partecipano 16 pittori e 14 scrittori. La rassegna si potrà visitare sino al 16 dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20. Ecco i nomi delle espositrici: Wilma Albantini, Silvana Ansty, Antonietta Beltrame, Giusy Bradaschia, Nora Carella, Rossana Cervi, Lucilla Cordi, Antonietta Derio, Carmen Filippi, Maria Frigeri, Maura Israel, Laura Krainz, Bruna Murzi, Daniela Piazza (Poppy), Maria Punzo, Annamaria Tiberi (per la pittura); Lidia Beni Fragiaco, Anna Biancoli, Laura Borghi Mestroni, Renata L. Cargnelli, Mariuccia Comite Coretti, Fidele Damato, Ketty Daneo, Nera Grolli Puzzi, Carla Guidoni, Maria Grazia Miccoli Redivo, Maria Punzo, Lucy Saja, Edda Serra, Annamaria Tiberi (per la letteratura).

### Lido Dambrosi

È allestita nella sala d'arte Moderna di corso Italia una mostra personale del concittadino Lido Dambrosi che presenta una trentina di acquerelli.

### GALLERIA TORBANDENA

Continua la rassegna di sculture in pietra di ORESTE DEQUEL

## SEGNALAZIONI

### Cambiare la politica della casa

Non passa giorno senza che qualcuno scriva o tenga discorsi in piazza sulla crisi edilizia, il problema della casa, le scelte urbanistiche. Nella nostra provincia, sulla crisi edilizia incidono situazioni negative generali e nazionali. Ma certamente influiscono errori passati e presenti, commessi in sede locale. Gli avvertimenti degli Ordini e Collegi professionali sono rimasti inascoltati dalle amministrazioni locali. E gli errori persistono ben radicalizzati negli attuali strumenti urbanistici.

Variente 25 e piano particolareggiato del centro storico sono stati ideati e formulati in un'ottica di grandi e generalizzate programmazioni, che il nostro territorio non può consentire per le sue caratteristiche morfologiche e di polverizzazione della proprietà fondiaria urbana e di periferia.

È necessario prendere atto della situazione di involuzione economica generale, probabilmente irreversibile nella sua totalità, per cui si rende indispensabile il coagulo di forze politiche, economiche,

sociali e professionali per salvare il salvabile ed evitare la perseveranza negli errori, come fin qui avvenuto.

Le categorie professionali attendono da più di tre anni dalle forze politiche presenti in consiglio comunale una risposta sulla loro emarginazione e allontanamento dalle commissioni consultive comunali edilizia e urbanistica. E le sporadiche e frettolose chiamate a cose fatte e all'ultimo momento sono forse un tentativo di coinvolgimento delle forze professionali?

La variante 25 che, pur con le sue carenze e imperfezioni, poteva forse consentire un minimo di operatività, adeguata poi al piano urbanistico regionale, è risultata poco meno di un aborto.

Le norme del piano urbanistico regionale limitano la progettazione edilizia e quindi la conseguente attività. In particolare va prontamente eliminata la delimitazione delle zone omogenee «C» e sostituita con singoli e reali ambiti di espansione vera e propria, previo accertamento puntuale e rigoroso delle preesistenze e necessità reali. Il piano particolareggiato del centro storico, così com'è formulato, è pressoché d'impossibile attuazione. La rigida programmazione dev'essere rivolta solo ai grandi interventi. Per il resto, nell'ambito e rispetto delle previsioni generali, l'attività edilizia deve essere consentita con strumenti diretti d'intervento.

Per concludere, chiediamo che — nella politica della casa — ci sia finalmente una svolta decisiva, leale e utile, e che chi deve assumersi le responsabilità, se le prende chiaramente e una volta per tutte. Italo Vento e Arnaldo Comari.

### Con gli occhiali non li vogliono

Sono un vecchio triestino, e ne ho viste nella mia vita di tutti i colori. Un ragazzino di 46 anni cerca lavoro perché ha una famiglia. Forte fisicamente, donatore di sangue e sportivo (tattica presente) è in cassa integrazione, recatosi all'ufficio igiene, una dottoressa non lo ha «assolto» perché la sua vista è corretta dagli occhiali. Questa è la grande colpa di mio figlio: un uomo giovane, forte, che non conosce altre fonti di lavoro porta gli occhiali! Si trattava di fare la guardia giurata, e per lui era un'onestà fonte di vita. Ma chi fa queste leggi? Carlo Zanetti senior.

### Lagime a Duino

Ho creduto di avere un'idea felice portando la mia bambina a Duino per una passeggiata al mare. Ma quel luogo (e quella terra di neri di casa) è completamente in balia di un traffico pazzesco: una vera bolgia di gas di scarico, di clacson, di litigi per i posteggi. La mia bambina si è messa a piangere e ho dovuto andarmene perché anch'io non ce la faccio proprio più. Non ho visto ombra di divisa: ma perché non si trova una soluzione creando nuovi parcheggi o un'isola pedonale? Maria Grazia Salimpieri.

### Riconoscenza

Un grazie di cuore ad Alessio (della Grandi Motori) e a Patrizia (insegnante della scuola elementare) per l'aiuto morale e materiale che mi hanno dato domenica 30 maggio in punti difficili e per me pericolosi del sentiero Tiziana Weiss. M.C.

### Pensioni e imposte

Ho una pensione dell'Ips di 75 mila lire al mese, 5 mila delle quali mi vengono trattate per tasse; un'altra pensione del Tesoro di 481.000 lire, e anche da questa mi trattengono circa 30 mila mensili. Perché ora mi fanno

### Incontri culturali

Soggi e domani, ore 18-21, presso la sala della scuola popolare di musica, si terrà un seminario per batteria e percussioni con Andrea Centoz. Iscrizione segreteria centro servizi e scambi culturali, via Valdirio 30, 2° piano, tel. 64459, ore 17-20.

### Poesie e canzoni di Jacques Prévert

Sotto i comuni auspici della sezione di Trieste della Società dei francesisti e del circolo culturale «Il Carso» è in programma per il 20.30 di sabato, nella palestra teatro (g.c.) dell'Istituto Rittmeyer di Barcola un incontro dedicato alle poesie e alle canzoni di Jacques Prévert, con musiche di Joseph Kosma.

Interpreti saranno Mario Pardini, Alessandro Bevilacqua (pianoforte), Ernesto Beacovich (clarinetto), Aurora Paoli e Annalisa Gon, allieve di Giuliana Stecchini (arpa).

Il testo italiano sarà letto da Adriana Gerolina. Diapositive di Walter Abrami. Ingresso libero.

### Adulti e bambini

Il Coordinamento donne informazione ha in programma per il 18 dell'11 giugno nella sede di corso Italia 12 del Circolo della Stampa, il primo di una serie di incontri con dibattito sul tema: «Adulti e bambini: quando il rapporto è violenza». Relatori il prof. S. Nallo del Tribunale dei minori, il prof. G. Roli del Tribunale dei minori, la signora T. Zanin dell'Ufficio minori della Provincia e la dott. G. Del Giudice del Csm di via della Guardia. Sono invitati quanti si interessano all'argomento.

pagare 138.000 lire di imposta sul reddito? Mia moglie non ha diritto ad alcuna pensione e pretende da me una parte: quest'anno io non arrivo a pagare tale somma. Spero che l'Intendenza di finanza mi de-tragga qualcosa; l'anno scorso ho avuto un rimborso di 35 mila lire. G. C.

### Domanda alle Poste

Vorrei porre alla Direzione provinciale delle Poste di Trieste alcune domande. È possibile a Trieste trovare francobolli in un giorno festivo, e se sì in quale posto?

I turisti che giungono nella nostra città e vorrebbero scrivere qualche cartolina, devono forse munirsi prima di francobolli? Non è possibile installare nella stazione centrale, alla Posta Centrale, nella galleria Tergesto macchine distributrici di francobolli come in altre città italiane? G. F.

### Trieste: guida 1820

Il 1.º giugno la Libreria Internazionale «Italo Svevo» ha compiuto quindici anni di vita: tre lustri non solo di attività commerciale, ma anche di apprezzate iniziative editoriali e culturali. Per suggellare la ricorrenza, la Libreria Svevo di corso Italia 9 (Galleria Rossini) ha curato la riedizione di un singolare quanto raro volumetto: la «Descrizione della fedelissima imperiale regia città e portofranco di Trieste», di M. Bevilacqua, pubblicata a Venezia nel 1820. Si tratta della prima «guida» di Trieste in lingua italiana. La preziosa opera, in tiratura limitata, viene ceduta per l'occasione ai Clienti della Libreria Italo Svevo (non più di due copie a persona) al prezzo di 3.000 lire, anziché al prezzo di copertina, che è di 10.000 lire.



UN VOTO UTILE PER AMMINISTRARE LA NOSTRA CITTA'

**DI MEGLIO (20)**  
SEGRETARIO PROVINCIALE DEL PLI  
**VARINI (55)**  
PRESIDENTE PROVINCIALE DEL PLI  
**ROSSO (45)**  
VICESEGRETARIO PROVINCIALE DEL PLI  
**BARISANI (4)**  
DELLA DIREZIONE PROVINCIALE DEL PLI

### SERGIO DRESSI

COMMERCIALE, DIRIGENTE PROVINCIALE, SETT. SOCIO ECONOMICO MSI.

PRESIDENTE «FIAMMA» - CALCIO



AL COMUNE:

**DRESSI (15)**  
**GIACOMELLI (20)**  
**GRILZ (21)**  
**MORELLI (35)**  
(SI ESPRIMONO 4 PREFERENZE)

## TRIESTE 6/7 GIUGNO 1982

# 12 MOTIVI PER VOTARE LIBERALE

- 1 Per assicurare la governabilità della città.
- 2 Per la difesa del Carso.
- 3 Perché Trieste sia autonoma nell'ambito regionale.
- 4 Per assicurare ai giovani un lavoro a Trieste.
- 5 Per respingere le demagogiche richieste di bilinguismo.
- 6 Per far sì che il porto rinasca con strutture competitive e una funzione europea.
- 7 Per favorire nuovi insediamenti imprenditoriali e industriali ad elevata tecnologia anche in connessione con l'area di ricerca.
- 8 Per realizzare il porto carboni nel rispetto dell'equilibrio ambientale.
- 9 Per istituire le zone attrezzate per il commercio all'ingrosso e con l'estero.
- 10 Per valorizzare le potenzialità turistiche di Trieste.
- 11 Per valorizzare le attività scientifiche e culturali attraverso uno specifico Fondo europeo per la cultura.
- 12 Per facilitare la costruzione di case anche attraverso il recupero abitativo del centro storico.



## CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

NON MANTENUTE LE PROMESSE DI FINANZIAMENTI

## Forse la Biennale Cinema morirà a cinquant'anni

Accorata protesta di Lizzani, che darà le dimissioni

ROMA — La cinquantennale edizione della Mostra del cinema di Venezia molto probabilmente non si svolgerà, e Carlo Lizzani darà le dimissioni in segno di protesta. Lo ha reso noto lo stesso direttore della Mostra durante un incontro con la stampa, nel corso del quale ha illustrato i motivi che lo porterebbero alla drastica decisione. «Da tempo sono state fornite alla Biennale assicurazioni, anche autorevoli, sulla possibilità di disporre di fondi sufficienti per fare una buona mostra del cinema, un buon cinquantenario, per una continuazione dell'attività di ricerca e decenza», ha detto Carlo Lizzani — ma la mostra non si farà, il cinquantenario non sarà celebrato e l'attività permanente è avviata al blocco totale per due ragioni: a) il consiglio direttivo non può stanziare fondi che non siano in cassa (e quindi meno formalizzati in atti scritti o attendibili). Nella nostra crisi rischiamo di coinvolgere alcune attività degli assessorati alla cultura di Milano, Bologna, Napoli, Venezia, Bari, con i quali avevamo costruito iniziative di grande portata (rassegne, mostre, ricerche tecnologiche ecc.); b) altrettanto responsabilemente il direttore del settore cinematografico non può continuare ad annunciare programmi che il consiglio direttivo può per ora finanziare soltanto fino al tetto di settecento milioni. (Il tetto a raggiungere è di almeno un miliardo e settecento milioni — la metà di quello di cui dispone ogni anno Cannes — senza considerare che la Biennale, secondo il nuovo statuto che io ho voluto osservare scrupolosamente e secondo l'indirizzo del consiglio direttivo, è attiva tutto l'anno».

«Come conseguenza di tutto questo, io mi preparo — se il consiglio direttivo prossimo non sarà messo nella condizione di prendere coraggiose decisioni in base alle promesse autorevoli finora avute o a qualche impegno scritto che giungesse in tempo — a dare le dimissioni — ha continuato Lizzani. Infatti non posso chiudere quattro anni di investimento totale della mia vita e del mio lavoro improvvisando, all'ultimo momento, pro-

prio nell'occasione più importante, eventi che non possono essere né improvvisati né raffazzonati. I recuperi finali che abbiamo potuto realizzare negli anni scorsi con grande spreco di energie non si aggiungono, insomma, alla ricorrenza del cinquantenario, e si tenga presente che siamo già quasi fuori tempo massimo».

«Scoprire i veri responsabili di questo ennesimo psicodramma italiano — ha proseguito il direttore della mostra del cinema — è abbastanza difficile. Negli ultimi mesi, vista la grande attività svolta da tutti i settori (arti visive, cinema, teatro, architettura, musica, progetti speciali, il ministro dei beni culturali Vincenzo Scotti non ha esitato ad impegnarsi nello sforzo di assicurare un significativo contributo a favore di tutta la Biennale. Altrettanto ha fatto

il Comune di Venezia con iscrizione del suo contributo nel proprio bilancio. E recentemente anche il ministro Sigonello si è dichiarato pronto a dare una mano al collega Scotti con un provvedimento urgente per l'occasione del cinquantenario della Mostra del cinema».

«Purtroppo la lunghezza dei processi deliberativi, in cui impegni e assicurazioni si debbono tradurre, risulta paralizzante di ogni buona volontà; al di là di quanto sarebbe unanimemente comprensibile, e si ha l'impressione, contraria alle parole, di essere abbandonati a noi stessi».

«Una indicazione di fondo c'è, dietro tutto questo — ha concluso Carlo Lizzani — l'antica tradizione qualunque sia l'investimento verso tutto ciò che è investimento culturale, spesa per la cultura».

IL TEMA DEL CONCORSO DI COMPOSIZIONE SINFONICA

## Un'opera per flauto e orchestra al rinnovato «Città di Trieste»

La presidenza della giuria internazionale affidata a Mario Zafred

Con il ventiduesimo concorso internazionale di composizione sinfonica il «Premio musicale Città di Trieste», giunto quest'anno alla sua ventunesima edizione, è stato rappresentato all'Assemblea generale dei delegati della «Fédération des Concours Internationaux de Musique» (organismo dell'Unesco) tenutasi a Ginevra.

Fra tutti quelli ammessi alla Federazione, il «Premio musicale Città di Trieste», che è sorto nel lontano 1949, è uno dei più anziani e, per quanto concerne la composizione sinfonica, certamente il più importante, sia per la sua cadenza annuale che per il numero elevato (oltre cento) delle composizioni che vi partecipano in rappresentanza di una trentina di Paesi.

Quest'anno il Comitato per il Premio ha deciso di appor-

tare alla manifestazione alcune modifiche con il concorso di insigni musicisti e operatori triestini. Per esempio è stato deciso di variare il tema del concorso, restringendolo alla sola composizione orchestrale, alternata, nei vari anni, con un'opera per strumento solista e orchestra, voce ed orchestra e così via. Inoltre il tema verrebbe comunicato con un anticipo di almeno due o tre anni.

La presidenza della giuria internazionale è stata affidata al maestro Mario Zafred, triestino attualmente presidente dell'Accademia nazionale di S. Cecilia di Roma, che presterà la sua collaborazione artistica al Premio anche per quanto concerne la formazione della giuria.

Per far fronte ai notevoli oneri, il Comitato per il Premio cercherà l'aiuto di tutti,

in particolare della Regione, del Commissariato di Governo, della Provincia, dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo, di enti e privati, e naturalmente il sostegno determinante del Comune, del quale il Premio stesso è emanazione.

Per il prossimo anno il tema è fissato in un'opera per flauto e orchestra. In occasione della trentunesima edizione del Premio sono allo studio varie iniziative.

Alla fine di settembre gli amanti della musica avranno modo di ascoltare al Teatro Verdi, in occasione di un concerto che sarà diretto dal maestro Daniel Oren, l'opera del vincitore del Concorso 1981, lo statunitense Gundar Pone, di origine lettone. L'autore ha chiesto di poter personalmente concertare e

dirigere la composizione, che è intitolata «La Serenissima sette ritratti veneziani per orchestra».

In questi giorni l'opera seconda classificata al Concorso 1981 («The last unicorn») dall'italo-americano Marcantonio Consoli ha vinto il Premio di composizione musicale «Prince Pierre de Monaco», patrocinato dal sovrano del Principato.

L'Unesco ha fissato per il primo ottobre (con inizio da quest'anno) la «Giornata internazionale della musica» che vedrà fra l'altro una serie di manifestazioni musicali nei programmi diffusi dalle televisioni e dalle radio di tutto il mondo. E' probabile che proprio in questa data siano proclamati i vincitori del Premio musicale «Città di Trieste» 1982.

SI CONCLUDE OGGI IL SEMINARIO

## La magia della danza nella «palestra» di Lifar



(Foto Pozzari)

Si conclude oggi all'Auditorium della Rai alle ore 16.30 (anziché alle 17 come annunciato dal programma) il Seminario di Serge Lifar su «L'arte del balletto».

Dopo la conversazione introduttiva di martedì dedicata alla morfologia del balletto attraverso gli esercizi di gruppo «alla sbarra», l'avvincente panoramica dell'evoluzione tecnica della danza, con l'efficace contributo di tre coppie di ballerini del Festival di Lubiana, ha ieri passato in rassegna gli esercizi «au milieu».

Tema ricorrente delle lezioni del grande ballerino e coreografo russo (che martedì sera è stato ospite d'onore del Rotary Club Trieste Nord) è la coscienza scientifica acquisita dal balletto moderno attraverso una sequenza di piccole ma decisive conquiste tecniche sulle quali si fonda la più grande organizzazione del movimento e della conquista espressiva.

Nell'ideale «palestra» e nel gioco di riflessi per le riprese televisive, il Maestro non si è limitato ad illustrare i passi e le figurezioni di base, ma in qualche caso è intervenuto direttamente, con straordinaria espressività, nell'esemplificare i caratteri di sensualità e di plasticità che acquista una semplice figurazione ispirata dalla ballerina nel rapporto gestuale con il partner.

Serge Lifar si è giovato della diligente collaborazione di una «équipe» di ballerini jugoslavi e ungheresi.

Questa sera, invece, nel delineare il risultato conclusivo della danza nella creazione coreografica, Lifar ricostruirà la sua celebre coreografia del «pas-de-deux» dalla ouverture di «Romeo e Giulietta» di Ciaikovskij, per l'interpretazione di Magda Vrhovec Devecio e Janes Mijac.

Il balletto lifariano è una sintesi dell'episodio shakespeariano di amore e morte: come tale si realizzerà in un simbolismo ai limiti della pura astrazione spirituale.

G. Go

■ CARTAGENA — Il 22.º Festival cinematografico internazionale di Cartagena de Indias si terrà nella città colombiana, dal 21 al 27 giugno. La manifestazione si propone di offrire al pubblico una selezione della produzione cinematografica iberica.

SUCCESSO AL POLITEAMA DEL SAGGIO DI DANZA CLASSICA

## In un vortice di «tutù»



Sabato e domenica si è svolto al Politeama Rossetti il saggio delle allieve della scuola del Centro Accademico di Danza. Teatro straordinariamente affollato, presente anche

che Serge Lifar, che in questi giorni, tiene a Trieste un seminario sulla danza.

Lo spettacolo è risultato elegante e piacevole e ha riportato un successo più volte sottolineato da applausi a scena aperta.

Il sipario si è alzato su una vera miriade di «tutù» delle allieve più piccole quelle del corso propedeutico che prepara con semplici esercizi quasi di ginnastica artistica. Le giovanissime vengono così avvicinate alla musica, sensibilizzate a seguirne il tempo, a comprenderne l'espressione. Una piacevole visione d'insieme che chiaramente prepara ad un futuro di ben più ardui impegni. Subito dopo infatti i corsi superiori in prove come «Tempo di Valse» e «Adagio» hanno proposto il susseguirsi di temi più impegnativi.

La coreografica composizione di «Petrouchka» interpretata da Paola Fazzini e Mariantonietta ed Anna Castoldi ha dato vivace nota di danza a un tema musicologicamente noto. Un'esplosione di ritmo, di velocità e di felice raccordo, un vortice di non facili movimenti è stata la danza di Joanne Dugina in «Don Chisciotte», promettente allieva con una solida base di preparazione artistica.

Ileana Bussani nell'«Uccello di Fuoco» e Daria Grassilli nella «Valse» sono degne di menzione per il loro immed-

simarsi nel personaggio, si da renderlo mimicamente comprensibile anche agli spettatori meno vicini al mondo della danza.

Un saggio, uno spettacolo,

una piacevole visione d'insieme, forse una o tutte possono riassumersi nell'impressione complessiva di una piacevole serata, alla quale hanno collaborato con affettuosa pazienza e costanza non disgiunta da un'indubbia e valida competenza, alla preparazione delle più di centocinquanta allieve, le assistenti Ileana Bussani, Anna Castoldi, Palcic, Joanne Dugina, Paola Fazzini, Mariantonietta Castoldi. A loro va parte della soddisfazione per la riuscita della manifestazione artistica.

La scuola diretta da Anna Giani Castoldi ha già dato al professionismo danzistico che hanno ben figurato nei teatri italiani ed ora con le nuove leve si può sperare che altre ne seguano l'esempio.

Il saggio più significativo come riconoscimento della preparazione artistica dimostrata lo ha voluto dare Serge Lifar, che al termine della manifestazione è salito in palcoscenico, ha abbracciato la direttrice Anna Giani Castoldi donandole una rosa.

NEL CONCERTO DI DOMANI AL TEATRO «VERDI»

## Amarezza e desolazione di Mahler

(C.G.) Dopo la suite dal balletto «Petrouchka», sarà con un'altra celebre suite, «L'uccello di fuoco», che il Teatro Verdi ricorderà il centenario della nascita di Igor Stravinskij. Il balletto fu la prima composizione importante del musicista russo e gli procurò fama immediata. Adattata come suite, la sua musica divenne ben presto uno dei brani più popolari nei concerti del nostro secolo. Appartiene interamente alla scuola di Rimski-Korsakov ed affascina i colori orchestrali; inoltre porta con sé i segni del melodismo orientale caro a Borodin, il sentimento poetico che fu di Scriabin e la lucidità mentale di un Musorgskij. Ma Stravinskij, volutamente e con coerenza, adoperò gli stili dei suoi maestri a modo suo, con sensibilità nuova.

Il brano concluderà il concerto che sarà diretto da Pinhas Steinberg, già applaudito due settimane orsono nella serata beethoveniana con Mi-

particolarmente felice.

Steinberg proporrà al centro del programma una partitura romanticamente affascinante: i «Canti di un viandante» di Gustav Mahler.

Mahler ebbe vita travagliata: secondogenito di dodici figli, fu addirittura bocciato ad un concorso musicale (ed in giunta c'era Brahms); gli stessi «Canti di un viandante» furono accolti alla prima del 1899 con fredda indifferenza, ed egli abbandonò per un lasso di tempo la composizione, dedicando le proprie energie all'attività di direttore, diventando in breve una delle migliori bacchette del tempo.

«Liedere eines fahrenden Gesellen», mancano dal cartellone del «Verdi» da dieci anni; composti da quattro Lieder, rivelano lo stato d'animo amareggiato e desolato del musicista di fronte al mondo che lo circonda, la sua rassegnazione di uomo debole e perseguitato di fronte al male. Ma l'artista si riscatta perché sente, rivive in sé e canta l'infelicità sua e dei suoi simili.

Darà voce al rimpianto per l'infanzia e per la stagione dell'adolescenza uno dei cantanti più contesti del momento, il baritone danese Mikael Melbye, la cui notorietà esplose l'anno scorso al Festival di Due Mundi di Spoleto. Per la sua interpretazione del Conte Danilo nella «Vedova allegra» di Lehár, che aprì il sipario sul Festival umbro, Melbye venne insignito all'unanimità col «Pegaso d'oro», massimo riconoscimento del Festival. Confermato anche per la prossima edizione del Festival (canterà nel ruolo di Meffistofele nella «Danza di Faust» di Berlioz), l'artista pare destinato ad una carriera folgorante. Il Teatro dell'Opera di Amburgo lo ha prenotato fino al 1985.

■ MUSICA E POESIA — Il ministero per i beni culturali e l'ufficio centrale per i beni librari e gli istituti culturali, hanno organizzato alla Biblioteca nazionale centrale «Vittorio Emanuele II» un incontro di musica e poesia per il 10 giugno.

BATTERIA E PERCUSSIONE

## A scuola con Centazzo



(Ca.M.) Oggi e domani, con inizio alle ore 18, presso la sala della Scuola popolare di musica (via Coronelli 17), il jazzista Andrea Centazzo terrà un laboratorio musicale sulle tecniche della batteria e della percussione.

Frutolano, messi in luce nei primi anni Settanta suonando nel quartetto di Giorgio Gaslini, Centazzo ha collaborato in questi anni con artisti come Steve Lacy, Ken Carter, Derek Bailey e molti altri, italiani e stranieri. Nel '77 ha

creato l'etichetta discografica «Ictus», e nel '79, dopo molti concerti negli Stati Uniti, in Inghilterra, in Francia e in Germania, ha ottenuto il terzo posto nella graduatoria dei migliori percussionisti di tutto il mondo dalla prestigiosa rivista americana «Jazz Forum».

I suoi meriti maggiori consistono nell'aver contribuito a vincolare il jazz italiano dai modelli americani tradizionali, e a rivalutare l'apporto ritmico e percussivo nell'ambito della musica jazz.

Dopo l'esperienza con Gaslini, in particolare, Andrea Centazzo ha ampliato la propria base ritmica, aggiungendo alla tradizionale batteria tutta una serie di strumenti e percussioni in grado di fornire una gamma di suoni molto estesa. Un paio d'anni fa, inoltre, il musicista ha fatto uscire una sua «Guida agli strumenti a percussione».

ULTIMO APPUNTAMENTO DELLA STAGIONE A MILANO

## Concerto «crepuscolare»

«Il Crepuscolo del Pianoforte»: questo il titolo emblematico del concerto conclusivo del ciclo congiuntamente organizzato al milanese Teatro di Palazzo Litta dalla rivista «Sipario» e dalla «Società di Poesia». Protagonista, al settimo ed ultimo appuntamento della stagione, assieme ai poeti Brandolini Brandolini e Filippo Ravizza (in precedenza erano stati ospiti Maurizio Cucchi e Giovanni Giudici, Cesare Viviani e Giovanni Raboni, Giuliano Gramigna...).

era un pianista triestino, Claudio Crismani, ventinove anni d'età e un curriculum già più che significativo. Costantinides in loco, Marguerite Kazuro a Varsavia, il ceco Rajter, grande «Kappelmester» alle spalle.

Crismani ha scelto un repertorio temibilissimo all'insegna del titolo «crepuscolare».

Di Jean Barraqué ha prediletto l'unica (credo) composizione pianistica, le «Prove di sonata», di questo eclettico critico-musicista allievo di Messiaen, fervido adepto della musica concreta, adoratore, così mi sembra, di Debussy, ma fra contraddizioni e paradosso, un precursore del neocostituzionismo caro a Boulez e ai generosi tentativi post-berniani. Partitura impervia e addirittura scoraggiante. Tentativo, dunque, già lodevole per la scelta. E per giunta, eseguito con impeccabile tecnica, una sfida pianistica «à la Berg» è finalmente traggata con freddezza che, ovviamente, non escludeva un'intimo partecipazione.

Limpidezza che si trovava anche negli splendidi Preludi (ventiquattro) di Alexander Skrjabin, ognuno un pezzo a

sé, come si sa, ineffabili esemplificazioni di una Scuola irripetibile. Le enormi difficoltà di queste partiture che risentono di Rimski-Korsakov e di Glinka, ma che ascoltano Bartok, sono state interpretate da Crismani con sicurezza, tranquillità, non algido virtuosismo, dimostrando ancora una volta una sicura padronanza tecnica ma anche un fraseggio virtuosistico che accennava a qualche risvolto romantico in apparenza contraddittorio ma alla fine funzionalissimo e appagante.

G. P.

■ RETROSPETTIVA — Nei giorni 11, 12, 13 giugno si svolgerà a Torino (presso il Movie Club) la rassegna-seminario «L'arte di Norman McLaren», dedicata al grande maestro del cinema di animazione sperimentale.

A VENEZIA IL KOLOSSAL TV SULL'AUTORE DI «TOM SAWYER»

## Proietti gondoliere di Mark Twain

VENEZIA — L'appuntamento Luciano Salce ce lo dà per la mattina dopo all'Hotel La Fenice des Artistes (dove quasi tradizionalmente soggiornano molte troupes cinematografiche impegnate col loro film in lanna). Per il momento possiamo goderci lo spettacolo di quanto avviene sul «set» ricavato da uno scorcio di canale veneziano, presso San Rocco. La sequenza vede un gruppo di gondole festosamente addobbate con palloncini accesi, e a un dei remi un maledetto gondoliere col volto di Luigi Proietti.

È Proietti che incontriamo all'albergo, il giorno dopo, in luogo di Salce costretto a una improvvisa traghettata aerea a Roma. Il volto mobilissimo dell'attore romano si allarga in un grande sorriso quando ci vede, e alle mani come per dire «mamma mia!».

Allude ad improbabile fatica di pilotare una gondola abbracciato al remo in precaria posizione d'equilibrio.

Il film in questione, ci dirà l'attore, fa parte di un gruppo di cinque che una rete televisiva americana produce per il piccolo schermo. Tutti dedicati a Mark Twain e alla sua

opera. Questo «veneziano» ha per titolo «Gli innocenti all'estero», e si rifà — pare — al romanzo di Twain che nel 1884, lo scrittore non era ancora tale in quel 1859 e il suo viaggio europeo lo compì nei panni di giornalista. Per lei, Proietti, tale partecipazione cosa significa?

«Significa una mia «rentrée» in quel cinema che pur avendomi offerto varie occasioni anche di buona soddisfazione, come nei primi film di Tinto Brass, ne «L'eredità Ferramonti» di Bolognini e altro, ancora non pensa ch'io possa essere sfruttato sul piano del bordo, degli incassi».

«Eppure la sua popolarità acquisita con la televisione, in «Fregoli» e in quell'inconosciuto spettacolo che si chiama «A me gli occhi, please», in cui l'attore rivela uno straordinario eclettismo, porterebbe a pensare il contrario».

«Il cinema segue regole ferree contro le quali si rischia di pestare la capoccia. E così è. Basta. Quanto al mio eclettismo da lei menzionato, mi stupisce ogni volta venga considerato una cosa eccezionale. Dovrebbe esser parte di ogni attore la duttilità di calarsi in

## Tra Carnevale e Quaresima



(M.C.) Ridare vitalità alla commedia in vernacolo: questo l'assunto principale della Pro loco di Serravalle, l'associazione che in collaborazione con il gruppo teatrale «Ex allievi del ricreatorio Toti», ha contribuito a riaprire il cinema-teatro di Serravalle. Gli ex allievi hanno portato in scena «Serravalle tra Carnevale e Quaresima», una commedia musicale di Cappelletti e Paghi, musicata da Tramonetti.

molti personaggi, con predisposizione estroversa».

«Qualcuno afferma che per ciò le discende dalla scuola di Vittorio Gassman. E d'accordo?»

«No, naturalmente. Con Vittorio siamo molto amici ma proveniamo da due strade diverse. Lui dal teatro classico, io dalla musica, dal Jazz. Anche se, come amava dire Petrolini, anch'io discendo tutte le mattine dalle «scale di casa mia».

«Lei è un po' petroliniano col suo teatro, e così anche fregoliniano. Ama la battuta secca, derisorio, e il trasformismo scenico...»

«Sì. Le dirò che da tempo penso di portare in scena proprio il repertorio di Petrolini (diversificandolo da quanto ha fatto Scacciano) che ha lavorato sui testi, sui copioni, dell'attore-autore romano. Così come da tempo penso a un film tutto mio, a basso costo. Per il quale debutterò nella regia che considero il mestiere più bello del mondo».

Piero Zanotto

## Capire Trieste città diversa

Aria di elezioni a Trieste e la città viene riscoperta dall'occhio da giornali, radio e televisione. Questa sera è la volta di Dossier, la rubrica del Tg 2 a cura di Ennio Mastrostefano che manda in onda alle 21.35 un servizio dal titolo «Capire Trieste» di Paolo Bolis.

Abbiamo cercato Bolis a Roma e lo abbiamo trovato che stava ancora montando il servizio. «Ho cercato di entrare nel vivo della realtà triestina. Il fatto elettorale l'ho liquidato in poche battute», ha detto Bolis. «Quello che mi interessava sottolineare è la diversità di questa città dalle altre. Una diversità dovuta alla sua cultura particolare — ha aggiunto — e ho voluto anche sottolineare che Trieste è una città nata con il suo porto, che costituisce la sua ragione d'essere».

Nel suo reportage Bolis ha intervistato molti personaggi triestini, da De Banfield a Cergoli, da Magris ad Apin, da Bianca Pittori a Parovel, e ha toccato anche il problema dell'area di ricerca, del dopo Osim, degli svenchi e dell'industrializzazione.

Sempre su Trieste, ieri mattina se n'è parlato anche a «Radio anch'io».

## Lanza Tommasi contrattacca Oren

ROMA — Le affermazioni attribuite al maestro Oren dalla stampa risultano, in particolare per quanto concerne le scritture artistiche, false e diffamatorie nei confronti del direttore artistico e dello stesso Roman Vlad, il quale, nella qualità di sovrintendente, ha approvato le proposte di scrittura della direzione stessa».

Con queste parole si apre un comunicato del direttore artistico dell'ente lirico romano, Gioacchino Lanza Tommasi, in risposta a quanto affermato in una conferenza stampa il 31 maggio da Daniel Oren, che accusò la direzione artistica di boicottare «deliberatamente» la qualità degli spettacoli con scritture decise non solo in base a metri artistici.

Per Lanza Tommasi le scritture invece sono state proposte agli organi dell'ente «tenendo conto dei fattori interagenti: disponibilità, costo, qualità», senza alcuna interferenza di natura politica.

Dopo aver precisato che Oren non si è dimesso da direttore stabile del teatro, ma solo che il 30 settembre

scade il suo contratto, il comunicato afferma che la direzione artistica non ne ha proposto il rinnovo perché i risultati artistici degli spettacoli diretti da Oren sono stati recensiti con pareri discordi, e questi non possiede quel complesso di attitudini culturali, caratteriali, professionali, auspicabili per un posto che comporta il rispetto di precise regole gestionali».

Il comunicato di Lanza Tommasi si conclude facendo notare che a Oren è stata proposta, per la stagione prossima, la ripresa dell'opera «Manon», anche tenendo conto che, «per tale spettacolo, le critiche furono sostanzialmente positive» e che, qualora il giovane direttore d'orchestra israeliano confermi le proprie «affermazioni diffamatorie», il direttore artistico si vedrà costretto a sporgere querela.

Contemporaneamente, il vicepresidente dell'Ente autonomo del teatro dell'Opera di Roma ha reso noto di aver convocato, in via urgente e straordinaria, il consiglio di amministrazione,

## Eduardo e Carmelo Bene: un recital per i ragazzi in galera

BARI — Un recital per i ragazzi che sono rinchiusi nel carcere minorile «Fornelli» di Bari, ma senza alcuna retorica, con l'impegno che ha contraddistinto Eduardo nella sua lunga carriera artistica.

La prima delle cinque serate baresi di Eduardo De Filippo e Carmelo Bene è stata infatti interamente dedicata a loro, ai «mariuoli» adolescenti.

Con il passo malfermo, ma con la voce ferma e colma di commozione, Eduardo ha recitato alcune delle sue poesie più belle, e si è soffermato sui legami che sente di avere per Bari, ricordando i suoi vecchi amici e il suo «secondo successo».

Quinto saggio del «Tartini»

Questa sera, alle ore 21, presso l'Istituto germanico di cultura, via Coroneo 15, avrà luogo il quinto saggio finale degli allievi del conservatorio statale di musica «G. Tartini» del corso di Orchestra da camera diretto dal prof. Aldo Belli. L'ingresso è libero.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Dai programmi tv e radio

### TV RETE 1

12.30 Dipartimento scuola educazione - Consigli agli esportatori (4.a puntata)  
13.00 Cronache italiane  
13.25 Che tempo fa  
13.30 Telegiornale  
14.00 Accade a Lisbona (4.a puntata)  
14.30 Oggi al Parlamento  
14.40 Fiabe... così  
15.00 Dipartimento scuola educazione - Alterazioni delle pietre e interventi conservativi sui monumenti  
15.30 Tutti per uno (12.0 episodio)  
16.00 Happy circus  
17.00 Tg 1 - Flash  
17.05 Astroboy  
17.30 Calcioamatto  
18.00 Musica e sogno  
18.20 Primissima - Attualità del Tg 1  
18.50 Colorado - Il delitto (2.a parte)  
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa  
20.00 Telegiornale  
20.40 Flash - Gioco a premi  
21.50 Tribuna del Referendum - Dibattito: Msi-Dn - Psdi - Sinistra Indipendente - Pri  
22.30 Giovedì giallo: «Noi accusati» (4.a puntata)  
23.20 A domanda risponde - Interviste sulla grande criminalità in Italia «Ndrangheta: Radici di una violenza»  
23.50 Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa

### TV RETE 2

12.30 Meridiana - Un soldo, due soldi  
13.00 Tg 2 - Ore tredici  
13.00 Dipartimento scuola educazione - Tresi: «Genitori, ma come?»  
14.00 Il pomeriggio al Giro - La tappa in parole e musica - Finestra sul Giro - Flash Gordon - Giroviti: gioco giro in bicicletta - Eurovisione: 65.0 Giro d'Italia: Borio Terme-Vigevano  
16.10 Dedicato al vincitore - Ci sono stato anch'io - Un... «Giro in cucina» - La tappa di domani  
16.50 Buonanotte con... Mondale!  
17.45 Tg 2 - Flash  
17.50 Tg 2 - Sportsera - Dal Parlamento  
18.05 Tv 2 Ragazzi - Galaxy Express 999 - Animali d'Europa  
18.50 Cuore e batticuore - Max innamorato - Previsione del tempo  
19.45 Tg 2 - Telegiornale  
20.40 Hill Street giorno e notte - La morte corre nelle fogne  
21.35 Tg 2 - Dossier - Il documento della settimana  
22.25 Set, incontri con il cinema  
23.10 Tg 2 - Sianotte

### TV RETE 3 (regionale)

14.00 Eurovisione: Tennis: Campionati Internazionali di Francia  
17.20 Invito - Concerto Sinfonico dell'Orchestra de «I pomeriggi musicali» di Milano  
18.30 L'orecchiochio - Quasi un quotidiano tutto di musica  
19.00 Tg 3  
19.30 Tg 3 Regioni  
20.05 Dipartimento scuola educazione - Il problema dell'energia  
20.40 Cantautori di oggi e di domani  
21.30 Dipartimento scuola educazione - Gli antibiotici  
22.05 Tg 3 - Settimanale  
22.35 Tg 3

### Radiouno

6.30 Segnale orario, canale uno  
Gr 1: 6.05: Almanacco del Gr 1  
6.08: Onde verde, la combinazione musicale: 6.44: Ieri al Parlamento  
6.58: Onde verde: 7.01: 7.15: Gr 1 lavoro: 7.20: 20.30 del Gr 1: 7.40: Gr 1 sport: rotolanti: 7.58: Onde verde: 8.01: 8.30: La combinazione musicale: 8.35: Onde verde: 8.40: 8.50: Onde verde: 8.55: 9.00: Onde verde: 9.05: 9.10: Onde verde: 9.15: 9.20: Onde verde: 9.25: 9.30: Onde verde: 9.35: 9.40: Onde verde: 9.45: 9.50: Onde verde: 9.55: 10.00: Onde verde: 10.05: 10.10: Onde verde: 10.15: 10.20: Onde verde: 10.25: 10.30: Onde verde: 10.35: 10.40: Onde verde: 10.45: 10.50: Onde verde: 10.55: 11.00: Onde verde: 11.05: 11.10: Onde verde: 11.15: 11.20: Onde verde: 11.25: 11.30: Onde verde: 11.35: 11.40: Onde verde: 11.45: 11.50: Onde verde: 11.55: 12.00: Onde verde: 12.05: 12.10: Onde verde: 12.15: 12.20: Onde verde: 12.25: 12.30: Onde verde: 12.35: 12.40: Onde verde: 12.45: 12.50: Onde verde: 12.55: 13.00: Onde verde: 13.05: 13.10: Onde verde: 13.15: 13.20: Onde verde: 13.25: 13.30: Onde verde: 13.35: 13.40: Onde verde: 13.45: 13.50: Onde verde: 13.55: 14.00: Onde verde: 14.05: 14.10: Onde verde: 14.15: 14.20: Onde verde: 14.25: 14.30: Onde verde: 14.35: 14.40: Onde verde: 14.45: 14.50: Onde verde: 14.55: 15.00: Onde verde: 15.05: 15.10: Onde verde: 15.15: 15.20: Onde verde: 15.25: 15.30: Onde verde: 15.35: 15.40: Onde verde: 15.45: 15.50: Onde verde: 15.55: 16.00: Onde verde: 16.05: 16.10: Onde verde: 16.15: 16.20: Onde verde: 16.25: 16.30: Onde verde: 16.35: 16.40: Onde verde: 16.45: 16.50: Onde verde: 16.55: 17.00: Onde verde: 17.05: 17.10: Onde verde: 17.15: 17.20: Onde verde: 17.25: 17.30: Onde verde: 17.35: 17.40: Onde verde: 17.45: 17.50: Onde verde: 17.55: 18.00: Onde verde: 18.05: 18.10: Onde verde: 18.15: 18.20: Onde verde: 18.25: 18.30: Onde verde: 18.35: 18.40: Onde verde: 18.45: 18.50: Onde verde: 18.55: 19.00: Onde verde: 19.05: 19.10: Onde verde: 19.15: 19.20: Onde verde: 19.25: 19.30: Onde verde: 19.35: 19.40: Onde verde: 19.45: 19.50: Onde verde: 19.55: 20.00: Onde verde: 20.05: 20.10: Onde verde: 20.15: 20.20: Onde verde: 20.25: 20.30: Onde verde: 20.35: 20.40: Onde verde: 20.45: 20.50: Onde verde: 20.55: 21.00: Onde verde: 21.05: 21.10: Onde verde: 21.15: 21.20: Onde verde: 21.25: 21.30: Onde verde: 21.35: 21.40: Onde verde: 21.45: 21.50: Onde verde: 21.55: 22.00: Onde verde: 22.05: 22.10: Onde verde: 22.15: 22.20: Onde verde: 22.25: 22.30: Onde verde: 22.35: 22.40: Onde verde: 22.45: 22.50: Onde verde: 22.55: 23.00: Onde verde: 23.05: 23.10: Onde verde: 23.15: 23.20: Onde verde: 23.25: 23.30: Onde verde: 23.35: 23.40: Onde verde: 23.45: 23.50: Onde verde: 23.55: 24.00: Onde verde: 24.05: 24.10: Onde verde: 24.15: 24.20: Onde verde: 24.25: 24.30: Onde verde: 24.35: 24.40: Onde verde: 24.45: 24.50: Onde verde: 24.55: 25.00: Onde verde: 25.05: 25.10: Onde verde: 25.15: 25.20: Onde verde: 25.25: 25.30: Onde verde: 25.35: 25.40: Onde verde: 25.45: 25.50: Onde verde: 25.55: 26.00: Onde verde: 26.05: 26.10: Onde verde: 26.15: 26.20: Onde verde: 26.25: 26.30: Onde verde: 26.35: 26.40: Onde verde: 26.45: 26.50: Onde verde: 26.55: 27.00: Onde verde: 27.05: 27.10: Onde verde: 27.15: 27.20: Onde verde: 27.25: 27.30: Onde verde: 27.35: 27.40: Onde verde: 27.45: 27.50: Onde verde: 27.55: 28.00: Onde verde: 28.05: 28.10: Onde verde: 28.15: 28.20: Onde verde: 28.25: 28.30: Onde verde: 28.35: 28.40: Onde verde: 28.45: 28.50: Onde verde: 28.55: 29.00: Onde verde: 29.05: 29.10: Onde verde: 29.15: 29.20: Onde verde: 29.25: 29.30: Onde verde: 29.35: 29.40: Onde verde: 29.45: 29.50: Onde verde: 29.55: 30.00: Onde verde: 30.05: 30.10: Onde verde: 30.15: 30.20: Onde verde: 30.25: 30.30: Onde verde: 30.35: 30.40: Onde verde: 30.45: 30.50: Onde verde: 30.55: 31.00: Onde verde: 31.05: 31.10: Onde verde: 31.15: 31.20: Onde verde: 31.25: 31.30: Onde verde: 31.35: 31.40: Onde verde: 31.45: 31.50: Onde verde: 31.55: 32.00: Onde verde: 32.05: 32.10: Onde verde: 32.15: 32.20: Onde verde: 32.25: 32.30: Onde verde: 32.35: 32.40: Onde verde: 32.45: 32.50: Onde verde: 32.55: 33.00: Onde verde: 33.05: 33.10: Onde verde: 33.15: 33.20: Onde verde: 33.25: 33.30: Onde verde: 33.35: 33.40: Onde verde: 33.45: 33.50: Onde verde: 33.55: 34.00: Onde verde: 34.05: 34.10: Onde verde: 34.15: 34.20: Onde verde: 34.25: 34.30: Onde verde: 34.35: 34.40: Onde verde: 34.45: 34.50: Onde verde: 34.55: 35.00: Onde verde: 35.05: 35.10: Onde verde: 35.15: 35.20: Onde verde: 35.25: 35.30: Onde verde: 35.35: 35.40: Onde verde: 35.45: 35.50: Onde verde: 35.55: 36.00: Onde verde: 36.05: 36.10: Onde verde: 36.15: 36.20: Onde verde: 36.25: 36.30: Onde verde: 36.35: 36.40: Onde verde: 36.45: 36.50: Onde verde: 36.55: 37.00: Onde verde: 37.05: 37.10: Onde verde: 37.15: 37.20: Onde verde: 37.25: 37.30: Onde verde: 37.35: 37.40: Onde verde: 37.45: 37.50: Onde verde: 37.55: 38.00: Onde verde: 38.05: 38.10: Onde verde: 38.15: 38.20: Onde verde: 38.25: 38.30: Onde verde: 38.35: 38.40: Onde verde: 38.45: 38.50: Onde verde: 38.55: 39.00: Onde verde: 39.05: 39.10: Onde verde: 39.15: 39.20: Onde verde: 39.25: 39.30: Onde verde: 39.35: 39.40: Onde verde: 39.45: 39.50: Onde verde: 39.55: 40.00: Onde verde: 40.05: 40.10: Onde verde: 40.15: 40.20: Onde verde: 40.25: 40.30: Onde verde: 40.35: 40.40: Onde verde: 40.45: 40.50: Onde verde: 40.55: 41.00: Onde verde: 41.05: 41.10: Onde verde: 41.15: 41.20: Onde verde: 41.25: 41.30: Onde verde: 41.35: 41.40: Onde verde: 41.45: 41.50: Onde verde: 41.55: 42.00: Onde verde: 42.05: 42.10: Onde verde: 42.15: 42.20: Onde verde: 42.25: 42.30: Onde verde: 42.35: 42.40: Onde verde: 42.45: 42.50: Onde verde: 42.55: 43.00: Onde verde: 43.05: 43.10: Onde verde: 43.15: 43.20: Onde verde: 43.25: 43.30: Onde verde: 43.35: 43.40: Onde verde: 43.45: 43.50: Onde verde: 43.55: 44.00: Onde verde: 44.05: 44.10: Onde verde: 44.15: 44.20: Onde verde: 44.25: 44.30: Onde verde: 44.35: 44.40: Onde verde: 44.45: 44.50: Onde verde: 44.55: 45.00: Onde verde: 45.05: 45.10: Onde verde: 45.15: 45.20: Onde verde: 45.25: 45.30: Onde verde: 45.35: 45.40: Onde verde: 45.45: 45.50: Onde verde: 45.55: 46.00: Onde verde: 46.05: 46.10: Onde verde: 46.15: 46.20: Onde verde: 46.25: 46.30: Onde verde: 46.35: 46.40: Onde verde: 46.45: 46.50: Onde verde: 46.55: 47.00: Onde verde: 47.05: 47.10: Onde verde: 47.15: 47.20: Onde verde: 47.25: 47.30: Onde verde: 47.35: 47.40: Onde verde: 47.45: 47.50: Onde verde: 47.55: 48.00: Onde verde: 48.05: 48.10: Onde verde: 48.15: 48.20: Onde verde: 48.25: 48.30: Onde verde: 48.35: 48.40: Onde verde: 48.45: 48.50: Onde verde: 48.55: 49.00: Onde verde: 49.05: 49.10: Onde verde: 49.15: 49.20: Onde verde: 49.25: 49.30: Onde verde: 49.35: 49.40: Onde verde: 49.45: 49.50: Onde verde: 49.55: 50.00: Onde verde: 50.05: 50.10: Onde verde: 50.15: 50.20: Onde verde: 50.25: 50.30: Onde verde: 50.35: 50.40: Onde verde: 50.45: 50.50: Onde verde: 50.55: 51.00: Onde verde: 51.05: 51.10: Onde verde: 51.15: 51.20: Onde verde: 51.25: 51.30: Onde verde: 51.35: 51.40: Onde verde: 51.45: 51.50: Onde verde: 51.55: 52.00: Onde verde: 52.05: 52.10: Onde verde: 52.15: 52.20: Onde verde: 52.25: 52.30: Onde verde: 52.35: 52.40: Onde verde: 52.45: 52.50: Onde verde: 52.55: 53.00: Onde verde: 53.05: 53.10: Onde verde: 53.15: 53.20: Onde verde: 53.25: 53.30: Onde verde: 53.35: 53.40: Onde verde: 53.45: 53.50: Onde verde: 53.55: 54.00: Onde verde: 54.05: 54.10: Onde verde: 54.15: 54.20: Onde verde: 54.25: 54.30: Onde verde: 54.35: 54.40: Onde verde: 54.45: 54.50: Onde verde: 54.55: 55.00: Onde verde: 55.05: 55.10: Onde verde: 55.15: 55.20: Onde verde: 55.25: 55.30: Onde verde: 55.35: 55.40: Onde verde: 55.45: 55.50: Onde verde: 55.55: 56.00: Onde verde: 56.05: 56.10: Onde verde: 56.15: 56.20: Onde verde: 56.25: 56.30: Onde verde: 56.35: 56.40: Onde verde: 56.45: 56.50: Onde verde: 56.55: 57.00: Onde verde: 57.05: 57.10: Onde verde: 57.15: 57.20: Onde verde: 57.25: 57.30: Onde verde: 57.35: 57.40: Onde verde: 57.45: 57.50: Onde verde: 57.55: 58.00: Onde verde: 58.05: 58.10: Onde verde: 58.15: 58.20: Onde verde: 58.25: 58.30: Onde verde: 58.35: 58.40: Onde verde: 58.45: 58.50: Onde verde: 58.55: 59.00: Onde verde: 59.05: 59.10: Onde verde: 59.15: 59.20: Onde verde: 59.25: 59.30: Onde verde: 59.35: 59.40: Onde verde: 59.45: 59.50: Onde verde: 59.55: 60.00: Onde verde: 60.05: 60.10: Onde verde: 60.15: 60.20: Onde verde: 60.25: 60.30: Onde verde: 60.35: 60.40: Onde verde: 60.45: 60.50: Onde verde: 60.55: 61.00: Onde verde: 61.05: 61.10: Onde verde: 61.15: 61.20: Onde verde: 61.25: 61.30: Onde verde: 61.35: 61.40: Onde verde: 61.45: 61.50: Onde verde: 61.55: 62.00: Onde verde: 62.05: 62.10: Onde verde: 62.15: 62.20: Onde verde: 62.25: 62.30: Onde verde: 62.35: 62.40: Onde verde: 62.45: 62.50: Onde verde: 62.55: 63.00: Onde verde: 63.05: 63.10: Onde verde: 63.15: 63.20: Onde verde: 63.25: 63.30: Onde verde: 63.35: 63.40: Onde verde: 63.45: 63.50: Onde verde: 63.55: 64.00: Onde verde: 64.05: 64.10: Onde verde: 64.15: 64.20: Onde verde: 64.25: 64.30: Onde verde: 64.35: 64.40: Onde verde: 64.45: 64.50: Onde verde: 64.55: 65.00: Onde verde: 65.05: 65.10: Onde verde: 65.15: 65.20: Onde verde: 65.25: 65.30: Onde verde: 65.35: 65.40: Onde verde: 65.45: 65.50: Onde verde: 65.55: 66.00: Onde verde: 66.05: 66.10: Onde verde: 66.15: 66.20: Onde verde: 66.25: 66.30: Onde verde: 66.35: 66.40: Onde verde: 66.45: 66.50: Onde verde: 66.55: 67.00: Onde verde: 67.05: 67.10: Onde verde: 67.15: 67.20: Onde verde: 67.25: 67.30: Onde verde: 67.35: 67.40: Onde verde: 67.45: 67.50: Onde verde: 67.55: 68.00: Onde verde: 68.05: 68.10: Onde verde: 68.15: 68.20: Onde verde: 68.25: 68.30: Onde verde: 68.35: 68.40: Onde verde: 68.45: 68.50: Onde verde: 68.55: 69.00: Onde verde: 69.05: 69.10: Onde verde: 69.15: 69.20: Onde verde: 69.25: 69.30: Onde verde: 69.35: 69.40: Onde verde: 69.45: 69.50: Onde verde: 69.55: 70.00: Onde verde: 70.05: 70.10: Onde verde: 70.15: 70.20: Onde verde: 70.25: 70.30: Onde verde: 70.35: 70.40: Onde verde: 70.45: 70.50: Onde verde: 70.55: 71.00: Onde verde: 71.05: 71.10: Onde verde: 71.15: 71.20: Onde verde: 71.25: 71.30: Onde verde: 71.35: 71.40: Onde verde: 71.45: 71.50: Onde verde: 71.55: 72.00: Onde verde: 72.05: 72.10: Onde verde: 72.15: 72.20: Onde verde: 72.25: 72.30: Onde verde: 72.35: 72.40: Onde verde: 72.45: 72.50: Onde verde: 72.55: 73.00: Onde verde: 73.05: 73.10: Onde verde: 73.15: 73.20: Onde verde: 73.25: 73.30: Onde verde: 73.35: 73.40: Onde verde: 73.45: 73.50: Onde verde: 73.55: 74.00: Onde verde: 74.05: 74.10: Onde verde: 74.15: 74.20: Onde verde: 74.25: 74.30: Onde verde: 74.35: 74.40: Onde verde: 74.45: 74.50: Onde verde: 74.55: 75.00: Onde verde: 75.05: 75.10: Onde verde: 75.15: 75.20: Onde verde: 75.25: 75.30: Onde verde: 75.35: 75.40: Onde verde: 75.45: 75.50: Onde verde: 75.55: 76.00: Onde verde: 76.05: 76.10: Onde verde: 76.15: 76.20: Onde verde: 76.25: 76.30: Onde verde: 76.35: 76.40: Onde verde: 76.45: 76.50: Onde verde: 76.55: 77.00: Onde verde: 77.05: 77.10: Onde verde: 77.15: 77.20: Onde verde: 77.25: 77.30: Onde verde: 77.35: 77.40: Onde verde: 77.45: 77.50: Onde verde: 77.55: 78.00: Onde verde: 78.05: 78.10: Onde verde: 78.15: 78.20: Onde verde: 78.25: 78.30: Onde verde: 78.35: 78.40: Onde verde: 78.45: 78.50: Onde verde: 78.55: 79.00: Onde verde: 79.05: 79.10: Onde verde: 79.15: 79.20: Onde verde: 79.25: 79.30: Onde verde: 79.35: 79.40: Onde verde: 79.45: 79.50: Onde verde: 79.55: 80.00: Onde verde: 80.05: 80.10: Onde verde: 80.15: 80.20: Onde verde: 80.25: 80.30: Onde verde: 80.35: 80.40: Onde verde: 80.45: 80.50: Onde verde: 80.55: 81.00: Onde verde: 81.05: 81.10: Onde verde: 81.15: 81.20: Onde verde: 81.25: 81.30: Onde verde: 81.35: 81.40: Onde verde: 81.45: 81.50: Onde verde: 81.55: 82.00: Onde verde: 82.05: 82.10: Onde verde: 82.15: 82.20: Onde verde: 82.25: 82.30: Onde verde: 82.35: 82.40: Onde verde: 82.45: 82.50: Onde verde: 82.55: 83.00: Onde verde: 83.05: 83.10: Onde verde: 83.15: 83.20: Onde verde: 83.25: 83.30: Onde verde: 83.35: 83.40: Onde verde: 83.45: 83.50: Onde verde: 83.55: 84.00: Onde verde: 84.05: 84.10: Onde verde: 84.15: 84.20: Onde verde: 84.25: 84.30: Onde verde: 84.35: 84.40: Onde verde: 84.45: 84.50: Onde verde: 84.55: 85.00: Onde verde: 85.05: 85.10: Onde verde: 85.15: 85.20: Onde verde: 85.25: 85.30: Onde verde: 85.35: 85.40: Onde verde: 85.45: 85.50: Onde verde: 85.55: 86.00: Onde verde: 86.05: 86.10: Onde verde: 86.15: 86.20: Onde verde: 86.25: 86.30: Onde verde: 86.35: 86.40: Onde verde: 86.45: 86.50: Onde verde: 86.55: 87.00: Onde verde: 87.05: 87.10: Onde verde: 87.15: 87.20: Onde verde: 87.25: 87.30: Onde verde: 87.35: 87.40: Onde verde: 87.45: 87.50: Onde verde: 87.55: 88.00: Onde verde: 88.05: 88.10: Onde verde: 88.15: 88.20: Onde verde: 88.25: 88.30: Onde verde: 88.35: 88.40: Onde verde: 88.45: 88.50: Onde verde: 88.55: 89.00: Onde verde: 89.05: 89.10: Onde verde: 89.15: 89.20: Onde verde: 89.25: 89.30: Onde verde: 89.35: 89.40: Onde verde: 89.45: 89.50: Onde verde: 89.55: 90.00: Onde verde: 90.05: 90.10: Onde verde: 90.15: 90.20: Onde verde: 90.25: 90.30: Onde verde: 90.35: 90.40: Onde verde: 90.45: 90.50: Onde verde: 90.55: 91.00: Onde verde: 91.05: 91.10: Onde verde: 91.15: 91.20: Onde verde: 91.25: 91.30: Onde verde: 91.35: 91.40: Onde verde: 91.45: 91.50: Onde verde: 91.55: 92.00: Onde verde: 92.05: 92.10: Onde verde: 92.15: 92.20: Onde verde: 92.25: 92.30: Onde verde: 92.35: 92.40: Onde verde: 92.45: 92.50: Onde verde: 92.55: 93.00: Onde verde: 93.05: 93.10: Onde verde: 93.15: 93.20: Onde verde: 93.25: 93.30: Onde verde: 93.35: 93.40: Onde verde: 93.45: 93.50: Onde verde: 93.55: 94.00: Onde verde: 94.05: 94.10: Onde verde: 94.15: 94.20: Onde verde: 94.25: 94.30: Onde verde: 94.35: 94.40: Onde verde: 94.45: 94.50: Onde verde: 94.55: 95.00: Onde verde: 95.05: 95.10: Onde verde: 95.15: 95.20: Onde verde: 95.25: 95.30: Onde verde: 95.35: 95.40: Onde verde: 95.45: 95.50: Onde verde: 95.55: 96.00: Onde verde: 96.05: 96.10: Onde verde: 96.15: 96.20: Onde verde: 96.25: 96.30: Onde verde: 96.35: 96.40: Onde verde: 96.45: 96.50: Onde verde: 96.55: 97.00: Onde verde: 97.05: 97.10: Onde verde: 97.15: 97.20: Onde verde: 97.25: 97.30: Onde verde: 97.35: 97.40: Onde verde: 97.45: 97.50: Onde verde: 97.55: 98.00: Onde verde: 98.05: 98.10: Onde verde: 98.15: 98.20: Onde verde: 98.25: 98.30: Onde verde: 98.35: 98.40: Onde verde: 98.45: 98.50: Onde verde: 98.55: 99.00: Onde verde: 99.05: 99.10: Onde verde: 99.15: 99.20: Onde verde: 99.25: 99.30: Onde verde: 99.35: 99.40: Onde verde: 99.45: 99.50: Onde verde: 99.55: 100.00: Onde verde: 100.05: 100.10: Onde verde: 100.15: 100.20: Onde verde: 100.25: 100.30: Onde verde: 100.35: 100.40: Onde verde: 100.45: 100.50: Onde verde: 100.55: 101.00: Onde verde: 101.05: 101.10: Onde verde: 101.15: 101.20: Onde verde: 101.25: 101.30: Onde verde: 101.35: 101.40: Onde verde: 101.45: 101.50: Onde verde: 101.55: 102.00: Onde verde: 102.05: 102.10: Onde verde: 102.15: 102.20: Onde verde: 102.25: 102.30: Onde verde: 102.35: 102.40: Onde verde: 102.45: 102.50: Onde verde: 102.55: 103.00: Onde verde: 103.05: 103.10: Onde verde: 103.15: 103.20: Onde verde: 103.25: 103.30: Onde verde: 103.35: 103.40: Onde verde: 103.45: 103.50: Onde verde: 103.55: 104.00: Onde verde: 104.05: 104.10: Onde verde: 104.15: 104.20: Onde verde: 104.25: 104.30: Onde verde: 104.35: 104.40: Onde verde: 104.45: 104.50: Onde verde: 104.55: 105.00: Onde verde: 105.05: 105.10: Onde verde: 105.15: 105.20: Onde verde: 105.25: 105.30: Onde verde: 105.35: 105.40: Onde verde: 105.45: 105.50: Onde verde: 105.55: 106.00: Onde verde: 106.05: 106.10: Onde verde: 106.15: 106.20: Onde verde: 106.25: 106.30: Onde verde: 106.35: 106.40: Onde verde: 106.45: 106.50: Onde verde: 106.55: 107.00: Onde verde: 107.05: 107.10: Onde verde: 107.15: 107.20: Onde verde: 107.25: 107.30: Onde verde: 107.35: 107.40: Onde verde: 107.45: 107.50: Onde verde: 107.55: 108.00: Onde verde: 108.05: 108.10: Onde verde: 108.15: 108.20: Onde verde: 108.25: 108.30: Onde verde: 108.35: 108.40: Onde verde: 108.45: 108.50: Onde verde: 108.55: 109.00: Onde verde: 109.05: 109.10: Onde verde: 109.15: 109.20: Onde verde: 109.25: 109.30: Onde verde: 109.35: 109.40: Onde verde: 109.45: 109.50: Onde verde: 109.55: 110.00: Onde verde: 110.05: 110.10: Onde verde: 110.15: 110.20: Onde verde: 110.25: 110.30: Onde verde: 110.35: 110.40: Onde verde: 110.45: 110.50: Onde verde: 110.55: 111.00: Onde verde: 111.05: 111.10: Onde verde: 111.15: 111.20: Onde verde: 111.25: 111.30: Onde verde: 111.35: 111.40: Onde verde: 111.45: 111.50: Onde verde: 111.55: 112.00: Onde verde: 112.05: 112.10: Onde verde: 112.15: 112.20: Onde verde: 112.25: 112.30: Onde verde: 112.35: 112.40: Onde verde: 112.45: 112.50: Onde verde: 112.55: 113.00: Onde verde: 113.05: 113.10: Onde verde: 113.15: 113.20: Onde verde: 113.25: 113.30: Onde verde: 113.35

## ECONOMIA, LAVORO E PORTO

COSTO DELLA VITA: UN PUNTO DI AUMENTO IN MAGGIO

L'inflazione rallenta  
Ora siamo al 15,2%

ROMA — L'inflazione continua a dare segni di cedimento: a maggio il costo della vita è salito del solo 1,1% portando il tasso annuo di incremento al 15,2%. Lo comunica l'Istat. In aprile l'inflazione annua era al 15,5% mentre a maggio del 1981 toccava il 20,8%.

E dall'inizio dell'anno che si assiste a una graduale decelerazione dell'inflazione: a gennaio si era a +17,6%, a febbraio a +17,1%, a marzo a +16,4% ed ad aprile a +15,5%. Se questa linea di tendenza al ribasso continuerà, anche il prossimo scatto della contingenza del primo agosto, risulterà più contenuto rispetto ai punti 12 di maggio.

L'aumento del caro vita di maggio fanno ritenere possibile uno scatto di 10-11 punti, corrispondenti rispettivamente a 23.890 o 26.279 lire lorde nelle buste paga per il trimestre agosto-settembre-ottobre. L'ipotesi di uno

scatto contenuto è avvalorata anche dal fatto che siamo nel periodo estivo, stagionalmente il più tranquillo sul fronte dell'inflazione.

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati a maggio è risultato pari a 134,7. Ecco gli incrementi percentuali dei singoli capitoli di spesa: alimentazione 0,8 (dovuto per lo 0,3% ai prodotti ortofrutticoli, per lo 0,2% alle carni); abbigliamento 1,1 (dovuto per lo 0,5% alla biancheria personale, per lo 0,3% agli articoli di vestiario, per lo 0,2% alle calzature); elettricità e combustibili 0,9 (dovuto per lo 0,6% all'energia elettrica; abitazione 0,8 (dovuto per lo 0,5% all'acqua potabile, per lo 0,3% all'operaio edile); beni e servizi vari 1,3 (dovuto per lo 0,4% agli articoli di uso domestico, per lo 0,3% ai servizi personali e della casa, per lo 0,2% agli articoli ricreativi e culturali, per lo 0,2% ai pubblici esercizi).

IL GOVERNO DISPOSTO ANCHE A RIVEDERE LE ALIQUOTE IRPEF

## Formica: gli sgravi fiscali sono un mezzo anti-inflazione

ROMA — Il governo è favorevole all'introduzione, nell'ordinamento tributario, di «fattori di flessibilità che permettano di tener conto con continuità, agli effetti dell'Irpef», delle conseguenze dell'inflazione. Lo ha annunciato il ministro delle finanze Formica, intervenendo sul problema del contenimento del «fiscal drag», alla commissione finanze e tesoro di Montecitorio.

I «fattori di flessibilità» — sempre secondo il ministro — dovrebbero seguire le direttive della politica economica del momento, e varrebbero a evitare, per il futuro, nuove gravi manifestazioni di «fiscal drag».

Il governo — ha detto ancora Formica — è anche disponibile ad operare una revisione della curva delle aliquote Irpef. Richiamandosi ai progetti già presentati in Parlamento, Formica ha però sottolineato da una parte l'esigenza preesistente che sta alla base della modifica, dall'altra la necessità di evitare «intollerabili margini di incertezza» nel controllo del gettito.

Formica ha ribadito i principi cui dovrebbe ispirarsi la riforma della curva delle aliquote: essa dovrebbe consistere sia in una riduzione degli scaglioni, sia nel raggruppamento dei redditi minori e minimi (indicativamente fino a 30-40 milioni) in pochi scaglioni iniziali, in modo da ridurre sensibilmente l'incidenza delle aliquote marginali.

Il ministro ha poi ricordato le circostanze che hanno condotto il governo ad adottare di recente il noto provvedimento di sgravio fiscale: il «fiscal drag», costituirebbe nell'82, nell'ipotesi di un'inflazione del 16 per cento, un importo prossimo al 9 per cento del gettito previsto per l'Irpef. Si tratterebbe di «una vera e propria addizionale di imposta», per giunta sperequata.

La manovra adottata dal governo contiene una novità: per la prima volta lo sgravio è condizionato al controllo dell'inflazione. Mentre la prima parte del provvedimento prevede in ogni caso la restituzione di 2050 miliardi, la seconda condiziona la restituzione di altri 2850 miliardi al rispetto del «tetto» del 16 per cento.

IL SENATO APPROVA IL PROVVEDIMENTO

Bacino di carenaggio  
Concessi 27 miliardi

ROMA — Il Senato ha approvato un provvedimento che autorizza il ministero dei lavori pubblici a concedere all'Arsenale triestino San Marco un ulteriore contributo di 27 miliardi e 200 milioni, per gli anni finanziari 1982, 1983 e 1984, per il completamento del bacino di carenaggio di Trieste.

Lo stanziamento per l'anno in corso è determinato in 8 miliardi e 160 milioni. Il disegno di legge passa ora all'esame della Camera.

L'assemblea ha anche approvato definitivamente un disegno di legge governativo che stanziava 48 miliardi per il

credito navale per gli anni 1981 e 1982.

La nuova legge autorizza — tra l'altro — il ministro della marina mercantile a concedere alle imprese che hanno i requisiti per essere proprietarie di navi italiane, un contributo per ridurre gli oneri finanziari per i lavori di costruzione, trasformazione, modificazione e grande riparazione di navi mercantili, fatti nei cantieri nazionali o di paesi della Cee.

Il ministro Nicolazzi, promotore del disegno di legge, ha espresso il proprio compiacimento per il voto unitario dei gruppi parlamentari del Senato.

LA MISURA ALLO STUDIO PER SBLOCCARE IL CONTRATTO

Esodo agevolato in pensione  
per i portuali cinquantenni

ROMA — Nell'ambito della vertenza in corso tra la federazione unitaria dei lavoratori dei porti, il ministero della marina mercantile e le controparti pubbliche e private per l'attuazione della cosiddetta parte politica del rinnovo contrattuale, si è svolto ieri presso il ministero della marina mercantile un incontro tra le parti al fine di definire — tra gli altri provvedimenti ritenuti urgenti per il superamento della situazione di stallo del settore portuale — una proposta articolata di «esodo volontario agevolato» per i lavoratori degli enti e delle compagnie portuali.

Tale proposta prevede l'emancipazione di un provvedimento legislativo che dichiara lo stato di crisi del settore e rimanda a successivi «atti» del ministro della marina mercantile l'indicazione, ascoltate le parti sociali, dei porti o

soggetti interessati alle misure di esodo agevolato.

Il provvedimento dovrebbe prevedere tra l'altro: il riconoscimento per i lavoratori, di età tra i 50 e i 60 anni, di un trattamento di pensione equivalente a quello che avrebbero maturato con ulteriori cinque anni di contribuzione assicurativa e gli oneri derivanti dovrebbero essere posti a carico dello Stato; la possibilità

di ottenere un credito agevolato rimborsabile in dieci anni per garantire le erogazioni spettanti ai lavoratori; il blocco del turn-over per i porti interessati, unitamente ad altre misure riguardanti la mobilità dei lavoratori e le forme di organizzazione del lavoro che consentano una miglioramento produttivo e funzionale degli scali marittimi.

Giancarlo Di Gregorio

Senato: nuove norme per la sicurezza in mare

ROMA — La commissione lavori pubblici del Senato ha approvato ieri, in sede deliberante, il disegno di legge relativo al codice della navigazione e le formalità di arrivo e partenza delle navi.

Il verifiarsi di alcuni luttuosi eventi, l'ultimo dei quali è stato l'affondamento della nave «Marina di Equa», ha riproposto la necessità di rendere più incisivi e penetranti i poteri di controllo da parte delle autorità marittime.

Il provvedimento votato ieri al Senato

intende, appunto, ripristinare un più rigoroso regime di controllo da parte delle autorità marittime per quanto riguarda le relazioni di approdo e di partenza delle navi.

Il sottosegretario alla marina mercantile, Patriarca, ha poi annunciato che è in via di preparazione un apposito disegno di legge inteso ad affrontare i delicati aspetti inerenti al rapporto tra comandante e armatore.

Il rappresentante del governo, infine, ha sottolineato l'esigenza di un potenziamento degli organici e dei mezzi delle capitanerie.

UN NUOVO EPISODIO DI ASSENTEISMO

Stralcio «finanziaria»  
Maggioranza battuta

ROMA — La maggioranza di governo — a causa di un nuovo episodio di assenteismo — ha accusato ieri, alla commissione bilancio della Camera, una sconfitta nella votazione su di un emendamento al ddl-stralcio derivato dalla legge finanziaria, e infatti «passata» una modifica proposta dal Pci alla nuova disciplina delle cure termali contenuta nel ddl.

La nuova norma, così modificata, consente i congedi per malattia anche per cure termali, purché la necessità e l'impossibilità del trattamento siano state rigorosamente accertate da un medico specialista. Il testo del governo, invece, stabiliva che le cure termali potessero essere fatte nei soli periodi di ferie.

Dal momento che successive votazioni su altri emendamenti avrebbero certo fatto registrare nuove sconfitte del pentapartito, il repubblicano Ravaglia ha chiesto la vota-

zione per appello nominale: è così risultato mancante il numero legale e le votazioni sono state sospese per il periodo regolamentare: un'ora.

Alla ripresa della seduta, però, il numero legale è risultato ancora mancante e la commissione si è riconvocata per oggi. Molto duro il commento del comunista Eugenio Peggio: «Tutto ciò significa, in pratica — ha detto — che l'esame del provvedimento rischia di slittare a martedì».

Il neo deputato radicale Giuseppe Calderisi, che ha sostituito alla commissione bilancio Marcello Crivellini, dimessosi di recente, ha reso noto che l'emendamento del Pci è stato approvato con 8 voti favorevoli e 7 contrari. Mentre 3/4 dei deputati comunisti erano presenti, quelli del pentapartito erano assenti per circa 1/5.

Lo stralcio della legge finanziaria è nato, a Montecitorio, all'inizio dello scorso aprile.

IL 21 GIUGNO IN VISITA IL MINISTRO BAVARESE

La Germania Ovest si interessa  
al terminal carboni di Trieste

ROMA — Le possibilità di una maggiore collaborazione tra Italia e Germania in campo energetico e in quello della produzione industriale sono state esaminate nel corso di un incontro, avvenuto ieri al ministero dell'Industria, tra il sottosegretario Rebecchini e il ministro della ricerca della Germania federale von Bulow, in visita in Italia nell'ambito dei rapporti economici bilaterali tra i due paesi.

I principali argomenti trattati — informa un comunicato ministeriale — sono stati quelli del bacino carbonifero del Sulcis, del terminale carbonifero di Trieste e della tassa di sbarco sugli oli minerali nel porto di Trieste.

Per quanto riguarda il bacino carbonifero del Sulcis che richiede l'adozione di tecniche di liquefazione e gassificazione del minerale, è stato deciso di approfondire i contatti già in corso tra imprese italiane (specie del gruppo Eni) e tedesche, nell'ambito di un maggiore scambio di tecnologie e di più incisive collaborazioni.

Per il terminale carbonifero di Trieste è stata assicurata la disponibilità italiana a individuare soluzioni che valgano anche per le esigenze di sviluppo dell'economia bavarese. A tal fine il ministro dell'economia della Baviera si recherà a Trieste il 21 giugno prossimo.

Missione  
esplorativa  
degli  
Usa

TRIESTE — Per venerdì prossimo, 11 giugno, è annunciata la visita a Trieste di una missione, composta da dieci qualificati esperti americani dell'Istituto dell'Indiana, che verrà a discutere il problema dell'approvvigionamento e dell'utilizzazione del carbone nel quadro dell'alternativa energetica per l'Europa.

L'iniziativa è promossa dal consolato degli Stati Uniti d'Intesa con la Camera di commercio e prevede la partecipazione all'incontro di operatori economici ed esponenti di enti pubblici e privati del Nord Italia e dell'Austria.

MINACCIATE SANZIONI COMUNITARIE

La Cee invita l'Italia  
a importare tv stereo

BRUXELLES — Un parere motivato e perentorio della commissione di Bruxelles invita il governo italiano a eliminare le disposizioni nazionali che impediscono la vendita di televisori con diffusione di suono stereo. Se l'Italia non ottempererà alla procedura di infrazione, il caso verrà portato al giudizio della Corte di giustizia della Comunità per violazione dell'articolo 30 del Trattato di Roma relativo agli ostacoli alla libera circolazione delle merci.

L'Italia si difende affermando che anche la vendita dei televisori stereo nazionali è vietata e che l'interdizione si giustifica con la necessità di definire un adeguato sistema tecnico.

La commissione ritiene che il libero accesso dei televisori non pregiudica la possibilità

di fissare in seguito le norme tecniche e che la protezione ai consumatori può essere realizzata tramite misure meno radicali d'intralcio agli scambi.

Prezzi stabili  
in Francia

PARIGI — L'incremento dei prezzi al dettaglio in Francia dovrebbe restare moderato nei prossimi mesi. Lo ha dichiarato l'ufficio di statistica, Insee, in un rapporto. Le vendite di prodotti al consumo non alimentare, è fatto presente, si sono mantenute su livelli stabili e soddisfacenti fin dall'autunno dell'anno scorso. In aprile l'indice dei prezzi al consumo è salito su basi mensili dell'1,2% e su basi annue del 13,9%.

Zanone (Pli)  
sulle società  
a capitale  
jugoslavo

ROMA — Il segretario del Pli Zanone e il capogruppo alla Camera on. Bozzi hanno presentato un'interrogazione al presidente del Consiglio dei ministri.

Premettendo infatti che nell'area triestina si è determinata una grave situazione a danno dell'import-export, a causa di società formalmente italiane ma che di fatto sono prestanomi di finanziarie jugoslave — dice il testo dell'interrogazione — «si chiede di conoscere quali misure di accertamento si intendano adottare al fine di evitare che sotto forme surrette siano danneggiate il lavoro e l'imprenditorialità degli operatori italiani».

Convegno  
sull'area valutaria

TRIESTE — Oggi pomeriggio, alle 18.30, nella sala convegni del Jolly Hotel di Trieste avrà luogo un incontro sul tema «Area valutaria: una proposta per l'istituzione di un sistema valutario per liberalizzare gli investimenti esteri nella provincia di Trieste».

L'incontro è organizzato dal Cipe (Centro ricerche politico-economiche) di Trieste. Ai lavori interverranno il on. Paolo Enrico Moro, sottosegretario alle finanze, il prof. Mario Baldassarri, docente di economia politica e il dott. Sergio Ercini, vicepresidente dell'Efim.

Tombesi  
sugli  
incentivi  
per Trieste

TRIESTE — Il pacchetto di misure straordinarie predisposte dal ministro dell'Industria Marcora per «incentivare» la ricerca scientifica e rilanciare gli investimenti industriali del territorio di Trieste verrà approvato dal consiglio dei ministri subito dopo le elezioni amministrative. Ciò non costituisce né una linea assistenzialistica del governo, né tantomeno una promessa elettorale.

«Piuttosto lo «sbocco» positivo di un serio e articolato confronto che le forze politiche, economiche e sociali di Trieste hanno portato avanti con il governo a ogni livello».

È questo il commento dell'on. Giorgio Tombesi alle recenti affermazioni del ministro delle partecipazioni statali De Michelis. Conferma di tutto questo — ha aggiunto Tombesi — è venuta peraltro ieri, in una sede pubblica e qualificata quale la camera di commercio, dal ministro della marina mercantile Mannino, che ha compiuto una lucida e appassionata analisi dei problemi economico-produttivi del nostro territorio.

Se c'è strumentalizzazione — ha concluso Tombesi — questa proviene proprio dal ministro socialista De Michelis, che è particolarmente impegnato a «snaturare» ogni sforzo governativo a favore di Trieste per assecondare indirettamente la sue esigenze elettorali di Venezia».

## La vita nel porto

Primo quadrimestre: salgono i container

scendono i ro-ro. Nei traffici definiti sofisticati (container) e trasporti con navi roll-on/roll-off il primo quadrimestre dell'anno risulta, nel complesso, quasi uguale alle risultanze del 1981, come appare dalla tabella.

| TRAFFICI CON MEZZI SOFISTICATI (IN TONNELLATE) |         |         |
|------------------------------------------------|---------|---------|
| Navi                                           | 1982    | 1981    |
| container                                      | 258.631 | 225.171 |
| ro-ro                                          | 92.214  | 125.414 |
| Totale                                         | 350.845 | 350.585 |

Risultano in aumento del 14,3 per cento le merci contenute negli «scatoloni» (denominati commercialmente Teu, nelle dimensioni di 20 per 8 per 8 piedi), contro una diminuzione delle merci varie trasportate con navi ro-ro.

Assieme, le risultanze espresse in tonnellate quasi si equivalgono. L'aumento nel traffico containerizzato è stato così caratterizzato: incremento del 15,3 per cento nel numero dei «boxes» e un più del 14,8 per cento nelle merci contenute. Il carico medio per contenitore da 20 piedi è stato

quest'anno di poco più di 7 tonnellate, all'interno la media di altri porti che commerciano con il Levante, il Nord Africa, i paesi arabi dell'oltre Suez.

Più merci invece contenute nei «boxes» nel traffico con il Sud Africa, l'Africa orientale e la zona che dal Pakistan/India va verso l'Estremo Oriente. E da notare che i paesi della sfera arabo-musulmana non hanno che scarsissima merce per i viaggi di ritorno verso l'Adriatico e il Tirreno.

D. Lun.

## Movimento navi

## Trieste

Navi in arrivo: «Nordtrans Vision» (norvegese), ag. Martinioli, sbarco saccate, prov. Indonesia, orm. Scalo Legnami B; «Anemoss» (greca), ag. Cosulich, sbarco imbarco contenitori, prov. Gedda, orm. Molo VII; «Apollonia» (jugoslava), ag. Amat, sbarco-imbarco varie, prov. Durazzo, orm. Riva 17.

Navi in partenza: «Paolo D'Amico» (italiana), ag. Tripovich, dest. Sudamerica; «Alka» (jugoslava), ag. Mediterranea, dest. Nord America; «Hammonia» (greca), ag. Parapola, dest. Nord Europa; «Socarte» (italiana), ag. Penso, dest. Montecarlo.

Navi all'ormeggio: «Castello» (italiana), ag. Audoly, lavori, orm. testa Molo I; «Onyan Naydov» (russa), ag. Martinioli, sbarco ferrocarrili, orm. Molo II; «Fenix» (libanese), ag. Dadamir, lavori, orm. Molo II; «Antakya» (turca), ag. Hellerman & Wilson, sbarco nocchie e imbarco varie, orm. Riva 1;

«Meringa» (panamense), ag. Martinioli, sbarco saccate, orm. Molo V; «Li Shui» (cinese), ag. Amat, sbarco gomma e varie, orm. Molo V; «Esquilino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. testa Molo V; «Ljubljana» (jugoslava), ag. Mediterranea, sbarco tronchetti, orm. Riva 51; «Serena» (italiana), ag. Lloyd Triestino, sbarco caffè-varie, orm. Riva 64; «Ammonia» (greca), ag. Parapola, sbarco caffè-varie, orm. Riva 65; «Hellenic Princess» (panamense), ag. Tripovich, sbarco-imbarco contenitori, orm. Molo VII; «Lira» (italiana), ag. Tarabochia, sbarco carbone, orm. Molo VII; «Socarte» (italiana), ag. Penso, imbarco carbone, orm. Molo VII; «Socartuattro» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Gaslini.

## Nonvalcone

Navi in arrivo: «Toledo» (tedesca), ag. Catturazza, sbarco tronchi, da Ravenna.

Navi in partenza: «Komandarm

«Atlantis I» (cipriota), ag. Sutes, vuota, da Montefalcone.

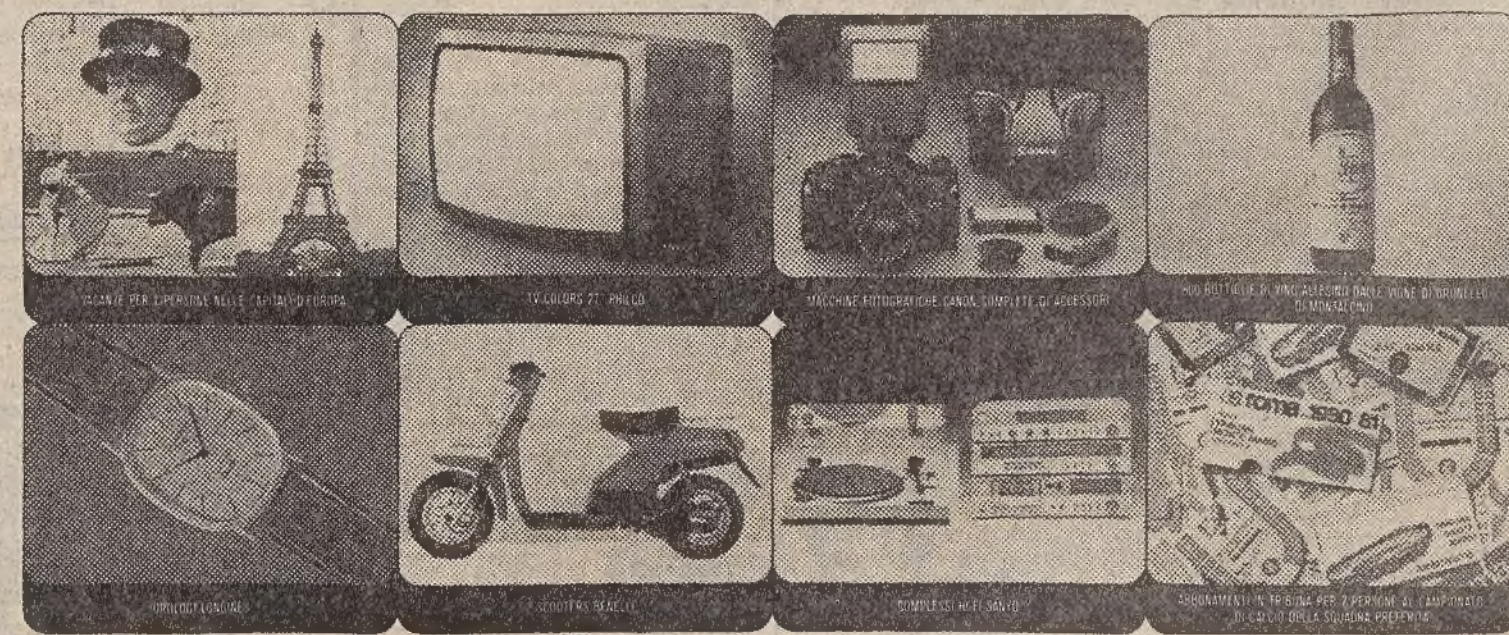
Navi in partenza: «Zuma» (libanese), merci varie, per Bari.

Navi all'ormeggio: «Ovra» (panamense), ag. Sutes, banchina Margherita; «Khaili II» (libanese), ag. Sutes, vecchia banchina, imbarco billette di acciaio; «Peliki» (greca), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Gostas G.» (cipriota), ag. Friulmar, darsena di Torviscosa, sbarco legname.

GRANDE CONCORSO  
Norditalia

1 OGNI CENTO

BASTA COMPRARE UNA DI QUESTE 3 POLIZZE



PER VINCERE UNO DI QUESTI PREMI A SCELTA



LE POSSIBILITÀ SONO ALTISSIME:  
OGNI 100 ASSICURATI VERRA ESTRATTO UN PREMIO.  
(ESTRAZIONI MENSILI)

RIVOLGETEVI ALLE AGENZIE NORDITALIA

# ECONOMIA E FINANZA

## I SETTE PAESI GUIDA DELL'OCCIDENTE TENTANO UNA DIFFICILE INTESA MENTRE SI PROFILA UNA PROFONDA CRISI VALUTARIA

### Lo Sme sericchiaia forte sotto il peso del dollaro

ROMA — Sulla spinta di una nuova lievitazione dei tassi di interesse a breve, il dollaro ha continuato la sua marcia, contribuendo ad accentuare le tensioni all'interno del «serpente» comunitario, già messo duramente alla prova dalle voci di una possibile svalutazione del franco francese.

La nuova impennata ha portato il dollaro a 1320 lire al valore medio dell'ufficio italiano dei cambi, nove in più di martedì (1311). In una settimana la divisa americana ha guadagnato quasi quaranta lire, pari ad un deprezzamento del 3 per cento della nostra moneta.

Mercoledì 26 maggio, infatti, il dollaro valeva 1281,5 lire.

Anche il marco, moneta leader dello Sme, cede sotto il nuovo «attacco» del dollaro. Al Fixing di Francoforte la moneta Usa ha quotato 2.386 marchi, un pfennig e mezzo in più del giorno prima (2.371), nonostante il rinnovato intervento della Banca di Germania che al momento della fissazione ha sborsato 31 milioni di dollari. Nell'arco della settimana il dollaro è avanzato di sette pfennig con un apprezzamento del 3,14 per cento rispetto

ai 2.313,33 marchi di otto giorni fa.

Giovedì a favore del dollaro anche le tensioni politiche in sviluppo della guerra tra Iran e Iraq che rischia di sconvolgere gli equilibri del Medio Oriente; e, dall'altro lato, alla guerra delle isole Falkland. L'avanzata inglese alla conquista delle isole «fa bene» alla salute della sterlina, avvantaggiata anche, sul piano economico, dal rialzo del prezzo del petrolio del mare del Nord. La sterlina ha guadagnato quota 2355,12 lire, quindi più del giorno prima e

una cinquantina circa in più di una settimana fa, pari ad un apprezzamento che supera il 2 per cento.

La divisa francese appare invece ancora una volta in acque tempestose. La sua debolezza è aggravata oltre che dal perdurare dei tassi di interesse americani ad alti livelli, dal persistere delle voci di una svalutazione nell'ambito del sistema monetario europeo. Al nervosismo del mercato contribuisce anche l'aspettativa per le decisioni del Summit di Versailles.

La quotazione del dollaro a 624 franchi francesi rappresenta un aumento dell'1,1 per cento rispetto al fixing di martedì che era stato di 617,75 franchi. Il franco appare debole anche rispetto al marco quotato su 2.6130 franchi contro i 2.6029 del fixing precedente.

Oltre a subire l'offensiva del dollaro, la lira ha registrato anche un leggero arretramento complessivo all'interno del sistema monetario europeo, con variazioni, comunque, molto limitate. Al rafforzamento del marco e del fiorino, le monete più forti, ha corrisposto un nuovo indebolimento del franco francese e della corona danese. In lieve rialzo sulla lira anche franco belga e sterlina irlandese.

PARIGI — Da quando i paesi più ricchi del mondo hanno stabilito la prassi del vertice economico annuo, non era mai accaduto che l'incontro si svolgesse in uno stato dei rapporti internazionali così turbato. L'impossibilità a rimettere in moto le economie, che tutti gli altri paesi attribuiscono agli alti tassi di interesse americani, il continuo disordine sui mercati dei cambi, il tema dei rapporti con il blocco comunista, e infine il generale timore che il processo di liberalizzazione degli scambi si inaridisca e che le singole economie in crisi mettano in moto dei processi protezionistici: sono questi i punti di frizione, che su qualche singolo argomento possono preludere a crisi drammatiche.

Tuttavia dai comunicati ufficiali ben difficilmente emergerà la profondità delle divisioni. Anzi, è più probabile che i comunicati sottolineino i pochi punti di comune che i molti di dissenso.

Al vertice prenderanno parte il Presidente americano Ronald Reagan, il francese Mitterrand, il cancelliere Schmidt, il premier britannico Thatcher, il canadese Pierre Elliott Trudeau, il giapponese Zenko Suzuki e il presidente del consiglio italiano Giovanni Spadolini.

Cerchiamo di dare qui di seguito un quadro dei problemi sul tavolo, insieme alle posizioni dei paesi partecipanti.

Una perfetta identità di vedute fra Usa e Cee si potrà avere forse solo su un punto: fare pressione sul Giappone perché ammorbidisca la sua aggressiva politica di esportazione e apra realmente i suoi mercati ai prodotti occidentali.

Indubbiamente il primo punto citato, cioè dollaro e politica monetaria è il più importante per l'Europa. I paesi Cee, Germania in testa, sono convinti che la politica seguita dagli Stati Uniti (mantenimento di alti tassi di interesse, forte stretta creditizia, «differenza» verso le fluttuazioni del dollaro e non intervento sul mercato dei cambi, oltre alla incapacità di trovare un punto di compromesso tra amministrazione e congresso sul problema del deficit del bilancio federale) sia in parte responsabile della crisi dell'economia europea e scali propugnati da Reagan, il Sistema monetario europeo.

La CEE CHIEDE UN MUTAMENTO

Pertanto Germania, Gran Bretagna, Francia, Italia e i rappresentanti della Cee come tale, sono fermamente decisi a chiedere al Presidente Reagan un mutamento di linea. Al vertice di Ottawa, lo scorso anno, Reagan aveva chiesto ai partners europei sei mesi di tempo per dimostrare come come con la sua politica economica sarebbero venuti a cessare gli effetti negativi delle tensioni interne americane sulle economie occidentali. Da allora di mesi ne sono passati molti più di sei ma la situazione non è migliorata anzi è andata progressivamente peggiorando.

Le pressioni persistono mentre il Sistema monetario europeo (Sme) è in difficoltà e l'amministrazione Usa non riesce ad accordarsi con il congresso sul grave problema del bilancio il cui disavanzo continua a crescere a causa della insufficiente riduzione delle spese mentre i tagli fiscali propugnati da Reagan, gli effetti, riducono le entrate.

### IL MERCATO RISENTE DELL'INSTABILITÀ POLITICA

### La Borsa senza energie dà la colpa a governo

MILANO — Il recupero dell'indice di borsa di martedì (+1,8 per cento) non è servito a contrastare la tendenza riflessiva delle ultime settimane del mercato azionario. Il mercato appare provato, dopo settimane di vendite continue, generalizzate a tutto il listino.

Gli scambi continuano a essere molto ridotti e se si escludono qualche reazione tecnica, dovuta a ricopertura, l'iniziativa è quasi del tutto assente. Le banche, operanti da tempo nella migliore delle ipotesi si limitano a non vendere, ma non intervengono con acquisti.

«Questa — sostengono gli operatori — è una borsa stanca, fiacca, che non subisce nemmeno i contraccolpi delle notizie negative che ogni giorno si aggiungono a una situazione già critica. L'incertezza regna sovrana anche sul mercato azionario, come in altri settori: l'incognita della verifica di governo, con le tante spesso ventiliate elezioni anticipate, le difficoltà della lira, la denuncia del governatore Ciampi, l'instabilità politica internazionale fanno da corollario a una situazione di stallo anche di tipo tecnico».

«E poi, dopo mesi in cui si era promesso di varare alcuni provvedimenti che avrebbero potuto dare qualche respiro, ora appare evidente che ben altri sono i problemi sul tappeto, i nodi da risolvere».

L'indice storico Mib, elaborato dall'ufficio statistiche della borsa di Milano, fornisce il quadro della situazione: la borsa di Milano, rispetto alle parate (peraltro anomale) del 3 giugno 1981, quando toccò picchi altissimi, ha perso il 38,5 per cento.

Il quadro della situazione: la borsa di Milano, rispetto alle parate (peraltro anomale) del 3 giugno 1981, quando toccò picchi altissimi, ha perso il 38,5 per cento.

Il quadro della situazione: la borsa di Milano, rispetto alle parate (peraltro anomale) del 3 giugno 1981, quando toccò picchi altissimi, ha perso il 38,5 per cento.

Il quadro della situazione: la borsa di Milano, rispetto alle parate (peraltro anomale) del 3 giugno 1981, quando toccò picchi altissimi, ha perso il 38,5 per cento.

Il quadro della situazione: la borsa di Milano, rispetto alle parate (peraltro anomale) del 3 giugno 1981, quando toccò picchi altissimi, ha perso il 38,5 per cento.

Il quadro della situazione: la borsa di Milano, rispetto alle parate (peraltro anomale) del 3 giugno 1981, quando toccò picchi altissimi, ha perso il 38,5 per cento.

Il quadro della situazione: la borsa di Milano, rispetto alle parate (peraltro anomale) del 3 giugno 1981, quando toccò picchi altissimi, ha perso il 38,5 per cento.

Il quadro della situazione: la borsa di Milano, rispetto alle parate (peraltro anomale) del 3 giugno 1981, quando toccò picchi altissimi, ha perso il 38,5 per cento.

### BORSE E MERCATI

### Prezzi in flessione, scambi ridotti

MILANO — Prezzi in flessione, scambi molto ridotti. L'attività è risultata quanto mai modesta a testimonianza da un lato le preoccupazioni degli operatori per le ripercussioni che potrà avere sul piano politico ed economico la presa di posizione della Confindustria e dell'altro lato la ridotta propensione degli investitori verso il mercato azionario in presenza di un elevato costo del denaro.

Anche le preoccupazioni di carattere valutario (il franco francese è di nuovo sotto pressione sui mercati internazionali) e il dollaro si è riportato a quota 1320, sembra costituire motivo sufficiente per nuove iniziative.

In questo contesto sono stati sufficienti ordini di vendita molto modesti per provocare flessioni nei prezzi risultate più accentuate su quote valore dove l'assorbimento è apparso meno agevole.

Al listino, dove l'indice Mib ha perso lo 0,9 per cento, accentuate flessioni hanno registrato le Rotondi (-0,7 per cento), la Bii, Centrale (-0,5 per cento), mentre in misura più contenuta sono risultate pure offerte Toro e Pirelli e C. (-0,4 per cento), Caffaro (-0,3 per cento), Toro (-0,3 per cento), Standa (-0,3 per cento), Cantoni, Mib, Centrale e B. Lariano (-0,2 per cento), Unicem, Olivetti (-0,2 per cento), Sip, Westinghouse e Cementi (-0,2 per cento), Bii, Centrale e Viscosa (-0,2 per cento).

Cedenze inferiori al 2 per cento hanno inoltre accusato la Ciga, Centrale, Bco Roma, Calceolati del Veneto, Italmobiliare, Italia Ass., Mediobanca, Generali, Interbanca, le due Fiat, Ras e Italcementi.

In recupero sono terminate le Tenomassio (+0,1 per cento), Brioschi (+0,1 per cento), Pacchetti (+0,1 per cento), Borgosesia (+0,1 per cento).

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1315-1330; franco svizzero 640-650; marco tedesco 540-550; franco francese 215-217.

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1315-1330; franco svizzero 640-650; marco tedesco 540-550; franco francese 215-217.

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1315-1330; franco svizzero 640-650; marco tedesco 540-550; franco francese 215-217.

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1315-1330; franco svizzero 640-650; marco tedesco 540-550; franco francese 215-217.

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1315-1330; franco svizzero 640-650; marco tedesco 540-550; franco francese 215-217.

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1315-1330; franco svizzero 640-650; marco tedesco 540-550; franco francese 215-217.

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1315-1330; franco svizzero 640-650; marco tedesco 540-550; franco francese 215-217.

MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1315-1330; franco svizzero 640-650; marco tedesco 540-550; franco francese 215-217.

### Eurodivise

Tassi interbancari (in %) del 2-6 validi per transazioni fra banche

1 mese 3 mesi 6 mesi

Dollaro Usa 14-14 14-14 14-14

Sterlini brit. 14-14 14-14 14-14

Franc sv. 3-1/2 4-1/2 5-1/4

Marco ger. 8-1/2 8-1/2 8-3/4

Tassi interbancari (in %) del 2-6 validi per transazioni fra banche

1 mese 3 mesi 6 mesi

Dollaro Usa 14-14 14-14 14-14

Sterlini brit. 14-14 14-14 14-14

Franc sv. 3-1/2 4-1/2 5-1/4

Marco ger. 8-1/2 8-1/2 8-3/4

Tassi interbancari (in %) del 2-6 validi per transazioni fra banche

1 mese 3 mesi 6 mesi

Dollaro Usa 14-14 14-14 14-14

Sterlini brit. 14-14 14-14 14-14

Franc sv. 3-1/2 4-1/2 5-1/4

Marco ger. 8-1/2 8-1/2 8-3/4

Tassi interbancari (in %) del 2-6 validi per transazioni fra banche

1 mese 3 mesi 6 mesi

Dollaro Usa 14-14 14-14 14-14

Sterlini brit. 14-14 14-14 14-14

Franc sv. 3-1/2 4-1/2 5-1/4

Marco ger. 8-1/2 8-1/2 8-3/4

Tassi interbancari (in %) del 2-6 validi per transazioni fra banche

1 mese 3 mesi 6 mesi

Dollaro Usa 14-14 14-14 14-14

Sterlini brit. 14-14 14-14 14-14

Franc sv. 3-1/2 4-1/2 5-1/4

Marco ger. 8-1/2 8-1/2 8-3/4

Tassi interbancari (in %) del 2-6 validi per transazioni fra banche

1 mese 3 mesi 6 mesi

Dollaro Usa 14-14 14-14 14-14

Sterlini brit. 14-14 14-14 14-14

Franc sv. 3-1/2 4-1/2 5-1/4

Marco ger. 8-1/2 8-1/2 8-3/4

Tassi interbancari (in %) del 2-6 validi per transazioni fra banche

1 mese 3 mesi 6 mesi

Dollaro Usa 14-14 14-14 14-14

Sterlini brit. 14-14 14-14 14-14

Franc sv. 3-1/2 4-1/2 5-1/4

Marco ger. 8-1/2 8-1/2 8-3/4

Tassi interbancari (in %) del 2-6 validi per transazioni fra banche

1 mese 3 mesi 6 mesi

Dollaro Usa 14-14 14-14 14-14

Sterlini brit. 14-14 14-14 14-14

Franc sv. 3-1/2 4-1/2 5-1/4

Marco ger. 8-1/2 8-1/2 8-3/4

Tassi interbancari (in %) del 2-6 validi per transazioni fra banche

1 mese 3 mesi 6 mesi

Dollaro Usa 14-14 14-14 14-14

Sterlini brit. 14-14 14-14 14-14

Franc sv. 3-1/2 4-1/2 5-1/4

Marco ger. 8-1/2 8-1/2 8-3/4

### Prezzi della lira

| VALUTE             | COMMERC | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|--------------------|---------|-----------|-----------|
| Dollaro USA        | 1320,05 | 1315,-    | 1320,-    |
| Dollaro canadese   | 1056,-  | 1040,-    | 1056,02   |
| Marco tedesco      | 553,39  | 550,-     | 553,22    |
| Fiorino olandese   | 499,38  | 495,-     | 499,11    |
| Franc belga        | 212,30  | 210,-     | 212,30    |
| Franc francese     | 235,25  | 234,-     | 235,12    |
| Lira sterlina      | 1918,-  | 1840,-    | 1917,50   |
| Lira irlandese     | 162,54  | 158,-     | 162,56    |
| Corona danese      | 216,33  | 210,-     | 216,40    |
| Corona svedese     | 223,27  | 223,50    | 223,28    |
| Franc svizzero     | 648,52  | 642,-     | 648,41    |
| Scellino austriaco | 78,61   | 78,30     | 78,63     |
| Escudo portoghese  | 18,10   | 16,75     | 18,17     |
| Peseta spagnola    | 12,39   | 12,50     | 12,37     |
| Yen giapponese     | 5,37    | 5,-       | 5,37      |
| Dramma greco       | 20,-    | 20,-      | 20,-      |
| Dinaro (Macedonia) | 22,-    | 22,-      | 22,-      |
| » (Romania)        | 22,-    | 22,-      | 22,-      |
| » (Turchia)        | 25-26   | 25-26     | 25-26     |

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 55,99 per cento (55,88); nei confronti delle valute Cee 56,55 per cento (56,92); nei confronti di tutte le valute 57,03 per cento (56,82).

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 55,99 per cento (55,88); nei confronti delle valute Cee 56,55 per cento (56,92); nei confronti di tutte le valute 57,03 per cento (56,82).

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 55,99 per cento (55,88); nei confronti delle valute Cee 56,55 per cento (56,92); nei confronti di tutte le valute 57,03 per cento (56,82).

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 55,99 per cento (55,88); nei confronti delle valute Cee 56,55 per cento (56,92); nei confronti di tutte le valute 57,03 per cento (56,82).

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 55,99 per cento (55,88); nei confronti delle valute Cee 56,55 per cento (56,92); nei confronti di tutte le valute 57,03 per cento (56,82).

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 55,99 per cento (55,88); nei confronti delle valute Cee 56,55 per cento (56,92); nei confronti di tutte le valute 57,03 per cento (56,82).

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 55,99 per cento (55,88); nei confronti delle valute Cee 56,55 per cento (56,92); nei confronti di tutte le valute 57,03 per cento (56,82).

### Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte 318,02 (-2,99)

Hongkong 316,75 (-2,50)

Londra 315,50 (-0,25)

New York 315,50 (-0,25)

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte 318,02 (-2,99)

Hongkong 316,75 (-2,50)

Londra 315,50 (-0,25)

New York 315,50 (-0,25)

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte 318,02 (-2,99)

Hongkong 316,75 (-2,50)

Londra 315,50 (-0,25)

New York 315,50 (-0,25)

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte 318,02 (-2,99)

Hongkong 316,75 (-2,50)

Londra 315,50 (-0,25)

New York 315,50 (-0,25)

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte 318,02 (-2,99)

Hongkong 316,75 (-2,50)

Londra 315,50 (-0,25)

New York 315,50 (-0,25)

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte 318,02 (-2,99)

Hongkong 316,75 (-2,50)

Londra 315,50 (-0,25)

New York 315,50 (-0,25)

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte 318,02 (-2,99)

Hongkong 316,75 (-2,50)

Londra 315,50 (-0,25)

New York 315,50 (-0,25)

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte 318,02 (-2,99)

Hongkong 316,75 (-2,50)

Londra 315,50 (-0,25)

New York 315,50 (-0,25)

Sterlina vs 125000-126000; sterlina vs 138000-145000; margento italiano 115000-125000; margento svizzero 120000-130000; margento belga 110000-120000; margento francese 120000-140000; 20 dollari oro 55000-650000; kruggerand 480000-550000; oro fino 13300-13500; argento 238-245; platino 1270. La quotazione della sterlina «no» si riferisce alle coniazioni fino al 1973.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di

**MONETE D'ORO**

**GIULIO BERNARDI**

Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Sterlina vs 125000-126000; sterlina vs 138000-145000; margento italiano 115000-125000; margento svizzero 120000-130000; margento belga 110000-120000; margento francese 120000-140000; 20 dollari oro 55000-650000; kruggerand 480000-550000; oro fino 13300-13500; argento 238-245; platino 1270. La quotazione della sterlina «no» si riferisce alle coniazioni fino al 1973.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di

**MONETE D'ORO**

**GIULIO BERNARDI**

Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Sterlina vs 125000-126000; sterlina vs 138000-145000; margento italiano 115000-125000; margento svizzero 120000-130000; margento belga 110000-120000; margento francese 120000-140000; 20 dollari oro 55000-650000; kruggerand 480000-550000; oro fino 13300-13500; argento 238-245; platino 1270. La quotazione della sterlina «no» si riferisce alle coniazioni fino al 1973.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di

**MONETE D'ORO**

**GIULIO BERNARDI**

Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Sterlina vs 125000-126000; sterlina vs 138000-145000; margento italiano 115000-125000; margento svizzero 120000-130000; margento belga 110000-120000; margento francese 120000-140000; 20 dollari oro 55000-650000; kruggerand 480000-550000; oro fino 13300-13500; argento 238-245; platino 1270. La quotazione della sterlina «no» si riferisce alle coniazioni fino al 1973.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di

**MONETE D'ORO**

**GIULIO BERNARDI**

Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Sterlina vs 125000-126000; sterlina vs 138000-145000; margento italiano 115000-125000; margento svizzero 120000-130000; margento belga 110000-120000; margento francese 120000-140000; 20 dollari oro 55000-650000; kruggerand 480000-550000; oro fino 13300-13500; argento 238-245; platino 1270. La quotazione della sterlina «no» si riferisce alle coniazioni fino al 1973.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di

**MONETE D'ORO**

**GIULIO BERNARDI**

Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Sterlina vs 125000-126000; sterlina vs 138000-145000; margento italiano 115000-125000; margento svizzero 120000-130000; margento belga 110000-120000; margento francese 120000-140000; 20 dollari oro 55000-650000; kruggerand 480000-550000; oro fino 13300-13500; argento 238-245; platino 1270. La quotazione della sterlina «no» si riferisce alle coniazioni fino al 1973.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di

**MONETE D'ORO**

**GIULIO BERNARDI**

Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Sterlina vs 125000-126000; sterlina vs 138000-145000; margento italiano 115000-125000; margento svizzero 120000-130000; margento belga 110000-120000; margento francese 120000-140000; 20 dollari oro 55000-650000; kruggerand 480000-550000; oro fino 13300-13500; argento 238-245; platino 1270. La quotazione della sterlina «no» si riferisce alle coniazioni fino al 1973.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di

**MONETE D'ORO**

**GIULIO BERNARDI**

Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

Sterlina vs 125000-126000; sterlina vs 138000-145000; margento italiano 115000-125000; margento svizzero 120000-130000; margento belga 110000-120000; margento francese 120000-140000; 20 dollari oro 55000-650000; kruggerand 480000-550000; oro fino 13300-13500; argento 238-245; platino 1270. La quotazione della sterlina «no» si riferisce alle coniazioni fino al 1973.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di

**MONETE D'ORO**

**GIULIO BERNARDI**

Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

### LA LEGGE OLANDESE (RESTRITTIVA) PIACE AL SENATO

### Rendite troppo elevate dai fondi immobiliari

ROMA — La commissione finanze del Senato — che ha iniziato l'indagine conoscitiva sui fondi di investimento immobiliari — appare orientata verso l'esperienza olandese: ieri la commissione ha ascoltato Carel Rogla de Leuw, direttore dell'Amsterdam Rotterdam bank, che gestisce i fondi Robeco, Rolloco ed il fondo immobiliare Rodamco.

Rogla de Leuw ha spiegato che in Olanda, dal '77, esiste una apposita legge che regola le attività di investimento, affidandone il controllo ed un ente distinto sia dalla banca centrale, sia dall'istituto che vigila sulle borse.

Rogla de Leuw ha insistito sulla necessità di

CRONACHE DELLO SPORT

# Azzurri in volo: scattata l'operazione Spagna

QUATTRO ANNI FA I FISCHI, IERI GLI APPLAUSI DEI TIFOSI A FIUMICINO

## Partenza diversa da quella argentina ma all'orizzonte le stesse incognite

ROMA — L'avventura mondiale della nazionale italiana di calcio, che dal 13 giugno prenderà parte alla Coppa del mondo in Spagna, è cominciata ieri alle 16 con la partenza da Roma per Santiago de Compostela, da dove la comitiva azzurra raggiungerà in pullman Vigo, sede della prima fase della competizione. Con il c.t. Enzo Bearzot sono partiti 22 giocatori: Zoff, Bordon, Galli, Baresi, Bergomi, Cabrini, Collovati, Gentile, Vierchowod, Tardelli, Antonini, Scirea, Dossena, Marini, Orsini, Altobelli, Cusato, Conti, Graziani, Massaro, Rossi e Selvaggi; i due viceallenatori: Cesare Maldini ed Azelio Vicini; il medico prof. Leonardo Vecchiet; l'infermiere Alessandro Salvi; i due massaggiatori, Giancarlo Della Casa e Luciano De Maria.

Per salutare gli azzurri si sono dati appuntamento all'aeroporto di Fiumicino un centinaio di tifosi ai quali si sono presto aggiunti i dipendenti delle varie società che operano al Leonardo da Vinci. Già due ore prima della partenza capannelli di tifosi si erano appostati nelle vicinanze dei banchi accettazione Alitalia, punto di incontro della spedizione italiana. Dai commenti si capiva che le critiche e le accuse, mai risparmiate a Bearzot e alla squadra dopo le recenti deludenti partite, erano ormai archiviate: «Ora è il momento di restare vicini alla squadra». Diceva uno dei più esuberanti.

Infatti un lungo applauso ha salutato l'arrivo del pullman con a bordo tutti i componenti della nazionale. I più festeggiati sono stati Paolo Rossi e Bruno Conti che «giocavano in casa». Ma tributi di affetto sono stati riservati anche a Bearzot, che deve essere rimasto particolarmente colpito da tanti festeggiamenti dato che si presentava più sorridente del solito.

«Al momento del bisogno i tifosi italiani sanno stare vicini alla squadra» era il suo commento a tanti applausi. Ma il c.t. non dimenticava che i sostenitori si aspettano da lui e dalla squadra anche risultati positivi: «Partiamo — ha detto Bearzot — con la determinazione di ben figurare in questi mondiali. I ragazzi sono concentratissimi, come

pretende la competizione che stiamo per iniziare». Quattro anni fa il commissario tecnico si apprestava a partire, sempre da Fiumicino, alla volta dell'Argentina con una squadra coperta di critiche e che ancora non aveva scoperto Paolo Rossi e Cabrini. «Si, è vero, quattro anni fa partimmo con qualche problema in più anche perché eravamo reduci da una bruttissima partita con la Jugoslavia. Oggi comunque lo stato d'animo è quello di quattro anni fa. Ed anche le incognite nascono da una competizione come il campionato del mondo rappresentano un problema. Stiamo per affrontare una grande avventura che non sappiamo quali sorprese può riservarci».

Il Mundial d'Argentina regalò alla nazionale ed al calcio italiano Paolo Rossi e Cabrini. Per i campionati del

mondo in Spagna tutti si aspettavano un'altra sorpresa. «No, no, sorprese non ce ne saranno — precisa Bearzot — e tutti i 22 che ho portato con me hanno avuto modo di indossare la maglia azzurra almeno una volta e di farsi conoscere. Tutto è già stato programmato. Conosco perfettamente il valore di tutti i miei uomini e so quello che posso chiedere loro e che cosa posso aspettarli».

Dalle preoccupazioni del commissario tecnico all'entusiasmo di uno dei giovani della nazionale, Daniele Massaro, che molti vedono come la possibile risoluzione dei molti problemi che affliggono il centrocampo azzurro. «Sono felicissimo di far parte di questa squadra. Non so se giocherò — dice il giocatore viola — o se vedrò le partite dalla panchina o dalla tribuna. Ma non ha importanza, sono già con-

### Definiti i programmi Rai-Tv per il «Mundial»

ROMA — Ospite il commissario tecnico della nazionale di calcio azzurra Enzo Bearzot, in una conferenza stampa della Rai sono stati illustrati i programmi radiotelevisivi previsti per il campionato del mondo di calcio in Spagna. Saranno oltre cento le ore di trasmissione e 30 gli inviati tra giornalisti, tecnici e organizzatori. La tv trasmetterà tutte le 52 partite previste dal calendario: in diretta le più interessanti e in differita a brevissima distanza le altre.

Le cronache impegnate nelle dirette saranno Martellini, Martino, Nesti, Fizzuli, Viola e Vitanza. Alle trasmissioni delle partite vanno aggiunti i servizi di base e le rubriche che le tre testate televisive hanno predisposto durante i 28 giorni della manifestazione. Inoltre il Tg-3 trasmetterà 14 puntate straordinarie del «Processo».

Da parte sua la radio trasmetterà in diretta 23 delle 35 partite della prima fase. Se l'Italia passerà il turno è prevista la trasmissione di tutti gli incontri fino alla finalissima. In caso contrario saranno assicurati i servizi di base. I radiocronisti impegnati sui campi saranno: Ameri, Ciotti, Ferretti, Dalla Noce, Foglianesi, Giacomini e Provençal. Sarà parte della spedizione anche Gigi Riva che collegherà commentatore nella precedente edizione dei mondiali.

Inoltre, nel periodo 11 giugno - 11 luglio alle 13.30 (ora locale) verrà trasmesso tutti i giorni un notiziario in lingua italiana sulle frequenze della terza rete radiofonica spagnola. La trasmissione, intitolata «Radio Italia», durerà quattro minuti e comprenderà tra l'altro, brevi notizie sui principali avvenimenti. La rubrica sarà redatta dal pool giornalistico della radio.

Ecco i programmi previsti dalla Rai per la prima giornata dei gironi eliminatori: Domenica 13, Barcellona (ore 20) Argentina-Belgio (Tg-1 diretta).

Lunedì 14, Vigo (17.15) Italia-Polonia (Tg-1 diretta); Siviglia (21) Brasile-Urss (Tg-2 diretta).

Martedì 15, Coruña (17.15) Perù-Camerun (Tg-2 diretta); Elche (21) Ungheria-Salvador (Tg-3 registrata per il 16); Malaga (21) Scozia-Nuova Zelanda (Tg-1 diretta).

Mercoledì 16, Gijón (17.15) Germania-Algeria (Tg-3 registrata per il 17); Bilbao (17.15) Inghilterra-Francia (Tg-1 diretta); Valencia (21) Spagna-Honduras (Tg-2 diretta).

Giovedì 17, Oviedo (17.15) Cile-Austria (Tg-3 diretta); Valladolid (17.45) Cecoslovacchia-Kuwait (Tg-3 registrata per il 18); Saragozza (21) Jugoslavia-Irlanda (Tg-1 diretta).

LA PARTITA DI ADDIO AD AMBURGO DI BECKENBAUER

## Il «Kaiser» va in pensione



AMBURGO — Franz Beckenbauer va in pensione: così ha salutato il pubblico tedesco, avendo al fianco i leggendari Fritz Walter e Uwe Seeler

AMBURGO — Franz Beckenbauer si è congedato dal pubblico tedesco occidentale, scendendo in campo fra le file dell'Amburgo per l'incontro organizzato espressamente in suo onore con la Nazionale. Prima della partita «Kaiser-Franz» è stato formalmente nominato capitano onorario della nazionale tedesca occidentale, Hermann Neuburger. Un onore condiviso soltanto da Fritz Walter e Uwe Seeler. Per la cronaca il match è finito 4-2 per la nazionale. Con una decisione a sorpresa, il ct Jupp Derwall ha mandato in campo anche Hansi Mueller. Il neo-acquisto dell'Inter ha rigettato la fiducia del tecnico siglando al 19' il secondo gol della nazionale con un tiro da

20 metri. Le manovre erano state aperte sei minuti prima da capitan Rummenigge, dopo che si era liberato con bravura e freddezza di due difensori dell'Amburgo. Al 64' Breitner ha portato a 4 le reti della nazionale. Al 47', per ironia della sorte, Beckenbauer aveva segnato un'autorete.

Ma a parte l'infortunio, il trentaseienne libero è stato il protagonista indiscusso della serata. Infatti si è rifatto a 6 minuti dal termine siglando il secondo gol dell'Amburgo (il primo era stato firmato da Bastrup al 54'). Inoltre ha coronato la sua prestazione con una serie di interventi precisi e tempestivi, che lo hanno reso giustamente famoso.

All'incontro hanno assistito 35.000 spettatori, con disappunto degli organizzatori, che contavano sul tutto esaurito. L'incasso dell'incontro servirà a finanziare un fondo della federazione che porterà il nome di Beckenbauer. In tribuna, insieme a molte altre personalità del passato, c'era anche Gerd Mueller, l'indimenticato goleador che sta spendendo gli ultimi spiccioli di carriera in America, fra le file del Port Landersdale. «Franz lo meritava», ha detto alludendo al lungo viaggio da oltreoceano.

Per quanto riguarda i propositi di Derwall sull'utilizzazione o meno di Hansi Mueller in Spagna, il tecnico ha detto che prenderà una decisione durante il ritiro.

### Camerun: Maya infortunato

FUERTH — Il Camerun ha battuto per 2-0 la squadra di seconda divisione tedesca occidentale Fuert pagando però a caro prezzo la vittoria per un grave infortunio subito dall'attaccante Martin Maya che dovrà disertare il mondiale di Spagna.

Maya si è infortunato da solo mettendosi un piede in fallo. E' stato trasportato in ospedale dove si è sottoposto a radiografie per sospetta frattura della caviglia e della tibia.

Il Camerun ha giocato un buon calcio anche se gli avversari sono apparsi piuttosto dimessi. Il primo gol è stato segnato al 37' da Jerome Kunda mentre Albert Roger Milla ha raddoppiato al 52'. Il Fuert ha fallito un rigore al 66' con Metzler. Venerdì la nazionale del Camerun tornerà in patria.

### Jugoslavia in allenamento

ZENICA — La nazionale Jugoslava ha superato l'altra sera il Celik di Zenica per 2-1 (1-0), nella prima delle tre amichevoli previste nel programma di preparazione per i mondiali. Le reti sono state realizzate per la Jugoslavia da Gudecelj e Sestic, mentre per il Celik ha segnato Hadzibegic. Hanno assistito alla partita venticinquemila spettatori. L'incasso sarà devoluto ai figli dei minatori periti nella recente sciagura.

### Campobasso in «B»

FIRENZE — Il Campobasso è in serie B. Il dubbio che ancora esisteva per la classifica del girone B della serie C-1 è stato risolto dal giudice sportivo della serie C che in merito alle partite del 23 maggio scorso ha assegnato la vittoria a tavolino al Campobasso sulla Virtus Casertana (il punteggio sul campo era stato di 1-1), mentre ha confermato il 2-2 con cui si era conclusa la Campobasso-Nocerina.

Campobasso e Nocerina avevano concluso il campionato a pari punti (45), dietro Arezzo (47), e avrebbero dovuto disputare uno spareggio.

### La Essex querela Balestre

PARIGI — La società Essex Motor Sport, che finanzia le vetture Lotus di Formula 1, ha querelato per diffamazione il presidente della Federazione internazionale dello sport automobilistico (Fisa) Jean-Marie Balestre. Si tratta di un seguito della battaglia di comunicati diffusi a Buenos Aires, il 10 e 11 aprile scorsi. Un primo comunicato di Colin Chapman, il costruttore della Lotus, protestava con veemenza contro questa decisione. «La Formula 1 — vi si afferma — va degenerando per cavilli, affarismi e interpretazioni meschine dei regolamenti imposti da gruppi di pressione manipolati da persone per le quali la parola sport non ha alcun significato».

Jean-Marie Balestre, all'indomani, ha avuto il torto di confondere la Essex con Chapman, facendo affiggere in sala stampa una risposta che sembrava più moderata. «Il comunicato della Essex — si precisava — getta discredito sul campionato del mondo. Il dovere della Fisa è di difendere le licenze e di fare rispettare i regolamenti».

E' stata per questa frase e per questa confusione che la Essex reclama 50 mila franchi per danni ed interessi e la pubblicazione della sentenza.

### Tennis: Vilas in semifinale a Parigi

PARIGI — Nella decima giornata degli internazionali di tennis di Parigi, l'argentino Guillermo Vilas (numero 3), si è assicurato l'accesso alla semifinale battendo il francese Yannick Noah (numero 7), 7-6, 7-6, 6-4.

Il tennista spagnolo José Higueras si è qualificato per le semifinali degli open di Francia battendo in soli tre set e con il punteggio di 6-2, 6-2, 6-2 l'americano Jimmy Connors, testa di serie numero uno del torneo.

In semifinale Higueras avrà di fronte Vilas mentre il diciassettenne svedese Mats Wilander, ormai ritenuto il degno erede di Borg, se la vedrà con l'argentino José Luis Clerc.

### Pallavolo: si assegna il tricolore

ROMA — Oggi a Torino si assegnerà il 37° o scudetto della pallavolo. A contendersi il titolo tricolore, a conclusione degli appassionanti play-off, sono rimasti Robe di Kappa Cus Torino e Santal Parma. Le due squadre si ritroveranno di fronte al Palazzo Vela (ore 20.30) per la terza volta.

### «Acropoli»: Mouton al comando

ATENE — La francese Michele Mouton, pilota di un'Audi quattro con a fianco l'italiana Fabrizia Pons, ha mantenuto il vantaggio di sei minuti sul tedesco Walter Rohre dopo i 760 chilometri della tappa da Kalamata nella Grecia centrale ad Atene, passando per il monte Parnaso, del 29° rally dell'Acropoli.

Nelle prime ore del giorno solo 46 delle 136 macchine che avevano iniziato il rally sono tornate nella capitale greca dove i partecipanti hanno riposato fino a ieri sera. Poi si è ripartito da Lagonissi, sul mare, per i 1000 chilometri attraverso le montagne del Peloponneso, sulle quali si prevede tempo piovvisinoso.

A metà rally effettuavano (1547 chilometri su 2.534 in quattro giorni), la Mouton ha totalizzato sette ore, 48 minuti e 17 secondi di penalizzazione, contro le sette, 54 e 43 del tedesco, che guida una Opel Ascona. In terza posizione, su un'altra Opel Ascona, si trova il britannico Jimmy McRae, con ore 8.4.56.

Il terzo concorrente su Opel Ascona, il finlandese Henri Toivonen, è quarto con ore 8.4.58, seguito dal keniano Shekar Mehta al volante di una Datsun Violet, con ore 8.15.14.

PRESENTATO IL SIMBOLO CHE ACCOMPAGNERÀ LA SQUADRA DAL PROSSIMO CAMPIONATO

## Una grande alabarda stilizzata nuova immagine della Triestina

Ed ecco a voi il nuovo marchio Triestina. Bello? Diremmo grazioso, civettuolo. L'alabarda c'è dentro, indubbiamente la si vede. Un'alabarda stilizzata, in cui non è proprio difficile ravvisare il tradito simbolo della nostra città, adattato ovviamente ai tempi moderni. La Marksport l'ha proposta, la Triestina l'ha accolta, facendolo suo. Adesso diverrà l'immagine della società tutta.

Leggiamo insieme quanto è detto nella presentazione fatta dalla Triestina S.p.A.: «La nuova nuova immagine».

La Triestina — è stato precisato — è stato uno dei primi club ad accogliere l'invito della Federazione a rinnovarsi. Con il prossimo campionato la squadra si presenterà con una nuova immagine per adeguarsi ai tempi nuovi e al nuovo maggior interesse del pubblico verso il calcio, inteso sempre più come spettacolo.

«I nuovi segni distintivi della Triestina sono la risposta — viene affermato — all'esigenza di adeguare l'immagine del club sportivo alle necessità spettacolari, per creare una più marcata caratterizzazione e intrattenere un miglior rapporto vivo con il pubblico dello stadio e con i telespettatori. Il rinnovamento è stato voluto nel rispetto delle gloriose tradizioni della Triestina. Sono così rimasti gli elementi base che identificavano la Triestina: i colori rosso e bianco ed il simbolo, l'alabarda, pur stilizzata come s'è detto. Così fra le decine di squadre che giocano con la maglia rossa, quella della Triestina sarà assolutamente inconfondibile».

Il programma di rinnovamento varato dalla Triestina in collaborazione con la Marksport di Firenze, l'organizzazione specializzata in marketing sportivo che già gestisce la Fiorentina e la Lazio, prevede anche l'utilizza-



La divisa da gioco con la nuova alabarda è spezzettata in due parti: quella superiore, bianca, reccherà il nome dello sponsor; quella inferiore il numero e sul davanti l'alabarda stilizzata. Analoga la divisa del portiere. Nel riquadro, il simbolo presentato ieri dalla Marksport di Firenze

zione della nuova immagine per creare un nuovo e dinamico rapporto con i tifosi, che la Triestina vuole considerare insieme alla squadra i grandi protagonisti dello spettacolo. Infatti il pubblico, con i prodotti che saranno realizzati con il marchio della squadra, avrà modo di partecipare sempre più attivamente alle sorti della sua squadra «vivendo Triestina» tutti i giorni.

L'immagine complessiva che si verrà a creare — conclude la nota di presentazione — di club compatto e autorevole, inciderà favorevolmente anche nel rapporto con gli avversari e potrà contribuire a far conseguire alla Triestina quei traguardi a cui tutti miriamo».

Commozione? Rimpianto? I vecchi unionisti a buon diritto rimangono attaccati alla vecchia alabarda, ma forse troveranno presto modo di affezionarsi anche a questa nuova immagine. E' cambiata solo la raffigurazione; il simbolo rimane quello. Dal 1918, anno di fondazione della Triestina, fino all'ultima partita di Mantova, conclusa vittoriosamente, l'alabarda ha riscaldato il cuore dei giocatori e dei tifosi triestini. Un'epoca indimenticabile si è chiusa, ma quella nuova è già a ridosso, senza soluzione di continuità, forse senza che si operi una frattura sentimentale. O non è vero che basta conoscersi di più per amarsi?

D.d.R.

### La presentazione a tifosi e pubblico

La presentazione è avvenuta ieri sera nella sala convegni dell'Automobile Club, in un clima di grande curiosità. Il segreto con cui l'operazione era stata coperta fino a quell'attimo, aumentava indubbiamente la «suspense». E quando, dopo i discorsi del presidente del Sabato, del general manager Piedimonte e del rappresentante della Marksport, Resta, è stata proiettata la diapositiva del nuovo simbolo, dopo un attimo di silenzio che racchiudeva l'esame approfondito del disegno presentato è scoppiato un caloroso applauso, da tutti i presenti. Era il voto di approvazione, era il consenso espresso in anteprima a quella novità.

Poi i consensi sono aumentati, via via che sullo schermo si susseguivano le immagini legate o «sposate» al nuovo simbolo: il gagliardetto sociale, la bandiera, la maglia da gioco, le tute, le giacche a vento, le borse per gli indumenti. E poi i prodotti: portachiavi, adesivi di varie dimensioni, ombrelli, cappelli e guanti da montagna, orologi da parete per aziende e famiglie, magliette per giovani di ogni età. L'approvazione è stata totale. Perfino per l'abbozzato e che riporta l'incanto gioito noto in altre composizioni del genere.

Una approvazione senza riserve, espressa da personalità, dirigenti sportivi, tifosi, giocatori alabardati (nessuno vieta di continuare a chiamarli così: l'alabarda è rimasta), fischi e grida. Fra i presenti il presidente del Coni Fellegara, il presidente del Panathlon trentino anche in rappresentanza del delegato del Coni, dirigenti di varie società locali (fra gli altri Petazzi per l'Oce e Lo Duca per la Cividini), l'allenatore Buffoni con tutta la «rosa», ancora in allenamento martedì, l'avv. Cecconi, il presidente del Varese Colantoni, che ha espresso in termini commossi l'augurio di rivedere la Triestina in A.

Del Sabato, presentando la manifestazione, ha affermato trattarsi di un giorno significativo, in cui la Triestina non rinnega il proprio passato ma guarda avanti, per rinnovarsi. Piedimonte ha ricordato i 26 campionati di serie A della Triestina, i 21 calciatori dati alla nazionale, i due campioni del mondo Pasinati e Colausi, la Stella al merito dello sport ricevuta dal Coni in epoca recentissima. Giancarlo Resta ha illustrato il significato del «marketing integrato» abbracciato dalla Triestina, per la promozione di prodotti mediante segni, come hanno già fatto le grandi case di abbigliamento. Si tratta di creare attorno alla squadra un alone di simpatia, portandola ad essere sempre presente nel ricordo del pubblico, attraverso simboli presenti al di fuori di essa.

Dopo la proiezione, passerella di quattro belle ragazze fra cui le gemelle Paola e Federica Gessi, sfoggianti le nuove maglie alabardate. Avranno le spalle di un colore il busto di un altro, rosso o bianco invertito, a seconda che si tratti della maglia tipo o di cortesia. L'alabarda figurerà anche sulle braccia. Indispensabile ovviamente un brindisi, per festeggiare l'evento. E non è mancato, festoso, simpatico, pieno di consensi.

Le nuove maglie della Triestina tenute a battesimo da quattro ragazze: in mezzo ad esse il presidente alabardato

(Italfoto)

### Buon basket stasera a Prosecco

Mentre la Pall. Trieste edizione 82-83 è ancora un oggetto misterioso, in città si torna già a respirare aria di grande basket. Stasera e domani infatti, nella nuova palestra del Portuale, a Prosecco, si svolgerà il primo torneo Jadran. Si tratta di un quadrangolare di lusso.

Protagoniste dell'Olimpia Lubiana di Jolovac, che milita nella massima serie jugoslava, e tre formazioni italiane reduci da splendidi campionati: la San Benedetto Gorizia del riconfermato De Sisti promossa in A1 e giunta fino ai quarti di finale nel play-off per lo scudetto; l'Eurocar Udine promossa in C1 dopo aver nettamente dominato il proprio girone e lo Jadran fermato solo agli spareggi nella corsa verso la B, e che quindi giocherà il prossimo campionato in C1 assieme all'Eurocar. Ma sarà anche una passerella finale per tutti i giocatori dello Jadran a cominciare da Adriano Bossi e Udovic che il prossimo anno lasceranno il posto a forze giovani.

Questo il calendario degli incontri. Oggi, ore 19.30 Olimpia Eurocar, ore 21 Jadran-S. Benedetto. Domani ore 19.30 finale per il terzo posto, ore 21 finale per il primo posto.

### Antonucci promosso in D

Sconfiggendo nello spareggio di Montefalco l'Arte Gordia per 78-65, l'Antonucci ha acquisito il diritto di partecipare al prossimo campionato di serie D di basket.

### Triestini alla 100 km del Passatore

Oltre 30 atleti triestini figuravano fra i 3370 partenti alla X edizione della classica transalpennica Firenze-Faenza. Costretti al ritiro per motivi fisici il grande favorito Vito Melito, recordman della prova con 6 ore 48' e vincitore di ben quattro edizioni, i gemelli Gennari vincitori a turno delle ultime due edizioni della Udine-Trieste e Roland Richter, scozzese vincitore delle edizioni 1979 e 1980 dello stesso «Passatore», la vittoria è andata al toscano, nazionale di maratona Luciano Ceni, nel tempo di 7 ore 29'.

Questi i piazzamenti dei migliori atleti triestini: 1) Cherbauch (Marathon) 9 ore 15' (25°); 2) Bukavec (Tram Opicina) 10 ore 25' (65°); 3) Trizza (Tram Opicina) 11 ore 33' (139°); 4) Delise (Marathon) 12 ore 18' (216°); 5) Pedarra (Marathon) 12 ore 38' (264°); 6) Sterpin (Marathon) 12 ore 38' (265°); 7) Gorjan (Tram Opicina) 12 ore 45' (279°); 8) Trizza (Tram Opicina) 12 ore 46' (285°).

### Torneo Corrente:

|                       |   |
|-----------------------|---|
| ZAULE ALGIDA PONZIANA | 2 |
| DOMIO PORTUALE        | 1 |
|                       | 0 |

CRONACHE DELLO SPORT

# Cede Contini, il Giro pedala proprio con Hinault



SUL MONTE CAMPIONE L'ITALIANO A 3'25" MENTRE RICOMPARE PRIM

## Il francese dalla polvere all'altare vince la tappa ed è di nuovo «rosa»



Monte Campione — Hinault sorridente al traguardo. E sempre lui, nonostante tutto, il «padrone» del Giro

**MONTE CAMPIONE** — Bernard Hinault risorge dopo 24 ore. Nello stesso spazio di tempo Silvano Contini si spegne. La maglia rosa e di nuovo sulle spalle del francese: «Le Giro» ritrova il padrone designato dalla logica. Seguendo time e alternanze manzoniane, da «5 maggio», il Napoleone del ciclismo passa dalla polvere all'altare di ieri. Boario, laggiù a fondovalle, è già un ricordo sbiadito. Monte Campione, quasi a 1200 metri, un altare ideale, è l'attualità. Fra le due località ci sono 32 km di piana e 13 di salita, ma Torricani e riuscito a farne una tappa che cambia volto, repentinamente, al Giro.

Per Contini è la più lunga della carriera. Il giovane, come gli è già accaduto, accusa una sconcertante mancanza di tenuta, di continuità. Non lo può salvare neanche lo squadrone bianconero che soltanto il giorno prima Ferretti gli ha messo a completa disposizione. Quando capiscono che Contini è spacciato, Baronechelli e Prim vanno giustamente a rincorrere il francese per limitare i danni e mantenersi in classifica. Baronechelli, che sulle montagne scaccia il fantasma dell'inverata malinconia, è magnifico. Arriva a 15' da Hinault, preceduto di un soffio da Van Impe, accompagnatore fino a quando può.

di Hinault. Prim accusa un distacco di 31". Contini, arrancando in solitudine, è trentesimo, a 3'25" dal francese. La classifica va aggiornata: il ragioniere di Legnano è secondo a 1'41". Contini è terzo a 1'53". Contini dovrebbe comunque perdere i gradi di capitano. Ferretti li passerà probabilmente a Prim, più affidabile alla distanza, soprattutto in vista degli ultimi due giorni di corsa che hanno in serbo il tappone e la cronometro.

Il Giro, per dirla con Hinault, finisce domenica, sull'ultimo traguardo, quello di Torino. All'ultima maglia rosa possono aspirare lo stesso Contini (nonostante tutto), Prim, Van Impe che è a 2'47" e — perché no — Baronechelli che si trova a 3'49" e in grandi condizioni di forma e di spirito.

Ma l'Hinault che si vede all'opera lascia poche speranze. La grande giornata del francese comincia alle 9.30, quando, con Guimard, si reca in macchina a perlustrare la salita. La trova di suo gradimento. Attenderà 4 ore più tardi comincia la corsa e la Renault — dietro disposizione del capitano — va a fare il ritmo in testa al gruppo che deve compiere tre volte un circuito stradale di 20 km, poi affrontarne altri 12 di piana e quindi tredici finali in salita. Lanciato dai suoi, Hinault decide di attaccare a 10 km dall'arrivo: con lo stile di sempre, rotondo e potente, ma anche alzandosi e strappando a tratti.

Gli vanno appresso Van Impe e Argentin, ma soltanto il primo gli rimane a ruota scodinzolando come un cagnolino. A 5 km dallo striscione i due stranieri hanno 17" su Prim, Grillo, Wilson e Baronechelli. Moser è a 55", Saronni a 1'10", Contini a 1'50". A 3 km dall'arrivo Hinault rimane solo. E già, è

**Ordine d'arrivo**  
1) BERNARD HINAULT (Renault-Elf, Fra) nel tempo di 2 ore 26'11" alla media oraria di km 34,927 (abb. 30"); 2) Lucienne Van Impe (Metauro Mobili-Pinarelli, Bel) a 14" (abb. 20"); 3) Giambattista Baronechelli (Bianchi-Piaggio) a 15" (abb. 10"); 4) Michael Wilson (Ausi) a 16" (abb. 5"); 5) Marco Groppo a 26"; 6) Tommy Prim (Sve) a 31"; 7) Faustino Ruperez (Spa) a 1'37"; 8) Francesco Moser a 1'32"; 9) Moreno Argentin a 1'41"; 10) Giuseppe Saronni a 1'44"; 11) Leonardo Mazzantini s.l.; 12) Mario Beccia a 1'55"; 13) Vladimiro Panizza a 1'56"; 14) Fabrizio Verza a 2'; 15) Leonardo Natale a 2'7"; 16) Gieslaw Lang (Pol) a 2'9"; 17) Laurent Fignon (Fra) s.l.; 18) Eddy Schepers (Bel) a 2'15"; 19) Guillermo de la Pena (Spa) a 2'26"; 20) Vincenzo Cuperi a 2'30"; 30) Silvano Contini a 3'25".

**Classifica generale**  
1) BERNARD HINAULT (Renault-Elf, Fra) 92 ore 48'59"; 2) Silvano Contini (Bianchi-Piaggio) a 1'41"; 3) Tommy Prim (Bianchi-Piaggio, Sve) a 1'53"; 4) Lucien Van Impe (Bel) a 2'47"; 5) Giambattista Baronechelli a 3'40"; 6) Francesco Moser a 5'53"; 7) Giuseppe Saronni a 9'; 8) Mario Beccia a 9'05"; 9) Vincente Belda (Spa) a 9'49"; 10) Marco Groppo a 10'17"; 11) Ruperez (Spa) a 11'45"; 12) Verza a 12'43"; 13) Schepers (Bel) a 15'57"; 14) Vandi a 18'17"; 15) Bortolotto a 22'17".

nuovamente imperatore del Giro.

Sceso dalla bici il francese rivela: «Il percorso mi piaceva. Duro e continuo. Rimango dell'idea che il Giro finisce a Torino. Il mio avversario più temibile è sempre stato e rimane Prim. Contini? Sapevo che non è dotato di fondo». L'ex maglia rosa replica con la consueta ostinazione: «Hinault è andato forte ed io piano. Non sono stato all'altezza della

la squadra, ed è giusto che Baronechelli e Prim siano andati a difendere le loro possibilità. Ma non sono morto e attaccherò ancora».

Il Giro offre ora a tutti due giorni per tirare il fiato, per pensare. Arrivano due tappe non cattive e gli sprinter hanno sete di vittorie. Si facciano pure avanti. Oggi si va da Boario a Vigevano (km. 157) per il diciannovesimo appuntamento.

### La «Costiera» con i pedali

Ha avuto brillante esito la seconda edizione della «Costiera Triestina», corsa ciclistica cronometro per tutte le categorie dell'U.d.c., impeccabilmente organizzata dalla S.C. Gentlemen e favorita dall'alto numero dei partecipanti sia da una giornata piena di sole, il migliore tempo realizzato in assoluto è stato del «senior» Spanghero Gilberto del Dopapovo Ferroviario di Montefalco (15'54"5) alla media di 45,259 orari.

**SENIOR**  
1) Spanghero 15'54"5; 2) Perestutti 16'; 3) Boscarol 16'37"; 4) Kunaver; 5) Cesaratto; 6) Drossi; 7) Buttigioni; 8) Marcatto; 9) Orlando; 10) Nardulli.

**JUNIOR**  
1) Furlan Giuliano 16'15"; 2) K-

min Miroslav 16'54"6; 3) Previt Giuseppe 17'09"; 4) Pistilli Paolo; 5) Sutti Sergio; 6) Vascotto Elvio.

**CADETTI**  
1) Gherghelet 16'45"; 2) Vognicinc 16'45"1; 3) Perselli 16'54"6; 4) Erjavec; 5) Gregoric; 6) Steffi; 7) Merotto; 8) Cailio; 9) Velich; 10) Rosar.

**GENTILEMAN**  
1) Boscolo Sergio 17'23"; 2) Boscolo Silvano 17'26"; 3) Nardini 17'31"; 4) Schneider; 5) Spanghero; 6) D'Ondico; 7) Sauri; 8) Gergolet.

**VETERANI**  
1) Hafner 16'19"; 2) Cerasari 16'20"3; 3) Dozzan 16'59"2; 4) Pisani; 5) Gergolet; 6) Margiata; 7) Pecchiari; 8) Tarada; 9) Rosati; 10) Pelizon.

DOMENICA PARTE PER LA GRANDE AVVENTURA ASSISTITO ANCHE DA UN MEDICO

## Sterpin tenta per la terza volta di finire la Parigi-Strasburgo

Il motto è quello dell'alpino, anche se lui è bersagliere: «O la va o la spacca». Claudio Sterpin ci riprova per la terza volta, nella Parigi-Strasburgo di marcia. Sono 513 chilometri da percorrere ininterrottamente, con un riposo di sole tre ore una volta raggiunta una località prestabilita, a 63 chilometri dal traguardo. Una teoria di chilometri da stancarsi a farli in automobile. Lui li farà a piedi, unico italiano ammesso, con altri 29 concorrenti preventivamente selezionati, alla grande competizione.

«Massacrante? Bisogna arrivarci preparati. Questa è la terza volta che la dispiro — dice Sterpin — e spero di arrivare fino al traguardo, di non essere fermato per strada. Nel 1980 mi fermarono dopo 48 ore, al km 323, nel 1981 sono arrivato al km 352, con 51 ore. Quest'anno voglio farcela. E se non ci arrivo, sarà comunque l'ultimo tentativo».

In una Parigi-Strasburgo, un atleta non che si arrida; viene bloccato dalla giuria quando si presume che non arrivi più a rispettare il tempo massimo di 75 ore stabilito per giungere al traguardo. Tre giorni interi, più le tre ore di riposo: il conto torna.

Claudio Sterpin lascerà Trieste per la grande avventura domenica alle 14. Per raggiungere Parigi dovrà percorrere 1350 chilometri; ed è già una bella fatica. Se non risulterà prima il problema dei due camper che sono necessari per ospitare il gruppetto di assistenti che lo seguiranno nell'impresa, raggiungerà Vigevano, dove sarebbero disponibili i due speciali automezzi. Il via alla corsa sarà dato alle 6 di mercoledì 9 giugno.

C'è una novità molto interessante, nella partecipazione alla Parigi-Strasburgo quest'anno, di Claudio Ster-



Claudio Sterpin con il direttore del Centro per la diagnosi e la cura delle lesioni traumatiche da sport, prof. Martinelli e il dott. Bernobi che lo accompagnerà nella Parigi-Strasburgo

pin: la presenza al suo fianco di un medico e di un «riabilitatore». L'iniziativa, di carattere scientifico ma con un sovrappunto sportivo che va adeguatamente apprezzato, è del Centro per la diagnosi e la cura delle lesioni traumatiche da sport, esistente presso la divisione di ortopedia e traumatologia del nostro ospedale, di cui è direttore il prof. Bruno Martinelli. Sarà proprio un giovane medico della sua équipe, il dott. Sergio Bernobi, a seguire da vicino Sterpin nelle tre giornate di marcia. L'altro personaggio è Fabio Spehar, il riabilitatore che avrà con sé un elettrostimolatore e un apparecchio portatile per l'applicazione di ultrasuoni.

«In una prova fisicamente così logorante — ha detto il prof. Martinelli — è importante un trattamento medico particolare, per tutti i problemi di contrattura muscolare che possono insorgere e per quelli dovuti al debito di ossigeno. Bisogna fare attenzione alle sindromi acute di qualsiasi

natura, per interventi immediati, risolutivi. Sarebbe interessante seguire l'atleta nello sforzo con gli spirometri, ma diverrebbe ingombrante e affaticante tale presenza. Mediante pellicole sensibili, applicate sul polso del campione, sarà possibile invece accertare l'eventuale presenza di infiammazioni muscolari o tendinee, con riscontro immediato, tipo termografia. In definitiva, voglio dire, la nostra sarà un'assistenza di patologia osteoarticolare. Mi aspetto dal dott. Bernobi una relazione al termine di questa maratona, che spero coronata da successo per Claudio Sterpin e apportatrice di riscontri scientificamente interessanti per il nostro Centro».

Ad assistere Sterpin ci saranno inoltre il suo fedelissimo accompagnatore Adriano Millock e il già citato riabilitatore Fabio Spehar. «Potrebbe esserci bisogno di un rapido massaggio — ha detto Claudio — non di più, perché la sosta prolungata impedireb-

be di riprendere la marcia. Avere al fianco qualcuno, specie durante la notte, sarà di gran sollievo. Sapere che c'è anche un medico, è importantissimo anche psicologicamente. Mi nutrirò principalmente di tè con miele, sale e preparati polisali tipo Ergovis».

Un problema sarà costituito dalle calzature... Quante ne consumerà?

«Basterà un paio, però bisogna considerare l'ingrossamento del piede sotto sforzo, quindi disporrò di tre paia, di misura crescente: partirò con quelle piccole per arrivare con le più grandi».

«Dormirà molto dopo l'arrivo?» gli ha chiesto il dott. Bonivento, aiuto del prof. Martinelli.

«Non devo certo dormire per il periodo delle tre notti perse. Quello che è perso è perso. Mi riposerò quanto basta. Lunedì 14 sarò già di ritorno a Trieste».

Un'impresa, quella di Sterpin, che osservata dal di fuori si deve considerare sovrumana. Tre notti senza dormire è già faticoso. Settantadue ore di marcia (o se vogliamo 513 chilometri di marcia) sono impegni da far spavento. Ebbene, questa bersagliere che di professione fa il conducente di autobus a Trieste e a tempo perso il marciatore, coraggio ne ha da vendere. Dopo aver stabilito a Muggia il record italiano delle 24 ore, domenica scorsa è andato a farsi i 100 chilometri del «Passatore», da Firenze a Faenza, facendosi dodici ore di marcia. Un antipasto in vista della classica Parigi-Strasburgo che quest'anno avrà il suo traguardo a Colmar.

Un cordiale «in bocca al lupo» è il minimo che si possa dire a Claudio Sterpin, in questo momento. A nome di tutta Trieste, sportiva e non.

Dante di Ragogna

MARATONA

### Baruffo da Ischia ad Anversa

La notizia arriva da Ischia. Un breve flash d'agenzia annuncia che Tommaso Baruffo, ha vinto la maratona internazionale svoltasi sull'isola, nel tempo di 2 ore 21'40"4, su un percorso accidentato e durissimo, precedendo atleti che sul piano valgono 2h 12'.

Ricordate il maratoneo triestino i primi dieci alla maratona di Pechino? Quest'anno Baruffo non corre più per i colori del Csi Cividini: ha trovato nell'Ats Verona una società che ha saputo venire incontro alle sue esigenze e gli assicura almeno il rimborso spese.

Quest'anno Baruffo aveva cominciato in sordina: il 17.º posto nella maratona di Roma, il quindicesimo nel campionato italiano vinto da Gerbi. «Colpo della bora — afferma — che non permette qui a Trieste di dosare la preparazione. Eppure sino ai 30 chilometri avevo fatto dei passaggi eccezionali...».

A Ischia, improvvisamente, Tommaso ha raccolto i frutti del suo impegno assiduo e costante, mettendosi alle spalle atleti come l'inglese Landbourne e Moxon, il portoghese Leite e l'italiano Mangione.

Adesso lo aspetta la maratona di Anversa, anche se per parer parvi dovrà rimetterci qualche giorno delle proprie fatiche. Baruffo lavora all'Ente porto, è un dilettante che sacrifica le proprie ore libere alla passione per la maratona, quasi fosse una sfida per conoscere i propri limiti.

Ma all'Ente porto sanno di avere tra i loro dipendenti un campione? Baruffo non chiede privilegi, non è tipo. Forse il presidente Zanetti, il direttore generale Borella e il dott. Rovelli potrebbero trovare il modo per favorire la sua attività. Anche perché con Baruffo gira per il mondo il nome di Trieste.

E. L.

### Marcia Master

Si è svolto a Verona il III Trofeo «Dorando Pietri», valido per l'assegnazione del titolo di campione triveneto maschile. Nella marcia, dominio assoluto del G.S. S. Giacomo che si è aggiudicato quattro titoli su sei e due secondi posti con Mesiano e Nicolazzi. La squadra biancorossa ha piazzato quattro atleti nei primi cinque posti della classifica assoluta, vincendo anche la coppa «Dorando Pietri» per società. I quattro titoli di campione triveneto di categoria sono stati vinti da Guido Lorber, Nello Dessi, Giulio Suberini e dall'intramontabile Rodolfo Crasso.

### PALLANUOTO - SICURO IL CAMMINO DELLA FORMAZIONE DI LEGHISSA

## Alabardati a punteggio pieno nella tana del Perugia (2.o)

La quinta giornata del campionato di pallanuoto serie C ha presentato alcuni risultati a sorpresa. Il Perugia è riuscito a superare il Firenze, che probabilmente non è riuscito ad assorbire la batosta patita ad opera della Triestina nel turno precedente e la neopromossa Martina Modena ha incamerato altri due preziosi punti, battendo di misura il Lara Val Secchia.

La vittoria della Triestina sulla Mestrina ha consentito agli uomini di Leghissa di mantenere il primo posto in classifica senza coabitazioni e l'Ancona ha quasi definitivamente affossato il Tridente Pesaro, ora relegato a zero punti in classifica in compagnia del Lara Val Secchia Sassuolo.

Sabato, per la sesta di andata, gli alabardati faranno visita al Perugia, che si sta dimostrando come l'wa outsider del campionato e ci sarà lo scontro-verità tra Mestrina e

Firenze. Altro importante incontro quello tra l'Ancona e il Martina.

**Risultati quinta giornata:**  
Martina Modena-Lara Val Secchia 9-8  
Ancona-Tridente Pesaro 7-4  
Perugia-Firenze 14-12  
Triestina-Mestrina 12-7

**CLASSIFICA:**  
Triestina 10 5 5 0 0 57 38  
Perugia 8 5 4 0 1 54 36  
Firenze 6 5 3 0 2 54 49  
Mestrina 6 5 3 0 2 44 44  
Martina 4 5 3 0 2 45 47  
Ancona 4 5 2 0 3 36 50  
Lara V.S. 0 5 0 0 5 39 57  
Tridente 0 5 0 0 5 36 50

**Prossimo turno:**  
Lara Val Secchia-Tridente  
Mestrina-Firenze  
Ancona-Martina Modena  
Perugia-Triestina

■ **NUOTO A MESTRE** — Venticinque atleti della Triestina, parteciperanno domenica ad un incontro con la formazione della Mestrina. Le gare di nuoto saranno riservate ad esordienti delle categorie B e C e verranno disputate nella piscina di Mestre.

### PALLANUOTO

#### Giochi gioventù

Si sono concluse le fasi provinciali dei Giochi della gioventù di pallanuoto. Dopo quattro incontri la vittoria è arrivata alla Triestina «A», che nell'incontro decisivo ha regolato la formazione dell'«Edera A» con un perentorio 11-3. La Triestina «A» passa quindi alla fase interregionale, con buone possibilità di continuare il cammino in questa manifestazione.

Ripartiamo di seguito i risultati degli incontri e la classifica finale.  
**RISULTATI:** Triestina B - Triestina A 2-20; Edera B-Triestina C 9-8; Triestina C-Edera A 4-22; Triestina A-Edera B 37-1; Edera A-Triestina B 12-4; Triestina B-Triestina A 1-29; Triestina B-Triestina C 12-7; Edera A-Edera B 22-2; Edera B-Triestina B 5-9; Triestina A-Edera A 11-3.

**CLASSIFICA:** 1) Triestina A p. 8; 2) Edera A p. 6; 3) Triestina B p. 4; 4) Edera B p. 2; 5) Triestina C p. 0.

### NUOTO

#### La Locci in Francia

Dopo le buone prove fornite al meeting di Firenze, Francesca Locci è partita per Lilla (Francia), dove parteciperà con la nazionale italiana alle Gymnasiadi. Si tratta di una manifestazione a livello mondiale che vede impegnati atleti nati negli anni 1965 e seguenti e che si svolgono ogni due anni. E' motivo di grande soddisfazione in casa alabardata questa convocazione, anche se non è stato stabilito ancora a quali gare parteciperà la Locci.

Le precedenti Gymnasiadi si svolsero nel 1980 a Smirne, in Turchia, ma allora nessun atleta triestino vi prese parte. Da rilevare che Marco Braida per soli sei decimi non ha ottenuto il tempo limite nei 200 misti per partecipare con la formazione azzurra. Le gare a Lilla si concluderanno il prossimo 6 giugno.

■ **CORSI DI NUOTO** — La Triestina organizza corsi di nuoto intensivi della durata di dieci lezioni nella piscina «Sirena» (primo bagno di Grignano). Le lezioni, aperte a maschi e femmine dai quattro anni in poi, inizieranno il 14 giugno con frequenza sia di mattina sia di pomeriggio. Informazioni e iscrizioni alla segreteria della società nella piscina Bianchi da lunedì a venerdì dalle 17.30 alle 18.30.

C. N.

# Passat, classe nel buonsenso

Nelle versioni:  
**BERLINA Formula "E"**  
4 cilindri di 1600cmc e 75 CV, 167kmh.  
Consumo a 90kmh: 17,2km/l.  
**BERLINA**  
5 cilindri di 1900cmc e 115 CV, 188kmh.  
Consumo a 90kmh: 15,4km/l.  
**BERLINA Diesel**  
4 cilindri di 1600cmc e 54 CV, 143kmh.  
Consumo a 90kmh: 21,7km/l.

**FAMILCAR Formula "E"**  
4 cilindri di 1600cmc, 75 CV, 161kmh.  
Consumo a 90kmh: 16,3km/l.  
**FAMILCAR**  
5 cilindri di 1900cmc, 115 CV, 182kmh.  
Consumo a 90kmh: 14,7km/l.  
**FAMILCAR Diesel**  
4 cilindri di 1600cmc, 54 CV, 140kmh.  
Consumo a 90kmh: 20,8km/l.



820 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine 2, 4 e alla voce Automobili.

**VOLKSWAGEN** c'è da fidarsi.

## AVVISI ECONOMICI

### MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

**TRIESTE:** sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergeste 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **GORIZIA:** corso Italia 36, telefono 34111 - **MONFALCONE:** via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - **UDINE:** piazza Marconi 9, tel. 203924 - **PADOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596 - **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560 - **BOLOGNA:** via Indipendenza 24, tel. 228826 - **MANOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - **BOLZANO:** via Portici 30/a, telefono 23325 - **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - **TRENTINO:** piazza Londra 34, tel. 85000 - **MERANO:** corso Libertà 29, telefono 30315 - **BRESSANONE:** via Bastioni 2, tel. 23335 - **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 29381 - **SAVONA:** via Astengo 1/1, tel. 36219 - **SANREMO:** via Gioberti 47, telefono 83366 - **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di franchigie per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiano; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, ciclotti; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 200, numeri 16-24 lire 450, numeri 2-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-17-18-19-25 lire 500, numeri 20-21-22-23-26-27 lire 600.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

# PERCHE' LA RIFORMA DELLA SCALA MOBILE



Gli imprenditori privati italiani hanno richiesto ai Sindacati la revisione dell'accordo del 1975 sulla scala mobile.

La disdetta della scala mobile non produrrà effetti sino al 31 Gennaio 1983:

- sino a quel momento, l'attuale scala mobile decorrerà regolarmente;
- nel frattempo, imprenditori e sindacati hanno 8 mesi per discutere e definire un nuovo accordo, per il quale gli imprenditori sono disponibili sin da oggi.

Perché questa decisione degli imprenditori?

In questi anni si è creato un circolo vizioso per cui l'inflazione fa aumentare il costo della vita, il costo della vita fa scattare la scala mobile, e l'aumento della scala mobile fa nuovamente aumentare i prezzi, generando quindi nuova inflazione, in una spirale senza fine.

Questa situazione ha rallentato lo sviluppo, e rischia di paralizzarlo nel futuro: a farne le spese

sono le imprese, che non reggono più la concorrenza, e i lavoratori, che perdono la tranquillità del posto di lavoro.

L'impegno a rivedere anche la scala mobile è stato assunto dagli stessi Sindacati presso il Presidente del Consiglio, già il 28 Giugno dello scorso anno: da allora però i Sindacati si sono sottratti al confronto.

Si è assistito unicamente al peggioramento della situazione economica.

Con la disdetta, gli imprenditori si propongono di ridiscutere un meccanismo retributivo che - così com'è - non soddisfa più nessuno, perché:

- fa aumentare l'inflazione, che è la più ingiusta delle imposte;
- mortifica il merito e la professionalità dei lavoratori, dando aumenti uguali per tutti.

Ridiscutere la scala mobile, conviene. Agli imprenditori, ai lavoratori, a chi cerca lavoro, a tutto il Paese.



la Confindustria

### 2 Lavoro pers. servizio Offerte

OFFRO 500.000 mensili più stanza comodo cucina a signora sola disposta compagnia e piccoli servizi a signora anziana sana. telefonare 723836

PRESTASERVIZI referenziata cerca si giornalmente zona Rossetti. tel. 942252. 6178 2

### 3 Impiego e lavoro Richieste

GEOMETRA libero professionista lunga esperienza cantieri direzione lavori contabilità vaglierebbe proposta. telef. 0481-44270. 4713

OFFRESI cuoco ore serali, telefonare al 65114 dalle ore 14 in poi. 6160/3

PATENTE B pratico porto dogana e spedizioni offresi scrivere a Publikompass cassetta n. 5 S 34100 Trieste. 6075/3

PERITO edile, decennale esperienza di cantiere e d'ufficio offresi. tel. 040-830367. 6129/3

PROCURATORE doganale desideroso migliorare libero giugno offresi scrivere a Publikompass cassetta n. 6 S 34100 Trieste. 6075/3

SIGNORA offresi per assistenza ammalati con lunga esperienza servizio diurno e notturno. telefonare ore pasti 411697. 6145/3

### 4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. SELEZIONIAMO ambasciati con spiccate personalità automobili massima serietà anche part-time. Offriamo 200.400.000 settimanali. Per colloquio telefonare allo 040-823720 il 3.6.82 dalle 9 alle 12. 6121/4

A TEMPO libero cerca si personale per vendita accessori d'abbigliamento, tel. 030/9120709. 490/4

ASSUMESI per il periodo estivo donne con libretto sanitario. pratiche vendita di frutta, possibilmente conoscenza lingua jugoslava, presentarsi in via Miani incrocio via Flavia posteggio di comoceri o telefonare all'829098. 1581/4

CERCASI commessa bella presenza conno con slavo-croato rivolgersi mag. S. Sebastiano via S. Sebastiano 1. 6163/4

ESTETISTA manucure pedicure depilazioni volenterosa cerca Istituto Rignonat. telefonare 732844. 06089/4

QUESTO numero di telefono e la tua buona volontà possono farti guadagnare 800.000 lire se hai almeno due ore libere serali e sabato inserendoti in una simpatica attività lavorativa per disoccupati e tempi pieni. Fisso mensile 750.000 più interessanti percentuali provvisoria con iscrizioni di legge Enasarco. Richiedi età minima 23 anni auto propria indispensabile. Il numero di telefonare è 040-200181. 6013/4

SOCIETÀ import-export cerca diplomata ragioniera pratica contabilità e Iva perfetta conoscenza inglese. tel. 630428 dalle 9-12. 6170/4

### 5 Rappresentanti Piazzisti

A.A.A. EDIZIONI Motta assume venditori. Offresi provvigioni elevate, auto aziendale, premi produzione, clientela preselezionata rivolgersi via Cesare Beccaria 4 (primo piano) ore 9-11. 1022/5

### 6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A. GRATIS sgombero appartamenti cantine ecc. se conveniente, tel. 43038-79333. 6063/6

A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente se c'è convenienza appartamenti cantine soffitte esecuto trasporti. Telefonare 725597-757376.

A.A.A. GRATIS sgombero se c'è convenienza appartamenti cantine soffitte eventualmente acquisto. Telefonare 757376-725597. 6087/6

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine. 41244 1564/6

ARTIGIANO edile esegue restauri facciate poggiosi tetti armatura propria e autoscala. tel. 795275. 6072/6

GHERSEVICH parecchi rinfrescatura vernice posa plastica moquette, telefonate 754229. 6133/6

INVALIDO rilegatore di libri offre servizio fotocopiatrice e rilegatura tesi di laurea per studenti universitari a prezzi di assoluta concorrenza. tel. 761843. 6154/6

OFFRESI artigiani per restauro appartamenti, compreso lavori idraulici, tel. 742249. 6076/6

PIASTRELLISTA specializzato offresi anche per piccoli lavori, telefonare per appuntamento ore serali 911197. 6173/9

PITTORE appartamenti porte finestre facciate, muratore facciate ecc. tel. 631643. 6108/6

PITTORE tappezziere offresi per ditta tel. 228491. 6187/6

SGOMBERIAMO gratuitamente valutando, appartamenti cantine soffitte acquistiamo rimanenze sollecitudine serietà tel. 749441. 1568/6

DELTA I SERRAMENTI IN ALLUMINIO GARANTITI 5 ANNI TRIESTE - VIA ZANETTI 1 LA PIANO - TEL. 733373

### 9 Vendite d'occasione

STUFA maiolica d'epoca verde vendesi, tel. 823859. 6173/9

PITTORE appartamenti porte finestre facciate, muratore facciate ecc. tel. 631643. 6108/6

PITTORE tappezziere offresi per ditta tel. 228491. 6187/6

SGOMBERIAMO gratuitamente valutando, appartamenti cantine soffitte acquistiamo rimanenze sollecitudine serietà tel. 749441. 1568/6

### 10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre soprammobili quadri tappeti mobili oggetti antichi e liberty telefonare 760719. 5385/10

### 11 Mobili e pianoforti

CAMERA cucina bagno eventualmente mobilio vendesi. via Giuliani 42, Delfabbro. 6155/11

### 12 Commerciali

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioielli antichi. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 5661/12

GIOIELLERIA Liberty acquista oro, gioielli antichi, argenti e orologi d'epoca. Via Maccanaro 14/b, tel. 631641. 5835/12

ORO acquistati a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 3874/12

ORO argento monete acquistiamo a prezzi massimi orreficeria e numismatica Piccolo Gioiello, via Giannina 1. 4614/12

### 14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A. OCCASIONI: SENZA ANTICIPO BMW 320 M60 79. Golf GTI 77, 128 X1/9 81. AUTOCASIONI via Romana 6. Tel. 61126 Trieste. 6059/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE paga benissimo auto da demolire ritardandole sul posto. Tel. 821378. 6039/14

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritardandole sul posto. Tel. 566355. 6101/14

A.A.A. FORD Fiesta. Occasioni Fiesta 77, 78, 79, da 2.500.000 in poi. Garanzia 6 mesi. Pagamento anche senza acconto e fino a 40 mesi. Alla nuova concessionaria via Caboto 24. Trieste. 1014

A.A. FIAT 128 Personal 1979 bianca vendesi telefonare 761837. 6172/14

A.A. PEUGEOT 305 SR 1979, solo 20.000 km, sempre in garage, unica mano, rodaggio prestazione motore stupendi vera occasione vendesi. Telefonare 750601. 5912/14

A.R. GIOLLETTA 1600 anno 198 grigio met. aria condizionata ottime condizioni vende Ban e Leuz via Flavia. Tel. 810214. 6144/14

A. PEUGEOT Talbot concessionario Duplax, via Ippodromo 2. Tel. 783487 A 112, Fiat 128, 128 coupé, 124 Special, Ritmo 1300, Alfetta, Lancia HPE, Audi 100 GLS, 90 GL, Citroen GS, CX, Ford Escort, Escort Automatic, Taurus, Horizon GLS, 1307 S, Peugeot 104, Renault 4 TL, 5 TL, 15 coupé, 18 GTL, Simca 1000, Rally 1, 1100, 1301, Sunbeam TL. 714

AFFARONE: Peugeot 104 ZS nero 81 in garanzia via Ghirlandino n. 5. Tel. 790659

AUTO Europa via Boccardi 5. Tel. 732078: vende anche a rate: Mercedes diesel 300 80, Mercedes diesel 240 79, Mercedes Fiat 132, Dyane 6, Citroen CX, porte 79, Fiat 500 L, Fiat 126 personal. 6099/14

BAN & Leuz via Flavia tel. 810214 vende: Fiat 500, NSU Prinz, Simca 1100 GLS, 1301 Audi 50 GL, Lancia Beta 1600, Fiat 132, Dyane 6, Citroen CX, fam. Peugeot 104, 204, 304, 504 berlina break diesel e fam. 7 posti. Senza acconti. Senza cambiali senza ipoteca. 6144/14

CX 2000 1980 aria condizionata perfette condizioni uniproprietario vende Dincconti Se- vero 124. Tel. 573173. 5/14

DUE TITO Spider Dino Spider vendesi facilitazioni via della Valle 6. 6149/14

FIAT 500 vendesi 500.000 via Della Valle 6. 6149/14

GOLF GLS 1300 80 dipendente vende. Tel. Autosalone Catullo 568331. 6137/14

GOLF GTI 1979 metallizzato vende Dincconti Severo 124. Tel. 573173. 5/14

JAGUAR XJ6 4.2 15.000 km 1 anno di vita bellissima. Tel. 64640 ore ufficio. 6151/14

MERCEDES diesel 240 -1975- perfette condizioni vendo, eventuali permuta e rateazioni. Autosalone Flegli Strada di Fiume 19. 1614/14

OCCASIONI: A 112, Mini 90, Mini De Tomaso, RS Alpine, Fiesta, A 12 Abarth, 128, 128 coupé, 124, 124 coupé, Simca Horizon, BMW 30 CSI, Mercedes diesel, Citroen DS, Dyane furgoncino, Benelli 500. Permuta facilitazioni Autoagenzia Flegli, Strada di Fiume 19. 1614/14

SUPEROFFERTE della settimana da Dincconti Severo 124. Tel. 573173 Fiat 131 impianto gas, 1978, Alfetta 1600 1978, 2000 L impianto gas fattibile 1979, Fiat 127 73, Peugeot 104 ZS 1977, Mini De Tomaso 1980, Dyane stupenda 1979, Abarth 70 HP 1977. 5/14

TOYOTA diesel autotreno 1979 perfetto 15.000.000. Tel. 61347. 6159/14

UNIPROPRIETARIO vende urgentemente Fiat 500 L bellissima telefonare ufficio 796678. 6174/14

USATO SERIO ALL'AUTOSALONE FURIO GIOMETTA dove, oltre a tutta la gamma Renault, troverete: Renault 5, GTL, TL e Alpine, A 112 Abarth 70 HP, Mini 90 e De Tomaso, Citroen 2 CV, Fiesta 1100, 127 Comfort, Renault 14 GTL e TS, Renault 18 turbo, Fuego GTX, Beta HPE 1600, Fiat Dino 2400, Alfa Romeo 2000 berlina, permutiamo usato per usato con pagamento fino a 40 mesi. VIA FRANCA 4/2 telefono 750749. 5889/14

VENDO Lancia Delta 1300 anno 80 tel. 41385 dalle 8.30 alle 14.30. 6175/14

VOLVO diesel 1980 74.000 km condizionatore vendo possibilità permuta 748272. 6153/14

CARRELLO tenda 6 posti nuovo prezzo occasioneissima vendo Autocaravan via dell'Istria 155. 1608/15

GOMMONE Carrello motore Mercury 20 HP tutto settimana vendo rateizzo. Autocaravan via dell'Istria 155. 1608/15

MOTOSCAFO aperto Mariner 90 HP Trim tendesi permuta auto Tel. 774398 uff. 6143/15

PILOTINA Treford 28 attrezzatissima 40.000.000 visibile a Grado telefono 0431/61266. 166/15

ROULOTTE nuova mt 4.30 prezzo da concordare. Tel. 910570. 6123/15

VENDO motoscafo Gobbi mt 5,20 motore HP 140. Tel. 84508. 1578/15

### 17 Stanze e pensioni Offerte

OFFRO stanza comodo cucina più 500.000 mensili a signora sola disposta compagnia e piccoli servizi a signora anziana sana. Telefonare 722836. 1553/17

### 18 Appartamenti e locali Richieste affitto

DIRIGENTE cerca urgentemente appartamento non ammobiliato 3-4 stanze periodo 2 anni. Tel. 754090 ore pasti. 6143/18

### 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

AFFITTANSI box auto via Soncini 207 80.000 mensili altro Carpieto con sopralco 100.000/766876. 19/19

IN studio medico centralissimo offro due vani a collega specialista che compartecipi spese telefonare 945515 ore pasti. 1588/19

MAGAZZINO mq 200 con ufficio telefono acqua luce gas forza motrice affittasi. Telefonare giorni feriali ore 14-18 al n. 763468. 6044/19

### 20 Capitali Aziende

CEDESI banco con inventario e licenza ambulante tabelle XIV-VII. Telefonare pasti feriali 1911663. 6042/20

CERCO negozio con licenza abbigliamento centrale, pagamento contanti. Scrivere a Publikompass cassetta 50 R. 34100 Trieste. 6041/20

MUGGIA centro cede si attività casalinghi elettrodomestici, ecc. Tabelle VII-VIII. Agenzia La Chiave, 272755. 6138/20

### 21 Case, ville, terreni Acquisti

GEOM. Sbls cerca villetta panoramica indipendente massimo 180.000.000, cantanti Tel. 942494. 5892/21

GIOVANE coppia cerca urgentemente appartamento o soffitta da ristrutturare casa decorosa. Tel. 79552. 6021/21

PRIVATO acquista solo da privato appartamento, soggiorno due stanze cucina bagno. Tel. 41293. 6021/21

SOLO privatamente compro appartamento anche in cattive condizioni. 772347 orario lavoro. 126/21

### 22 Case, ville, terreni Vendite

A. TARVISIO iniziata costruzione MINIAPPARTAMENTI E VILLETTE SINGOLARI, vicinissimi ai rinnovati impianti di risalita. Per informazioni amministrazione immobiliare Alberti & C. tel. (040) 6162/22

ADVISER 62765. Muggia posizione dominante abitazione rustica con 3000 mq terreno edificabile vista stupenda 110.000.000 trattabili. 22/22

ADVISER 62765. Zona Mioni splendido appartamento 160 mq più terrazze cantina vista panoramica. 120.000.000. 22/22

ADVISER 62765. Cattinara adatto professionisti appartamento in palazzina nuova costruzione 120 mq utili con taverna box giardino proprio, rifiniture particolari. 22/22

ADVISER 62765. Ronchetto appartamento in casetta bifamiliare, cucina soggiorno tre stanze servizi enorme cantina 800 mq giardino proprio. 22/22

Continua in 16.a pagina

## Vini Cormons.

Il cuore della qualità.

### SPUMANTE FRIULANO

PINOT BRUT CORMONS

a fermentazione naturale

### CORMORANO BIANCO ROSÉ RUBINO

vino frizzante a fermentazione naturale

### VINI D.O.C. COLLIO E ISONZO

Cormons (GO) - Via Mariano 31 - tel. (0481) 60579

### GENERAL SERRAMENTI

IN ALLUMINIO

VERANDE con o senza tetto in vetro speciale a «U»

FINESTRE E SCURI completamente in alluminio

**GARANZIA 1 ANNO**

VIA S. FRANCESCO 6

TEL. 040/762087

## ATTUALITÀ

COMITATO CON CYRUS VANCE, OLAF PALME E UN CONSIGLIERE URSS

## Progetto di zona franca europea senza armi chimiche e nucleari

Le proposte presentate alla Casa Bianca, al Cremlino e a vari governi

WASHINGTON — Un comitato indipendente formato da diciassette personalità di tutto il mondo — tra loro, l'ex primo ministro svedese, Olaf Palme, alla guida del comitato, l'ex segretario di stato Usa, Cyrus Vance, e il consigliere del Cremlino, Georgi Arbatov — dopo venti mesi di studi ha compilato un elenco di iniziative tese a spezzare la spirale della corsa agli armamenti e a fermare la corsa dei governi di tutto il mondo verso l'«orlo dell'abisso». Fra le iniziative è menzionata l'esclusione delle armi nucleari tattiche e delle armi chimiche da specifiche zone dell'Europa centrale.

Il comitato ha richiesto, entro la fine dell'anno, una riunione dei ministri degli Esteri dei paesi interessati per porre a termine i negoziati di Vienna iniziati nove anni fa per la riduzione delle forze militari sul continente europeo.

Fondamentalmente, il rapporto del comitato afferma la necessità che la sicurezza nazionale sia vista in una nuova ottica, e che i leader al governo debbano esprimere la «volontà politica» di interrompere definitivamente la spirale verso conflitti basati su armi sempre più perfezionate, affinché il mondo non si diriga verso una catastrofe.

Secondo il rapporto, che è stato presentato alla Casa Bianca, al Cremlino e ad altri governi, infatti, le armi nucleari hanno cambiato non soltanto il livello di combattimento, ma addirittura lo stesso concetto di guerra.

Sempre secondo il rapporto, la continua, inutile ricerca di una sicurezza, perseguita attraverso il potere «deterrente», quarantuno in totale — sono secondo il comitato «realistici e possibili».

Fra queste particolarmente interessanti: — La creazione di una zona

franca europea dove siano vietate le armi nucleari tattiche, cioè allo scopo di evitare un'«escalation» di un eventuale conflitto convenzionale in una guerra nucleare.

— La creazione, in Europa, di una zona «franca» delle armi chimiche, come primo passo verso la finale esclusione di queste armi «particolarmente spaventose e inumane».

— Dei negoziati per ottenere «drastiche riduzioni reciproche» a livello dei ministri degli Esteri di armi convenzionali fra Est e Ovest attraverso gli incontri di Vienna.

— Dei negoziati infine per un bando generale degli armamenti, di armi spaziali, satellitari e delle armi chimiche da una convenzione prima che i nuovi sviluppi militari li rendano molto più difficili.

Don Oberdorfer della «Washington Post»

verso iniziative di reciproca cooperazione.

Le proposte del comitato, venti delle quali, secondo gli estensori, potrebbero essere messe in pratica entro i prossimi due anni, dovrebbero costituire il punto focale per il dibattito che avrà luogo al vertice speciale delle Nazioni Unite sul disarmo che durerà sei settimane a partire da lunedì.

Per indurre i leader politici a interrompere questa spirale di corsa agli armamenti, i membri del comitato hanno affermato che è necessario contare sulla opinione pubblica internazionale, che in molti paesi comincia ad essere influente attraverso movimenti pacifisti.

Le proposte avanzate — quarantuno in totale — sono secondo il comitato «realistici e possibili».

Fra queste particolarmente interessanti: — La creazione di una zona

NON CI SONO VITTIME

## Forte scossa sismica in Serbia

BELGRADO — Una forte scossa di terremoto è stata avvertita ieri mattina in tutta la Serbia. All'epicentro, nella regione montana del Kapaonik, 130 chilometri a Sud di Belgrado, l'intensità è stata di 5,2 gradi della scala Richter. Si segnalano danni in varie cittadine della Serbia meridionale, ma non vittime.

L'Istituto sismologico di Belgrado ha registrato una prima e forte scossa alle 6,42 locali (le 7,42 in Italia) e quindi altre tredici scosse di lieve intensità.

Nella capitale il terremoto è stato avvertito da tutti, in particolare da coloro che abitano i piani alti dei palazzi di nuova costruzione.

Panico si è avuto in alcuni villaggi vicini all'epicentro. A Brus la gente è uscita dalle case. Molti edifici, fra cui la sede della cooperativa agricola, sono danneggiati. A Djevar e a Blazovo in alcune case sono caduti i soffitti e in altre i vetri si sono infranti.

La regione del Kapaonik è da oltre un anno interessata a fenomeni sismici.

UN OMAGGIO FORSE TARDIVO AL GRANDE PIONIERE AERONAUTICO

## Lo scalo di Trento dedicato a Caproni

Anche Eisenhower riconobbe la sua opera



Gianni Caproni in una foto del 1915 accanto ad un suo aereo

TRENTO — Domenica l'aeroporto civile di Trento sarà intitolato, nel corso di una cerimonia, a Gianni Caproni, un nome legato alla nostra storia aeronautica da lunghi successi e da traversie. Un riconoscimento forse tardivo per un pioniere che legò la sua intelligenza e la sua capacità al mito di quell'epoca coraggiosa e spregiudicata che fu detta dei «pazzi delle macchine volanti».

Gianni Caproni nacque a Massone d'Arco nel Trentino, il 3 luglio 1888. Per questo motivo Trento ha voluto perpetuare la memoria, dedicandogli il proprio aeroporto. Al culmine della sua grande opera industriale, Gianni Caproni rappresentò il simbolo di un complesso che dava lavoro a 45 mila dipendenti.

I famosi fratelli Wright erano in vantaggio di almeno sette anni — come ricorda Franco Pagliano nella sua

opera «Aviatori d'Italia» — quando il giovane trentino, laureatosi in ingegneria civile al Politecnico di Monaco, cominciò ad affacciarsi alle frontiere dell'aria, con la progettazione di aerei, con la costruzione di motori, con la costruzione di capannoni della natia Massone d'Arco.

La prima guerra mondiale, dopo che il tenace ingegnere trentino rimase in Italia avendo rifiutato offerte e inviti del governo austriaco, decretò lo sviluppo militare aeronautico con tutta una famosa serie di trimotori da bombardamento: forse i migliori in assoluto per l'epoca.

Dopo il conflitto, Gianni Caproni organizzò le prime linee aeree civili su rotte interne e internazionali. Al suo nome, superata la fase pionieristica, subentrò quella della ricerca tecnica e furono ben 156 le invenzioni e le innovazioni che egli fece brevettare. Con gli apparecchi Caproni l'Italia conquistò 17 primati, tra cui il record di altezza con motore a pistoni stabilito da Mario Pezzi il 17 ottobre 1938 e che è tuttora imbattuto.

La sua battaglia, l'ultima, la più dura e difficile, ricominciò sulle distruzioni del secondo dopoguerra. Pagò ingiustamente i sospetti che il suo lavoro era valso a potenziare il regime fascista, ma tre anni prima della morte (1952) ottenne dal Presidente Eisenhower un attestato di riconoscenza per l'opera industriale e tecnica svolta, che voleva «indennizzarlo» di quegli ingiusti sospetti e rancori.

Il nome di Caproni è ora ritornato nella nostra attualità aeronautica. L'ultimo nato degli stabilimenti di Vizzola Ticino, il birotore ad addestramento «C-221» sarà portato al salone di Farnborough di settembre. I figli Achille e Giovanni hanno riacceso una tradizione che se è tecnica e industriale, rasmiglia anche tanto a un orgoglioso «spirito di corpo».

## Testimone di Geova salvata con trasfusione obbligatoria

ROMA — Una bambina di tre anni e mezzo, F.M., affetta da favismo, malattia che provoca gravi crisi emolitiche, è stata salvata con trasfusioni di sangue praticate obbligatoriamente, in seguito a un'ordinanza del sindaco di Roma, dal momento che i genitori, in ossequio alle loro convinzioni religiose, esentano testimoni di Geova, si opponevano a questa pratica sanitaria.

L'avvenimento, che si verifica per la prima volta in Italia, è accaduto all'ospedale «San Camillo» di Roma. Il direttore sanitario di questo ospedale, prof. Carlo Mastantuono, ha fatto richiesta al sindaco di Roma, Ugo Vetere, sulla base dell'art. 33 della legge n. 833 che ha istituito il servizio sanitario e che prevede i trattamenti sanitari obbligatori anche per alcuni casi che non siano soltanto di malati di mente.

E questo il secondo episodio che si verifica all'«San Camillo» sull'applicazione dell'art. 33 della legge di riforma sanitaria. In precedenza, si era però trattato di un detenuto che rifiutava l'alimentazione. Anche in quel caso, avviata la procedura e ottenuta l'ordinanza del sindaco, si intervenne con flebo.

Amei Wallach di «Newsday»

## Un dramma su Lenin minaccia i rapporti Jugo-Urss

BELGRADO — A Parigi, il dramma di Claude Vermorel «Lenin, Stalin Trotsky» non ha avuto che uno scarso pubblico quando venne dato alla fine del 1980, ma ora a Belgrado minaccia di incrinare i rapporti tra Jugoslavia e Unione Sovietica. Basato principalmente sui contrasti tra «Lenin e Stalin» («è passato tanto tempo che mi sembrava giunto il momento di rivelare la verità storica», ha detto il comediografo francese), il lavoro non solo è stato elogiato dalla critica ma ha trovato il suo pubblico a Belgrado. Ora tutti lo vogliono vedere, e i biglietti si vendono addirittura a borsa nera.

Questo naturalmente ha irritato i sovietici. «E una vergogna. Così si offende la memoria dei nostri vecchi capi», ha tuonato il giornale «Sovetskaya Rossiya», organo del comitato centrale del Partito comunista sovietico. In realtà, a Mosca si teme che questo faccia parte della campagna contro i pericoli e le degenerazioni del potere unico che in Jugoslavia ha risparmiato nemmeno il defunto maresciallo Tito.

E storicamente accertato che nell'ultimo periodo della sua vita Lenin abbia guardato con sempre maggiore diffidenza alle iniziative di Stalin, allora segretario generale del Partito comunista. Era tanto convinto di essersi nutrito in seno una serpe che qualche mese prima di morire scrisse un testamento in cui criticava Stalin, e raccomandava la sua rimozione dall'importante incarico.

Quel documento fu soppresso alla morte di Lenin, e Stalin poté quindi succedergli e iniziare il suo dialettico programma. Vermorel si rifà nel suo lavoro proprio alle tensioni tra Lenin e Stalin.

«La verità sulla nostra rivoluzione è stata detta sui palcoscenici teatrali non da questo Claude Vermorel, ma da numerosi poeti e scrittori sovietici», ha ribattuto «Sovetskaya Rossiya». La reazione del giornale non ha turbato l'attuale primo ministro jugoslavo la signora Milka Platinic.

LA NUOVA LEGGE È STATA PUBBLICATA SULLA «GAZZETTA UFFICIALE»  
I terroristi a partire da oggi hanno quattro mesi per pentirsi

ROMA — Da oggi i terroristi hanno quattro mesi di tempo per pentirsi o comunque per abbandonare la lotta armata.

La «Gazzetta ufficiale» ha pubblicato, infatti, le «misure per la difesa dell'ordinamento costituzionale», meglio note come «Legge sui pentiti», che introducono il regime speciale e provvisorio approvato il 22 maggio dalla commissione giustizia della Camera, dopo un iter lungo e travagliato.

La legge, costituita da 13 articoli che prevedono quattro diverse ipotesi di pentimento, fissa due scadenze determinanti: il 31 gennaio 1982 e quattro mesi di validità a partire dal giorno di pubblicazione sulla «Gazzetta ufficiale».

Il che significa che rientrano nella legge i delitti compiuti entro la fine dello scorso

giugno e che dopo lo scadere del quarto mese, le sanzioni torneranno ad essere anche per i pentiti quelle più pesanti previste per la delinquenza comune.

Le quattro ipotesi di pentimento previste dalla legge corrispondono al grado di collaborazione del terrorista ed alla qualità dei risultati ottenuti da questa collaborazione.

La prima si riferisce alle «figure minori», ai cosiddetti «fiancheggiatori», colpevoli, senza aver commesso altri reati, di essersi associati in bande. Non sono punibili se si dissociano dai complici e contribuiscono, direttamente o indirettamente, allo scioglimento della banda.

La loro non punibilità si estende anche al possesso di

armi, alla falsificazione di documenti e ad altri reati minori.

Le altre tre ipotesi prevedono gradi crescenti di dissociazione, cui corrispondono sconti di pena via via più ampi. Al primo c'è l'imputato che si limita a confessare i reati commessi e ne attenua le conseguenze dannose senza, tuttavia, fare i nomi dei complici.

In questo caso l'ergastolo viene sostituito dalla reclusione da 15 a 21 anni, mentre le altre pene vengono diminuite di un terzo e comunque non possono superare i 15 anni.

Al secondo grado c'è l'imputato che oltre a confessare i reati commessi, aiuta polizia e magistratura nella raccolta di elementi decisivi per la cattura di terroristi o comunque per la scoperta degli autori di

un episodio di criminalità politica. Qui l'ergastolo è sostituito con la reclusione da 10 a 12 anni. Le altre pene sono dimezzate.

C'è poi un terzo grado: riguarda i cosiddetti «superpentiti», coloro il cui contributo viene considerato di particolare rilevanza.

Le pene vengono ridotte ulteriormente di un terzo (l'ergastolo, ad esempio, viene sostituito con la reclusione da sei ad otto anni); sono previste la libertà provvisoria (dopo la sentenza di primo grado), la sospensione condizionale della pena (se la condanna non supera i quattro anni e mezzo), la liberazione condizionale (se il magistrato giudica il terrorista «sicuramente ravveduto») dopo lo sconto della metà della condanna.

Il crescente fenomeno

MENTRE SI FANNO PIÙ RARI I VISTI DI ESPATRIO

## Gli ebrei esuli dall'Urss: meglio gli Usa che Israele

GERUSALEMME — Una delle priorità più avvertite dal governo di Tel Aviv è facilitare l'ingresso in Israele degli ebrei esuli dall'Unione Sovietica — gli «Olim» come li chiamano a Gerusalemme. Tuttavia, anno dopo anno, mese dopo mese, il flusso di immigrati che hanno ottenuto in Urss i sempre più rari visti di espatrio e che hanno scelto di stabilirsi in Israele, va riducendosi.

Nei primi tre mesi del 1982, solo un quarto degli esuli ebrei che hanno lasciato l'Unione Sovietica si sono stabiliti in Israele. Gli altri, in larga maggioranza, hanno scelto gli Stati Uniti, una vera e propria inversione di tendenza rispetto al 1973, quando ben 35.500 esuli fecero il loro «esodo» diretti in Israele.

Il crescente fenomeno

preoccupa il governo israeliano e quello statunitense, in particolare da quando l'Unione Sovietica sta utilizzando l'inversione di tendenza nella scelta delle correnti immigratorie degli esuli per creare un alibi che copra la decisione di bloccare la concessione di nuovi visti per l'espatrio.

Dal 1968, quando per gli ebrei russi divenne possibile lasciare l'Urss, 259.619 esuli sono usciti dall'Unione Sovietica, e di questi 161.750 hanno scelto Israele. Ma dal 1979 sempre meno ebrei russi sono stati autorizzati da Mosca ad espatriare — solo 9.447 nel 1981 — di questi di 18.6 per cento si è diretto in Israele. Il governo sovietico si adopera in ogni modo perché gli ebrei russi sappiano il meno possibile di Israele. Tranne tre ore di trasmissione televi-

sina che ogni notte mostrano «quanto sia cattiva la vita in Israele» — con filmati della guerra arabo-israeliana, con immagini di case semidistrutte, di donne che si disperano — non è possibile, per un ebreo russo, avere in Unione Sovietica, altre informazioni. Per aggirare la censura di Mosca, le agenzie israeliane che cercano di favorire l'immigrazione degli esuli, ricorrono alla lettera aperta ai familiari ancora in Urss, ai parenti già stabiliti in Israele. In questa guerra contro la disinformazione voluta dai sovietici, altri strumenti sono le telefonate fatte dal territorio di Israele all'Urss, e trasmissioni radiofoniche che Tel Aviv irradia verso l'Unione Sovietica.

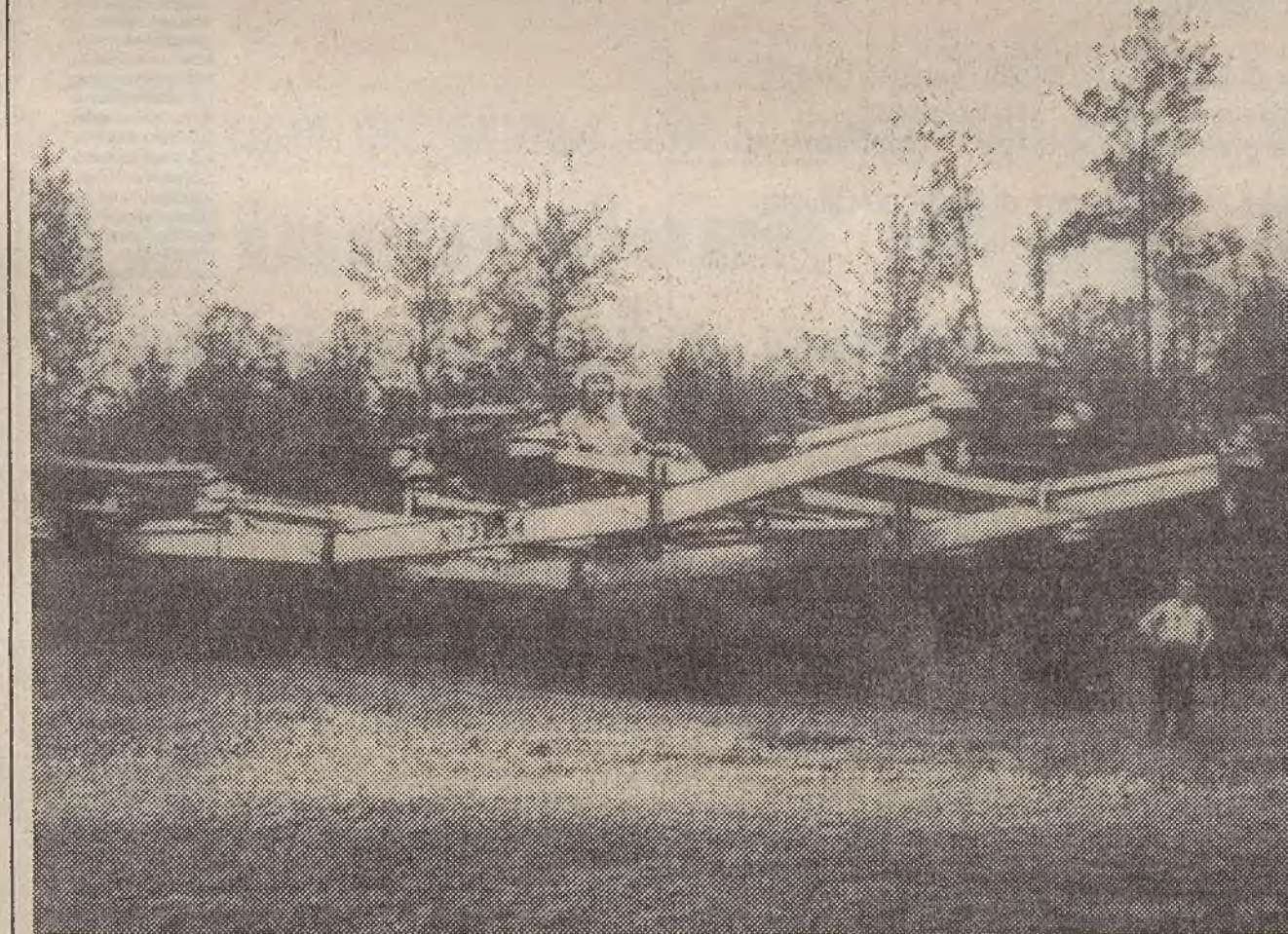
Si cerca così di dare un'immagine non distorta della realtà israeliana, e di evitare i casi grotteschi di quegli esuli che al momento di uscire dall'Unione Sovietica — dove si impedisce agli ebrei di portare all'estero i propri soldi, obbligandoli a convertirli in «beni di consumo» — hanno fatto incetta di carta igienica, convinti che in Israele, secondo loro priva di alberi, scarseggiasse la carta necessaria.

Ma i problemi per gli esuli non finiscono qui. Appena giunti in Israele, vengono rinviati, dal governo di Tel Aviv, sia pure temporaneamente, in un centro di raccolta che non è poi molto diverso da un ghetto. Qui, i rapporti con l'esterno sono a dir poco difficili, e certo non favoriscono la difficile processo di integrazione in una società per loro incomprensibile, e comunque ben diversa da quella che si sono lasciati alle spalle.

Con problemi di lingua, frantumati da un'economia qual è quella israeliana, afflitta da un tasso d'inflazione del cento per cento annuo, impossibilitati ad esercitare un lavoro che sia in qualche modo affine a quello praticato in Unione Sovietica, gli esuli cercano tra mille difficoltà di riaggiustare uno spazio che consenta loro di sopravvivere.

Amei Wallach di «Newsday»

## Elicottero di nuovo tipo



WASHINGTON — Igor Bensen pilota il prototipo di un nuovo tipo di elicottero da carico, dotato di otto rotori invece dell'uno o due degli elicotteri attuali (Telefoto Ap)

OGGI ENTRANO IN FUNZIONE LA NUOVE «MACCHINETTE»  
In tutta Italia gli infartuati saranno curati per telefono

ROMA — Chi ha subito un infarto non dovrà passare la convalescenza in ospedale ma potrà tornarsene a casa. A controllare lo stato del suo cuore sarà una macchinetta, il cardiotelefono, che da oggi la Sip mette a disposizione di tutti gli ospedali.

L'annuncio è stato dato ieri a Roma dal direttore generale della Sip, ing. Alessandro Cavallo, nella conferenza stampa di presentazione del convegno «La telematica per l'informazione sanitaria e la telematica» che si svolgerà oggi a Roma con la partecipazione di specialisti giapponesi e inglesi.

Il cardiotelefono si compone di un apparecchio trasmettente (contenuto in una valigetta) dotato di normali elettrodi per l'elettrocardiogramma e di un sistema ricevente più complesso da collocare in tutti i centri di cardiologia o, in futuro, presso cardiologi privati.

Chiamando al telefono l'ospedale sarà possibile inviare l'elettrocardiogramma anche a centinaia di chilometri di distanza ed avere immediatamente un responso sulla gravità delle condizioni del paziente.

Di queste «valigette» potranno essere dotati centri di pronto soccorso periferici, infermerie delle fabbriche, posti di emergenza negli stadi, le guardie mediche festive.

Il cardiotelefono ha un costo di noleggio di 150 mila lire al mese, ma potrà consentire

forti risparmi della spesa sanitaria con la diminuzione anticipata dei pazienti.

Il cardiotelefono è in corso di sperimentazione in Italia dal 1976. I prototipi erano fortemente influenzati dal rumore della linea telefonica. Oggi la precisione del segnale sfiora il 99 per cento. I primi centri ad essere dotati sperimentalmente di queste apparecchiature sono stati l'ospedale «San Camillo» di Roma (che ha già ordinato 200 «valigette»), l'ospedale regionale di Udine e, con apparecchiature leggermente differenti, l'Istituto di patologia medica della seconda facoltà di chirurgia dell'Università di Napoli.

Questo centro è stato dotato del più moderno e potente sistema europeo per la elaborazione automatica di elettro-

cardiogrammi trasmessi per telefono. La diagnosi di questo elaboratore, che lavora 24 ore su 24, ha raggiunto una perfezione pari — secondo la Sip — a quella dei migliori cardiologi a livello mondiale.

## Svolti i funerali di Romy Schneider

PARIGI — Con semplicità, nel piccolo centro di Boissy-Sans-Avoir, nelle Yvelines circa 50 chilometri a Sud-Ovest da Parigi, si sono svolti ieri mattina i funerali di Romy Schneider, l'attrice austriaca morta sabato scorso a 44 anni in seguito a un'improvvisa crisi cardiaca.

Dopo il servizio funebre nella chiesa di Saint Sébastien, le spoglie dell'attrice sono state inumate nell'attiguo cimitero.

## Piazza Fontana oggi all'esame della Cassazione

ROMA — La strage di piazza Fontana è giunta in Cassazione. Oggi, a 13 anni di distanza da quella terribile giornata del 12 dicembre 1969, a Milano, i supremi giudici attraverso l'esame dei ricorsi presentati all'indomani della sentenza di appello, dovranno decidere se mettere la parola fine a questa vicenda o di esporre un nuovo dibattito attraverso il quale pervenire, forse, a un accertamento di verità.

I ricorsi presentati sono molti e la Corte, di conseguenza, sarà impegnata per parecchie udienze.

Il documento inviato alla Cassazione dal procuratore generale di Catanzaro, Domenico Porcelli, si compone di 120 pagine, nelle quali il magistrato in sostanza chiede la riforma della sentenza.

A suo giudizio, infatti, Pietro Valpreda, Mario Merlino (assolti sia al primo dibattimento sia al secondo dall'accusa di strage), Franco Freda, Giovanni Ventura e Guido Giannettini (condannati in primo grado all'ergastolo, e assolti in appello), devono essere ritenuti colpevoli.

## Muore per droga un giovane a Treviso

TREVISO — Un giovane di 25 anni, Gabriele Barzè, è stato trovato morto nella sua abitazione a Treviso dal padre Luigi, segretario della Federazione nazionale tiro a segno.

Il giovane, che, dedito in passato all'uso di stupefacenti, stava da qualche tempo seguendo una cura disintossicante, sarebbe morto, secondo un primo esame medico, a causa di una superdose o per una ingestione eccessiva di sostanze tranquillanti.

## Lo sport e le sue immagini

TERRASINI (PALERMO) — Con un interessante e vivace tavola rotonda sul tema «La fotografia nello sport, limiti e funzioni» si è aperta nello stupendo scenario della «città del mare» la terza settimana internazionale della fotografia che in questa edizione ha come tema «Lo sport e le sue immagini».

Numerosa e qualificata la presenza di fotografi italiani ed esteri che, insieme a giornalisti e rappresentanti dei maggiori testate editoriali e radiotelevisive nazionali, daranno vita a una serie di dibattiti sul rapporto tra fotografia e sport.

Numerose le manifestazioni che si svolgeranno parallelamente alla mostra, una vera e propria «olimpiade dell'immagine sportiva». Anzitutto il corso di perfezionamento della tecnica di ripresa fotografica, che viene tenuto a un nucleo di giovani fotografi i quali avranno la possibilità di perfezionarsi riprendendo una serie di manifestazioni sportive (sci d'acqua, motonautica, windsurf, volo in deltaplano, esibizioni della pattuglia acrobatica).

## Precipita aereo militare a Brindisi

BRINDISI — Un «F 104 S» del trentaseiesimo stormo di base a Gioia del Colle (Bari) è precipitato in mare ieri mattina durante un volo di addestramento nel cielo di Brindisi. Il pilota, cap. Stefano Serafini, di 28 anni, di Rimini, è morto; il suo corpo è stato poi recuperato dai sommozzatori della Marina militare a tre miglia da Brindisi.

Il velivolo si era levato in volo poco prima assieme ad altri dello stesso stormo per una normale esercitazione. All'altezza del poligono di tiro a Punta della Contessa, a dieci chilometri a Sud della città, l'«F 104 S», per cause in corso di accertamento, è precipitato disintegrandosi al momento dell'impatto in mare.

Il cap. Serafini, che si ritiene non abbia avuto il tempo di azionare il dispositivo di espulsione del seggiolino, è morto sul colpo.

Nella zona sono stati convocati mezzi navali e due elicotteri del centro di soccorso aereo. Il corpo del pilota — che era sposato e senza figli — è stato trasportato nell'obitorio del cimitero.

## Imperia: in arresto i presunti br

GENOVA — La Procura della Repubblica di Genova ha emesso ordine di cattura per partecipazione a banda armata denominata Brigate rosse, con l'aggravante dei fini di terrorismo ed eversione, nei confronti dei quattro presunti brigatisti fermati dalla Digos a Imperia. I quattro (Gian Dino Cuccato, Corrado De Silvestri, Guglielmo Mazza e Gianfranco Polidori) sono quindi stati trasferiti dalle guardie della questura al carcere di Marassi.

I quattro giovani sono stati interrogati dal magistrato inquirente. Secondo quanto si è appreso, uno avrebbe confessato, un altro avrebbe fatto qualche ammissione, mentre gli altri due, per il momento, sarebbero su posizioni di negazione di ogni responsabilità.

A Cuccato, Mazza, De Silvestri e Polidori gli uomini della Digos sono arrivati in seguito alla confessione di Pasquale Aprea, un presunto «br» arrestato a Napoli e risultato essere stato uno dei carcerieri dell'assessore regionale campano Ciro Cirillo.

## In libertà provvisoria il prof. Moricca

ROMA — Il prof. Guido Moricca, condannato a nove anni di reclusione al termine del processo per la vicenda dei ricoveri nell'ospedale «Regina Elena», ha ottenuto ieri la libertà provvisoria.

Il provvedimento è stato preso dalla prima sezione penale della Corte d'appello, che nel prossimo luglio dovrà riesaminare il caso del primario riconosciuto colpevole in primo grado.

Il prof. Moricca venne arrestato nell'autunno dello scorso anno e quasi immediatamente venne ricoverato nell'ospedale «San Camillo» perché sofferente del postumi di un infarto al miocardio. Dopo la condanna i suoi difensori chiesero per lui la libertà provvisoria.

Prima di prendere la decisione i giudici hanno disposto una perizia, affidata ai professori Puddu e Marino, i quali hanno confermato la gravità dello stato di Moricca. Anche il pubblico ministero non si è opposto alla concessione del beneficio che la Corte ha condizionato al pagamento di una cauzione di 75 milioni di lire.

IL PRESIDENTE NAZIONALE DI AMNESTY A TRIESTE  
Quando tortura e uccisioni sono il sostegno del potere

TRIESTE — Quattromila condanne alla pena capitale, di cui 550 eseguite nel solo Iran, contro persone che per la maggior parte si sono macchiate di delitti d'opinione: 15 mila «desaparecidos», cioè scomparsi senza lasciare traccia, in Argentina; oltre mille detenuti, condannati a morte, in cella d'isolamento da anni negli Stati Uniti.

Questo allarmante bilancio per il 1981 sulle violazioni dei diritti umani nel mondo è stato tracciato da Cesare Poliano, presidente nazionale di Amnesty International, in un incontro promosso dalla sezione triestina al Goethe Institut.

«Nonostante la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, firmata alle Nazioni Unite nel 1948, il nostro ultimo rapporto prende in esame 117 Paesi. Si può dire che in realtà non esiste alcun sistema politico, tradotto in organizzazione statale, in grado di rispettare i diritti fondamentali di ogni essere umano».

Poliano ha ricordato alcuni recenti e clamorosi casi di palese violazione della legalità nell'Unione Sovietica. Ivan Kovalyev è stato condannato a dieci anni di carcere per diffusione di notizie antisovietiche (in realtà insieme al padre Sergej aveva fondato un gruppo di controllo sugli accordi di Helsinki); in Uruguay un ragazzo di diciotto anni dovrà rimanere in prigione per sette anni perché, prima del colpo di stato, era stato iscritto alla gioventù comunista; a Istanbul, in questi giorni, si sta svolgendo un processo contro 52 sindacalisti imputati di aver voluto dare vita ad un sindacato libero. Sono stati torturati in carcere, e per loro è richiesta la pena di morte.

La pena capitale è tuttora in vigore in 117 Paesi del mondo — ha proseguito il presidente di Amnesty — mentre la tortura è praticata sistematicamente in quaranta Stati, che pagano delle persone addestrate appositamente allo scopo. Ci sono ancora dei governi, come quello dell'Iran, che uccidono i detenuti senza possibilità di appello, in base alle regole del Corano.

Quando Amnesty interviene per chiedere notizie degli imprigionati, in generale i governanti si scusano del loro comportamento dicendo che sono costretti a violare i diritti umani per salvaguardare le strutture dello Stato e la legalità.

«Noi però ricordiamo a tutti — ha detto Poliano — che hanno sottoscritto spontaneamente la carta delle Nazioni Unite. E che sono tenuti a rispettarla».

Al termine della conversazione Poliano ha ricordato che Amnesty sta facendo un'azione presso il Presidente Reagan affinché cessi la fornitura di armi al Salvador. Inoltre ha invitato il governo italiano a fare piena luce sul problema della tortura nelle carceri, rendendo pubblici i dati dell'inchiesta.

a. m. l.

Continuaz. dalla 14.a pagina

**ADVISER** 62765. Grado stupendo attico panoramicissimo finiture extra con zona mansardata, informazioni dettagliate nostri uffici. 22/22

**ADVISER** 62765. Villa periferica dintorni Cattinara nuova costruzione con possibilità uso bifamiliare 800 mq giardino, box taverna vista panoramica pagamento dilazionato, ottimo investimento. 22/22

**ADVISER** 62765. Muggia villa al grezzo 300 mq disposizione bifamiliare con giardino proprio vista dominante, 160.000.000 trattabili. 22/22

**ADVISER** 62765. Tielopo occupato ottimo investimento alloggio signorile 120 mq perfette condizioni, 56.000.000. 22/22

**ADVISER** 62765. Muri trattoria 120 mq più 300 mq giardino, 45.000.000. 22/22

**ADVISER** 62765. Magazzini via Colonna con passo carrabile 160 mq, 90.000.000. 22/22

**ADVISER** 62765. Muri fruttiera San Luigi 22 mq, 15.000.000. 22/22

**ADVISER** 62765. Magazzini anche con passo carrabile zone semi centrali da 110 mq in pol. preziosissimi. 22/22

**AGENZIA Meridiana** 733275 S. Luigi seminuoovo, due stanze cucina bagno poggolo 6106/22

**AGENZIA Meridiana** 733275. Zona periferica alta vista mare signorile, salone 4 stanze doppi servizi terrazzi, cantina autobox giardino proprio. 6106/22

**AGENZIA Meridiana** 733275. Zona Boschetto signorile recente, salone due stanze cucina doppi servizi poggolo cantina. 6106/22

**APPARTAMENTO** occupato in casetta grande terrazzo due stanze cucina bagno, zona S. GIOVANNI, vende Futura, tel. 62991. 6139/22

**APPARTAMENTO** occupato via Rossetti 40 ottime condizioni, vendesi L. 15.000.000. Telefonare feriali 764061. 1611/22

**APPARTAMENTO** occupato quarto p. 4 camere cucina doppi servizi zona Giunonica, 31.000.000 vendo. Tel. 631793. 6146/22

**APPARTAMENTO** paragoni CANTU lussuoso 160 mq terrazzo ampio giardino vista completa golfo, vendesi. Tel. 68111 mattino. Immobiliare Maria Pia. 6156/22

**APPARTAMENTO** Pindemonte 50 mq ottavo piano, terrazza ripostiglio seminuoovo, vendo. Tel. 631793. 6146/22

**APPARTAMENTO** Scala Santa due camere soggiorno cucinino bagno due poggoli ripostiglio cantina box auto, palazzo recente vendesi. Tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 6199/22

**APPARTAMENTO** signorile vista mare zona ricreata centrale, palazzina residenziale ogni comfort, vendesi. Tel. 68111 mattino. Immobiliare Maria Pia. 6156/22

**APPARTAMENTO** via Revoltella palazzo decoroso II piano, camera cameretta cucina bagno wc separato poggolo, 22.500.000 trattabili, vendesi. Tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 6199/22

**APPARTAMENTO** zona Fergino ultimo piano ascensore riscaldamento, tre camere soggiorno cucinino doppi servizi due ampi poggoli con vista, vendesi. Tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 6199/22

**ATTICO** Pindemonte salone 3 camere terrazzi cantinone, vendo. Tel. 631793. 6199/22

**BAIANI** Pindemonte cucinino 2 stanze bagno poggolo recente, 54.000.000. Tel. 733229. 25/22

**BOX** auto zona Valmaura vendesi con sopralco. Tel. 766676. 19/22

**BOX** posti macchina zona Ippodromo-Maddalena, adattissimi investimento. Spaziocasa, tel. 64266. 6/22

**BRUNICO** Plan de Corones privato vende appartamento arredato. Telefonare 420030. 6168/22

**CAR** 631192. CAPANNONE uso esclusivo magazzino costruzione recente 150 mq passo carrabile, vendesi affittasi. 6021/22

**CARPINETO** appartamento luminoso soggiorno cucina 2 camere doppi servizi terrazzo 40 milioni possibilità mutuo la La Chiave 272725. 6138/22

**CADORE** vende appartamento soggiorno bicamera con giardino proprio 20.000.000 contanti rimanenza dilazionata, tel. 733229. 25/22

**CASA** casaria (rustico) completamente restaurato. Ampio giardino - riscaldamento - vendi proprietario/ telefonare 223889. 6122/22

**CASSETTA** adiacenze Università 3 piani doppi garage giardino 250 mq da ristrutturare SPAZIOCASA, tel. 64266. 6/22

**CASSETTA** con corteo zona San Dorligo vendesi, telefonare 223830. 5868/22

**CENTRALISSIMI** monolocali primingresso, vendiamo 36.000.000, tel. 733229, Alpicasa via Slataper 10. 25/22

**CERVIGNANO** AGENZIA GABBIANO vende appartamento primingresso 90 mq cantina garage mutuo agevolato 0481-45947. 470/22

**CHIADINO** salone 2 camere terrazzo doppio servizio luminoso, altro con giardino proprio tel. 733229 Alpicasa. 25/22

**CONSORZIO** vende San Giuseppe villino con giardino vista mare saloncino tre stanze box, tel. 62043. 17/22

**CONSORZIO** vende San Sergio recente, piano soggiorno, cucinino, cucinino 1-2 stanze poggoli occupati da 23.500.000, tel. 62043. 17/22

**CONSORZIO** vende Lazzaretto Vecchio luminoso 190 mq da ristrutturare 55.000.000, tel. 62043. 17/22

**CONSORZIO** vende terreno vicino Prosecco ineditabile alberato 2150 mq, tel. 62043. 17/22

**CORSO** Italia in stabile prestigioso 4 vani servizi ottimali ufficio Spaziocasa, tel. 64266. 6/22

**DOMUS** XX Settembre casa d'epoca con ascensore: cinque vani più servizi. Prezzo 75.000.000, tel. 61763. 1/22

**DOMUS** Altura nuovo panoramico: quattro stanze, cucina, biservizi, poggoli, due posti auto coperti, tel. 69210. 1/22

**DOMUS** Grato Pineta nuovo modernamente arredato piano alto: soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, posto macchina. Prezzo 65.000.000, tel. 61763. 1/22

**DOMUS** occasione 80.000.000, locale d'affari 125 mq, tel. 69210. 1/22

**DOMUS** Gambini occupati in buone condizioni: 45 mq. Prezzo 18.000.000, tel. 61763. 1/22

**GABETTI** vende viale XX SETTEMBRE appartamento cucina, soggiorno, 2 camere, servizio in stabile d'epoca: lire 26.000.000 possibilità mutuo CASA GABETTI, tel. 764842. 1/22

# GIUGNO È TEMPO DI SISTEMI DI GESTIONE OLIVETTI

Perché in un anno già 1.500 aziende italiane hanno scelto per la gestione Olivetti AGIO.

AGIO, Applicativo Gestionale Integrato Olivetti, è un insieme di programmi integrati tra loro - ma utilizzabili anche separatamente - che Olivetti ha progettato e sviluppato per risolvere ogni vostro problema di gestione: in un anno già 1.500 aziende italiane lo hanno scelto.

E con AGIO hanno scelto un sistema di gestione Olivetti. Così la contabilità generale, i clienti, i fornitori, il magazzino e le vendite, in pochi secondi e con una sola persona sono sempre automaticamente aggiornati con garanzia e sicurezza di affidabilità.

Perché Olivetti non significa soltanto know-how tecnologico e sistemistico collaudato, ma significa anche assistenza capillare e protezione degli investimenti. Per questo chi sceglie AGIO con un sistema di gestione Olivetti sceglie una soluzione affidabile e destinata a durare nel tempo: un investimento sicuro.

Chi li sceglie in giugno, poi, sceglie anche un investimento conveniente, perché Olivetti, nel mese di giugno, offre condizioni speciali.

Telefonate, spedite il tagliando, venite nella sede della Filiale Olivetti a voi più vicina, o chiedete informazioni a uno dei 276 Concessionari Sistemi di Gestione.

Vi renderete conto di persona che AGIO con un sistema di gestione Olivetti rappresentano oggi una sicurezza interessante.

## GIUGNO OLIVETTI

### È UN'INIZIATIVA DELLE FILIALI OLIVETTI

|                           |                           |
|---------------------------|---------------------------|
| Alessandria 0131/445051   | Olivetti Centrosistemi di |
| Ancona 071/82806          | Milano 02/8836/2727/2726  |
| Bari 080/363144           | Milano 2 02/5693341       |
| Bergamo 035/238250        | Napoli 081/312144         |
| Bologna 051/273942        | Novara 0321/28692         |
| Bolzano 0471/39291        | Padova 049/28300          |
| Brescia 030/221161        | Palermo 091/266289        |
| Busto Arsizio 0331/627441 | Parma 0521/76741          |
| Cagliari 070/494761       | Perugia 075/64341         |
| Catania 095/446777        | Pescara 085/386146        |
| Catanzaro 0961/23449      | Pisa 050/44144            |
| Firenze 055/4791          | Roma 06/3877262           |
| Forlì 0543/60777          | Torino 011/505951         |
| Genova 010/5480407        | Udine 0432/23229          |
| Milano 1 02/6883641       | Verona 045/505999         |

Olivetti Marketing Sistemi di Gestione  
Via Meravigli 12 - 20123 Milano

Voglio saperne di più sulla proposta "Giugno Olivetti".

☐ Desidero ricevere la visita di un vostro incaricato.  
☐ Desidero ricevere una telefonata per fissare un appuntamento.

Voglio saperne di più sui sistemi di gestione Olivetti.

☐ Speditemi subito la documentazione necessaria.  
☐ Speditemi subito la documentazione su Olivetti Centrosistemi di Milano.

|           |           |
|-----------|-----------|
| Nome      | 050881/22 |
| Cognome   |           |
| Avendo    |           |
| Indirizzo |           |
| CAP       | Città     |
| Telefono  |           |

# olivetti

**GABETTI** vende via MADONNA del MARE appartamento mansardato V piano cucina, 2 stanze, servizi lire 14.000.000, possibilità MUTUO CASA GABETTI, tel. 764864. 050681/22

**GABETTI** vende BOCCACCIO appartamento piano basso in buone condizioni cucina, cucina, soggiorno, camera, bagno lire 23.000.000 possibilità MUTUO CASA GABETTI, tel. 764842. 050681/22

**GABETTI** vende zona MARINA appartamento in stabile d'epoca 120 mq cucina, soggiorno, 3 stanze, servizi lire 22.000.000, possibilità MUTUO CASA GABETTI, TEL. 764864. 050681/22

**GABETTI** vende viale D'ANNUNZIO appartamento 60 mq cucina, camera, cameretta, servizi luminoso lire 19.000.000 possibilità MUTUO CASA GABETTI, tel. 764842. 050681/22

**GABETTI** vende inizio SETTEFONTANE locali d'affari piccole metrature, tel. 764864. 050681/22

**GABETTI** vende zona MADDALENA appartamenti bivani/trivani in casa d'epoca in buone condizioni di manutenzione, interessante investimento a partire da lire 9.000.000, tel. 764842. 050681/22

**GEOM. Sbisà** 942494 Barcola villa recente vista recente vista completa golfo 250 mq coperti possibilità bifamiliare occasione 190.000.000 più lavoro. 5996/22

**GEOM. Sbisà** 942494 Strada Friuli villetta ogni confort vista completa golfo con dipendence vasto terreno garage magazzino cantine occasione. 25/22

**GEOM. Sbisà** 942494 Sistiana villa recente valida ottime rifiniture 300 mq coperti più terreno 240.000.000. 5996/22

**GEOM. Sbisà** 942494 Grotta casetta da restaurare 95 mq panoramica giardino vera occasione. 5996/22

**GEOM. Sbisà** 942494 Duino ville in costruzione vista mare salone tre-quattro camere garage giardino prezzi da 146.000.000. 5996/22

**GEOM. Sbisà** 942494 mansarda centralissima nuova soggiorno camera cucinetta servizio riscaldamento autonomo. 5996/22

**GEOM. Sbisà** 942494 Longera casetta indipendente camera cameretta cucina gabinetto vasto terreno 42.000.000. 5996/22

**GEOM. Sbisà** 942494 Revoltella panoramico soggiorno camera cameretta cucina servizi ampia terrazza 73.000.000. 5996/22

**GEOM. Sbisà** 942494 Valmaura recente soggiorno cucinino camera bagno terrazza occasione 42.000.000. 5996/22

**GEOM. Sbisà** 942494 Strada Opicina super villa prestigiosa stile moderno rifiniture lusso vista mare mq 530 coperti più terreno. 5996/22

**GEOM. Sbisà** 942494 Severo Coroneo tre camere cameretta cucina servizi riscaldamento autonomo 74.000.000. 5996/22

**GEOM. Sbisà** 942494 Rozzoli terreno con progetto approvato otto appartamenti 110.000.000 più oneri. 5996/22

**GIULIA** saloncino due stanze cucina bagno terrazza piano alto, tel. 733209. 25/22

**GORIZIA** vendesi monolocale mq 27 vicinanza stazione ferroviaria, tel. 0432/22772. 156/22

**GORIZIA** vendesi villa centrale libera 120 mq abitabili giardino. Altra 2 letto 550 mq giardino. Monalcone AGENZIA ALFA 41807. 477/22

**GORIZIA GRIMALDI** 0481/45283 centrale libero cucina soggiorno 3 camere doppi servizi cantina box. 1000/22

**GRADISCA AGENZIA GABBIANO** vende appartamento 215 mq rifiniture signorili grande terrazza, 45947. 470/22

**GRADO GRIMALDI** 0481/45283 località Rotta Primo avvia-tissimo ristorante con parcheggio e servizi. 1000/22

**GRADO** appartamento, marinoniale cucina bagno parzialmente arredato vendesi. telef. 68111 mattino Immobiliare Maria Pia. 6156/22

**GRADO** Pineta trivano, bivano condominio Marina, monovano condominio Argea vicino spiaggia, condizionamento riscaldamento, vista mare. Dotazioni, arredati vendesi, tel. 040/324785. 6116/22

**GRADO** vendesi appartamento recente cucina, soggiorno, 2 camere, ampio balcone posto auto, riscaldamento autonomo. GABETTI SERVIZIO TURISTICO, TEL. 040/764664. 050681/22

**GRETTA** attico salone cucina 2 stanze grandi terrazze più mansarda e taverna lussuoso, tel. 733209. 25/22

**GRIMALDI** 040/763952 Trieste via Palestina 10. 8.30-18.30: Viale Ippodromo libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi balcone 84.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952: San Giovanni libero soggiorno 2 camere cameretta cucina servizio terrazzo giardino di circa 300 mq. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952. Stazione soggiorno camera cameretta cucina servizio 17.500.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764953. Piazza Ospedale libero soggiorno camera cameretta cucina servizio 35.500.000. 1000/22

**STABILE INTERO CENTRALE OCCUPATO** molto signorile mq 1200  
**vendesi**  
Informazioni: **GEOM. Sbisà**  
Trieste - Viale Ippodromo 14 - Tel. 94264

**GRIMALDI** 040/764952. Via Udine soggiorno 3 camere cucina servizi riscaldamento autonomo 47.000.000. 1000/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende LUSSUOSO primingresso zona COMMERCIALE vista mare, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, giardino proprio, cantina, posto macchina. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 6169/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende ATTICO zona LARGO SONNINO 2 stanze, cucina, bagno, grande terrazza, centralnaffa, ascensore 48.000.000. Via S. Lazzaro 10 tel. 61712. 5998/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende LARGO FESTALOZZI vista mare 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, 3 poggoli, centralnaffa, ascensore. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 5998/22

**IMMOBIARE CIVICA** vende OCCASIONE via ROSSETTI 2 stanze, stanzetta, riscaldamento, servizi separati 33.000.000. Via S. Lazzaro 10 tel. 61712. 5998/22

**IMMOBIARE CIVICA** vende VILLE schiera SISTIANA salone, 3 stanze cucina, doppi servizi, taverna, poggoli, giardino, rifiniture accuratissime, autoriscaldamento. FACILITAZIONI. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 6169/22

**IMMOBIARE CIVICA** vende zona CARLO ALBERTO appartamento occupato 2 stanze, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento ascensore. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 6169/22

**IMMOBIARE CIVICA** vende IMMOBIARE CIVICA vende occupato FIERA 1 stanza, stanzetta, cucina, bagno, riscaldamento, cantina 25.000.000. Via S. Lazzaro 10 tel. 61712. 6169/22

**IMMOBIARE CIVICA** vende S. MARCO locale occupato 56 mq, 2 fori L. 25.000.000. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 6169/22

**IN CORVARA - S. CASSIANO** ultimi appartamenti primi ingressi soggiorno cucina letto servizi box cantina a 100 m impianti Piz-Sorega vende immobiliare "IL QUADRIFOGLIO". 25/22

**ININTERMEDIARI** privato vende soggiorno tre stanze più mansarda cucina abitabile due bagni due terrazze silenzioso vista cantina macchina. 6140/22

**LIGNANO** Sabbadoro vendesi appartamento condominio recente ultimo piano con terrazzo composto da cucina, soggiorno, 2 camere, posto auto. Gabetti Servizio Turistico tel. 040/764842. 050681/22

**LIGNANO** Pineta vendesi in recente palazzina appartamento 2 o 2 piano cucina salone 2 camere 2 terrazze possibilità mutuo. 1000/22

**MONFALCONE** locale d'affari via Duca d'Aosta cedesi 40 mq già arredato tel. 0481/44411. 6050/22

**LOCALE** affari centrale 180 mq 5 fori passo carraio adatto molteplici usi possibilità sopralco vendesi, tel. 64640 ore ufficio. 6151/22

**LOCALE** libero 300 mq adatto ufficio e deposito e laboratorio vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 10/S 34100 Trieste. 6165/22

**LOCALE** 86 mq tre vetrine, centro Cervignano, nuova costruzione, vendesi occasione, telefonare 0431/30201. 6152/22

**LOCALE** d'affari (muri) viale Miramare - Barcola vendesi affittato 75 mq, tel. 768676. 19/22

**LOCALE** 145 mq zona Politeama Rossetti adatto attività commerciali o deposito vendesi, tel. 768676. 6140/22

**LOCALI** affari 120 metri quadrati nuovissimo zona San Giacomo, altro Valmaura 100 metriquadrati, tel. 733229. 25/22

**MONFALCONE AGENZIA ALFA** vende Doberdo 1.600 mq terreno edificabile 41807. 477/22

**MONFALCONE GRIMALDI** 0481/45283 centralissimo libero 2 o piano cucina salone 2 camere 2 terrazze possibilità mutuo. 1000/22

**MUGGIA** appartamento in palazzina, vista mare, luminoso, 110 mq, soggiorno 2 camere, cucina grande, doppi servizi, due ripostigli, terrazza, 67 milioni più 18 milioni di mutuo vende La Chiave 272725. 6138/22

**MUGGIA** panoramico tre stanze soggiorno cucina doppi servizi terrazza vendesi tel. 274309. 6148/22

**OCCASIONISSIMA CASA MIA** vende Fiumicello seminuovo villa 2 appartamenti rifinitissimi 2.000 mq giardino recintato prezzo eccezionale esente mediazione. Trieste, XXX Ottobre 040/88838-630307 617/22

**OPICINA** vendesi villetta indipendente con giardino in zona residenziale salone 2 matrimoniali doppi servizi stanzino cucina garage cantina. tel. 766676. 19/22

**PIANCAVALLO** tristanze soggiorno cucina signorilmente arredato due balconi soleggiato vendesi tel. 64640 ore ufficio. 6151/22

**PIAZZA PUCCHER** S. Giacomo vendesi appartamento libero soleggiato 3 stanze grandi, cucina ampia, servizio. Prezzo occasione vendesi tel. 68111 mattino immobiliare Maria Pia. 6156/22

**PIERIS AGENZIA GABBIANO** vende nuovi appartamenti 90 mq riscaldamento autonomo tavernetta garage orto. 45947. 1/22

**PRIVATO** vende appartamento libero centrale ristorante riscaldamento autonomo tel. 54871-775859. 6158/22

**PRIVATO** vende Rossetti completamente rinnovato cucina trancane biservizi occasione tel. 68533 ore pasti. 6/22

**QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI** 2 TEL. 772737-764317 CABINETTO villa su due piani buone condizioni autometano salone cucina 5 stanze tripli servizi box auto cantina soffitta giardino proprio affare 175.000.000. 12/22

**QUADRIFOGLIO CRISPI** soggiorno cucina 2 stanze ripostiglio servizio poggolo 33.000.000/764317. 12/22

**QUADRIFOGLIO S. GIACOMO** monolocale con servizio 5.900.000/772737. 12/22

**QUADRIFOGLIO MARCO TOLO** stanza cucina servizio 13.500.000/764317. 12/22

**QUADRIFOGLIO ROSSETTI** in signorile casa d'epoca mansarda perfetta luminosissima auto metano salone con caminetto cucinotto matrimoniale cameretta bagno 48.500.000/772737. 12/22

**QUADRIFOGLIO** adiacenze Bellosguardo in palazzina recente con giardino condominiale appartamento vista mare con poggolo studio 2 stanze cucina bagno cameretta cantina soffitta prezzo interessante. 764317. 12/22

**QUADRIFOGLIO VIOLO DELLE ROSE** recentissimo splendida vista saloncino cucina 2 stanze bagno terrazza box auto 91.000.000/772737. 12/22

**QUADRIFOGLIO COMBI** attico panoramicissimo recente saloncino cucina camera cameretta bagno terrazza 95.000.000/764317. 12/22

**QUADRIFOGLIO** adiacenze S. GIUSTO luminoso in casa d'epoca buone condizioni cucina abitabile due camere bagno 33.500.000/772737. 12/22

**QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI** 2 TEL. 772737-764317 STRADA DI FIUME villino monofamiliare recentissimo autoriscaldamento salone cucina 3 stanze doppi servizi ripostiglio giardino proprio soffitta cantina posto auto esterno 170.000.000. 12/22

**RABINO** telefono 762081. Vende Vicinanze Bario (via dell'Industria) camera cucina bagno cortile cantina posto macchina. 25.000.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081. Vende viale Ippodromo libero ottima signorile, saloncino camera cucina bagno terrazza. 63.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081. Vende Rolano soggiorno camera cucina servizio. 18.900.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081. Vende via San Marco libero ottima occasione camera cucina servizio, solo 18.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081. Vende libero adiacenze Giardino Pubblico (via Marconi) in ottimo stato, salone 2 camere cucina bagno. 52.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081. Vende libero in recente palazzina Opicina (via Nazionale), soggiorno camera cucina bagno terrazzo giardino condominiale 48.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081. Vende Opicina libero in casetta completamente ristrutturata, camera cucina bagno, 25.500.000. 14/22

Continua in ultima pagina

| PARTENZE        |          |        |
|-----------------|----------|--------|
| da Ronchi per:  | Partenze | Arrivi |
| Alghero         | 07.00    | 12.25  |
| Bari            | 07.30    | 13.50  |
|                 | 11.35    | 18.15  |
|                 | 19.05    | 22.45  |
| Brindisi        | 11.35    | 18.20  |
|                 | 19.05    | 22.45  |
| Cagliari        | 07.30    | 11.40  |
|                 | 11.35    | 15.45  |
|                 | 19.05    | 23.05  |
| Catania         | 07.30    | 10.30  |
|                 | 11.35    | 18.35  |
|                 | 19.05    | 22.35  |
| Lametia Terme   | 07.30    | 10.35  |
| Lampedusa       | 07.30    | 12.05  |
| Milano          | 07.00    | 07.50  |
|                 | 14.30    | 15.20  |
| Napoli          | 07.30    | 10.30  |
|                 | 11.35    | 16.55  |
|                 | 19.05    | 23.00  |
| Palermo         | 07.30    | 10.40  |
|                 | 11.35    | 17.50  |
|                 | 19.05    | 22.15  |
| Pantelleria     | 07.30    | 12.35  |
| Reggio Calabria | 07.30    | 10.45  |
|                 | 11.35    | 14.35  |
| Roma            | 07.30    | 08.35  |
|                 | 11.35    | 12.40  |
|                 | 19.05    | 20.10  |
| Trapani         | 07.30    | 14.25  |

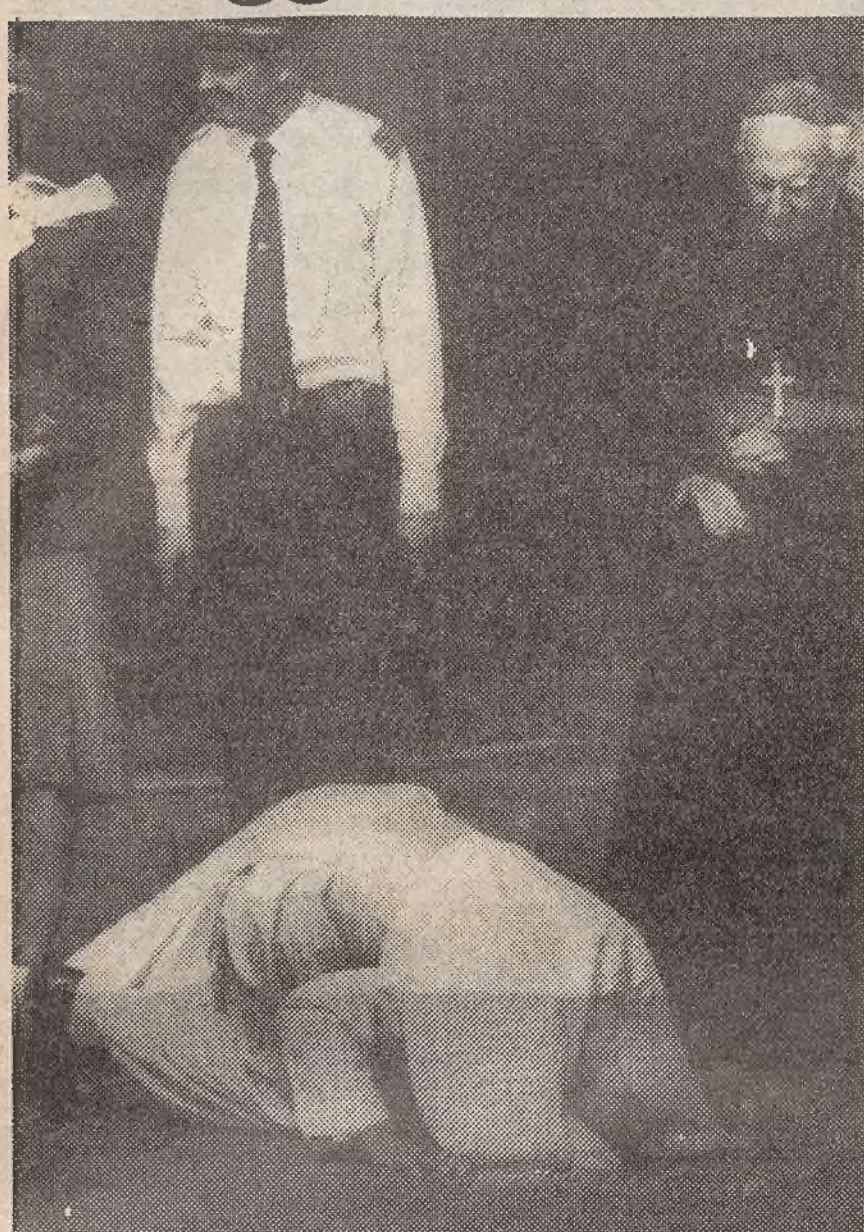
| ARRIVI          |          |        |
|-----------------|----------|--------|
| per Ronchi da:  | Partenze | Arrivi |
| Alghero         | 07.25    | 10.55  |
|                 | 14.15    | 18.25  |
| Bari            | 07.00    | 10.55  |
|                 | 14.30    | 18.25  |
|                 | 18.55    | 22.10  |
| Brindisi        | 07.00    | 10.55  |
|                 | 19.00    | 22.10  |
| Cagliari        | 07.00    | 10.55  |
|                 | 13.45    | 18.25  |
|                 | 18.55    | 22.10  |
| Catania         | 06.30    | 10.55  |
|                 | 15.00    | 18.25  |
| Lametia Terme   | 07.15    | 10.55  |
|                 | 17.45    | 22.10  |
| Lampedusa       | 12.45    | 18.25  |
| Milano          | 13.00    | 13.50  |
|                 | 21.50    | 22.40  |
| Napoli          | 07.05    | 10.55  |
|                 | 17.55    | 22.10  |
| Olbia           | 07.25    | 10.55  |
| Palermo         | 07.55    | 10.55  |
|                 | 14.10    | 18.25  |
|                 | 18.35    | 22.10  |
| Pantelleria     | 13.05    | 18.25  |
| Reggio Calabria | 07.40    | 10.55  |
|                 | 15.15    | 18.25  |
| Roma            | 09.45    | 10.55  |
|                 | 17.15    | 18.25  |
|                 | 21.00    | 22.10  |
| Trapani         | 15.10    | 18.25  |

La pubblicità  
sul nostro giornale  
è curata dalla

**PK**  
publikompass

ESTERI

Omaggio al Galles



Cardiff — Anche al suo arrivo nel Galles, Papa Wojtyla ha voluto rendere omaggio al paese visitato, baciando la terra

A CARDIFF RITO DI CHIUSURA DAVANTI A UNA FOLLA ENTUSIASTA

Nel suo viaggio di pace in Inghilterra il Papa conquista anche i non cattolici

Dopo aver espresso un saluto in gaelico, Giovanni Paolo II è salito sull'aereo che lo ha riportato a Roma

CARDIFF — Sotto la pioggia leggera, in un parco tornato dai boschi, sulle colline, il Galles ha dato un caloroso saluto di benvenuto al Papa. Il quale ha colto anche quest'occasione dell'incontro finale per parlare, contro la guerra e invocare almeno un armistizio tra Gran Bretagna e Argentina. Era partito da Edimburgo sotto il sole che diradava la nebbia alle 7 di ieri per Cardiff, antico porto di arrivo delle navi atlantiche e cittadina industriale e carbonifera.

Era visibilmente stanco, ieri pomeriggio, ma l'accoglienza dei giovani, entusiasti, come sempre lo ha confortato. Egli già pensa al suo viaggio che conta di concludere tra una settimana per Buenos Aires, gettando un ponte di pace per la spinosa questione delle Falkland-Malvine.

In un viaggio senza alcun saluto militare ma con molti canti e una densissima predica, egli ha ottenuto nella terza nazione di Gran Bretagna, il Galles, che e la più

piccola di tutte, un'ottima accoglienza che in sostanza riassume l'intero viaggio: strade piene e festanti, messe al campo affollate di gente, canti commoventi. Il record d'accoglienza è stato però in Scozia, con 300 mila persone che lo hanno salutato al Belahouston Park - di Glasgow.

A Cardiff, città bilingue, che ha un citace pluralismo religioso e culturale, il Papa ha visto numerosi cartelli di benvenuto in gallese, incomprensibili per l'ospite, ma accento ad essi qualche striscione parlava pure polacco, con le immani bandiere. Sono mancati del tutto i contestatori dell'estremismo protestante, che ogni giorno avevano fatto manifestazioni parziali, da Londra fino a Glasgow.

Infatti ieri a Londra un tribunale confermava l'arresto di 14 inglesi che avevano protestato contro il Papa il giorno dell'arrivo alla Victoria Station, sei dei quali in "clergyman". Ma si pensa che appena l'ospite sarà partito

torneranno in libertà. Tutti vogliono che il ricordo del Papa sia un ricordo di pace, anche civile.

Il rito di chiusura del viaggio papale ha riunito a Cardiff le ventuno diocesi cattoliche dell'Inghilterra e del Galles, in un grande campo sportivo, presenti soprattutto giovani tra i 16 e i 21 anni. Il tema, inteso a ricapitolare gli interi sei giorni del periplo, era: «La Chiesa di oggi, speranza per il futuro». Il Papa ha voluto consolidare l'immagine con la quale si è presentato a tutti in Gran Bretagna, credenti e non credenti. «L'uomo della pace» e anche della riconciliazione tra Chiese cristiane.

Dopo aver pronunciato un'espressione di saluto nell'antico linguaggio celtico, il Papa si è imbarcato sull'aereo che lo ha riportato a Roma.

Poco prima di partire, ha ringraziato per il «benvenuto fraterno» ricevuto nel Paese. «Voglio rivolgere ancora una volta — ha aggiunto — i miei

migliori voti augurali al popolo britannico e in particolare a Sua Maestà la Regina, nell'anniversario della sua incoronazione».

Nel frattempo l'arcivescovo di Canterbury, Robert Runcie, ha espresso una valutazione largamente positiva sul viaggio del Pontefice, sottolineando che il Papa è venuto in Gran Bretagna «investito della grazia di un pellegrino e di un profeta».

«Ha parlato in maniera convincente — ha proseguito il capo della Chiesa Anglicana — delle cose di Dio, ma si è adattato al popolo e alle diverse occasioni con la sensibilità di un pastore di grande impegno».

Le autorità di Cardiff avevano in precedenza offerto al Papa la cittadinanza onoraria. Rispettando la tradizione di una cerimonia che si tramanda dal lontano Medio Evo, sono stati consegnati al Pontefice un cofanetto di argento massiccio e una pergamena. Ma, a differenza di coloro che hanno ricevuto l'ono-

reficenza nel passato, non ha donato giurare fedeltà alla Regina, capo temporale della Chiesa d'Inghilterra.

Resta, quindi, questo viaggio, un'ulteriore manifestazione di questa capacità aggregante di questo vescovo di Roma nato in Polonia, della sua polarità che ormai ha superato i confini cattolici. Su questo successo il Papa spera di innestare una doppia operazione di pace, centrata sul quell'estremo lembo d'America bagnato dall'Atlantico: una pace «giusta» che dia anche all'Argentina «il suo» nelle isole Malvine e, finalmente, forse entro la fine di quest'anno un accordo stabile tra Argentina e Cile per l'annosa questione delle isole del Canale di Beagle, che Buenos Aires da due anni rifiuta, nonostante una precisa proposta di mediazione pontificia.

Intanto, all'inizio della settimana prossima, il Papa riceverà Reagan in Vaticano: un altro incontro per continuare a tessere la tela della pace.

CHIESTA LA CONCESSIONE DELL'AMNISTIA

Appello di 74 intellettuali per tre scrittori jugoslavi

Manifestazioni albanesi nella regione del Kosovo

BELGRADO — Settantaquattro jugoslavi, fra cui molte personalità della vita culturale di Belgrado, di Zagabria e di altre città della Federazione, nel chiedere un'amnistia per Gojko Djogo, Vlado Gotovac e Sebit Rustemij, ammoniscono il potere comunista che i processi a questi tre poeti e scrittori «hanno minato la fiducia della società nelle autorità».

Riguardo all'appello del 74, c'è da sottolineare che la petizione è stata indirizzata alle presidenze collegiali della Federazione jugoslava delle Repubbliche di Serbia e di Croazia e della Regione del Kosovo.

L'appello dice testualmente: «Negli ultimi tempi abbiamo avuto alcuni processi senza precedenti nella nostra storia, del dopoguerra. Gojko Djogo (a Belgrado), Vlado Gotovac (a Belgrado) e Sebit Rustemij (a Pristina) sono stati processati per aver pubblicato poesie e racconti o per aver espresso le proprie opinioni sulla vita d'oggi. I tre scrittori sono tutti in prigione da mesi in tutti i tempi gli scrittori si sono serviti e si servono per esprimersi sulla vita, qualificato i loro scritti e le loro dichiarazioni come atti criminali politici e una flagrante violazione dei principi elementari della vita pubblica in un Paese civile».

Enver Hoxha ed ostili ai serbi («andavano in Serbia, qui e Albania», hanno scandito).

Nel frattempo il procuratore generale federale ha dichiarato a Belgrado che «non è stata intrapresa alcuna procedura giudiziaria contro Mahmut Bakali e Zdravko Nimanji, dirigenti epurati del Kosovo».

Bakali è stato per molti anni presidente della presidenza collegiale della Lega dei comunisti (era soprannominato «Bakali Pasica»), e Nimanji presidente della presidenza collegiale della Regione.

«Come non abbiamo inquisito Savka Dapcevic Kucar e Mika Tripalo (esponenti politici croati fino agli inizi dello scorso decennio) non inquisiremo Bakali e Nimanji — ha detto il procuratore. Anche quando si è trattato di delitti politici, ci siamo attenuti alla legge».

DA VARSAVIA E DA BRESLAVIA APPELLI A INIZIARE I PREPARATIVI

Solidarnosc ritorna alla carica chiedendo uno sciopero generale

Walesa si trova a pochi chilometri dalla frontiera cecoslovacca - L'incontro Breznev-Husak

VARSAVIA — Il «comitato esecutivo della Bassa Slesia» di Solidarnosc di Breslavia in un appello pervenuto dopo due settimane dalla pubblicazione ai corrispondenti esteri a Varsavia, invita ad iniziare i preparativi per uno sciopero generale sottolineando che «bisogna fare tutto il possibile affinché questo sciopero abbia le più grandi possibilità di successo».

Nella rivista clandestina c'è anche una dichiarazione del presidente della regione Wladyslaw Frasnyniuk — dal 13 dicembre 1981 latitante — nel quale si afferma che «nonostante la nazione sia minacciata dalla fame, dalla mancanza della possibilità di vestirsi, della disoccupazione e dalla prigione, le autorità rifiutano «di negoziare con il più forte rappresentante dei lavoratori polacchi, Solidarnosc, l'unico capace a far usci-

re il Paese dalla crisi».

Siccome «il potere rifiuta d'accettare tutte le vere proposte dell'accordo nazionale», secondo Frasnyniuk non resta altro che ricorrere all'arma più forte che possiede il sindacato: lo sciopero generale.

D'altra parte anche il «comitato internazionale operaio Solidarnosc di Varsavia» ha pubblicato una dichiarazione in favore dello sciopero generale. Il comitato, che raggruppa le più grandi imprese della regione di Varsavia, sottolinea che «lo sciopero è un'arma pacifica con l'aiuto della quale gli operai possono combattere per i loro diritti, esprimere la loro protesta o solidarietà».

Il comitato fa inoltre presente che le autorità dovrebbero rendersi conto che «togliendosi quest'arma ci levano l'ultima possibilità per una soluzione pacifica delle con-

troverse».

Il documento conclude con un avvertimento: «Le persone responsabili dei licenziamenti dopo gli scioperi del 13 maggio subiranno pesanti conseguenze e se ne renderanno conto perché hanno attentato ai diritti più sacri degli operai».

E' giunta intanto la notizia che il presidente di Solidarnosc Lech Walesa si trova da oltre due settimane nella località di Lupkow sulla frontiera tra la Polonia e la Cecoslovacchia ed a 60-70 chilometri dalla frontiera con l'Unione Sovietica. La località si trova nel voivodato Krosno, nella regione montagnosa del Bieszczady.

Walesa si trova in una villa che apparteneva all'ex primo ministro Piotr Jaroszewicz, anche lui internato dopo la proclamazione dello stato di guerra, perché ritenuto uno

dei responsabili dell'attuale crisi.

Va sottolineato che il nuovo luogo d'internamento di Walesa si trova a soli 12 chilometri da Komanca, l'ultimo luogo d'internamento del primate della Polonia, cardinale Stefan Wyszynski.

A Mosca, frattanto, il Presidente sovietico Leonid Breznev e il «leader» comunista cecoslovacco Gustav Husak si sono trovati «completamente d'accordo» su tutte le questioni discusse nel corso di un incontro al Cremlino, il quarto tra i due statisti in poco più di un anno.

Secondo quanto ha riferito l'agenzia «Tass» al termine degli incontri, a parte le relazioni bilaterali, sono stati discussi la crisi polacca, i rapporti tra Mosca e Washington, il conflitto tra Iran e Iraq e i problemi della sicurezza europea.

In particolare, per quanto riguarda la Polonia, Breznev e Husak hanno concordato che «bisogna continuare ad appoggiare il partito operaio unificato (comunista) polacco e i suoi dirigenti nella loro lotta per far uscire il Paese dalla crisi e per rafforzare le posizioni del socialismo in Polonia».

Il sindaco di Roma ricevuto da Castro

L'AVANA — Il sindaco di Roma, Ugo Vetere, è stato ricevuto a L'Avana, nell'ufficio di coordinamento del movimento dei non allineati, dal Presidente cubano Fidel Castro, con il quale si è intrattenuto un cordiale colloquio. Successivamente, Vetere ha assistito ai lavori della seconda conferenza dei Paesi non allineati che si riunisce in un momento drammatico per le sorti dell'intera America Latina.

Nella serata di ieri il sindaco di Roma ha partecipato a un ricevimento offerto dal ministro degli affari esteri.

Vetere era giunto all'Avana lunedì scorso, dove ha incontrato personalità politiche del luogo e dove ha scoperto una lapide a Giuseppe Garibaldi, a celebrazione del soggiorno dell'«eroe dei due mondi» nell'isola dei Caraibi a metà del secolo scorso.

Il sindaco di Roma ricevuto da Castro

L'AVANA — Il sindaco di Roma, Ugo Vetere, è stato ricevuto a L'Avana, nell'ufficio di coordinamento del movimento dei non allineati, dal Presidente cubano Fidel Castro, con il quale si è intrattenuto un cordiale colloquio. Successivamente, Vetere ha assistito ai lavori della seconda conferenza dei Paesi non allineati che si riunisce in un momento drammatico per le sorti dell'intera America Latina.

Nella serata di ieri il sindaco di Roma ha partecipato a un ricevimento offerto dal ministro degli affari esteri.

Vetere era giunto all'Avana lunedì scorso, dove ha incontrato personalità politiche del luogo e dove ha scoperto una lapide a Giuseppe Garibaldi, a celebrazione del soggiorno dell'«eroe dei due mondi» nell'isola dei Caraibi a metà del secolo scorso.

Minacce dell'Urss a Madrid nella Nato

MOSCA — L'Unione Sovietica ha affermato ieri che l'ingresso della Spagna nella Nato è una mossa «contro gli interessi della pace in Europa e nel mondo», alla quale il Cremlino «non può restare indifferente» e che infuria quindi anche sulle relazioni bilaterali tra Mosca e Madrid.

Un editoriale della «Pravda» ha ricordato che l'Urss aveva già messo ufficialmente in guardia la Spagna dall'adesione al Patto atlantico sin dal settembre scorso ed ha aggiunto che «l'intera responsabilità» per le «serie conseguenze negative» della decisione di Madrid ricadrà ora solo sulle autorità spagnole.

Il giornale non ha precisato quali potranno essere queste «serie conseguenze», né ha detto cosa potrebbe cambiare nei rapporti bilaterali tra i due paesi.

Secondo la «Pravda», l'in-

gresso della Spagna nella Nato è l'inizio di una «vicenda pericolosa» che porterà a un «approfondimento dei contrasti tra Est e Ovest, a un'intensificazione dei preparativi militari e a una rottura dell'equilibrio tra i paesi della Nato e quelli del Patto di Varsavia».

L'intera questione — ha concluso il giornale — concerne la pace, la sicurezza e la cooperazione in Europa e al di fuori di essa e l'Urss non può restare indifferente».

Nell'impossibilità di impegnare le forze sovietiche contemporaneamente su tutti i fronti del globo in caso di conflitto, gli Stati Uniti hanno delineato intanto una potenziale serie di priorità belliche che mettono al primo posto la difesa dell'America del Nord e dell'area Nato, seguita dalla difesa delle risorse petrolifere del Golfo Persico.

POLEMICA SULLE FALKLAND AL VERTICE DELLA DIPLOMAZIA USA

L'ambasciatrice Kirkpatrick all'attacco: «Haig? Un inglese travestito da americano»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE WASHINGTON — La lite aperta tra l'ambasciatore Usa presso l'Onu, Jeane Kirkpatrick, e il segretario di stato Alexander Haig, a proposito del modo in cui gli Stati Uniti hanno affrontato la crisi delle Falkland, svela nuove tensioni tra i pragmatici della politica estera, e gli ideologi della linea dura.

Le stesse fonti dell'amministrazione Reagan che hanno ammesso, imbarazzate, che alla vigilia della partenza di Reagan per l'Europa due dei maggiori esperti degli affari esteri Usa, Kirkpatrick ed Haig, hanno avuto un violento diverbio telefonico, hanno anche detto che alla base di tali contrasti sarebbe una vecchia ruggine personale.

Un anno fa, infatti, alcuni collaboratori di Haig causarono un vivo imbarazzo alla Casa Bianca con il dichiarare ai

giornalisti che la Kirkpatrick aveva condotto male i difficili negoziati dell'Onu diretti a muovere un bismio circostanziato ad Israele per il bombardamento ordinato da Tel Aviv al reattore atomico iracheno.

Recentemente, all'inizio del 1982, la Kirkpatrick è stata vicina a rassegnare le dimissioni per protestare contro quella che lei ritiene «cattiva volontà» da parte di Haig nell'opporli agli alleati europei degli Stati Uniti sulla questione di più aspre misure economiche da prendere contro il colpo di mano militare in Polonia.

Tuttavia, le fonti dell'amministrazione Reagan riconoscono che il disaccordo sulla questione polacca tra Kirkpatrick ed Haig ha implicazioni ideologiche che travalicano l'aspetto personale. Ciò denuncia il soleo che divide

l'approccio alle questioni estere relativamente moderato e pragmatico del dipartimento di stato, guidato da Haig, da quello duro dei «falchi» dell'amministrazione Reagan, che vogliono un'aggressiva, che vogliono un impegno anticomunista costante e consistente, e che si riconoscono sempre più nella signora Kirkpatrick.

Jeane Kirkpatrick, che a suo tempo fece la propria tesi di laurea sull'Argentina, e che oggi si considera tra i maggiori esperti dell'amministrazione Reagan sul problema latino americano, è nota per la sua presa di posizione che vuole gli Stati Uniti maggiormente preoccupati del «totalitarismo» sovietico nei paesi del blocco orientale, piuttosto che dell'autoritarismo dei regimi militari sudamericani come la giunta argentina.

Ironia della sorte quest'idea ha l'appoggio incondizionato

di Haig, il cui primo incarico negli affari esteri fu programmare una campagna contro le forze guerriglieri latino americane durante gli anni '60. Ma, quando è iniziato il conflitto tra l'Argentina e la Gran Bretagna, Haig, sia pur riluttante, ma con fermezza, si è schierato dalla parte di coloro che affermano che la politica degli Stati Uniti deve essere volta ad evitare una rottura con la Gran Bretagna e con gli altri alleati europei, che potrebbe distruggere l'alleanza atlantica.

E la strategia da adottare su questo problema che ha causato la lite telefonica tra la Kirkpatrick ed Haig, accusato dall'ambasciatore Usa presso l'Onu di essere «un inglese travestito da americano... del tutto insensibile alla cultura latino americana».

John Goshko, di «The Washington Post»

†

Il 31 maggio si è spenta la nostra cara

**Bianca Manfreda ved. Gelmo**

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il figlio, la nuora, le nipoti, ed i parenti tutti.

Un sentito grazie alla cugina NELLA per l'affettuosa assistenza.

Trieste, 3 giugno 1982

†

Dopo lunghe sofferenze si è spenta la nostra cara

**Giuseppina Pischianz ved. Vodeb**

Lo annunciano a tumulazione avvenuta come da suo desiderio, il nipote FULVIO, LIVIA, GIANLUCA, l'affezionata CATINA e parenti tutti.

Un grazie al personale tutto Clinica ortopedica, Assistenti sanitarie volontarie, e tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Trieste, 3 giugno 1982

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Eufemia Cattonar ved. Caenazzo**

La piangono desolati la figlia LIDIA, i figli DANIE, AEMANO, le nuore nipoti, parenti tutti.

Un grazie di cuore al primario dottore STEFANO MEDICI, personale il Geriatria Maddalena per le cure prestate.

Un grazie alla cugina ALBINA.

I funerali seguiranno domani ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 3 giugno 1982

†

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia la nostra cara mamma

**Giovanna (Milka) Zafranovich ved. Vladich di anni 93**

ci ha lasciati.

La piangono i figli PAOLO, ERNESTA e BRUNA, la nuora, i generi, gli amati nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno domani venerdì 4 cor. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 giugno 1982

†

Partecipano al lutto NIVES, FRANCO e FABRIZIO.

Trieste, 3 giugno 1982

†

Prende parte al lutto di GIORGIO da NERINA, CLAUDIO e LOREDANA IERSETTIG.

Trieste, 3 giugno 1982

†

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia la nostra cara mamma

**Giovanna (Milka) Zafranovich ved. Vladich di anni 93**

ci ha lasciati.

La piangono i figli PAOLO, ERNESTA e BRUNA, la nuora, i generi, gli amati nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno domani venerdì 4 cor. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 giugno 1982

†

La piangono i figli PAOLO, ERNESTA e BRUNA, la nuora, i generi, gli amati nipoti e pronipoti.

I funerali seguiranno domani venerdì 4 cor. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 giugno 1982

†

Partecipano al lutto famiglia: VIEZZOLI e CAPUTO.

Trieste, 3 giugno 1982

†

L'1 giugno è mancato il nostro caro

**Giulio Gomzi**

Con profondo dolore lo annunciano la moglie INES, il figlio GIULIANO, la nuora GRAZIA, le nipotine TIZIANA, EMANUELA e RITA, la sorella IRMA, il cognato MARIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 4 giugno alle ore 11 dalle Porte del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 3 giugno 1982

†

Partecipano al lutto: STELLA, LAURA e LIO DURIGHELLO.

Trieste, 3 giugno 1982

†

Partecipano al lutto gli amici di sempre: VALERIO, SILVANA, DINO, SILVIA.

Trieste, 3 giugno 1982

†

Il 2 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

**Ottone lug Medaglia d'oro di Lunga navigazione**

Ne danno il triste annuncio la sorella PINA, i fratelli GILDO, CARLO, NINO, le cognate, i nipoti i nipotini, le famiglie UGHI, SAMBO, LOSSO, FERRARI.

I funerali seguiranno venerdì 4 giugno alle ore 10 dalle Porte del Cimitero S. Anna.

Trieste-Padova-Bolzano, 3 giugno 1982

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Mario Gori linotipista**

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 4 corrente alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Nel contempo si ringraziano tutti coloro che vorranno parteciparvi.

Trieste, 3 giugno 1982

†

Si è spenta

**Anna Cociani ved. Gorella**

Addolorati lo annunciano le famiglie RASENI, VOLCIC e i parenti.

I funerali seguiranno domani 4 cor. alle ore 11.45 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 giugno 1982

†

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore per la morte di

**Zora Geri ved. Carli**

I familiari

Sistiana, 3 giugno 1982

†

Nel IV anniversario della scomparsa di

**Carlo De' Marchi**

la moglie ARIADNA Lo ricorda sempre con infinito rimpianto.

Trieste, 3 giugno 1982

†

Andreina Bolle Gustin

ci ha lasciati da un anno, ma noi Ti ricordiamo sempre.

I familiari

Trieste, 3 giugno 1982

†

La famiglia BASSANESE ringrazia sentitamente quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile

**Stelio**

Un grazie particolare all'amico fraterno PRIMO ROVIS e famiglia.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 7 giugno alle ore 19 nella Chiesa Gesù Divino Operaio di via Benussi 13.

Trieste, 3 giugno 1982

†

Nel III anniversario della morte di

**Sergio Predorutti**

la moglie ALBINA e la figlia BARBARA Lo ricordano con immutato amore.

Trieste, 3 giugno 1982

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Olimpia Furlan nata Artico**

Ne danno il triste annuncio il marito AURELIO, i figli LILLIANA e GIORGIO, il genero, la nuora, i nipoti, il fratello LUIGIANO e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 4 corrente alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 3 giugno 1982

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Francesca Smrdel ved. Kaluza**

Ne danno il triste annuncio il figlio, le figlie, la nuora, i generi, pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 4 cor. alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore direttamente al Cimitero di S. Anna.

Trieste, 3 giugno 1982

†

Con l'amore di sempre GIANNA e FULCO ricordano

**Renata Kalmus ved. generale Benzi**

Trieste-Pavia, 3 giugno 1970-1982

3-6-1981 — 3-6-1982

**Ida Greco**

E' trascorso un triste anno da quando ci hai lasciato mamma, ma in noi rimarrà sempre la gioia di averci amato. E il dolore di averti perduto.

I tuoi figli ANTONELLA e GIANFRANCO

Trieste, 3 giugno 1982

†

In memoria del caro

**Angelo Reggio**

verrà celebrata una Santa Messa domani alle ore 18.30 nella Chiesa Beata Vergine del Rosario.

Trieste, 3 giugno 1982

MARIO CIVIDIN

## Un saluto & un invito

### \* Un saluto al lavoro

Un invito alle maestranze dei cantieri di Rozzol Melara, di via Udine, della Cassa di Risparmio e del Centro operativo di via Diaz

### \* Un saluto al rispetto della tradizione

Un invito ai partecipanti della rievocazione storica delle "13. Casate", del Palio di S. Giusto, della Festa del Patrono, agli artisti ed amici di Città Vecchia viva

### \* Un saluto allo sport

Un invito agli uomini e ai tifosi della Cividin pallamano, della Ginnastica Triestina - del C.S.I. Atletica leggera, del Torneo estivo di Calcio a Villa Ara, del Trofeo ciclismo UDACE, del Rodineo - Centroippico, degli Azzurri d'Italia del Panathlon e del Centro iniziative sportive

### \* Un saluto all'informazione moderna

Un invito agli operatori e agli ascoltatori di Radio Tele Antenna e al Circolo della Stampa.

### \* Un saluto alla solidarietà concreta

Un invito ai soci, agli operatori e agli amici delle Associazioni "Amici del cuore" e Donatori di sangue, del Sanatorio Triestino, del Centro di rianimazione, della Croce Rossa Italiana, dell'Opera figli del popolo, dell'Associazione Nazionale Alpini, del Circolo Ufficiali.

UN INVITO A VOTARE,  
PER IL CONSIGLIO COMUNALE



CIVIDIN  
oppure 18

Continuaz. dalla 16.a pagina

RABINO telefono 762081. Vende libero (via Fingente) recente stanziale, soggiorno camera cucina bagno terrazzo box auto vista mare. 57.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero centrale signorilissimo via Piccardi recente, salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi. 92.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero appartamento centrale piazza Garibaldi, soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzi. 34.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero centrale via Rossetti, salone 3 camere cucina doppi servizi. 69.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende appartamento centrale piazza Garibaldi, soggiorno 3 camere cucina doppi servizi terrazzi. 34.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende recente via Ronchetto, soggiorno camera cucinino bagno terrazzo. 28.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende casetta libera Bagnoli della Rosandra, cucina 3 camere bagno giardino di 60 mq. 39.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende Sistiana recente libero appartamento in casetta, soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo posto macchina giardino proprio. 118.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende Servola (via Soncini) libero recente signorile luminosissimo, salone soggiorno camera cucinino bagno terrazzo volendo box. 76.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero recente Ponziana (via Trissino), soggiorno camera cucina bagno terrazzo. 49.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende adiacenze via Oriani (via Todi), soggiorno 2 camere cucina bagno. 21.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero San Giovanni (via Timoretti), soggiorno camera cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo, ammobiliato. 73.900.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero adiacenze Stazione (via Udine), salone 3 camere cucinotto doppi servizi riscaldamento autonomo. 66.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via dell'Eremita (via Valentini) attico libero recente vista mare, soggiorno 2 camere cucinotto bagno grande terrazza di 90 mq. 78.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende Hippodromo (via del Velcro) libero recentissimo, soggiorno camera cucina bagno terrazzo. 69.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende salita di Vuardel (Guardiella) libero recente signorile, salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo. 99.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero recente adiacenze via San Marco (via Venier), soggiorno camera cucina cantina. 63.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero adiacenze Stazione (via Udine), salone 3 camere cucinotto doppi servizi riscaldamento autonomo. 66.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via dell'Eremita (via Valentini) attico libero recente vista mare, soggiorno 2 camere cucinotto bagno grande terrazza di 90 mq. 78.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende Hippodromo (via del Velcro) libero recentissimo, soggiorno camera cucina bagno terrazzo. 69.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende salita di Vuardel (Guardiella) libero recente signorile, salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo. 99.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero recente adiacenze via San Marco (via Venier), soggiorno camera cucina cantina. 63.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero adiacenze Stazione (via Udine), salone 3 camere cucinotto doppi servizi riscaldamento autonomo. 66.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via dell'Eremita (via Valentini) attico libero recente vista mare, soggiorno 2 camere cucinotto bagno grande terrazza di 90 mq. 78.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende Hippodromo (via del Velcro) libero recentissimo, soggiorno camera cucina bagno terrazzo. 69.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende salita di Vuardel (Guardiella) libero recente signorile, salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo. 99.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende libero recente adiacenze via San Marco (via Venier), soggiorno camera cucina cantina. 63.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081. Vende via Molino a Vento, soggiorno camera cucina ripostiglio terrazzo di 60 mq. 38.800.000. 14/22

**UNA TELEFONATA  
E' IL GESTO PIU' NATURALE PER RISPARMIARE  
TEMPO ED ENERGIA.**

Prova a pensare a quanta energia ti fa risparmiare il telefono in un anno. Se lo calcolassimo in petroliere e camion diventerebbe una fila interminabile. Ecco perché il telefono deve essere sempre pronto, per aiutarti a comunicare, per farti risparmiare risorse, tempo, viaggi. Non solo. Quando fai una telefonata il consumo di energia elettrica è praticamente nullo. Per questo una telefonata è il gesto più naturale per te, anche per risparmiare.

**Il Telefono. La tua voce**

### 23 Turismo e villeggiature

ABRUZZO Hotel President 64029 Silvi Marina (Teramo) tel. 085/930670-71 a 10 km Nord Pescara recente costruzione mare cristallino, 15.000 metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strade interne. Insieme al mare, immersi nel parco: piscine-tennis-gioco bocce-parco giochi bambini. Menu a scelta con specialità abruzzesi, aria condizionata. Richiedi depliant offerta. 07000/23

ADRIATICO Valisende albergo Gasparina, pensione completa L. 19.500 giugno, luglio, settembre. Conduzione familiare. Telefonare 0435/62566. 111/23

GABICCE Mare Hotel Spiaggia tel. 0541/962756 direttamente sulla spiaggia ogni confort sconto bambini. 07000/23

IMMOBILIARE CIVICA affitta MUGLIA periodo estivo ammobiliato, 3 stanze, cucina, confort. S. Lazzaro 10. Tel. 733229 Alpicasa. 25/23

ABRUZZO Hotel President 64029 Silvi Marina (Teramo) tel. 085/930670-71 a 10 km Nord Pescara recente costruzione mare cristallino, 15.000 metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strade interne. Insieme al mare, immersi nel parco: piscine-tennis-gioco bocce-parco giochi bambini. Menu a scelta con specialità abruzzesi, aria condizionata. Richiedi depliant offerta. 07000/23

ADRIATICO Valisende albergo Gasparina, pensione completa L. 19.500 giugno, luglio, settembre. Conduzione familiare. Telefonare 0435/62566. 111/23

GABICCE Mare Hotel Spiaggia tel. 0541/962756 direttamente sulla spiaggia ogni confort sconto bambini. 07000/23

IMMOBILIARE CIVICA affitta MUGLIA periodo estivo ammobiliato, 3 stanze, cucina, confort. S. Lazzaro 10. Tel. 733229 Alpicasa. 25/23

ABRUZZO Hotel President 64029 Silvi Marina (Teramo) tel. 085/930670-71 a 10 km Nord Pescara recente costruzione mare cristallino, 15.000 metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strade interne. Insieme al mare, immersi nel parco: piscine-tennis-gioco bocce-parco giochi bambini. Menu a scelta con specialità abruzzesi, aria condizionata. Richiedi depliant offerta. 07000/23

ADRIATICO Valisende albergo Gasparina, pensione completa L. 19.500 giugno, luglio, settembre. Conduzione familiare. Telefonare 0435/62566. 111/23

GABICCE Mare Hotel Spiaggia tel. 0541/962756 direttamente sulla spiaggia ogni confort sconto bambini. 07000/23

IMMOBILIARE CIVICA affitta MUGLIA periodo estivo ammobiliato, 3 stanze, cucina, confort. S. Lazzaro 10. Tel. 733229 Alpicasa. 25/23

ABRUZZO Hotel President 64029 Silvi Marina (Teramo) tel. 085/930670-71 a 10 km Nord Pescara recente costruzione mare cristallino, 15.000 metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strade interne. Insieme al mare, immersi nel parco: piscine-tennis-gioco bocce-parco giochi bambini. Menu a scelta con specialità abruzzesi, aria condizionata. Richiedi depliant offerta. 07000/23

ADRIATICO Valisende albergo Gasparina, pensione completa L. 19.500 giugno, luglio, settembre. Conduzione familiare. Telefonare 0435/62566. 111/23

GABICCE Mare Hotel Spiaggia tel. 0541/962756 direttamente sulla spiaggia ogni confort sconto bambini. 07000/23

IMMOBILIARE CIVICA affitta MUGLIA periodo estivo ammobiliato, 3 stanze, cucina, confort. S. Lazzaro 10. Tel. 733229 Alpicasa. 25/23

ABRUZZO Hotel President 64029 Silvi Marina (Teramo) tel. 085/930670-71 a 10 km Nord Pescara recente costruzione mare cristallino, 15.000 metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strade interne. Insieme al mare, immersi nel parco: piscine-tennis-gioco bocce-parco giochi bambini. Menu a scelta con specialità abruzzesi, aria condizionata. Richiedi depliant offerta. 07000/23

ADRIATICO Valisende albergo Gasparina, pensione completa L. 19.500 giugno, luglio, settembre. Conduzione familiare. Telefonare 0435/62566. 111/23

GABICCE Mare Hotel Spiaggia tel. 0541/962756 direttamente sulla spiaggia ogni confort sconto bambini. 07000/23

IMMOBILIARE CIVICA affitta MUGLIA periodo estivo ammobiliato, 3 stanze, cucina, confort. S. Lazzaro 10. Tel. 733229 Alpicasa. 25/23

ABRUZZO Hotel President 64029 Silvi Marina (Teramo) tel. 085/930670-71 a 10 km Nord Pescara recente costruzione mare cristallino, 15.000 metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strade interne. Insieme al mare, immersi nel parco: piscine-tennis-gioco bocce-parco giochi bambini. Menu a scelta con specialità abruzzesi, aria condizionata. Richiedi depliant offerta. 07000/23

ADRIATICO Valisende albergo Gasparina, pensione completa L. 19.500 giugno, luglio, settembre. Conduzione familiare. Telefonare 0435/62566. 111/23

GABICCE Mare Hotel Spiaggia tel. 0541/962756 direttamente sulla spiaggia ogni confort sconto bambini. 07000/23

IMMOBILIARE CIVICA affitta MUGLIA periodo estivo ammobiliato, 3 stanze, cucina, confort. S. Lazzaro 10. Tel. 733229 Alpicasa. 25/23

ABRUZZO Hotel President 64029 Silvi Marina (Teramo) tel. 085/930670-71 a 10 km Nord Pescara recente costruzione mare cristallino, 15.000 metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strade interne. Insieme al mare, immersi nel parco: piscine-tennis-gioco bocce-parco giochi bambini. Menu a scelta con specialità abruzzesi, aria condizionata. Richiedi depliant offerta. 07000/23

ADRIATICO Valisende albergo Gasparina, pensione completa L. 19.500 giugno, luglio, settembre. Conduzione familiare. Telefonare 0435/62566. 111/23

GABICCE Mare Hotel Spiaggia tel. 0541/962756 direttamente sulla spiaggia ogni confort sconto bambini. 07000/23

IMMOBILIARE CIVICA affitta MUGLIA periodo estivo ammobiliato, 3 stanze, cucina, confort. S. Lazzaro 10. Tel. 733229 Alpicasa. 25/23

ABRUZZO Hotel President 64029 Silvi Marina (Teramo) tel. 085/930670-71 a 10 km Nord Pescara recente costruzione mare cristallino, 15.000 metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strade interne. Insieme al mare, immersi nel parco: piscine-tennis-gioco bocce-parco giochi bambini. Menu a scelta con specialità abruzzesi, aria condizionata. Richiedi depliant offerta. 07000/23

ADRIATICO Valisende albergo Gasparina, pensione completa L. 19.500 giugno, luglio, settembre. Conduzione familiare. Telefonare 0435/62566. 111/23

GABICCE Mare Hotel Spiaggia tel. 0541/962756 direttamente sulla spiaggia ogni confort sconto bambini. 07000/23

IMMOBILIARE CIVICA affitta MUGLIA periodo estivo ammobiliato, 3 stanze, cucina, confort. S. Lazzaro 10. Tel. 733229 Alpicasa. 25/23

ABRUZZO Hotel President 64029 Silvi Marina (Teramo) tel. 085/930670-71 a 10 km Nord Pescara recente costruzione mare cristallino, 15.000 metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strade interne. Insieme al mare, immersi nel parco: piscine-tennis-gioco bocce-parco giochi bambini. Menu a scelta con specialità abruzzesi, aria condizionata. Richiedi depliant offerta. 07000/23

ADRIATICO Valisende albergo Gasparina, pensione completa L. 19.500 giugno, luglio, settembre. Conduzione familiare. Telefonare 0435/62566. 111/23

GABICCE Mare Hotel Spiaggia tel. 0541/962756 direttamente sulla spiaggia ogni confort sconto bambini. 07000/23

IMMOBILIARE CIVICA affitta MUGLIA periodo estivo ammobiliato, 3 stanze, cucina, confort. S. Lazzaro 10. Tel. 733229 Alpicasa. 25/23

ABRUZZO Hotel President 64029 Silvi Marina (Teramo) tel. 085/930670-71 a 10 km Nord Pescara recente costruzione mare cristallino, 15.000 metri quadrati di parco con spiaggia privata senza strade interne. Insieme al mare, immersi nel parco: piscine-tennis-gioco bocce-parco giochi bambini. Menu a scelta con specialità abruzzesi, aria condizionata. Richiedi depliant offerta. 07000/23

ADRIATICO Valisende albergo Gasparina, pensione completa L. 19.500 giugno, luglio, settembre. Conduzione familiare. Telefonare 0435/62566. 111/23

GABICCE Mare Hotel Spiaggia tel. 0541/962756 direttamente sulla spiaggia ogni confort sconto bambini. 07000/23

IMMOBILIARE CIVICA affitta MUGLIA periodo estivo ammobiliato, 3 stanze, cucina, confort. S. Lazzaro 10. Tel. 733229 Alpicasa. 25/23